Anno LV N. 227 - Italia Impero Colonie, cent. 30

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE: Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20
Con l'ediz. del lunedì: Anno L. 87 Semestre L. 44 Trimestre L. 23
PER L'ESTERO: Anno L. 160 Semestre L. 81 Trimestre L. 41
Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Dogali N. 5
Telefoni: Direz. Amm. Tipografia 33-810 33-819 33-818 20-334 (interurb.)
I manoscritti non si restituiscono — Spedizione in abbonamento postale
c. c. postale n. 8-747

POMERIGGIO

il Resto del Carlino

Bologna - Lunedì 25 Settembre 1939 - XVII

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Prezzi per mm. di altezza (larghezza di una colonna): Finanziarie L. 6 - Commerciale L. 4 - Mortuari L. 4 - Cronaca L. 6 (minimo 20 mm.) - Economici: vedi tariffa in testa alla varie rubriche. Pagamento anticipato - Tasse sulla pubblicità in più - Rivolgersi esclusivamente a BOLOGNA. Via Indipendenza 12-14 p.t. tel. 26-968
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

IL DISCORSO AI FEDELI DELLA X LEGIO

L'alta parola del Duce meditata in tutto il mondo

Il vigile atteggiamento italiano, pronto ad appoggiare ogni possibile tentativo di pace, mira a restaurare il senso della coscienza europea

Berlino, 25 settembre

(T.Z.) L'attenzione di questi circoli politici è rivolta al discorso del Duce e particolarmente alla vasta, profonda eco che talune chiare, inequivocabili dichiarazioni hanno avuto in tutto il mondo. I giornali ne riportano un largo riassunto ponendo in particolare rilievo il tono chiaro e forte della voce del Duce, sottolineando i punti più salienti, rilevando che spesso è stato interrotto dagli applausi dei gerarchi bolognesi.

Chi ha parlato è un uomo di Stato di statura europea, è un geniale Condottiero, che opera nell'interesse non soltanto del suo popolo, ma anche della più grande famiglia che domani potrebbe perdere il suo massimo bene: la civiltà occidentale. E' anche un uomo che ha fatto la guerra, che ne conosce tutti gli orrori e tutte le conseguenze e pertanto è in grado di dire e affermare ciò che molti altri non hanno nè la veste, nè l'autorità di predicare.

Un richiamo alla realtà

«Il Duce — scrive tra l'altro il *West Deutscher Beobachter* — s'è appellato al senso di responsabilità dei Governi veramente responsabili, ma il suo appello contiene un implicito monito o meglio un virile, energico richiamo all'imperativo categorico che scaturisce dalla nuova realtà. E' veramente una illusione insensata volere a tutti i costi mantenere e perciò ricostruire posizioni di cui la storia e il dinamismo dei popoli hanno oramai fatto giustizia per sempre.

«Del resto, coloro che dichiarano di voler combattere per la ricostruzione della Polonia dovrebbero meditare un pochino sulle confessioni dei massimi interessati, e cioè il Presidente Moscicki e l'ex-Maresciallo Rydz Smigly. Il primo ha dichiarato che passeranno altri 150 anni prima che la Polonia possa risorgere; il secondo ha ammesso che sino dall'inizio delle ostilità egli s'era reso conto dell'inutilità d'ogni resistenza ed aveva deciso di chiedere la pace, ma ne fu impedito dall'Inghilterra.

«La compagine statale sorta sulla Carta di Versaglia s'è sfasciata e i suoi stessi Capi accettano come ineluttabile e irreparabile questo fatto. Le Potenze occidentali invece, dopo avere provocato la catastrofe, dichiarano di volere ricostruire l'edificio, e per realizzare tale obbiettivo si propongono di annientare l'hitlerismo, più esattamente il Terzo Reich. E la Russia? Perchè non hanno osato formulare nemmeno una protesta di sapore ginevrino? Per ricostruire la Polonia di Versaglia bisognerebbe fare i conti anche con l'Unione Sovietica, la quale è ben decisa a salvaguardare i propri interessi, che sono poi quelli delle popolazioni dei territori occupati».

Italia vigile e serena

Nè meno esplicito è il *Völkischer Beobachter*: «Il fatto che Mussolini ha rotto il silenzio, pur senza con ciò annunciare la parola decisiva dell'Italia, come aveva dichiarato nello storico discorso di Cuneo, trova una duplice motivazione: si trattava di rafforzare nel popolo italiano la convinzione che l'Impero fascista non si è affatto messo in disparte, anzi vigila più che mai ed attende la sua ora pronto e risoluto. Questa ora può essere quella della pace, se le due Potenze occidentali terranno nel dovuto conto le parole di Mussolini. Il quale ha fatto capire tutta l'insensatezza del tentativo di ripristinare la Polonia di Versaglia, compagine statale di cui la storia e il dinamismo dei popoli hanno fatto giustizia. Il Duce ha inoltre rinfacciato ai farisei di Londra e di Parigi la doppiezza politica di cui s'è offerto un saggio perfetto, continuando a condannare l'intervento germanico in Polonia e ignorando o fingendo d'ignorare quello sovietico».

«Il discorso del Duce — scrive più oltre l'organo del Nazismo — è una nuova prova del sangue freddo e dell'energia con cui l'Italia fascista ha saputo affrontare vittoriosamente negli ultimi quattro anni anche le situazioni più difficili. La politica mussoliniana non ha di mira soltanto gli interessi vitali del popolo italiano; essa è sorretta e animata da un alto senso di responsabilità veramente europeo, che dovrebbe servire d'esempio sia ai governanti di Londra e di Parigi, come a certa gente d'oltre Oceano.

«Mussolini non sarebbe nemmeno capace di concepire il pensiero di combattere la disoccupazione vendendo cannoni e granate a un popolo europeo, affinchè questi massacri e annienti un altro popolo. Una politica realistica di siffatta specie, la quale praticamente determina un prolungamento del conflitto, rimane una prerogativa dei paladini dell'umanità...».

Secondo quanto afferma una nota ufficiosa germanica, Moscicki e Ryds Smigly hanno fatto le sensazionali dichiarazioni ad un alto ecclesiastico rumeno, di cui non si fa il nome. Tutti i giornali le mettono nel massimo rilievo, sottolineando in particolar modo l'affermazione del Maresciallo che gli Inglesi si opposero alla decisione di Varsavia di chiedere immediatamente la pace al Reich.

«Risulta dunque ancora una volta confermato — scrive la *Boersen Zeitung* — che l'obbiettivo della Gran Bretagna era ed è un conflitto generale e da ciò si ripromette l'annientamento dell'odiata rivale, la Germania».

Falsi ignobili

Alla consueta conferenza al Ministero della Propaganda, riservata ai rappresentanti della stampa estera, ha assistito domenica mattina anche il Dott. Goebbels, il quale, richiamandosi alle recenti dichiarazioni, ha voluto precisare che il Reich, contrariamente alle tendenziose informazioni e alle velenose insinuazioni franco-britanniche, non intende affatto di violare la neutralità del Belgio e dell'Olanda. «Resta inteso — ha soggiunto il Ministro — che quanto dissi l'altro giorno vale anche per tutti gli altri Paesi neutrali».

Occupandosi poi delle presunte rivelazioni del giornalista americano Knickerbocker, secondo cui i dirigenti nazisti, da Goering a Ribbentrop, avrebbero fatto depositare presso banche estere e specialmente dell'America Latina ingentissime somme, per il caso d'un crollo del Regime hitleriano, Goebbels ha ripetuto che si tratta di spudorate menzogne. «Ad ogni modo, ha osservato, invitiamo il giornalista americano a presentare e pubblicare le pezze d'appoggio. Sarebbe un grassissimo affare per lui, poichè ciascuno di noi è pronto a versargli in contanti il 10 per cento delle cifre fantastiche dei nostri fantastici conti correnti all'estero...».

La Federazione Nazionale Alberghi e Ristoranti ha indirizzato oggi a tutti gli organizzati una circolare, in cui si sottolinea la necessità di non fare spreco di tovaglie e tovaglioli. Questi ultimi potranno essere benissimo sostituiti con tovaglioli di carta e l'uso delle tovaglie dovrà essere ridotto al minimo indispensabile. S'informa poi che a partire dal 2 ottobre occorrerà una tessera speciale anche per potere mangiare in un albergo o in un ristorante. Precise disposizioni saranno impartite nel corso della settimana.

Il Consiglio dei Ministri convocato per il 30 settembre

ROMA, 25 settembre

Il Consiglio dei Ministri è convocato per le ore 10 di sabato 30 settembre, al Viminale.

Sono all'ordine del giorno provvedimenti di carattere interno.

Grande rilievo a Parigi al chiaro monito di Roma

Parigi, 25 settembre

(Vico) Il discorso del Duce ai gerarchi della X Legio occupa la prima pagina dei giornali francesi con titoli che ne sottolineano vistosamente l'importanza. I commenti tutti si limitano alle note di agenzia o alle variazioni personali su esse.

Successiva a quella dell'*Agenzia Radio*, che vi è stata comunicata sabato sera, la nota odierna dell'*Havas* ne riprende con voce più autorizzata gli stessi concetti. Se essi non implicano, come si poteva presumere, l'accettazione della tesi italiana, non vogliono esserne neppure una confutazione. La Francia, dice l'agenzia ufficiale, ha apprezzato e apprezza gli sforzi di pacificazione del Capo del Governo italiano: ma fra il suo primo intervento, ispirato dal pratico realismo, e la situazione attuale sono sopravvenuti avvenimenti che hanno sconvolto le condizioni internazionali dell'Europa.

E' un riferimento puro e semplice alle dichiarazioni di Daladier e Chamberlain e alle posizioni stabilite nel Libro Bianco britannico sulla responsabilità del conflitto attuale: «Aggressione germanica contro la Polonia, stato di guerra fra il Reich e la Francia e l'Inghilterra determinato da questa aggressione, messa in esecuzione da parte della Germania di un piano militare minuziosamente prestabilito, spartizione della Polonia, ecc. ecc.».

Fra le valutazioni storico-positive di questi atti è quella giuridica. Parigi e Londra preferiscono mantenersi in quest'ultima, rimanendo su un piano politico che è tradizionale. La Polonia per gli alleati è e continuerà ad avere uno stato giuridico. Il suo Governo si trasferirà a Parigi. Il fatto costituito dalla distruzione della forza militare polacca non è di natura tale da modificare la risoluzione comune della Francia e dell'Inghilterra, che proseguiranno la lotta per non inchinarsi di fronte al fatto compiuto. Questo il senso dell'articolo che l'*Excelsior* dedica agli avvenimenti. L'*Oeuvre* da parte sua afferma che il discorso del Duce «è assolutamente conforme a ciò che si poteva attendere dal Capo del Governo italiano, dati i giorni che stiamo attraversando».

In una corrispondenza da Roma il *Temps* trova significativo che le parole del Duce siano state pronunciate dinanzi ai gerarchi di Bologna il che richiama alla memoria l'altissimo senso di disciplina della X Legio.

Il corrispondente afferma che il Duce ha parlato dopo un silenzio che si prolungava dal 20 maggio «perchè il popolo italiano attendeva manifestamente delle istruzioni». Queste istruzioni confermano quelle precedentemente manifestate nel senso che l'Italia non prenderà per il momento iniziative militari. Ma Gentizon si sofferma là dove il Duce dichiara che questo atteggiamento corrisponde ai nostri interessi nazionali, ai nostri accordi e patti politici. «Mussolini usa il plurale — dice Gentizon. — Se avesse parlato al singolare non si sarebbe potuto trattare che del Patto d'Acciaio. Attraverso il plurale viene naturalmente in mente il «Gentlemen's Agreement», che esiste sempre.

Infine il giornale constata che il Capo del Governo italiano si riserva libertà d'azione pur sottolineando che l'interesse principale dell'Italia in questo momento è il mantenimento della pace. «Ieri ancora egli ha concluso con la Grecia una intesa che potrebbe essere il preludio di altre realizzazioni dello stesso genere».

Allo stesso modo in generale tutti i giornali impostano i titoli al discorso del Duce, nel senso di rilevarne il significato più tranquillizzante per la situazione mediterranea.

In secondo piano passano di fronte a questo avvenimento il lavorio diplomatico che si sta svolgendo ai margini della situazione balcanica. Ma la stampa francese segue con interesse il viaggio di Saragioglu a Mosca. Una informazione da Bucarest dice che il Governo rumeno ha incaricato il Ministro di Turchia di comunicare alla Russia il desiderio della Romania di rimanere neutrale e di conservare relazioni amichevoli con i Sovieti. L'Ambasciatore di Turchia a Bucarest è stato inoltre autorizzato a far sapere al suo Governo che la Romania desidera associarsi alla Turchia in un eventuale accordo con l'Unione Sovietica.

L'Ambasciata di Polonia a Parigi ha diramato un'ordinanza secondo la quale tutti i cittadini polacchi di sesso maschile residenti in Francia e in età fra i 17 e i 45 anni, dovranno presentarsi entro il 20 settembre alle autorità francesi per il censimento. Subito dopo essi saranno sottoposti a visita di controllo sanitario per essere incorporati nella legione polacca che opererà sul fronte francese.

Un discorso di Chamberlain atteso per domani

Londra, 25 settembre

(Vico) Il breve e lapidario discorso pronunciato dal Duce ai Gerarchi di Bologna è all'ordine del giorno di questa stampa e di questi circoli politici e diplomatici. Sinora i giornali londinesi non hanno pubblicato alcun commento al discorso del Duce, limitandosi a riportarne il testo sotto titoli che sottolineano soprattutto la dichiarazione che questo dovrebbe essere il momento di mettere fine allo stato di guerra. Fra le masse del popolo le parole serenamente realistiche del Duce hanno prodotto una impressione profonda unita alla speranza che l'autorevole monito trovi una eco favorevole per la soluzione del conflitto senza ulteriore spargimento di sangue.

Nei circoli politici londinesi si ritiene molto probabile che Chamberlain risponderà all'invito del Duce, di sospendere le ostilità domani quando verrà fatta ai Comuni la terza relazione sull'andamento delle operazioni militari.

L'importanza attribuita alle parole del Duce è tale che sia il Governo britannico che quello francese hanno ritenuto necessario commentare ufficialmente il discorso.

La nota diramata ieri sera dall'agenzia *Reuter* dice:

«I circoli bene informati di Londra apprezzano l'intonazione sobria del discorso di Mussolini come la sua dichiarazione che l'Italia desidera che sia evitata ogni estensione del conflitto».

La nota aggiunge: «La opinione del Duce che il momento è giunto per un arresto delle ostilità non è tuttavia condivisa negli ambienti britannici. Gli scopi che la Gran Bretagna si è proposta in questa guerra sono stati chiaramente e senza possibilità di equivoci formulati dal primo Ministro. Il fatto che la Polonia per il momento sembra abbattuta e spenta non altera la forza e la validità di tali scopi».

Malgrado questo comunicato e «l'incomprensione» ufficiale, il discorso di Mussolini nella sua logica ferrea demolisce la presa di posizione della Gran Bretagna di fronte agli ultimi sviluppi internazionali e al fatto nuovo dell'occupazione di circa due terzi del territorio polacco da parte della Russia Sovietica. La decisione anglo-francese di trascurare, per comprensibili ragioni di prudenza, l'azione sovietica e la tendenza della stampa a rallegrarsi di quanto la Russia guadagna con la divisione del territorio ex-polacco (perchè, secondo il ragionamento inglese, quanto viene occupato dalla Russia è perso per la Germania), fa a pugni con le osservazioni ufficiali e si veda in proposito l'ultimo discorso di Chamberlain che la Gran Bretagna, malgrado l'azione sovietica, intende fare onore ai suoi impegni di fronte alla Polonia. In fondo delle sorti della Polonia ci se n'infischia a Londra, e il vero obbiettivo di questa guerra è ed è sempre stato non «la difesa dell'ordine internazionale, la lotta contro l'aggressione» ed altri retorici motivi del genere.

Per il resto, poco da segnalare. E' stato annunciato questa sera che le truppe britanniche in Francia si trovano ancora in una fase di presa di posizione e di concentramento prima di entrare in azione. Quando i preparativi del corpo di spedizione britannico saranno stati completati, vi sarà l'inizio di operazioni su vasta scala.

La vasta risonanza in Europa e in America

Roma, 25 settembre

Tutta la stampa mondiale dà un risalto enorme al discorso del Duce. Generalmente mentre si nota che la parola di Mussolini addita la via ai popoli perchè essi possano vivere in un lavoro fecondo, si fa rilevare in modo particolare che l'Italia, pur preparandosi per ogni eventualità, continua il suo sforzo per salvare la pace dell'umanità.

In *Ungheria* i giornali osservano concordemente che le dichiarazioni del Duce devono essere profondamente meditate se si vuole salvare il vecchio Continente dalla catastrofe. Anche l'organo socialista *Nepszava* manifesta la più viva ammirazione ed esprime l'opinione che la parola del Capo del Governo fascista susciterà dappertutto una profonda impressione ed una larga risonanza.

In *Bulgaria* si ritiene fondamentale nell'attuale situazione europea la parola di Roma. Prendendo poi lo spunto dell'accordo italo-greco si afferma concordemente che esso dimostra come la politica italiana nei Balcani sia garanzia di pace.

In *Jugoslavia* il giornale *Politika* di Belgrado, affermando che la politica di Mussolini suscita generale fiducia, afferma che l'Italia ha adottata tutta una serie di misure perchè il paese prosegua la sua vita normale, rafforza i suoi traffici e non rallenta il ritmo costruttivo, pur non rinunziando alle sue idee sul riordinamento dell'Europa.

In *Romania* i giornali pubblicano stamane con grande rilievo il discorso. Il redattore diplomatico del governativo *Romania* commentandolo rileva che esso è una espressione della politica realistica del Capo del Governo italiano.

In *Grecia* l'*Acropolis* intitola «Mussolini annuncia che persisterà nella sua politica, ma che si prepara per ogni evenienza». Il *Kathimerini* su due colonne: «Mussolini ha parlato definendo l'atteggiamento del suo Paese. La politica di Roma è inspirata al desiderio di una localizzazione del conflitto».

Nei *Paesi baltici* tutte le stazioni radio hanno trasmesso la traduzione integrale del discorso del Duce che è stato accolto con più vivo interesse. Nei primi commenti dei circoli politici giornalistici si sottolinea senza riserva la serrata logica e la precisa aderenza alla realtà delle parole del Duce.

In *Danimarca* la stampa mette in grande evidenza il discorso del Duce alle gerarchie bolognesi sottolineandone i passi principali e specialmente il riferimento alla localizzazione dell'attuale conflitto europeo.

In *Spagna* sotto grandi titoli sull'intera pagina i giornali pubblicano il discorso pronunciato a Palazzo Venezia dal Duce, le cui frasi salienti sono stampate in grandi caratteri e riproducono fotografie del Duce.

Negli *Stati Uniti* tutti i giornali pubblicano il discorso del Duce in prima pagina sotto titoli cubitali mettendone in rilievo specialmente la frase relativa all'appoggio di ogni possibile tentativo di pace.

In *Argentina* il discorso occupa il posto d'onore dei giornali che mettono in risalto la decisa intenzione del Duce di circoscrivere la guerra e di creare un ambiente favorevole per la pacificazione dell'Europa.

Nel *Brasile* grande interesse ha suscitato il discorso che è stato accolto molto favorevolmente dalla pubblica opinione.

L'ispezione del Führer alle Armate del Nord - Hitler osserva gli effetti di un bombardamento tedesco

LE ULTIME OPERAZIONI IN POLONIA

Le truppe tedesche e russe vanno raggiungendo la linea di demarcazione

La penisola di Hela bombardata - Inutili tentativi di reparti polacchi circondati per spezzare il cerchio - Le ispezioni di Hitler alle Armate del Nord - La salma di von Fritsch sarà sepolta a Berlino nel Cimitero degli Invalidi

Berlino, 25 settembre

Il Gran Quartiere generale comunica:

Le truppe tedesche hanno proseguito i loro movimenti su tutta la linea di demarcazione. Gli ultimi giorni il numero dei polacchi che disertano dalla città assediata di Modlin e da Praga, sobborgo di Varsavia è accresciuto. Le forze navali germaniche hanno eseguito un nuovo bombardamento delle posizioni polacche sulla penisola di Hela.

Il Gran Quartiere Generale comunica inoltre:

I movimenti delle truppe germaniche sulla linea di demarcazione proseguono regolarmente su tutta la linea del fronte orientale.

Nella regione Tomaszow - Zamosc - Rudce reparti nemici dispersi che tentavano di aprirsi una via verso sud sono stati affrontati dalle nostre truppe. Parte di queste forze nemiche sono state circondate a sud ovest di Zamosc, altre sono state costrette a ritirarsi verso est dove si incontreranno con le truppe russe.

Il numero dei polacchi che disertano da Modlin e da Praga aumenta sempre.

Ad occidente sporadici duelli di artiglieria. Attacchi locali del nemico sono stati respinti.

Praga è un quartiere di Varsavia situato sulla riva orientale della Vistola.

I giornali del lunedì pubblicano una cartina con una precisa linea di demarcazione. Questa linea va dalla Prussia Orientale al Passo di Uzsoc nei Carpazi. A Varsavia, dovendo la linea correre lungo la Vistola, le truppe tedesche occuperanno i quartieri situati sulla riva sinistra del fiume, mentre l'Armata rossa occuperà quelli della riva destra e quindi anche il sobborgo di Praga, ai margini del quale sono tuttora in corso accaniti combattimenti tra polacchi e germanici.

Secondo una informazione diffusa ieri sera dal *Deutsches Nachrichten Büro*, la linea di demarcazione è stata raggiunta in vari punti e si prevede che entro oggi o domani al massimo tutte le forze tedesche si troveranno nei settori prestabiliti.

Contrariamente alla notizia diffusa ieri, la penisola di Hela non si è ancora arresa. Dopo alcuni giorni di calma assoluta le navi germaniche che si trovano nelle acque di Gotenhafen, ex Gdynia, hanno nuovamente iniziato un intenso fuoco sulla penisola. I reparti polacchi che si sono rifugiati a Hela sono rimasti completamente isolati dopo la caduta di Oxilia e di Gdynia. La resa non può essere lontana.

Il Führer si è subito recato a bordo di un apparecchio militare a visitare le Armate del Nord del fronte verso la Prussia Orientale, che è stato teatro degli intensi combattimenti durante le due settimane di operazioni militari nel Corridoio. Rientrato nel pomeriggio di sabato, Hitler ieri mattina, sempre a bordo di un apparecchio militare, è ripartito per una nuova ispezione su altri fronti.

Come è noto i polacchi hanno fatto saltare all'inizio delle ostilità il ponte sulla Vistola a Granbes; nei pressi del vecchio ponte il Genio pontieri ha ora costruito dopo due giorni di intenso lavoro, un nuovo ponte di barche.

Riferendosi al comunicato conclusivo sulla campagna in Polonia, diramato sabato sera, il *Deutscher Dienst* scrive che presso Brest Litovsk (uno dei vertici del famoso triangolo di cui oggi, dopo la presa di Demblin, solo Modlin al nord ancora resiste) la cerimonia della sostituzione delle truppe germaniche con le truppe sovietiche si è svolta con particolare solennità. In quella storica località presso la quale il Generale russo Suwarow, nel 1795, distrusse l'Armata polacca, i reparti germanici e quelli sovietici hanno sfilato in parata davanti ai rispettivi Comandanti.

Si conferma poi che dappertutto il cambio della guardia s'è svolto in una atmosfera di cameratismo. Il che, si osserva a Berlino, smentisce una volta di più certe insinuazioni della propaganda franco-britannica.

Il Führer ha ordinato servizi funebri ufficiali per il Generale barone von Fritsch. Un servizio ufficiale avrà luogo martedì alle 11 a Berlino. La salma sarà poi sepolta al Cimitero degli Invalidi.

Il Generale von Fritsch caduto sul fronte di Varsavia

Oggi si sono svolti a Wilhelmshaden i funerali del nono aviatore inglese caduto nell'attacco sulla costa del Mare del Nord il 4 settembre. Alla salma, che è stata inumata nel Cimitero della Marina, sono stati resi gli onori militari.

Il bollettino russo

Mosca, 25 settembre

L'*Agenzia Tass* pubblica il seguente comunicato dello Stato Maggiore Generale dell'Armata Russa:

Durante il 24 settembre le unità dell'Armata russa hanno continuato la loro avanzata verso la linea di demarcazione, occupando le città di Seiny, Augustov, Grubachov e si sono attestate sulla linea Augustov Eugchino, Briansk, Rassno (a 40 Km. a nord ovest da Brest Litovsk), Plichichats (a 20 Km. sud ovest da Brest Litovsk), Liuboml, Grubechoo, Unuo, Yamuo (a 20 Km. a nord ovest da Lvov) A sud ovest della città di Lvov sono state occupate Komarno, Drogobytch e Borislav.

Le unità dell'esercito russo, continuando le operazioni di epurazione nel territorio occidentale della Russia Bianca e dell'Ucraina dai resti dell'esercito polacco, vanno liquidando gruppi di truppe polacche. A sud est della fortezza di Brest Litovsk sono stati disarmati e fatti prigionieri oltre 10.000 fra soldati ed ufficiali e nella zona a sud e a sud est di Grubachow è stato fatto prigioniero un reggimento di fanteria insieme a truppe di una brigata meccanizzata.

I comunicati francesi

Parigi, 25 settembre

Il comunicato del G. Q. Generale numero 41 di ieri mattina dice:

«Numerosi attacchi locali del nemico sulle nostre posizioni avanzate nella regione della Sarre e a nord di Weissemburg sono stati respinti nel corso della notte».

Il comunicato numero 42 di ieri sera dice:

«Attività locale della nostra ricognizione su numerosi punti del fronte. Reazione dell'artiglieria nemica, particolarmente viva nella regione a sud di Zweibrücken. Numerosi combattimenti aerei sono stati impegnati con successo dalla nostra aviazione da caccia per proteggere le nostre missioni di osservazione».

Da parte francese si constata che gli uomini della Legione «Condor» tedesca, provati dalla rude esperienza spagnola, si fanno notare per la rapidità con cui ristabiliscono le comunicazioni e riattano i campi d'aviazione colpiti dai tiri nemici.

Sul fronte francese

Trascorse le prime tre settimane della guerra tra le due democrazie occidentali e la Germania vien naturale di chiedersi quale sia attualmente la situazione militare sul fronte francese, e cioè nella sola zona terrestre di contatto tra le opposte forze armate.

I numerosi bollettini francesi — una quarantina, con la cadenza di due al giorno, come in tempi di straordinari avvenimenti — e quelli più parsimoniosi tedeschi hanno dato notizia di alcune operazioni, di limitata entità, compiute dai belligeranti nella fascia di terreno compresa tra le linee Maginot e Sigfrido.

Qual'è, alla data odierna, la conclusione di tale attività?

Nel tratto tra il confine del Lussemburgo ed il Reno i Francesi sono usciti, con piccole unità, dalle loro fortificazioni, hanno passato il confine ed hanno posto piede sul suolo tedesco. Per dar più importanza all'avanzata essi dicono di essere arrivati circa 20 chilometri avanti la linea Maginot, che però, si noti, non corre lungo il confine, ma ne dista in alcuni tratti più di 10 chilometri. Non hanno tuttavia raggiunto, tra Mosella e Saarbrücken, il fiume Saar, il grande fossato antistante alla linea di Sigfrido, e primo serio ostacolo naturale della zona.

I Tedeschi non hanno contrastato i movimenti dell'avversario, salvo che in alcuni punti più delicati, e hanno anzi spontaneamente eseguito taluni lievi ripiegamenti, per rettificare le proprie linee.

Tutto ciò non ha avuto che un puro valore locale, e non ha mutato per nulla la situazione reciproca degli avversari. Il guadagno di pochi chilometri di terreno collinoso e boscoso (solo ad est della Saar esso è alquanto più aperto) non dà ai Francesi alcun vantaggio, ove intendano muovere all'attacco. Le difficoltà serie — le profonde difese passive battute da un fuoco sterminatore, le opere corazzate, e le reazioni dell'avversario — cominceranno dopo il passaggio della Saar. E della Saar i Francesi, come si è detto, sono solo in prossimità.

Più intenso invece è stato, nel periodo trascorso, il lavoro di preparazione svolto all'interno, dietro le linee di fortificazione. I Francesi hanno effettuato, senza difficoltà e disturbi, la mobilitazione generale, ultimata il 14 settembre: hanno portato a piè d'opera — com'essi dicono — le riserve generali d'artiglieria e di carri armati; hanno spostato tutta l'aviazione, sgombrando i campi del tempo di pace, e ripartendola su di un ampio territorio, in località del tutto segrete e perciò, essi ritengono, al sicuro dai bombardamenti nemici.

Nello stesso tempo sono giunte in Francia le promesse divisioni britanniche, unità coloniali ed è anche cominciato il trasferimento di contingenti indigeni di nuova costituzione. Nel complesso sulla linea Maginot e a tergo di essa sono schierati l'intero esercito e tutta l'aviazione francese, e il primo scaglione di forze terrestri ed aeree britanniche. La grande battaglia, con la quale dovrà aprirsi la vera guerra si può dire del tutto preparata.

La Germania, dal canto suo, non ha affatto trascurato, durante la guerra in Polonia, il fronte occidentale. Ha mobilitato e schierato dietro la linea di Sigfrido le unità dell'esercito e del-

l'aviazione necessarie ad assicurarne l'inviolabilità, completando il già formidabile armamento di artiglierie di grosso calibro e contraeree. Ha perfezionato e completato la linea fortificata, specie lungo le frontiere degli Stati neutrali, Lussemburgo, Belgio e Olanda. Non appena delineato il crollo polacco ha ritirato dal fronte orientale, pressochè al completo, le due armate aeree che vi hanno così magnificamente combattuto, e ha cominciato a spostare verso ovest le unità dell'esercito, cominciando dalle motorizzate e corazzate. Il trasferimento andrà accelerandosi nei prossimi giorni, per la rapida sistemazione della Polonia, resa più semplice dalla partecipazione russa all'occupazione e vigilanza di gran parte del territorio. Si potrà, perciò dire assai presto che tutto l'esercito e l'intera aviazione germanica sono alla fronte francese, pronti a qualsiasi azione, offensiva o difensiva.

La singolare carenza di attività bellica delle opposte forze franco-britanniche e germaniche, nelle decorse settimane, ha dunque permesso ai belligeranti una messa a punto integrale delle loro forze armate. In conseguenza di una situazione politica eccezionalmente strana e che nessuno prevedeva, gli avversari non hanno cercato di sorprendersi e di colpirsi, come potevano ben fare e come era atteso da tutti, con le loro potenti e pronte aviazioni, durante le crisi in cui si sono trovati: gli uni nel corso della non facile mobilitazione e radunata — si pensi al lungo pericoloso trasferimento delle armate britanniche sul suolo francese — e l'altro per il peso di una guerra che per essere fulminea e decisiva ha dovuto impiegare a grande distanza, nel cuore della remota Polonia, la massa delle unità motorizzate e celeri, e buona parte dell'aviazione. Essi sono perciò venute a trovarsi fronte a fronte con tutte le loro forze, nel pieno della loro efficienza.

L'eventuale urto, per terra e nel cielo, di grandezza e violenza incomparabili, potrà dare l'esatta misura della potenza e capacità guerriera dei grandi avversari.

C. C.

Strane conseguenze della guerra

Una invasione di topi minaccia Parigi

Parigi, 25 settembre

Una inattesa conseguenza della guerra per Parigi è costituita da una piccola invasione di topi, che hanno trovato un campo di attività assai più esteso e tranquillo in seguito all'esodo in massa della popolazione urbana. I roditori hanno segnalato particolarmente la loro presenza negli uffici postali della Rue del Louvre ove da parecchi giorni erano in giacenza parecchi pacchi di corrispondenza destinata a mobilitati, ritardati dall'inevitabile temporanea disorganizzazione postale che è seguita all'apertura del conflitto. Anche nelle «halls» enormi del mercato ortofrutticolo di Parigi i topi hanno preso a operare su vasta scala.

Il Ministro delle poste e telegrafi e le autorità comunali hanno dovuto correre ai ripari mobilitando a loro volta un piccolo esercito di gatti. Le disponibilità dei felini sono anche superiori al fabbisogno perchè molti dei cittadini allontanatisi da Parigi, nella fretta della partenza hanno abbandonato in città i fedelissimi amici delle loro case. Parigi già pullula di gatti e cani abbandonati e vagolanti. Un benemerito della periferia si è assunto lo zoofilo compito di sottrarre le bestie alla sorte che le attende col freddo e la fame in prossimità dell'inverno e nei quartieri più popolari numerosi manifesti indicano il luogo ove i pietosi faranno bene a condurre i poveri animali derelitti.

Ritornando ai topi, i giornali si sforzano a tranquillizzare la popolazione e affermano che se nell'assedio del 1861 i Parigini hanno dovuto mangiare i topi, le misure prese impediranno che nel 1939 i topi mangino i parigini.

Oggi si è tenuto alla «Comédie Française» un curioso esperimento di spettacolo pubblico. Gli spettatori sono stati ammessi soltanto in numero ristretto per facilitare lo sgombro della sala nella eventualità di attacchi aerei. Essi dovevano essere muniti di maschere e ciascuno riceveva, all'ingresso un piano dei ricoveri antiaerei più vicini, prestabiliti per ogni gruppo di spettatori.

Un'ordinanza della Prefettura di Polizia proibisce la installazione di apparecchi radio, sia trasmittenti che riceventi, a bordo di automobili e motocicli. Quelli esistenti dovranno essere immediatamente smontati, pena il sequestro.

La chiusura della Fiera del Levante

Ammirazione di giornalisti stranieri per la magnifica realizzazione del Regime

Bari, 25 settembre

La Fiera del Levante ha chiuso stanotte i suoi battenti. L'inconsistenza del tempo non ha evitato che una folla stragrande si riversasse per tutta la giornata di ieri, fino a tarda sera, entro il vasto recinto. Alle ore 24 le sirene e le campane della Fiera hanno annunziato la chiusura della manifestazione del primo decennale, espressione del lavoro e della volontà del popolo italiano. Lentamente la folla ha abbandonato la zona fieristica, mentre le mille e mille luci che l'avevano illuminata nelle quindici serate scorse, sono andate gradatamente spegnendosi. Il Presidente dell'Ente autonomo della Fiera, Consigliere nazionale Larocca, ha inviato telegrammi al Re Imperatore, al Duce, al Segretario del Partito e ad alte personalità politiche e amministrative.

I padiglioni della Fiera del Levante sono stati anche visitati da un gruppo di giornalisti stranieri, appositamente qui giunto. I giornalisti, al termine della visita, hanno espresso il loro compiacimento e la loro viva ammirazione al Presidente della Fiera per la magnifica realizzazione del Regime.

Il Prefetto ed il Federale di Forlì al Campo dell'82.o Battaglione CC. NN.

Rocca S. Casciano, 25 settembre

Il Prefetto ed il Federale di Forlì sono arrivati improvvisamente a Rocca San Casciano per visitare il campo dell'82.o Battaglione Camicie Nere. I reparti sono stati immediatamente inquadrati e presentati ai Gerarchi. Formatosi un quadrato, il Prefetto ha rivolto alle Camicie nere vibranti parole, illustrando la consegna data dal Duce agli italiani. Altissime acclamazioni al Fondatore dell'Impero hanno salutato le parole del Prefetto.

Prima di lasciare Rocca San Casciano, il Prefetto e il Federale si sono recati alla Casa del Reduce, dove il Presidente dei Combattenti ha fatto ai gerarchi — che hanno espresso il loro compiacimento — una dettagliata relazione del come è sorta questa istituzione e quale ne è il suo funzionamento.

La morte del Principe Danilo del Montenegro

Vienna, 25 settembre

Ieri mattina, alle 4,35, è morto S. A. R. il Principe Danilo Alessandro del Montenegro.

Il Principe Danilo del Montenegro, figlio primogenito del Re Nicola Petrovic Niegos e della Regina Milena, era nato a Cettigne il 17 giugno 1871. Aveva sposato a Cettigne, il 15 luglio 1899, Juta Duchessa di Lecklenburgo, nata a Strelitz, in Germania, il 24 gennaio 1880, che passò alla ortodossia il 2 luglio 1899, prendendo il nome di Milizza.

Durante la guerra balcanica del 1913, il Principe Danilo, che aveva il grado di Comandante dell'Esercito montenegrino fu a capo, quale ispettore, della Divisione che operò su Scutari e sul Tarabos. Morto Re Nicola in esilio, il primo marzo 1921, il Principe Danilo fu proclamato Re, ma abdicò subito spontaneamente a favore di suo nipote il Principe Michele, nato nel 1908, figlio di suo fratello Mirco che era morto a Vienna durante la guerra mondiale.

Era Cavaliere della Santa Annunziata.

Il lutto della Corte italiana

La bandiera abbrunata ai pubblici edifici

Roma, 25 settembre

Il Re Imperatore ha ordinato un lutto di corte di giorni trenta a decorrere da ieri, per il decesso di S. A. R. il Principe Danilo Alessandro di Montenegro.

A cominciare da oggi, 25 corrente, verrà esposta per tre giorni ai pubblici edifici la bandiera abbrunata.

La Lotteria di Merano

La chiusura della vendita dei biglietti

Roma, 25 settembre

Come è stato annunciato, la chiusura della vendita dei biglietti della Lotteria ippica di Merano per l'anno 1939 XVII è stata fissata alla mezzanotte di ieri 24 settembre. Gli incaricati della vendita hanno tre giorni di tempo da detta data per consegnare le matrici dei biglietti venduti alla competente Intendenza di Finanza, la quale le deve rimettere subito al Ministero, per il controllo, la registrazione e l'archiviamento.

E' fissata per i giorni 5, 6 e, occorrendo 7 ottobre, la estrazione, nella città di Merano, dei premi. Il giorno 8 ottobre si farà sul campo delle corse l'abbinamento dei biglietti estratti al nome dei cavalli iscritti alla corsa per determinare il vincitore dei grandi premi e di quelli di abbinamento.

Gli esami di maturità e abilitazione

per i candidati in servizio militare

Roma, 25 settembre

I candidati ad esami di maturità e di abilitazione, in servizio militare, potranno sostenere l'esame, o le prove di riparazione, nella sede prossima al luogo dove prestano servizio, dietro semplice richiesta scritta recante l'indicazione dell'Istituto presso il quale essi sono iscritti per gli esami, e le specificazioni delle prove da sostenere. La domanda dovrà essere munita del visto del Comando del Corpo cui i candidati appartengono. La loro ammissione sarà condizionata. I presidenti delle Commissioni esaminatrici avranno cura di richiedere agli Istituti indicati dai candidati stessi la documentazione necessaria e, se del caso, anche gli atti d'esami, ai fini della convalida dell'ammissione.

Bottai inaugurerà a Padova

Il Convegno dell'istruzione media

Roma, 25 settembre

Nei giorni 11 e 12 novembre p. v. sarà tenuto in Padova un Convegno dell'istruzione media, classica e scientifica, con la partecipazione dei R. Provveditori agli Studi e dei Presidi dei R. Licei-Ginnasi classici e dei RR. Licei scientifici delle provincie del Piemonte, della Lombardia, dell'Emilia e delle tre Venezie, di studiosi, di esperti e di funzionari del Ministero dell'Educazione Nazionale.

Argomento del Convegno, che verrà inaugurato dal Ministro dell'Educazione Nazionale, sarà: «La Carta della Scuola e l'umanesimo moderno nei Licei classici e nei Licei scientifici». Saranno trattati i seguenti temi: a) Valori tradizionali della Scuola umanistica; b) La nuova Scuola come attuazione dell'educazione umanistica integrale.

Il Federale di Ravenna alle nozze di sedici Legionari della "Manfreda,,

Faenza, 25 settembre

Il Battaglione della 71.a Legione «Manfreda» ha ieri celebrato un rito amoroso e guerriero: sedici Legionari del Battaglione si sono sposati.

Le sedici giovani spose, accompagnate dai rispettivi parenti, sono giunte a Marradi, e, accolte dai rispettivi fidanzati, sono state ricevute in Municipio ove l'aiutante maggiore del battaglione ha funzionato da ufficiale di stato civile. Quindi il Comandante del Battaglione, primo Seniore Bellosi, ha rivolto agli sposi parole di augurio e di compiacimeto. Alla cerimonia erano presenti il Console Luciano Rambelli, Federale di Ravenna, il Comandante la 71.a Legione Console Valenti, il Segretario del Fascio di Faenza, il Segretario del Fascio di Marradi ed altre personalità.

Le sedici coppie di sposi hanno quindi assistito alla Messa celebrata al Campo e durante la quale il Cappellano militare ha rivolte parole di grande e commosso patriottismo. Quindi il Battaglione in armi ha eseguito l'Inno dell'Impero. Dopo aver reso omaggio al Monumento ai Caduti in Guerra, gli sposi hanno partecipato prima ad un rinfresco offerto dal Municipio di Marradi, poi ad un rancio offerto dal Battaglione, durante il quale il Segretario Federale ha offerto alle giovani coppie un omaggio a nome del Fascismo ravennate, rivolgendo a ciascuno parole di felicitazione e di augurio. I giovani sposi hanno a lungo acclamato al Duce.

Antonio Rosmini celebrato a Rovereto

Rovereto, 25 settembre

A cura del Comitato Rosminiano, si è svolta a Rovereto la celebrazione del primo centenario dell'approvazione dell'Istituto Rosminiano della Carità. Dopo un solenne Pontificale nella Chiesa Arcipretale di San Marco, alla fine del quale il Preposito Generale dei Rosminiani ha tenuto un discorso d'occasione, presso il monumento ad Antonio Rosmini, è stata deposta dal Podestà una corona di bronzo, omaggio del popolo roveretano al sommo filosofo. Poco dopo autorità e cittadinanza hanno visitato la stanza natale di Antonio Rosmini, recentemente restaurata.

CRONACA DI BOLOGNA

Popolo in folla alla X Festa dell'Uva

Il Prefetto e il Federale salutati da vibranti acclamazioni al Duce - Cameratesche accoglienze ai soldati - Riuscite manifestazioni dopolavoristiche - Ingenti quantità d'uva vendute

Una gioconda brigata di giovani bolognesi che hanno celebrato ieri la Festa dell'Uva nel più efficace dei modi: consumando abbondantemente il delizioso frutto. (Foto Comaschi)

Trionfo di grappoli pingui e di tralci copiosi per la Decima Festa dell'Uva, apertasi sabato e svoltasi nella giornata di ieri con grande partecipazione di popolo e con letizia generale. L'estate che muore lascia questo retaggio di grappoli copiosi, dal succo nutriente e dolce: è come un saluto estremo; poi la terra, sposata, si raccoglierà nel riposo autunnale, nella meditazione dell'inverno, sino al nuovo prodigio di marzo, sino ai nuovi fiori di aprile.

Le manifestazioni che hanno accompagnato, dovunque, la Festa dell'Uva, sono state intonate al carattere popolare e semplice di questo tipico frutto italianissimo. Uva da tavola e vino figurano, grazie alla generosità del sole mediterraneo e alla feracità del nostro suolo, su tutte le mense. E' una gioia per il palato ed è un ristoro per il corpo questo duplice nutrimento dell'uva e del vino, suo prodotto; i grappoli dorati sono una gioia per i fanciulli che traggono facile beneficio dal consumo di questa saporita grazia della terra.

Trionfo di "bianca,, e "nera,,

Quest'anno il Dopolavoro Provinciale, al quale era stato affidato l'incarico di organizzare la decima edizione dell'importante Festa, ha provveduto perchè le manifestazioni celebrative si svolgessero presso alcuni Gruppi Rionali della città, così da consentire la maggiore e più agevole partecipazione del popolo. I Bolognesi, infatti, hanno fatto ressa, in folla, attorno ai banchi di vendita, presso le singole sedi rionali, assistendo alle manifestazioni organizzate per la circostanza e che consistevano in mostre e vendite di uve pregiate, in concerti, cori, lotterie, esibizioni paesane e popolaresche. I soldati avevano alle sedi dei Gruppi Rionali libero ingresso ed ovunque hanno avuto festosissime accoglienze. Ciascuno di essi ha potuto abbondantemente degustare uva e «crescentine» offerte in cameratesco omaggio.

Le manifestazioni di ieri sono cominciate alle ore 15 e si sono protratte, fra la più grande animazione, sino alla mezzanotte. In Piazza Vittorio Emanuele molta folla si è susseguita, per l'intera giornata, attorno ai chioschi di vendita, eretti per l'occasione ed animati dai vivaci colori delle venditrici, vestite con gli abiti rurali. Il gruppo delle bancarelle era adorno di vessilli e festoni, e le ceste colme di grappoli carnosi costituivano uno spettacolo ghiotto e gaio. Gli acquisti da parte del pubblico sono stati assai considerevoli, specialmente per l'equo prezzo e per l'ottima qualità dell'uva venduta. Padri di famiglia, massaie ailari, gruppi di bambini, hanno sostato nel recinto dei banchi di vendita, dove si sono provveduti di qualche cestino ricolmo o di sacchetti pieni di frutta squisita.

«Bianca» e «nera», a seconda dei gusti e delle preferenze, è stata preleváta dagli acquirenti che l'hanno portata trionfalmente, a casa, dove l'uva, alla fine del pasto domenicale, ha trionfato da regina della tavola. Il successo più invidiabile è stato conseguito da questa decima edizione della Festa ed ha coronato gli sforzi e le iniziative degli organizzatori. L'uva è stata messa in vendita in eleganti confezioni e a prezzi accessibili a tutte le tasche: sacchetti da un chilogrammo per una lira; sportine da due chili per due lire; cestelli da tre chilogrammi e mezzo per lire 3,50; gabbiette da dieci chili per lire 10 e panieri di qualità speciale, da dieci chilogrammi, per lire 13.

Giochi, canti e musiche

Dove la Festa ha raggiunto la sua forma più tipicamente popolare è stato presso le sedi dei Gruppi Rionali. Il successo è stato tanto grande che, prima delle ore 17, l'uva era stata esaurita, tanto che si è dovuto affrettare un secondo rifornimento di frutta. Il Gruppo «Giordani» ha organizzato la sua festa nel Giardino Cassarini, cioè in un luogo incantevole. La folla è accorsa in gran copia per assistere ai giochi e per prendervi attiva parte. Un grande ballo popolare ha tenuto animata la moltitudine, mentre il coro del Dopolavoro Provinciale rallegrava gli intervalli. In serata il Quartetto bolognese, noto ai radioamatori, ha svolto uno scelto programma di musica per fisarmoniche, riscuotendo gli applausi vivissimi dei presenti, che hanno chiesto ed ottenuto vari «bis».

Al Gruppo «Magnani» sono stati particolarmente festeggiati i bimbi che, nel pomeriggio, hanno potuto assistere ad uno spettacolo eccezionale di arte varia, a cura della Compagnia della G.I.L.; ai piccoli ascoltatori è stata anche distribuita, gratuitamente, dell'uva. In serata si è avuta una replica di arte varia, ma per il popolo. Grande successo è arriso alla cantina, allestita per la circostanza presso la sede del Gruppo, cantina che si è specializzata nella cottura e distribuzione delle «crescentine», che sono andate a ruba.

Giochi all'aperto, albero della cuccagna, tiro alla pentolaccia, balli popolari, sono stati fra le principali caratteristiche che hanno rallegrato lo svolgimento della decima Festa dell'Uva al Settore «Dirani» del Gruppo Rionale «Monari», in un ampio luogo all'aperto, presso la Chiesa Nuova. Per tutto il pomeriggio e durante la serata sino alla mezzanotte, la più schietta giocondità è regnata sovrana. Anche qui, come presso gli altri Gruppi Rionali, il successo dell'iniziativa è stato grandissimo ed il rifornimento dei pingui grappoli ha dovuto replicarsi.

Carri allegorici e simboli

Canti e suoni, musica con armoniche, spettacolo di arte varia, sono stati organizzati a Santa Viola, sulla Via Emilia Ponente, a cura del Gruppo «Cavedoni». La stessa moltitudine gaia, la stessa gara nel fare acquisti del saporito frutto; animazione vivissima sino a tarda sera. Il popolo ha trascorso un pomeriggio ed una notte in armoniosa letizia.

Fuori Porta San Vitale, popoloso rione cittadino, la moltitudine si è data convegno al Castello Cassarini, dove, come è noto, è la sede del Gruppo «Gardi». Non sono mancate le ragioni per divertirsi. Prima un esilarante spettacolo per burattini, poi una successione di balli all'antica, con acconci strumentini, infine una ricca lotteria, che ha raccolto attorno a sè una continua ressa di persone. Intanto due carri allegorici, adorni di foglie, di tralci, di grappoli, trasportavano le simboliche e patriarcali «castellate» in giro per le arterie del rione; sui carri erano le orchestrine che rallegravano il popolo con le loro musiche gaie.

Un tripudio di popolo in festa, di gente felice, conscia di poter godere d'un'ora di sano divertimento, perchè anche in questo momento di eccezionale importanza storica, le sorti del Paese sono affidate in mani sicure e forti.

In serata, S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, presidente del Dopolavoro Provinciale, il Vice-Federale, il Commissario Prefettizio del Comune e l'ispettore dell'O.N.D. hanno partecipato alla conclusione della riuscitissima giornata celebrativa, recandosi alle sedi dei Gruppi Rionali «Gardi», «Monari», «Giordani», «Cavedoni» e «Magnani».

Accolti da vibranti manifestazioni al Duce, i gerarchi hanno assistito a riusciti spettacoli e a simpatiche esibizioni popolaresche, con manifesto compiacimento, e hanno sostato ai banchi di assaggio dell'uva, del vino e delle tradizionali crescentine. Prima di lasciare le sedi, il Prefetto e il Federale si sono vivamente rallegrati con i Fiduciari dei Gruppi, presidenti dei Dopolavoro Rionali, per la felicissima riuscita della manifestazione.

La celebrazione a Imola

Ci mandano da Imola, 25:

Un complesso di iniziative, quali la Mostra di economia domestica della G.I.L., la Mostra della Massaia rurale, una doviziosa esposizione di uve da tavola, allestita sotto la galleria del centro cittadino, vari indovinatissimi chioschi per l'esposizione e la mescita di prelibati vini e uve di produzione locale con l'aggiunta di uno spaccio per la distribuzione delle tradizionali crescentine offerte al pubblico durante tutta la giornata, hanno caratterizzato ieri la Festa dell'Uva che il Comitato presieduto dal Podestà ha felicemente attuato col concorso degli enti fascisti locali.

Oltre le iniziative atte a propagandare il consumo dell'uva che i nostri sapienti agricoltori dimostrano di sapere coltivare con criteri rispondenti in pieno alle direttive loro indicate dagli organismi allo scopo creati dal Regime, particolare accenno meritano la Mostra di economia domestica delle Massaie rurali in cui abbiamo ammirato quanto si sia ottenuto in questo settore, di così valido apporto all'autarchia, sotto l'impulso costante delle camerate del Fascio Femminile, cui si devono naturalmente anche i brillanti risultati della Mostra di economia domestica della G.I.L.

Tutte queste rassegne, realizzate con assoluto decoro e molta proprietà, sono state inaugurate ieri mattina ufficialmente dalle maggiori autorità e gerarchie locali e visitate da una folla ininterrotta di cittadini e da molta gente della campagna appositamente convenuta a Imola durante tutta la giornata. Un ingente quantitativo di uva, offerto spontaneamente da agricoltori ed enti, è stato nella circostanza distribuito a circa millecinquecento bimbi della città. In serata un concerto della Banda cittadina ha rallegrato la festa.

La Festa dell'Uva ha ottenuto anche a Casalecchio pieno successo. Dopo la viva animazione del mattino attorno ai banchi di vendita, nel pomeriggio, alla presenza di numeroso pubblico, si è svolta la sfilata dei carri allegorici, assai riuscita particolarmente per la presenza dei rappresentanti delle tenute Montebugnoli e Fedriali. Sono stati distribuiti gratuitamente ai militari circa due quintali di uva.

Distribuzione dei buoni benzina

da parte del Circolo Ferroviario

Il R. Circolo Ferroviario di Bologna comunica che, giusta le disposizioni del Ministero delle Comunicazioni e di quello delle Corporazioni, provvederà a richiesta degli interessati:

1) alla distribuzione di buoni per la benzina necessaria all'avviamento degli autocarri muniti di motore a scoppio ma alimentati a nafta.

La benzina è assegnata nella misura massima di 2,5 litri al giorno e l'assegnazione è subordinata all'accertamento che il motore a scoppio sia già adattato per l'alimentazione a nafta ed in tale occasione dovrà provvedersi ad aggiornare la licenza di circolazione. Gli autocarri possono essere presentati nei giorni di turno in qualsiasi Ufficio distaccato del R. Circolo (a Bologna - via Dogali 3).

2) alla assegnazione di buoni benzina per i fogli di via e per le targhe in prova per quantitativi massimi di: litri 5 per ogni autoveicolo al quale siasi rilasciato il foglio di via per il collaudo; litri 100 mensili ad ogni targa in prova per automobili; litri 50 mensili ad ogni targa in prova per motocicli, da determinarsi a seconda della importanza delle Aziende.

Per gli autoveicoli in collaudo provvederà l'ingegnere in ogni ufficio distaccato, all'atto del rilascio del relativo certificato.

Le richieste relative alle targhe in prova debbono essere indirizzate tutte alla Sede Centrale del Circolo (Piazza XX Settembre, n. 1).

3) alla assegnazione di buoni benzina per autoveicoli immatricolati ad uso speciale, nella misura strettamente necessaria, in relazione alle loro particolari esigenze.

Le relative domande motivate in carta semplice dovranno pure pervenire alla Sede Centrale del Circolo.

Previsioni del tempo

Previsioni del tempo per il Veneto, l'Emilia, la Romagna e le Marche, valevoli fino alle ore 19 di oggi: Tempo variabile. Cielo nuvoloso. Venti moderati prevalentemente nel quarto quadrante. Mare poco mosso. Temperatura stazionaria.

STATO CIVILE DI BOLOGNA

Denunce del 22 Settembre 1939-XVII

Nati	23
Morti	12
Matrimoni	7

Un raduno interregionale dei presidenti dell'U. N. P. A.

Ierimattina si è svolto, nella nostra città, il raduno dei presidenti dell'U. N. P. A. delle provincie di Bologna, Forlì, Ravenna, Reggio Emilia, Ferrara, Modena, Mantova e Piacenza.

Il Presidente Generale dell'U.N.P.A., dopo avere preso atto dell'attività svolta dalle Delegazioni provinciali, ha impartito precise disposizioni circa il loro potenziamento e la loro futura attività.

Il Presidente Generale accompagnato dal Presidente della Delegazione bolognese e dal Generale Ispettore di P. A.A., è stato quindi ricevuto da S. E. il Prefetto e dal Segretario Federale.

"Disse una volta un biglietto da mille,, questa sera al Teatro Medica

Come abbiamo annunciato, stasera debutterà al Medica la Compagnia di Riviste «SEDO», che rappresenterà la rivista di grande successo di Michele Galdieri: *«Disse una volta un biglietto da mille»*. Fanno parte della Compagnia i migliori artisti del teatro, della rivista e del cinema. Ne ricordiamo i principali: Pina Renzi, Lucy D'Alberti, Maria Landi, Antoinette Paris, Vera Worth, Franco Coop, Onodi Lajos, Ermanno Roveri e Aldo Rubens. Balletto D'Alberti. Regia di Michele Galdieri. Direttore d'orchestra M.o Filippini.

I Campionati della G. I. L. presenziati dal Segretario del Partito

Il Comando Federale dei GG. FF. di Bologna si aggiudica il campionato di tiro col fucile

Ci telefonano da Roma, 25:

Al campo Lazzaroni si sono concluse le prove di finale tra le squadre dei Comandi federali qualificatesi per il 1.o Campionato nazionale sul percorso di guerra della G.I.L.

Le squadre ammesse alla finale hanno iniziato il percorso alle ore 16 alla presenza del Segretario del P.N.F., Comandante Generale della G.I.L. La manifestazione, improntata ad alto spirito agonistico, ha conseguito brillanti risultati. La squadra del Comando federale di Roma ha vinto nettamente su quelle di Pola e di Varese, che, unitamente alla prima, sono state subito dopo le gare premiate dal Segretario del Partito.

Al poligono Umberto I, si sono poi iniziate le gare con il fucile modello 91 e con la pistola, per il secondo Campionato nazionale di tiro a segno riservato agli ufficiali della G.I.L. Anche queste gare sono state presenziate dal Segretario del P.N.F. Nella giornata di sabato si era svolto il quarto campionato nazionale di tiro con il fucile Mod. 91, fra le squadre dei Giovani fascisti rappresentanti i 94 Comandi federali della G.I.L. Sono risultati vincitori delle gare di tiro con il fucile il Comando federale di Piacenza nel campionato per ufficiali e il Comando federale di Bologna nel campionato per i Giovani fascisti.

Il Campionato nazionale Avanguardisti di pallacanestro

La G. I. L. Bologna battuta dalla G. I. L. Venezia per 42 a 23 nella finalissima

Ci mandano da Milano 25 sett.:

(P.F.) La G.I.L. Bologna è uscita sconfitta dal campo milanese del Berletti, nella partita decisiva per il titolo nazionale Avanguardisti, che è stata vinta dai veneziani. Ma il secondo posto assoluto è già una affermazione più che mai lusinghiera.

Non vuol essere questo un elogio per salvare le apparenze di una caduta scottante, bensì un giusto riconoscimento che onora la G.I.L della «X Legio», la quale, accanto a un quarto posto ottenuto dai GG. FF. e un terzo delle Giovani Fasciste, colloca ora questo nuovo successo cestistico nazionale.

Certo la gara, condotta ieri con un ritmo affannante dagli indemoniati lagunari, è stata per noi dolorosa: e la sconfitta tanto più displace in quanto ieri, e la nostra affermazione non è per nulla paradossale, si poteva benissimo vincere. Non cercheremo alcuna scusante al cocente insuccesso, ma vorremmo che almeno se ne traessero gli opportuni insegnamenti. Vorremmo anzitutto dire ai nostri Avanguardisti — i quali anche ieri sono stati incontestabilmente e sia pure di una linea superiori in tecnica ai vittoriosi antagonisti — che fare dello stile e dell'accademia in partite come quelle di Milano non serve. Meglio, piuttosto, prodigarsi con lo stesso generosissimo animo dei veneziani, i quali al momento giusto sanno sfoggiare addirittura uno slancio leonino. Vorremmo soprattutto che i giovanissimi cestisti bolognesi non assumessero pose incompatibili di supponenza, ma imitassero i lagunari, i quali, a parte la fortuna addirittura sfacciata nel tiro in canestro, hanno ieri avuto il grandissimo merito di non disperare mai, di combattere gagliardamente, di esorimere una ardentissima perenne volontà di successo.

Il primo tempo si era chiuso in vantaggio dei veneziani per 16 a 13, dopo un lungo ma sterile predominio felsineo; ma proprio quando i bolognesi avrebbero dovuto serrare le file e lanciarsi nella mischia con più saldo cuore, sono decisamente crollati; e la ripresa si è così trasformata in un piccolo dramma per i nostri ragazzi, i quali non hanno saputo in modo alcuno ritrovare quell'entusiasmo, quel fiato, quella freschissima vena giovanile che pure moltissime altre volte avevamo elogiato.

Conclusione? Una sola. Che bisognerà raccogliere i moniti dell'infausta giornata, altrimenti saranno dispiaceri e per i nostri giocatori e, quel che più vale, per chi crede in loro.

I migliori: fra i nostri: il piccolo Busetto, che ha ancora una volta ubriacato la difesa avversaria, il lungo Fagarazzi, l'abile Ventura e l'insidioso Bottesella; gli sconfitti tutti a una medesima altezza.

Arbitri giusti e oculati: Candiani e Carcano di Milano.

G.I.L. Venezia: *Ventura* (7), *Omacini* (9), *Fagarazzi* (12), *Busetto* (8), *Bottesella* (12), *Pellegrini, Gariato e Stefani.*

G.I.L. Bologna: *Trevisi* (11), *Faccioli* (8), *Bombardi* (1), *Tinti* (3), *Gentile, Suriani, Gubellini, Lanzoni.*

Stato Civile

Denunce del 22 settembre 1939-XVII.

NATI a domicilio: Fornasini Maria-Grazia, Isonzo 20; Trevisonno Giulio, Zuara 9; Tomasini Marta, Duca d'Aosta 20-3.o; Cesari Giampietro, Mura di Porta S. Vitale 8; Bini Giancarlo, Jacopo della Quercia 24; Tagliani Mauro, S. Vitale 284; Pettazzoni Sergio, Luigi Busi 18. Nati in Ospedali, Case di cura ecc.: Guizzardi Giuseppina, Cobianchi Giulio-Cesare, Pozzi Paola, Turrini Paola, Romoli Rosanna, Zoni Anna-Maria, Malucelli Olga, Preci Giuseppe, Corsini Luciana, Di Tullio Liliana, Galletti Giuseppe, Giretti Alfeo, Odorici Giovanna, Andreoli Mauro, Govoni Vittorio, Grazia Roberto. Totale 23.

MORTI: Chiesi Giulia, a. 76, ved. Bergonzoni, massaia, Derna 12; Cremonini Virginia, a. 82, ved. Rossi, massaia, Broccaindosso 25; Sandri Angelo, a. 82, vedovo, operaio, Barretta Rossa 108; Roncagli Emanuele, a. 80, coniugato, pensionato, D'Azeglio 46; Venturi dott. Luigi, a. 59, coniugato, medico, Scandellara 50; Ruggero Aldo, a. 54, vedovo, impiegato, Osp. S. Orsola; Bergamini Ernesta, a. 75, ved. Danieli, massaia, id.; Rinaldi Anna Maria, m. 8, id.; Bioleati Gianna, a. 13, id.; Munaron Ottorino, a. 69, vedovo, meccanico, id.; Rizzoli Giordano, a. 7, id.; Testoni Pia, a. 40, in Montanari, calzettaia, Ist. Pizzardi. Totale 12.

MATRIMONI: Lodovichi Demetrio, meccanico, celibe, con Brentazzoli Irene, sarta, nubile; Cesari Cesare, impiegato, celibe, con Bersani Iolanda, commessa, nubile; Lessei Battista, operaio, celibe, con Tura Faustina, 1. d., nubile; Giusti Gilberto, commerciante, celibe, con Pizzirani Iole, 1. d., nubile; Napetti Araldo, impiegato, celibe, con Ghedini Laura, impiegata, nubile; Zecchini Romano, barbiere, celibe con Degli Esposti Augusta, astucciaia, nubile; Negri Giorgio, sottuff. R. M., celibe, con Roma Corinna, parrucchiera, nubile. Totale 7.

NOTE DI CRONACA

Brillanti smeraldi argenteria

qualunque gioiello comprasi massimi prezzi. Si fanno cambi e stime gratuite. Riservatezza TOSCHI Via Indipendenza 3 - Tel. 20778.

Spettacoli d'oggi

MANZONI - «Yvette» A. Matorstock, R. Helberg. Sc.: Comp. «Follie d'Italia».

MOD. «Venere dell'Oro» Mireille Balin, Jean Copeau, P. Magnieur. Reg. Moré

FULGOR - «Albergo delle sorprese», Alice Brady - Charles Winningers.

CENTRALE - «Cavalieri della morte» di Duvivier, Harry Baur, René Le Fevre.

IMPERIALE - «Follie del secolo» Armando Falconi, Paola Barbara. 1. vis.

VERDI - «Cortigiane Re Sole», Muller, «Donna che ho rubato» Wray, J. Holt.

CONTAVALLI - «Il Duca di ferro» Arliss, «Allora la sposo io» Darrieux, Fairbanks

APOLLO - Comp. Riv. «Radio Follies». Sch. «L'evaso di Chicago» G. Frölich.

MARCONI - «Troika» Murat - «Corriere del West» G. O'Brien - Ore 15.

CARDUCCI - «Il magnifico bruto» Victor. «L'amore ha preso il volo» Bruce.

ROMA - «Fantino della Luisiana».

OLIMPIA - «Segretaria privata» Merlini.

REX - «Suo destino» e «Sono stato io».

DUSE - Matrim. occas.; Amore mistero.

SAVOIA «La vergine folle» di Battaille. Victor Francen, Annie Ducaux, Fabr.

MEDICA Ore 21: «Disse una volta un biglietto da mille», teatrale.

DIVERTIMENTI E RITROVI

Oggi al MEDICA Oggi
ORE 21,00
SPETTACOLO TEATRALE
con la rivista di NOVITA'
Disse una volta un biglietto da mille...
di Michele Galdieri
IL PIU' GRANDE SUCCESSO DELLA STAGIONE

Oggi al MANZONI Oggi
La Generalcine presenta il film 39-40
YVETTE
deliziosa figura di fanciulla creata dalla fantasia di Maupassant con Albert Materstok - Ruth Helberg
Sulla scena: **FOLLIE D'ITALIA**
con il famoso JAZZ CASAMATTA.

Contavalli
OGGI E DOMANI: DUE FILM
IL DUCA DI FERRO
ALLORA LA SPOSO IO
con Danielle Darieux e Duglas F.
PLATEA UNA LIRA

TACCUINO

SETTEMBRE 25 Lunedì — *Sant'Aurelia, martire.*

Il tempo

Osservatorio meteorologico della R. Università — Barometro: 758,35; Temperatura: massima 20,6, minima 14,2, media 17,4. Cielo misto.

Radioaudizioni

STAZIONI PRIME ANTIMERIDIANE E MERIDIANE - 8-12-14: Giornale radio - 12,25: Radio sociale - 13,15: «All'insegna della fortuna», fantasia musicale.

STAZIONI SECONDE MERIDIANE - Ore 13,45: Riepilogo situazione politico-militare - 13,50: Orchestra d'archi - 14,45: Giornale radio.

STAZIONI DEL PRIMO E SECONDO PROGRAMMA POMERIDIANO - 16,40: Camerata Balilla - 17: Giornale radio.

STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA SERALE - 20-23: Giornale radio - 22,10: Concerto diretto dal M. Umberto Mancini - 23,15-24: Musica da ballo.

STAZIONI DEL SECONDO PROGRAMMA SERALE - 20-23: Giornale radio - 21: Concerto del violinista Arrigo Serato - 22,30: Orchestra d'archi di ritmi e danze.

STAZIONI DEL TERZO PROGRAMMA SERALE - 19: Quintetto campestre - 20: Giornale radio - 21: Musiche brillanti - 21,50: Dischi di musica operistica - 23: Giornale radio.

Turno delle farmacie

Da oggi, lunedì, a tutto domenica 1 ottobre sono di turno serale settimanale le seguenti Farmacie: Belluzzi, Via A. Righi 6; Bocchi, Via Garibaldi 1; Corazza, Via Ugo Bassi 14; Maddalena, Via Zamboni 32; Madonna della Guardia, Via Duca D'Aosta 107; Melai, Via Lame 46; Nicolini, Via Castiglione 53; S. Luca, Via D'Azeglio 15; S. Antonio, Via Pelagio Palagi 42. Il servizio notturno dalle 22 in poi viene disimpegnato dalla Farmacia del Pavaglione.

I quotidiani furti di biciclette

Anche nella giornata di ieri si sono dovuti registrare i soliti furti di biciclette. E' da notare che in questi giorni per troppa noncuranza dei legittimi proprietari i lestofanti hanno potuto più agevolmente compiere le loro azioni criminose. Presso i competenti uffici hanno denunciato di essere stati derubati della propria bicicletta: Gemma Neri in via Milazzo e Pio Calderoni in via Manzoni.

Grave caduta di una donna

In via S. Mamolo, la quarantacinquenne Angiolina Cazzari scivolava e cadeva pesantemente al suolo. Soccorsa dai vigili del fuoco è stata trasportata all'Ospedale S. Orsola dove veniva ricoverata per vaste ferite al viso.

Spettacoli d'oggi

MEDICA - Compagnia Riviste «Sedo». Ore 21: «Disse una volta un biglietto da mille» - 2 parti di Galdieri - Novità

Monte di Bologna — Pegni che saranno venduti al pubblico incanto dal 25 settembre al 30 settembre. Effetti preziosi: sino alla polizza N. 29.300; effetti non preziosi: sino alla polizza N. 56.500.

Domani 26 corr. 7.o anniversario della morte del Compianto

Ragioniere

Luciano Zurla

i genitori inconsolabili Lo ricordano.

UNA PREGHIERA

Bologna, 25 Settembre 1939-XVII.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI IERI

La vittoria del Venezia sull'Ambrosiana è la più grossa sorpresa della giornata

Il Bologna supera la Triestina (2-0) benchè incompleto e un po' sfasato

BOLOGNA-TRIESTINA: Il primo punto bolognese è segnato. Umer si è gettato in tuffo, ma in ritardo, e il pallone, calciato su tiro di punizione da Reguzzoni, è entrato come una saetta in rete. (Foto Comaschi)

L'attesa del pubblico e la speranza che i sostenitori dei Campioni d'Italia nutrivano di assistere ad una bella esibizione dei loro beniamini, sono state soltanto in parte appagate. Effettivamente, il Bologna ha vinto ed ha vinto con superiorità di giuoco e di pressione che sono apparsi a luce chiarissima; però, la prova compiuta dai rossoblù, nel suo insieme, dice che la loro forma non è ancora completa. I difetti di condizione, sono poi apparsi ieri in misura tanto più evidente per l'assenza di Andreolo, l'abituale perno della squadra, il quale ha avuto in Maini un volonteroso sostituto, generoso nel comportamento, instancabile nell'azione, ma purtuttavia non perfettamente in grado di fare dimenticare l'assente delle migliori giornate.

Uomini e squadre

La squadra bolognese si è battuta con volonterosità ed impegno; tuttavia è apparso chiaramente che qualche cosa del suo funzionamento contrastava con una perfetta tenuta e con uno svolgimento di azioni belle di stile ed efficaci. Si è così infatti potuto vedere, accanto ad una difesa equilibrata e che di partita in partita si dimostra sempre più sicura, una mediana non priva di sbandamenti e che ancora non riesce a svolgere un giuoco veramente costruttivo. E', questo, particolarmente il caso di Maini e Montesanto. Due magnifici atleti, come sapete, ma Montesanto che rivedemmo ieri con piacere dopo la lunga forzata sosta, se ebbe il merito di tenere a freno l'ala «nazionale», non riuscì peraltro sempre a dosare palloni precisi e sfruttabili sul fronte della linea attaccante in modo da mettere in ogni momento il rifornimento in stretta relazione con l'azione da rete. Press'a poco la stessa cosa si può dire di Maini, mentre Marchese appare in via di sensibilissimo miglioramento. E' questa anzi una delle note più lusinghiere della giornata. All'attacco abbiamo ammirato particolarmente il duo di destra Biavati-Sansone che manovra in velocità, intacca il sistema difensivo opposto, ed è una minaccia sempre aperta sul fronte della rete da raggiungere. Abbiamo visto anche un Puricelli attivo, volonteroso e battagliero. D'altra parte, Reguzzoni non ha mancato di rendersi pericolosissimo in più occasioni ed un premio gli è stato concesso per la sua pericolosità, sotto forma di un punto, realizzato su punizione alla.... Andreolo! La prima linea del Bologna ha, peraltro, avuto una lacuna sensibile sulla sinistra e precisamente fra Reguzzoni e Puricelli, dove Andreoli non è riuscito, nè a collegare il giuoco, nè a svolgere per proprio conto qualche cosa di stile. Pensiamo che se il Bologna non riuscirà a risolvere il problema dell'interno sinistro, alla sua prima linea mancherà una pedina per svolgere fino in fondo il compito gravoso di forzare le più salde difese che si opporranno alla sua marcia.

In campo triestino, abbiamo visto due difensori che sono buoni colpitori e spazzano bene la zona loro affidata; essi però non ci sono apparsi molto abili nel piazzarsi e nel chiudere i corridoi che man mano l'attacco bolognese creava. La mediana, distaccato Rancilio in servizio di stretta vigilanza verso Puricelli, ha avuto in Salar l'elemento più appariscente, mentre per quanto riguarda l'attacco, bisognerebbe elogiare Valcareggi, se l'interno sinistro triestino non si abbandonasse troppo di sovente a fallosità inutili e spesso anche dannose. Bene anche Trevisan che forse non è più l'elemento tutto fuoco e tutto impeto del passato, ma che conferisce però al proprio giuoco una linea più ordinata e riflessiva. Colaussi, tenuto a freno, come abbiamo detto, efficacemente da Montesanto, non è riuscito a rendersi particolarmente efficace, mentre Sumberaz ed Andrian non ci sono apparsi all'altezza della situazione.

In complesso, la squadra alabardata non appare, per il momento, in grado di recitare un ruolo di primo ordine in questo campionato.

Le reti di Reguzzoni e Puricelli

L'arbitro Pirovano ha applicato alla lettera le nuove disposizioni. Egli ha così spezzettato frequentemente il giuoco, qualche volta non incontrando l'approvazione del pubblico, ma ha saputo sempre tenere efficacemente nelle proprie mani le redini della partita.

Cielo coperto e temperatura ideale, terreno erboso e soffice, pubblico di circa ottomila persone con un incasso di quarantamila lire. In tribuna, fra altre Autorità, era presente il Federale.

Dopo gli applausi alle due squadre, con puntualità cronometrica aveva inizio la partita. Erano i bolognesi, ieri in maglia verde, che scattavano all'attacco e già al 2' la Triestina si doveva salvare in angolo. Qualche accenno a gioco un po' pesante non era gradito da Pirovano che decretava una serie di punizioni contro gli ospiti. Era su una di queste che al 6' il Bologna si portava in vantaggio. Per una ennesima carica che non aveva il crisma della regolarità, l'arbitro concedeva il calcio dal limite dell'area di rigore. Tirava Reguzzoni e prima che gli allibiti triestini che avevano fatto muro, potessero rendersene conto, il tiro-fucilata era scoccato e ad Umer non rimaneva che raccogliere la sfera in fondo al sacco. Rabbiosa reazione degli ospiti, che un minuto dopo costringevano i bolognesi in angolo. L'iniziativa rimaneva a lungo in mano dei verdi e per poco al 14' su azione Sansone-Biavati, Puricelli non aumentava il bottino di testa. Era solamente due minuti dopo che Ferrari veniva impegnato per la prima volta da Salar, ma al 17' la Triestina doveva per la seconda volta rifugiarsi in angolo. Dopo un altro calcio di punizione battuto al 30' da Reguzzoni e sul quale Umer si doveva esibire in una parata alta, al 40' il Bologna subiva la stessa punizione. Era Grezar che scoccava il tiro e Ferrari, pur arrestando la palla, non la bloccava; buono per lui che i triestini non gli erano vicini e che Pagotto si incaricava di liberare.

Se la cronaca non era stata molto ricca di episodi nel primo tempo, meno lo era nella ripresa. Si iniziava con un attacco bolognese, frustrato da un tiro a vuoto di Andreoli, poi era Sumberaz che impegnava Ferrari. La monotonia del gioco era rotta al 12'. In una ennesima discesa, Biavati metteva al centro dove Puricelli, isolato incautamente libero dai terzini, raccoglieva la palla, faceva alcuni passi e poi da pochi metri calciava in porta, senza che Umer potesse in alcun modo intervenire.

Era questo il colpo di grazia per i triestini i quali, per quanto a tratti tentassero di reagire, dovevano subire il non sempre armonico gioco dei bolognesi.

Alcuni interventi dei due portieri, il secondo angolo contro i «verdi» al 43' e poi la fine.

LUIGI C. NOTARI

Bologna: Ferrari; Pagotto e Ricci; Montesanto, Maini e Marchese; Biavati, Sansone, Puricelli, Andreoli e Reguzzoni.

Triestina: Umer; Geigerll e Sacchetti; Salar, Rancilio e Grezar; Sumberaz, Trevisan, Andrian, Valcareggi e Colaussi.

Arbitro: Pirovano.

LA CLASSIFICA

SQUADRE	Partite: Giocate	Vinte	Nulle	Perse	Reti: Fatte	Subite	Punti
Genova	2	1	1	0	4	1	3
Roma	2	1	1	0	3	1	3
Torino	2	1	1	0	3	2	3
Venezia	2	1	1	0	2	1	3
Ambrosiana	2	1	0	1	5	2	2
Milano	2	1	0	1	4	3	2
Napoli	2	1	0	1	3	3	2
Bologna	2	1	0	1	2	2	2
Lazio	2	0	2	0	2	2	2
Triestina	2	1	0	1	2	2	2
Novara	2	1	0	1	1	2	2
Bari	2	1	0	1	1	3	2
Modena	2	0	1	1	1	2	1
Liguria	2	0	1	1	2	3	1
Florentina	2	0	1	1	2	4	1
Juventus	2	0	1	1	1	5	1

Il Modena battuto dal Novara (1-0) per una fortunosa rete in extremis

Ma i canarini potevano anche vincere...

(Dal nostro inviato)

Novara, 25 settembre

Una grossa beffa della sorte per i modenesi, questa partita: una vittoria saltata veramente fuori dal rotto della cuffia per il Novara. A cinque minuti dal termine, infatti, nessuno aveva ancora segnato e il Modena si apprestava a rinserrare le file, per mantenere il risultato, oltre il credito che giustamente gli andava come il più meritevole per il complesso del suo gioco più sostanzioso e più energico.

Neanche a farlo apposta, invece, sul più facile fra i tanti difficili palloni lanciati contro la porta modenese, lo sfortunato Sentimenti usciva con precipitazione a vuoto e Torri — il centro attacco novarese spodestato all'ala nel secondo tempo perchè al centro poco aveva combinato — piazzava di testa in rete, nell'angolo alto a destra. Il gol maturò a seguito di un fallo battuto da Mornese a metà campo ed ebbe, nella via della sua nascita, anche il crisma di qualche manovra poco regolare. Ciò non impedì, però, la sua convalida sotto la generale impressione di avere a che fare con un vistoso colpo di fortuna.

Molto fortunati, dunque, questi simpatici novaresi e altrettanto sfortunati gli scapigliati ragazzoni di Modena, che peccarono però di inesperienza. E' ormai risaputo che la migliore difesa è sempre l'attacco e fecero male i canarini a stringersi troppo sotto Sentimenti, quando, oltre che per la loro capacità, la non troppo elevata prestanza avversaria avrebbe benissimo consentito il raggiungimento della vittoria.

Questa la succinta storia della partita fra modenesi e novaresi, scarna è vero di contenuto tecnico, ma sempre veloce e a tratti anche molto interessante.

I locali, per primi, al cenno di chiusura, affermarono onestamente di non avere meritato più di un risultato pari e a noi ci pare giusto dire che il Modena avrebbe invece avuto con la vittoria il giusto premio per l'insieme del gioco, svolto con manovre felici, per gli improvvisi attacchi alla rete avversaria, per il criterio che sempre ispirò la squadra sino al 40' della ripresa.

Il primo tempo, terminato a reti inviolate, ebbe andamento piano per i dieci minuti iniziali, dopo i quali il Modena domò l'avversario sino al 30'. Il frutto di questi attacchi si ebbe con tre calci di punizione dal limite per il Modena, salvati da ottimi interventi del portiere Sain. Quindi un tiro al volo del novarese Barberis e due angoli per il Novara lanciarono i locali sulla via della rete, che la difesa modenese riuscì tuttavia a impedire con grande autorità. Dopo questa situazione che era durata venti minuti circa il Modena riprese con autorità le redini della partita, mettendo in mostra anche due cannonate di Bezzan e di Tironi. Da una parte e dall'altra, senza però risultato pratico, si era dunque cercato di concludere e di fare del bel gioco. I più apprezzati comunque erano stati i modenesi.

Ripresa con grande volontà da ambo le parti, ma gioco farraginoso dei padroni di casa, talvolta imitato anche dagli ospiti, che riescono anche tuttavia a tenere in pugno la situazione. Sentimenti si disbriga molto bene, Uneddu abbandona per qualche minuto il campo e l'ala destra novarese Mariani piazza a fil di palo un pallone insidioso. Ma il Novara non ingrana e, siccome i minuti volano, si cerca un rimedio nell'allontanare dal centro Torri, dove lo sostituisce quella volpe di Romano. Qualche leggera miglioria ne viene, ma nulla di notevole. Quindi un angolo per il Novara, poi dieci minuti di attacchi vicendevoli senza costrutto, seguiti da una felicissima triangolazione modenese che ha per protagonista l'ottimo Notti e primo collaboratore Bezzan.

Intanto il gol per il Modena non è venuto e si gioca già da 38 minuti con frequenti reazioni nervose dei padroni di casa, che non si ritrovano affatto. Basterebbe ora per i canarini un po' più d'ordine, dato che di volontà ce n'è da vendere, ma bisognerebbe insistere all'attacco. Niente, invece, di tutto ciò. Ed eccoci invece allora al 40', quando il piccolo Torri, che il pubblico ha più volte beccato, fa reilluminare la scena con un inatteso capolavoro. Si tratta infatti dell'unico punto della giornata, di cui abbiamo già detto. Comprensibile gioia e letizia in tutti i cuori di questa sportivissima Novara; comprensibile ma nello stesso tempo sereno disappunto dei modenesi, che danno a vedere nel finale di saper perdere senza perdere la testa.

Squadra non ancora fusa completamente, quella del Novara, ma assieme tuttavia pericolosa per quanti la visiteranno sul suo terreno. Felice l'impressione lasciata dal Modena, che perfezionerà l'assieme, quando le mezze ali avranno dato un maggior contributo di forza all'attacco e quando il giovane terzino Manni saprà plasmarsi al sistema che gli addita il suo valoroso compagno Tamietti. Gli altri, e soprattutto Notti, bene; essi sono forniti di molta volontà che notevolmente aiuta l'apprezzabile grado tecnico.

NICOLO' CAROSIO

Modena: *Sentimenti IV; Manni, Tamietti; Galli, Malagoli, Braga; Zironi, Montanari, Notti, Uneddu, Bezzan.*

Novara: *Sain; Bonati, Galimberti; Rigotti, Mornese, Vale; Mariani, Valione, Torri, Romano, Barberis.*

NOVARA-MODENA: Sentimenti IV è saltato per afferrare il pallone; mentre i terzini modenesi fanno buona guardia all'insidioso Torri (Foto Bonzanini)

Venezia-Ambrosiana: 2 a 1

Venezia, 25 settembre

Il Venezia, presentatosi per la prima volta quest'anno davanti ai suoi sostenitori — una massa di quindicimila persone che hanno fatto entrare nelle casse della società centoventi biglietti da mille — ha colto una smagliante vittoria sullo squadrone ambrosiano. E' stata una vittoria netta e meritata tanto più se si pensa che i nerazzurri hanno segnato il loro unico punto subito al primo minuto di giuoco, su calcio di rigore realizzato da De Maria.

Il Venezia non si è accasciato per il fiero colpo che lo poneva subito in svantaggio, ma ha reagito gagliardamente e, partito di slancio, ha impresso un ritmo velocissimo al giuoco, al quale l'Ambrosiana non ha saputo reagire. E così che dopo dieci minuti la partita si era rimessa in pieno equilibrio, per un punto segnato da Defilippis, al 12', e conseguente ad azione di calcio d'angolo. Raggiunto il pareggio, i nero-verdi non hanno rallentato, e prima del riposo, l'abile Pernigo scattava nella rete di Caimo il secondo pallone. Lo sforzo di tener testa ai veloci avversari l'Ambrosiana lo ha accusato nella ripresa, in cui la prima linea nerazzurra è completamente naufragata; e solo il valore di Caimo (e anche la sfortuna dei veneziani) ha evitato ai secondi campioni d'Italia una più severa sconfitta.

Venezia: *Bacigalupo; Toriora e Gattoronchieri; Stefanini, Puppo e Pandrano; Alberti, Defilippis, Pernigo, Corbelli e Busidoni.*

Ambrosiana: *Caimo; Buonocore e Setti; Locatelli, Campatelli e Meneghello; Frossi, De Maria, Guarnieri, Ferrari e Ferraris II.*

Arbitro: *Mattea.*

Milano-Fiorentina: 3 a 1

Milano, 25 settembre

Il Milano ha vinto nettamente, ma non tanto in virtù di un giuoco ordinato e convincente quanto per i tiri violenti e decisivi agli effetti del risultato, di Boffi. In complesso si può dire che la Fiorentina abbia prevalso come numero di azioni, ma essa è sistematicamente naufragata in area di rigore, anche per la nullità del centravanti Boldi. La prima rete milanese è venuta al 30'. Boffi, sopra respinta corta del portiere viola, fulminava in rete. Il secondo punto è scaturito da una punizione tirata da Boffi; il pallone rimbalzava sopra Simontacchi e si insaccava. Menti II segnava, invece, per la Fiorentina al 20' del secondo tempo, su rigore, ma Boffi segnava poco dopo il terzo punto per il Milano. Pubblico di 13.000 persone. Presenti il Gen. Vaccaro e il Marchese Ridolfi.

Milano: *Zorzan; Barra e Bonizzoni; Antonini, Bortoletti e Villa; Romondini, Chiezo, Boffi, Lolo e Birighi.*

Fiorentina: *Griffanti; Simontacchi e Pincelli; Elleno, Poggi II e Antona; Menti II, Morselli, Boldi, Caloria e Tagliasacchi.*

Arbitro: Gambi.

Juventus-Roma: 1 a 1

Torino, 25 settembre

Le reti sono state segnate entrambe nel primo tempo. Realizzava da prima la Juventus per un calcio di rigore accordato in seguito ad uno sgambetto in area di Spitale a danno di Gabetto. Foni segnava e questo avveniva esattamente al 16' di giuoco. Tre minuti dopo la Roma pareggiava in seguito ad un calcio di punizione battuto abilmente da Campilongo poco oltre la linea dell'area in profondità; Coscia raccoglieva e batteva Amoretti da pochi passi.

Roma: *Masetti; Acerbi e Gadaldi; Donati, Spitale e Bonomi; Campilongo, Pantò, Provvidente, Coscia e Alghisi.*

Juventus: *Amoretti; Foni e Rava; Depetrini, Casalini e Varglien I; Bo, Varglien II, Gabetto, Cenoccasale e Bellini. Arbitro Scorzoni.*

I RISULTATI

(Seconda giornata)

- * Bologna (1) - Triest. (0): 2 a 0 (Reguzzoni, Puricelli)
- * Novara (0) - Modena (0): 1 a 0 (Torri)
- * Lazio (1) - Torino (0): 1 a 1 (Vettraino, *Ferrero*)
- * Juventus (1) - Roma (1): 1 a 1 (Foni (rigore), *Coscia*)
- * Napoli (2) - Liguria (1): 3 a 2 (Spadavecchia, Biagi, Quario, Rosellini, *Peretti*)
- * Genova (1) - Bari (0): 3 a 0 (Gabardo, Conti, Conti)
- * Venezia (2) - Ambros. (1): 2 a 1 (*Demaria* (rigore), Defilippis, Pernigo)
- * Milano (2) - Florent. (1): 3 a 1 (Boffi, Simontacchi, *Menti II* (rigore), Boffi)

Lazio-Torino: 1 a 1

Roma, 25 settembre

La Lazio riusciva una sola volta — al 14' del primo tempo — a violare la rete granata. Un centro di Busani veniva raccolto da Vettraino e la palla, colpita di precisione di testa, s'insaccava dietro le spalle di Olivieri. Il Torino organizzava una controffensiva verso la metà della ripresa e al 20', su azione scaturita da un angolo, perveniva al pareggio con un ben aggiustato tiro di Ferrero. Arbitro Zelocchi.

Lazio: *Blason; Faotto e Monza; Milano, Ramella e Baldo; Busani, Piet, Piola, Flamini e Vettraino.*

Torino: *Olivieri; Piacentini e Ferrini; Baldi, Gallea e Neri; Borrini, Marchini, Michelini, Petron e Ferrero.*

Napoli-Liguria: 3 a 2

Napoli, 25 settembre

Il Napoli, nella nuova formazione, si è dimostrato di molto inferiore a quello dell'anno scorso, e altrettanto si può dire del Liguria. Il giuoco svolto è stato di qualità scadente dal punto di vista tecnico, ma animoso e brillante. I punti sono stati segnati: nel primo tempo al 19' da Spadavecchia per il Liguria, al 28' da Biagi e al 40' da Quario per il Napoli. Nella ripresa segnavano: al 20' Rosellini, su passaggio di Quario, per i napoletani, e al 34' Peretti, su rimessa di Spadavecchia, per i genovesi. Al 17' del secondo tempo l'arbitro annullava un punto del napoletano Rosellini, per carica di Quario sul portiere del Liguria. Pubblico di oltre diecimila persone.

Napoli: *Sentimenti; Romagnoli e Cassano; Pastorino, Tucchi e Prato; Rosellini, Biagi, Quario, Rocco, e Venditto.*

Liguria: *Profumo; Bodini e Piazza; Tortarolo, Callegari e Malatesta; Spinola, Riccardi, Spadavecchia, Stella e Peretti.*

Genova-Bari: 3 a 0

Genova, 25 settembre

Giornata di sole, terreno ottimo, 11000 spettatori. La partita è stata disputata in modo caotico, perchè il Genova si è ostinato a voler tenere ancora il gioco ristretto fra i suoi uomini di centro facendo raramente lavorare le ali e non curando troppo di tenere la palla a terra, mentre il Bari si è battuto senza idee chiare ma col solo scopo di distruggere sistematicamente il lavoro costruttivo dei rosso-blu e senza badare troppo per il sottile in fatto di gioco deciso, tanto che nel secondo tempo, al 33', Cappellini si è fatto espellere insieme a Perazzolo, il quale ha dovuto lasciare il campo portato a braccia. Il Bari si è distinto in difesa soprattutto per merito di Ricciardi. Sardelli è stato il miglior uomo in campo. I rosso-blu sono andati in vantaggio sul finire del primo tempo su azione individuale di Gabardo che ha battuto Ricciardi con un tiro da una ventina di metri. Verso la fine della partita la superiorità del Genova si è concretata con altre due reti imparabili di Conti.

Genova: *Fregosi; Marchi e Sardelli; Genta, Battistoni e Perazzolo; Neri, Scarabello, Arcari, Gabardo e Conti.*

Bari: *Ricciardi; Alfonso e del Bianco; Fusco, Mancini e Andrighetto; Cappellini (Arienti), Arienti (Cappellini), Volpi, Dugini e Fabbri.*

Arbitro: Pizziolo.

NONOSTANTE LA GUERRA

L'incontro Ungheria - Germania vinto dai magiari per 5 a 1

Budapest, 25 settembre

I magiari sono apparsi molto superiori. Infatti, il 5 a 1 che costituisce il risultato finale, per quanto denoti la grande differenza di forze, non dice tutto perchè, senza la valentia e la tenacia del portiere tedesco Jakob, la messe ungherese sarebbe stata più abbondante. La squadra tedesca, pure contando molti ottimi elementi del calcio germanico e del vecchio squadrone viennese, si è rivelata inferiore a quella ungherese come velocità e come tecnica. Forse era anche in difetto di preparazione: infatti alcuni giuocatori venivano dai rispettivi reggimenti ed uno di essi, Schoen, il quale però è stato il migliore, addirittura dalla prima linea del fronte orientale, dove si trovava nei pressi di Leopoli.

Il successo dello squadrone beniamino è stato salutato, con entusiasmo dalle ventimila persone presenti, e l'arbitro italiano Dattilo non ha avuto molto da fare per dirigere questo incontro che è rimasto nei limiti della più perfetta sportività.

Il primo tempo si è chiuso con due ad uno in favore dei magiari. Al 3' ha segnato Kincses, all'8' Zsengeller; al 27' Schoen che ha portato al successo un contrattacco tedesco.

Nella ripresa, i tre punti magiari sono stati segnati al 5' da Zsengeller, al 23' da Zsengeller ed al 24' da Dudas.

La squadra magiara è stata davvero magnifica di slancio, precisione ed armonia. Questa di oggi, contro un avversario che, se pure di classe inferiore, non è affatto disprezzabile, è stata una delle sue più belle partite.

Alessandria e Udinese guidano a pieno punteggio la B

Udinese-Molinella: 3 a 1

Udine, 25 Settembre.

Prima di tracciare le grandi linee della partita che si è risolta con una chiara vittoria dell'Udinese dobbiamo dire che la squadra emiliana è stata posta subito in svantaggio da un incidente occorso all'ottimo Busoni: uno strappo muscolare. Busoni ha dovuto passare all'ala sinistra e al centro dell'attacco lo ha sostituito Liguera il quale, per vero dire, non ha brillato. Un'altra ragione della sconfitta va attribuita alla brutta giornata del portiere Medola nel quale i pregi di un'ottima posizione e di uno scatto felino venivano annullati dalla assoluta deficienza della «presa»: innumeri palloni sono sgusciati dalle mani dell'estremo guardiano della rete degli ospiti. Contro un Molinella diminuito nella sua efficienza da quanto abbiamo rilevato, operava una Udinese rincuorata dal successo di Livorno e con i ranghi che contano già indubbiamente gli uomini assai vicini alla miglior forma e legati ed affiatati da un metodico allenamento.

Fin dalle prime battute si è delineata la superiorità dei locali che con un gioco largo, veloce e deciso hanno chiuso nella loro area gli avversari costringendoli a difendere strenuamente la rete minacciata ad ogni istante: Medola, spessissimo impegnato e anche duramente, ha svelato così pregi e difetti; ma ad onta dell'assedio dei tiri insidiosi, delle mischie furibonde la porta del Molinella è arrivata inviolata alla fine del primo tempo.

E' crollata invece subito nella ripresa: il ritmo dell'attacco udinese si è accentuato e già al 4', coronando una insistente pericolosissima pressione, Tabanelli ha realizzato con un tiro secco e preciso da pochi metri. Ed ecco che tre minuti dopo Menini lanciato da Tabanelli e lasciato pressochè indisturbato dei terzini ha marcato la seconda porta mentre la terza è seguita al 12' quando un sapiente allungo di D'Odorico ha permesso a Degano di scoccare il tiro e di battere ancora Medola nonostante l'intervento di Spanazzi e Mongardi.

Ancora un angolo al 20' (contro tre già subiti) e il punto al 39' per merito di Spadoni.

Udinese: *Gremese; Prasacco e Zorzi; Barbot, Gallo e De Jaru; Menini, Spivach, D'Odorico, Tabanelli e Degano.*

Molinella: *Medola; Spanzazi e Mongardi; Buri, Calanchi e Procura; Nercozi, Bonesimi, Busoni, Spadoni e Liguera, Arbitro Mocchi.*

I RISULTATI

(Seconda giornata)

- * Lucchese (1) - Siena (1): 2 a 2 (*Romano*, Capra, Passalacqua (autorete), *Romano*)
- * Pisa (1) - Sanremese (1): 3 a 2 (*Finelli*, Bertoni, Scategni, Bertoni (rigore), *Ventimiglia*)
- * Udinese (0) - Molin. (0): 3 a 1 (Tabanelli, Menini, Degano, *Spadoni*)
- * Fanfulla (1) - Brescia (0): 1 a 0 (Crola)
- * Paler. (1) - Atalanta (0): 1 a 0 (Costenaro (rigore))
- * Anconit. (0) - Padova (1): 1 a 1 (*Cappello IV*, Torti)
- * Pro Verc. (1) - Livor. (0): 1 a 0 (Pizzala)
- Verona (1) - * Vigev. (1): 2 a 1 (Porcelli, *Barbi, Facci*)
- Aless. (2) - * Catania (0): 4 a 0 (*Massiglia, Rosso, Rosso, Massiglia*)

Lucchese-Siena: 2 a 2

Lucca, 25 settembre

Il Siena ha pareggiato inaspettatamente sul campo della Lucchese, ma occorre dire che la giovane squadra bianco nera ha pienamente meritato questo mezzo successo. Sorretta da una mediana mobilissima ed in vena la compagine senese ha preso subito il comando delle operazioni realizzando la prima rete al 24 con un tiro da pochi passi di Romano a conclusione di un'avanzata personale di Gambini. Gli ospiti in questo periodo di supremazia sfioravano anche il successo con un potente tiro di Dapas che incontrava la traversa. La reazione dei rosso neri era però violenta e al 41 Capra, ricevuto il pallone da Colli, riportava la propria squadra alla pari.

Nella ripresa un colpo di scena al 5: Passalacqua nella fretta di liberarsi da un attacco combinato Zandali-Assimonti infilava di precisione la propria rete. Da questo momento sino al termine il comando del gioco era preso decisamente dal Siena che dopo un lungo quanto snervante martellamento alla rete di Tavoletti perveniva al successo al 38' con un fulmineo tiro di Romano.

Siena: *Erbinovi; Angeletti e Passalacqua; Biasotto, Pellegatta e Martelli; Renoldi, Dapas, Romano, Bolbiati e Gambini.*

Lucchese: *Tavoletti; Assin e Olasi; Dossena, Piccini e Assimonti; Coppa, Colli, Di Benedetti, Zandali, Capra. Arbitro Rizzo.*

Nel Campionato di calcio riserve si sono avuti questi risultati: a Roma: Lazio b. Bologna: 6 a 1; a Modena: Roma b. Modena: 4 a 0; a Firenze: Fiorentina b. Venezia: 3 a 1; a Genova: Genova b. Napoli: 7 a 0; a Milano: Milano b. Torino: 4 a 1; a Trieste: Triestina b. Novara: 2 a 0; a Bari: Liguria b. Bari: 1 a 0; a Torino: Ambrosiana b. Juventus: 3 a 0.

La Serie C

(Prima giornata)

GIRONE B - A *Reggio E.*: Parma b. Reggiana: 1 a 0; a *Piacenza*: Piacenza b. Trento: 2 a 0; a *Pavia*: Pavese e Mantova: 1 a 1; a *Milano*: Alfa Romeo b. Crema: 2 a 1; a *Milano*: Redaelli b. Ardens: 1 a 0; a *S. Michele Extra*: Audace b. Codogno: 1 a 0; a *Cremona*: Pirelli b. Cremonese: 1 a 0; a *Brescia*: Falck b. Casalini: 2 a 2.

GIRONE E - A *Carpi*: Carpi e Spezia: 1 a 1; ad *Empoli*: Ferrara b. Empoli: 1 a 0; a *Cecina*: Forlì b. Cecina: 2 a 0; a *Forlimpopoli*: Forlimpopoli e Grosseto: 3 a 3; a *Le Signe*: Signa b. Lugo: 3 a 2; a *Pistoia*: Pistoiese e Prato: 1 a 1; ad *Apuania*: Pontedera b. Carrarese: 2 a 0. Riposava: Ravenna.

GIRONE F - A *Rimini*: Rimini batte Cagliari: 2 a 1; a *Pesaro*: Pesaro batte Foligno: 2 a 1; a *Macerata*: Macerata b. Sangiovannese: 4 a 0; a *Terni*: Terni b. Fano: 3 a 1; a *Montevarchi*: Montevarchi b. Jesina: 1 a 0; a *Città di Castello*: Tiferno b. Gubbio: 2 a 1; ad *Ascoli P.*: Ascoli batte Arezzo: 2 a 1. Riposava: Sambenedettese.

La riunione pugilistica al Littoriale

Un pubblico assai numeroso ha assistito ieri nella Palestra del Littoriale all'annunciata riunione pugilistica che ha offerto una serie di incontri assai equilibrati. Ecco i risultati: pesi mosca: Mignani (Parma) b. Boi (Bologna) ai punti; pesi gallo: Belli (Parma) b. Canè (Bologna) ai punti; pesi piuma: Manini (Parma) e Biasi II (Bologna) incontro pari; pesi leggeri: Bellini (Bologna) b. Fontana (Ferrara) ai punti; pesi medio leggeri: Torri (Bologna) b. Bevi (Ferrara) ai punti. Arbitri: Barone e Urrielli di Modena.

IPPICA

La riunione di chiusura a Montecatini

Montecatini, 25 settembre

PREMIO CARROSIO - L. 5000, metri 2020: 1.o Maragliano (propr.) di Lencioni in 2.56.8 (1.28.4); 2.o Naia; 3. Biblem; 4.o Rosetta. Tot. 22,50; 41; 1,50; 7.

PREMIO CANTALUPO - L. 3000, metri 1600: 1.o Sciarra (M. Baldi) di Benvenuti-Buti in 2.25.6 (1.31); 2.o Glissolina; 3.o Corcontento; 4.o Zandonai. Tot. L. 16; 45; 6; 7; 7.50.

PREMIO CAPRIATE - L. 6000, metri 2100: 1.o Glory (Jemmi) dei Fratelli Palleari in 3.0.4 (1.27.7); 2.o Gasperone Garner; 3.o Brilli Peri; 4.o Ubaldo. Tot. L. 37,50; 34; 16,50; 3,50.

PREMIO CARPINETO - L. 5000 metri 2000: 1.o Dianella (Jemmi) di Barani in 2.58.1 (1.28.4); 2.o Sardo; 3.o Pusteria; 4.o Carlo Primo. Totalizzatore L. 13; 40; 6; 6,50; 7.

PREMIO CECINA - L. 9000 m. 1740: Prima divisione: 1.o Breus (Jemmi) di Viappiani in 2.25.4 (1.23.7); 2.o Caterina Great; 3.o Medenta; 4.o Sandra. Tot. L. 13,50; 66; 6,50; 12,50. Seconda divisione: 1.o Orlanda (Muzzioli) di Muzzioli in 2.25 (1.27.5); 2.o Tiziana; 3.o Coraggio Great; 4.o Peter Bingen. Tot. L. 14,30; 53; 7,50; 13,50; 17,50.

PREMIO CASTELLANZA - L. 3000, m. 1600 - Prima divisione: 1.o Scandinavo (Nesti) di Nuti in 2.26.8 (1.30.7); 2.o Pierdimonte; 3.o Parsone; 4.o Nume. Tot. L. 20,50; 78; 8; 10,50; doppio al totalizzatore 5.a e 7.a corsa: L. 101. Seconda divisione: 1.o Arconte (Barsanti) dei Fratelli Paoloni in 2.25.5 (1.29.9); 2.o Alba Great; 3.o Uderico; 4.o Billy Bingen. Tot. L. 106,50; 42; 12,50; 3,50; 7.

La Coppa del Duce a Cesena

Cesena, 26 settembre

PREMIO E. N. TURISMO - L. 4000, m. 2000: 1.o Alessandra (2060, Zuffi) di Cacciari in 3.04.6 (29.7); 2.o Dioli (2000) in 3.04.8; 3.o Capriolo (2080) in 3.05.2; 4.o Coro (2400) in 3.05.8. N.P.: Antelao. Tot. 10; (96); 14,50; 22,50.

PREMIO IPPODROMO DI AGNANO - L. 5000, m. 2000: 1.o Ali (2040, propr.) di Cacciari in 2.59.2 (27.9); 2.o Ercole Tadini (2040) in 2.59.4; 3.o Zingara (2020) in 3.00.5; 4.o Serto (2020) 3.10.6. Tot. L. 24; (71); 5; 6.

PREMIO LOTTERIA IPPICA III MERANO - L. 5000: 1.o Vindice (2440, N. Branchini) di Scuderia Lorenteggio in 3.34.2 (27.8); 2.o Donatella (2440) in 3.34.5; 3.o Ira Great (2400) in 3.35.4; 4.o Antelao (1400) in 3.36.5. N.P.: Claudio. Tot. L. 11; (23); 6; 5,50.

PREMIO ROMAGNA - L. 1500: 1.o Amba Alagi (2040, F. Branchini) di Scuderia Lorenteggio in 3.009 (26.7); 2.o Fior di Rosa (2020) in 3.00.9; 3.o Avesella (2060) in 3.01.1; 4.o Giorgiana (2020) in 3.01.5. Tot. L. 5,50; (27); 5,50; 6,50.

PREMIO COPPA DEL DUCE - Lire 25.000: 1.o Jago Clyde (1680, N. Branchini) di Scuderia Giolli in 2.14 (208); 2.o Mc. Linn Hanover (1700) in 2.14.5 (19.2); 3.o Pozzuolo (1660) in 2.14.8 (21.1); 4.o Gaiety Mite (1680) in 2.15.8 (20.9). N.P.: Prince John e Twilight Song. Tot. L. 12; (54); 5,50; 5.

PREMIO S. A. G. ARRIGONI E C. - L. 5000: 1.o Finarium Great (1680, O. Baldi) del com. Pogliani in 2.20 (23.4); 2.o Romagna (1640) in 2.20.2; 3.o Ippodamia (1640) in 2.22; 4.o Coro (1660) in 2.22.4. N.P.: Avesella, Dioli, Capriolo, Ira Great Sorte. Tot. L. 10; (27); 4,50; 7; 15.

La prima giornata a Ponte di Brenta

Padova, 25 settembre

La «prima giornata» dell'annuale riunione trottistica all'Ippodromo di Ponte di Brenta, richiamò al bel campo delle Corse un pubblico dei più numerosi. Ecco i risultati:

PREMIO ERCOLE SCABIA - L. 5000, m. 2040: 1.o Gunar (Santi) in 2.54 (1.25.3); 2.o Parsifal; 3.o Diavolo Bianco. Tot. L. 6; 11; 17.

PREMIO FIUME - L. 3000, m. 1600: 1.o Berico (P. Marchiori) 2.24.8 (1.30.2); 2.o Signora di Monza; 3.o Learco di Mantova; 4.o Modello. Tot. 7,50; 6,50; 38.

XXXVIII PREMIO NAZIONALE ELWOOD MEDIUM - Corsa A: L. 12.500, m. 1600: 1.o Fuoco (Rossi) in 2.13.8 (1.23.80); 2.o Avventuroso; 3.o Pallade 4.o Puccini. Tot. L. 7,50; 3,10; 6; 24.

PREMIO EUGANEO - L. 4000, m. 1640: 1.o Ondina (O Bisi) in 2.24 (1.29); 2.o Stella d'Oro; 3.o Berico; 4.o Gorgona. Tot. L. 16,50; 6; 11,60; 45.

PREMIO LOTTERIA IPPICA DI MERANO - L. 5000, m. 2000: 1.o Risveglio (Bartoli) in 3.3.3 (1.31.9); 2.o Learco di Mantova; 3.o Bertilla; 4.o Carlon Boy. Tot. L. 16,50; 9,50; 22; 76. Il traguardo è stato tagliato per primo da Peloni che la giuria, però, squalificò per rottura al traguardo.

XXXVIII PREMIO NAZIONALE ELWOOD MEDIUM - Corsa B - L. 12.500, m. 1600: 1.o Avventuroso (O. Bisi) in 2.16.6 (1.26.4); 2.o Pallade; 3.o Fuoco; 4.o Puccini. Tot. L. 17; 7,50; 8; 20.

La seconda giornata seguirà sabato 30 corrente.

MARCIA

Al milite ferroviario Peri la gara nazionale di Parma

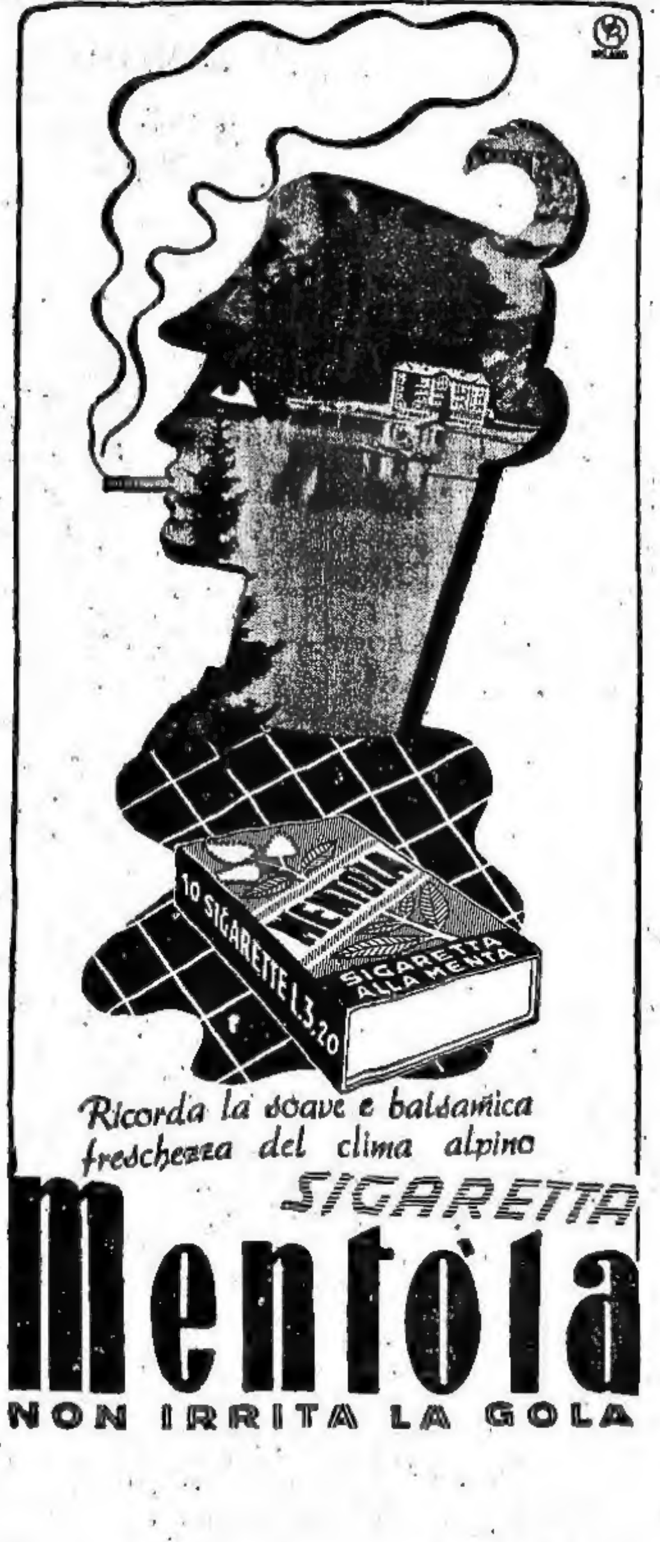
Parma, 25 settembre

Diciassette atleti hanno partecipato alla gara di marcia nazionale indetta dalla Fidal ed organizzata dal Comitato di Parma.

Ecco la classifica:

1. Peri Luigi, della 8.a Legione Ferr. di Bologna in 49'2"; 2. Malaspina Giuseppe del Dop. Ferroviario di Milano in 49'8"8; 3. Crola Luciano id. in 49'42"7; 4. Marelli Anacleto della Società Comense in 49'57"7; 5. Vincenzi Rino 6.a Legione di Bologna in 51'8; 6.o Canevari Emilio, del Dop. Ferroviario di Milano in 52'30"7; 7.o Mazza, Dop. Ferroviario di Milano, in 54'14"; 8.o Pratissoli della Gil di Parma in 54'14"; 10. Bertozzi, id. in 53'23"8. 11. Chiesa e 12. Franceschi della VI Legione di Bologna.

I tre chilometri sono stati percorsi da Vincenzi in 14'32"6, i cinque da Peri in 24'37". Ritirati 3.



ULTIME NOTIZIE

IN ESTREMO ORIENTE

L'offensiva in Cina ripresa dalle truppe nipponiche

L'Ammiraglio Nomura prende possesso del Ministero degli Esteri giapponese

Tochio, 25 settembre

A proposito delle operazioni in grande stile che il Giappone sta svolgendo in Cina, si apprende che le forze nipponiche continuano la loro avanzata malgrado la resistenza cinese, la quale però sembra essersi affievolita. Si apprende, infatti, che gli apparecchi da ricognizione giapponesi, i quali hanno lungamente e attentamente sorvolato le linee cinesi, hanno notato che le truppe del Governo di Chung King si stanno ritirando in disordine verso il sud, seguendo la strada Alto Yochow-Changsha e si scontrano con i rinforzi provenienti da quest'ultima città. I tre quarti della 95.a Divisione cinese, che continua la sua ostinata resistenza contro le truppe nipponiche, sono ormai costituiti da morti e feriti. Un ufficiale superiore dello Stato Maggiore di una Divisione cinese, che è stato fatto prigioniero dai nipponici, lo conferma e dichiara che il Generale comandante la sua Divisione, Lo Chih, è fuggito in aereo a Changsha.

Un comunicato dell'Ammiragliato fornisce particolari sull'aiuto dato dalla Marina alle forze terrestri giapponesi ed informa che le forze da sbarco della Marina nipponica hanno preso terra a nord di Lu Chio, iniziando immediatamente la marcia verso l'interno.

Anche notizie da fonte cinese annunciano che l'intera costa cinese da Fu Kien fino a Su Cian è stata bombardata dall'aviazione giapponese che ha soprattutto concentrato la propria azione offensiva su obiettivi militari nelle città di Fu Chang, Pangten, Putien e Ohiang Lo. Nuove navi da guerra giapponesi sono attualmente alla cappa, al largo della foce del fiume Min.

Un dispaccio dalla zona delle operazioni in Cina, pone in rilievo che la attuale avanzata delle truppe giapponesi è paragonabile a quella dello scorso anno nel Wuhan, con un campo di ostilità che si estendeva per 250 chilometri dall'est all'ovest, e per 180 chilometri in direzione sud-nord.

Malgrado che le operazioni si svolgano in una zona paludosa, fra i fiumi Mi e Sciang, i nipponici sono riusciti a stroncare l'ostinata resistenza nemica e ad avvicinarsi ad una piazzaforte cinese sul Sciang, di cui, per il momento, non si fa il nome. Le forze nipponiche che hanno condotto a termine le operazioni nella zona di Kaosan, hanno poi agito di concerto con altre unità, spingendosi profondamente verso il nord est.

Un comunicato del Comando Superiore delle forze nipponiche in Cina annuncia i risultati dei combattimenti nell'Hunan, dichiarando che due Divisioni del Governo centrale cinese di Chung King sono state battute e che i nipponici stanno inseguendo le truppe di una terza Divisione dell'Esercito centrale cinese. Altre unità giapponesi sono ora impegnate contro cinque Divisioni cinesi a sud di Tung Cheng.

L'Ammiraglio Chichisaburo Nomura, che ha rassegnato le dimissioni da Presidente della Camera dei Pari, ha comunicato formalmente al Primo Ministro di accettare di assumere la carica di Ministro degli Affari Esteri. Subito dopo il Generale Abe si è recato al palazzo imperiale a riferire al Mikado la risposta dell'Ammiraglio, il quale entrerà oggi in possesso della sua carica.

In seguito all'assunzione del portafoglio degli Affari Esteri da parte dell'Ammiraglio Nomura, si prevede un vasto movimento diplomatico e nei quadri del Ministero degli Esteri.

Si apprende che le anime dei 10.388 ufficiali e soldati delle Forze Armate giapponesi, caduti negli scontri verificatisi alla frontiera mancese con la Mongolia esterna, saranno solennemente portate agli onori degli altari nel Tempio militare di Yasukani. Le relative celebrazioni, che si inizieranno il 17 del prossimo ottobre, dureranno sei giorni. Gli stessi onori saranno resi alla memoria degli otto corrispondenti di guerra caduti durante le operazioni.

Solenni onoranze a Bucarest alla salma di Calinescu

Le famiglie delle Guardie di Ferro minacciate di gravi sanzioni

Bucarest, 25 settembre

Ieri mattina si sono svolti i solenni funerali del Presidente del Consiglio Calinescu con l'intervento di Re Carol, del Gran Voivoda Michele, dei Consiglieri reali, dei membri del Governo, del Corpo Diplomatico, delle alte autorità civili e militari e dei familiari.

E' stato celebrato un servizio religioso che è stato officiato dal Patriarca assistito dall'alto clero. Hanno pronunciato discorsi di elogio del defunto il Patriarca, a nome della Chiesa, il Primo Ministro Generale Argeseanu, il Presidente della Camera dei Deputati Vaida Voivoda, il Presidente del Senato Argetoiano, il Prof. Valcovici a nome del Fronte della rinascita nazionale. Dopo la cerimonia religiosa, Re Carol ha presentato personalmente le condoglianze alla vedova ed al figlio di Calinescu.

La salma è stata poi trasportata alla stazione nord, seguita dalla famiglia, dal Gran Voivoda Michele, dalle alte autorità e dal clero. Molta folla commossa ha assistito al passaggio del corteo funebre. Lungo il percorso le truppe rendevano gli onori, mentre aeroplani sorvolavano a bassa quota. Il Treno funebre ha lasciato Bucarest alle ore 12 diretto a Cutea de Arges.

Re Carol ha concesso alla memoria del defunto Presidente il collare dell'ordine di Carol I, la più alta distinzione romena.

A Cutea de Arges, dopo discorsi pronunciati dal Ministro degli Esteri Gafencu e dai rappresentanti delle minoranze tedesca e ungherese di Romania, la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Oggi poi è stato diramato il seguente comunicato: «L'assassinio del Primo Ministro, la cui vita e la cui attività si confusero con gli interessi permanenti del Paese, insieme con un dolore senza pari, ha provocato un' ondata di indignazione. Consideriamo caratteristica dello spirito di rivolta, provocato nella coscienza pubblica dal vile attentato, il fatto che le autorità vengono sollecitate dalle diverse parti del Paese ad estendere le sanzioni, applicate agli assassini traditori della Nazione, alle famiglie da cui essi discendono o che proteggono simili miserabili, non denunciandoli in tempo alle autorità. Si sollecita così la modifica della nozione di complicità e di favoreggiamento nei delitti che ledono gli interessi del Paese».

E' opinione diffusa che tale comunicato, pure perseguendo un fine intimidatorio, dimostra che le autorità sono pronte ad applicare nella scala più larga possibile e non solo sui responsabili diretti le repressioni già attuate nei giorni scorsi contro coloro che risultavano essere ancora membri attivi della Guardia di Ferro. Si ritiene che verrà pubblicata una legge per modificare il Codice penale in tal senso.

Una sacra funzione a Roma presso la Legazione di Romania

Roma, 25 settembre

Nei locali della Legazione di Romania presso il Quirinale è stata celebrata una Messa di requiem per la memoria del Presidente del Consiglio romeno Calinescu. Alla sacra funzione erano presenti i membri della Legazione, numerosi soci dell'Accademia di Romania e la colonia romena dell'Urbe.

Nave svedese affondata da un sottomarino tedesco

Oslo, 25 settembre

Il piroscafo svedese *Gertrude*, registrato a Göteborg, è stato colato a picco da un sottomarino tedesco al largo delle coste norvegesi. I venti uomini di equipaggio sono stati raccolti da una nave peschereccia norvegese. Informazioni non confermate riferiscono che il sottomarino germanico era scortato dall'alto da un idrovolante.

Lo scambio delle ratifiche del Patto tedesco-russo

Berlino, 25 settembre

Il *Deutsches Nachrichten Büro* comunica che il Sottosegretario agli Affari Esteri germanico ha ricevuto oggi al Ministero degli Esteri l'Ambasciatore Sovietico a Berlino. In questa occasione la Germania e l'Unione Sovietica hanno scambiato le ratifiche del Patto di non aggressione germano-sovietico conclusosi il 23 agosto. Come è noto il Patto di non aggressione germano-sovietico entrò in vigore immediatamente dopo la sua conclusione.

Mine vaganti segnalate al largo delle coste belghe

Brusselle, 25 settembre

Al largo delle coste belghe sono state segnalate altre mine galleggianti e pertanto è stato rafforzato il servizio di pattugliamento marittimo ed est e ad ovest di Ostenda. Si prevede che il traffico postale tra Ostenda e Dover non potrà avere luogo che ogni due giorni.

Omaggio al Duce del volume "Prospettive antarchiche,,

Roma, 25 settembre

Il Duce ha ricevuto il Consigliere nazionale Tarchi, Vice-presidente della Corporazione della chimica, il quale gli ha fatto omaggio del suo volume testè pubblicato: Prospettive autarchiche.

Il Duce ha elogiato il Consigliere nazionale Tarchi per la pubblicazione offertagli, la quale diventerà annualmente periodica.

Battaglioni di Camicie Nere ispezionati dal Capo di S. M. della Milizia

Napoli, 25 settembre

Il Capo di Stato Maggiore della Milizia, accompagnato dal Comandante la 11.a Zona Camicie Nere, ha ispezionato i battaglioni 143.o, 138.o, 145.o e 140.o, in sede di addestramento rispettivamente in Pietralcina di Benevento, Napoli, Castellamare di Stabia e Salerno. Il Capo di Stato Maggiore ha avuto modo di rilevare il perfetto addestramento e l'elevato spirito dei ranghi. Le popolazioni, che hanno circondato i legionari di affettuose testimonianze, hanno lungamente inneggiato al Duce.

LA FESTA DELL'UVA

Il Segretario del Partito presenzia la lieta celebrazione nell'Urbe

Roma, 25 settembre

La Festa dell'Uva, manifestazione popolare istituita dal Fascismo, che ogni anno ripete i lieti motivi della vendemmia in un quadro sempre più vivo di colori, di freschezza e di armonia, è stata celebrata nel pomeriggio di ieri in Piazza di Siena, alla presenza di una folla innumere.

Il Segretario del Partito, i Vice-governatori di Roma, il Direttore generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, il Prefetto ed il Federale erano nella tribuna delle autorità.

La manifestazione ha avuto inizio con la sfilata dei gruppi in costume. Sono seguiti i carri allegorici. Orchestrine a plettro accompagnavano il fluire smagliante del corteo nello scenario senza uguali. Il popolo ha ammirato la stupenda varietà dei costumi e la bellezza sontuosa dei carri. Un grande aratro sorgente da un prezioso arabesco di chicchi biondi e neri apriva l'ordine suggestivo dei plaustri antichi tirati dai buoi. Tra le multiformi allegorie ve n'erano anche di carattere marinaro: una galea romana era irta di veliti dallo scudo leggero e dalla lancia aguzza. La terza, però, aveva dato il motivo dominante alle felici creazioni: su un carro troneggiavano sei bedili sorretti da gagliarde fanciulle dell'Agro e un tino straripante di uva nera. Echi pagani, raffigurazioni umoristiche, modelli classici accrescevano la varietà di una così bella rappresentazione di buon gusto costruttivo e di splendida coreografia agreste.

Al termine della sfilata, svoltasi tra il più ardente entusiasmo del popolo, il Segretario del Partito ha consegnato i premi ai vincitori. Il Dopolavoro di Frascati ha vinto il primo premio della categoria «A»; quello dell'A. T. A. G., il primo premio della categoria «B». Nelle categorie «C», «D», «E» si sono classificati al primo posto, rispettivamente, i Dopolavoro del Ministero di Grazia e Giustizia, dell'Istituto nazionale cambi con l'estero e dell'Infail. A tutti è stato donato la stendardo d'onore. Nella categoria gruppi in costume, Nettuno, Albano e Palombara Sabina si sono classificati nell'ordine.

Terminata la premiazione hanno avuto inizio le danze. Sul grande palco costruito al centro dell'arena sono saliti i gruppi in costume. Le orchestrine hanno intonato il motivo popolarissimo del «Saltarello» e le coppie hanno ballato tra il clamore festoso della folla. Al «Saltarello» è subentrato un grazioso intreccio di danze offerto dalle più giovani allieve del corpo di ballo del Teatro Reale dell'Opera, cui ha fatto seguito un superbo balletto, eseguito con tersissima arte dall'intero corpo di ballo. Il balletto, per desiderio della folla, è stato ripetuto; quindi, vicino al tramonto, la festa si è chiusa. Ma prima di lasciare Piazza di Siena, il popolo ed i partecipanti alla manifestazione si sono rivolti verso il Segretario del Partito in una spontanea ed ardente invocazione «Duce!», martellando le due sillabe del nome fatidico.

Il popolo si è poi riversato nei viali della incomparabile villa per assistere più da vicino al passaggio dei carri. Dai tini colmi le giovanette in costume hanno allora tratto i grappoli succosi per farne dono al popolo, così come aveva fatto poc'anzi il Segretario del Partito quando aveva ricevuto dai vendemmiatori gli omaggi delle loro vigne opime. Da Villa Umberto i carri e i gruppi in costume sono passati nelle vie centrali, visione luminosa di una forza serena ed eterna che fiorisce il suo cammino di poesia e di bellezza.

AFFERMAZIONI DELLA CIVILTÀ FASCISTA

La bonifica del Tavoliere

Rossoni e Tassinari presenziano la consegna a famiglie rurali dei poderi del primo lotto - Ardenti manifestazioni al Duce

Foggia, 25 settembre

Ieri, nel nome del Duce, presenti il Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste, il Sottosegretario di Stato per la Bonifica Integrale, il Presidente dell'Opera Nazionale Combattenti e le massime autorità della Capitanata, si è svolta la solenne cerimonia della consegna dei poderi del primo lotto della bonifica del Tavoliere, voluta dal Duce ed eseguita dall'Opera Combattenti.

Questo primo lotto di appoderamento di 10.500 ettari, che costituisce la fase iniziale della totale colonizzazione del Tavoliere di Puglia, con la quale si rompe la desolante uniformità del latifondo pugliese e si avvia a soluzione un secolare problema, oltre a 270 case coloniche nuove e a 58 masserie riattate, comprende 31 chilometri di strade interpoderali, costruite in soli sette mesi dall'Opera Combattenti, nonchè 110 poderi costituiti da privati agricoltori.

Il Ministro Rossoni e il Sottosegretario Tassinari, accompagnati dai Presidenti delle due Confederazioni fasciste dell'Agricoltura, sono qui giunti alle 10,30, ricevuti alla stazione dal Prefetto, dal Federale e dal Presidente dell'O.N.C. Passati in rassegna i reparti d'onore e l'imponente schieramento dei contadini in divisa rurale, i due membri del Governo, accompagnati dalle autorità, si sono immediatamente recati al podere 114, posto sulla strada nazionale Foggia-Napoli, ove, presenti le rappresentanze delle organizzazioni fasciste e dei lavoratori agricoli, si è svolta la cerimonia della immissione delle famiglie nei nuovi poderi.

Dopo il rito della benedizione, S. E. Rossoni ha consegnato le chiavi del fabbricato rurale al capo famiglia che, accompagnato dai famigliari, ha preso immediatamente possesso dell'abitazione, attaccando alla parete un grande ritratto del Duce, che egli aveva portato con sè; nello stesso tempo la massaia accendeva il focolare.

E' seguita poi una minuziosa visita al complesso poderale. Ritornati a Foggia, il Ministro Rossoni e il Sottosegretario Tassinari, accompagnati sempre dalle autorità, hanno visitato la nuova sede degli uffici dell'O.N.C. per il Tavoliere delle Puglie.

Il Ministro Rossoni, richiamato da vibranti acclamazioni al Duce da una moltitudine di popolo e di Camicie Nere adunatasi sulla piazza XXVIII Ottobre, ha pronunciato dall'arengo dell'edificio brevi parole, illustrando l'importanza e la grandiosità dell'appoderamento del Tavoliere voluto da Benito Mussolini e realizzato dal Regime attraverso l'Opera Combattenti. Le parole del Ministro sono state accolte da una prolungata manifestazione di devozione e di riconoscenza all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

Successivamente ha avuto luogo la visita alle nuove case coloniche costruite dall'O.N.C., e da alcuni privati lungo le strade nazionali Foggia-S. Severo e Foggia-Manfredonia, ove il Ministro Rossoni e il Sottosegretario Tassinari, insieme con le autorità, hanno effettuato la consegna dei poderi alle famiglie prescelte, suscitando calde manifestazioni di fede fascista da parte delle masse rurali ivi convenute. Terminata la breve austera cerimonia i due membri del Governo e le autorità hanno fatto ritorno al capoluogo.

Nel pomeriggio il Ministro Rossoni e il Sottosegretario Tassinari, insieme con il Presidente dell'Opera Nazionale Combattenti, il Prefetto, il Federale ed altre autorità e gerarchie, hanno proseguito le visite alle zone di appoderamento. Dapprima si sono portati al villaggio di Siponto, ove il loro arrivo ha provocato ardenti manifestazioni di fede fascista da parte delle famiglie coloniche. Dopo avere visitato il centro rurale, i due membri del Governo si sono recati ai villaggi di Tavernola e La Serpe, accolti da vive dimostrazioni di devozione al Duce, per proseguire poi alla volta della località Incoronata, ove il Ministro Rossoni, in nome del Duce, ha proceduto alla cerimonia della consegna del podere numero 1 alla famiglia colonica prescelta dall'Opera Combattenti.

A Foggia, dopo una breve visita all'importante stabilimento del Poligrafico dello Stato per la produzione della cellulosa, al cui funzionamento ed alla cui efficenza si sono interessati vivamente, il Ministro e il Sottosegretario si sono recati alla stazione ferroviaria ove sono stati salutati da tutte le autorità e gerarchie del capoluogo. S. E. Rossoni è partito alla volta di Roma mentre S. E. Tassinari è partito per Bari.

La partenza per l'Albania del Sottosegretario Tassinari

Bari, 25 settembre

Proveniente da Foggia è qui giunto iersera il Sottosegretario all'Agricoltura e alla Bonifica Interale, S. E. Tassinari, il quale, alle 23, è ripartito per l'Albania a bordo del piroscafo *Filippo Grimani*.

Le visite di Cobolli-Gigli ai lavori pubblici albanesi

Tirana, 25 settembre

Il Ministro dei Lavori Pubblici Cobolli Gigli si è recato a Valona, visitando i lavori in corso lungo la strada, e proseguendo poi alla volta di Tepeleni, Argirocastro, Berat, Permeti.

Il Sottosegretario agli Affari albanesi ha continuato le ispezioni ai lavori pubblici in corso nella capitale e, poscia, nella sede della Luogotenenza, insieme con il Luogotenente Generale, ha avuto numerosi colloqui con esperti per l'esame di problemi di ordine economico.

Il "Conte di Savoia,, a Nuova York

Nuova York, 25 settembre

E' qui arrivato il *Conte di Savoia* con a bordo 2156 passeggeri, di cui 1357 sudditi americani. E' questo il piroscafo che, dall'inizio della guerra, è giunto con il maggiore numero di passeggeri.

Un' incidente d'auto a Spadaro

Viareggio, 25 settembre

Fra un tram, guidato dal manovratore Adolfo Bernardeschi e un'auto di piazza, guidata dall'autista Augusto Da Mommio che aveva a bordo il noto artista Edoardo Spadaro di Firenze e il suo amministratore Carlo Campana fu Pietro, di anni 50, da Livorno, i quali proprio allora erano giunti da Milano per prendere parte a un funerale, avveniva un violento scontro. Il Campana riportava ferite alla testa giudicate al nosocomio guaribili in otto giorni; incolumi sono fortunatamente rimasti l'artista Spadaro e il Da Mommio.

17 vittime in Germania in una sciagura mineraria

Berlino, 25 settembre

(T. Z.) In una miniera di carbone presso Bochum Nordel è accaduta la scorsa notte una gravissima disgrazia. In seguito a uno scoppio di grisu, una galleria situata a 600 metri di profondità è crollata, seppellendo sotto le macerie una quarantina di minatori. L'opera di salvataggio è stata resa difficile da un incendio, sviluppatosi nel pozzo centrale. Diciassette operai sono rimasti uccisi e quattordici sono in condizioni disperate. Altri tre sono gravemente feriti.

ULTIME DI SPORT

Conclusione dei Campionati di tennis

A De Stefani - Canepele il doppio uomini a Sandonnino - Tonolli quello femminile e a Sandonnino-Taroni il misto

Milano, 25 settembre

Si sono conclusi ieri sui campi del Tennis Milano i campionati nazionali di tennis con le finali dei doppi e dei seniori. Nel doppio uomini la coppia Canepele-De Stefani succede a Taroni-Quintavalle nella conquista del titolo, che è risultata abbastanza agevole nonostante le accanite difese opposte da Bossi-Della Vida in finale. Nel doppio femminile la San Donnino, accoppiata alla Tonolli, si è presa contro la Manzutto, che aveva la Gaviraghi in coppia, la rivincita della sconfitta subita nella finale del singolare. La San Donnino ha conseguito un'altra affermazione nel misto, la cui finale ha visto una netta vittoria di San Donnino-Taroni contro i fratelli Quintavalle. Il conte Bonacossa ed Ebner e Perani si sono imposti tra i seniori. Ecco i risultati:

Doppio uomini - Semifinale: De Stefani-Canepele b. Vido-Cucelli per 6 a 4, 6 a 3, 6 a 3. *Finale*: De Stefani-Canepele b. Bossi-Della Vida per 6 a 1, 6 a 4, 7 a 5.

Doppio signore - Semifinali: Sandonnino-Tonolli b. Annigoni-Quintavalle per 6 a 1, 6 a 3; Manzutto-Gaviraghi b. Mancini-Manfredi per 6 a 1, 6 a 4. *Finale*: San Donnino-Tonolli b. Manzutto-Gaviraghi per 7 a 5, 7 a 5.

Doppio misto - Semifinali: Quintavalle-Quintavalle b. Tonolli-Vido per 12 a 10, 7 a 9, 6 a 2; San Donnino-Taroni b. Gaviraghi-Cucelli per 7 a 9, 6 a 3, 6 a 4. *Finale*: San Donnino-Taroni b. Quintavalle-Quintavalle per 6 a 1, 6 a 2.

ATLETICA

I Campionati nazionali allievi

Milano, 25 settembre

Ecco i risultati finali del campionato italiano di atletica leggera per 3.a serie: Getto del peso: 1. Paggiotto Egisto della Bentegodi di Verona con m. 12,35; Martello: 1. Zezon Achille della Oberdan Pro Patria con m. 43,85; Salto triplo: 1. Pieracci Piero della Giglio Rosso di Firenze con m. 13,82; Giavellotto: 1. De Salvi Domenico del Guf Napoli con m. 52,83; Disco: 1. Cavallari di Parma con m. 40,70; Corsa piana m. 800: 1. Pasinati Renzo della Reyer di Venezia in 1'59"; Metri 5000: 1. Donno Luigi del Guf Milano in 15'05"4; Metri 110 a ostacoli: 1. Facchini Aristide della Gil di Molinella in 15"6; Salto con l'asta: 1. Fazzoli della Oberdan con m. 3,70; 400 metri piani: 1. Cantatore Crescenzio della Venchi Unica in 52"5; Metri 100 piani: 1. Torcellan Giovanni del Lanificio Rossi di Schio in 11"2; Salto in lungo: 1. Minghetti Guglielmo della Gil Vercelli con m. 6,66; Metri 400 ostacoli: 1. Zerbini Renzo del G. S. Mussolini in 58"6; Metri 1500 piani: 1. Scopel Savino della Oberdan in 4'08"1; Salto in alto: 1. Tamberi Bruno della Gil Spezia con m. 1,80; Metri 200 piani: 1. Croci Roberto della Giglio Rosso in 23"6; Metri 10.000: 1. Gafforelli Angelo della S. F. F. Bergamo in 34'33"2.

La classifica finale per società è la seguente: 1. Oberdan Pro Patria con p. 55; 2. Giglio Rosso con p. 32; 3. Società Ginnastica Umberto I di Vicenza con p. 23,5.

CICLISMO

La "strapopolare,, al Vigorelli

Milano, 25 Settembre.

Bizzi, Guerra, Battesini, Bergomi e Nervi sono stati i vincitori delle prove più significative svoltesi nella riunione di ieri al Velodromo Vigorelli, presenziata da circa ottomila persone tra cui il Gen. Vaccaro segretario del C.O.N.I. e il Federale. Ecco i risultati:

Premio Libero Ferrario (dilettanti) Finalissima: 1.o Nervi; 2.o Dante Astolfi; 3.o Musocchi; 4.o Goretti (200 m. in 12"1).

Premio Del Grande (velocità, dilettanti) Classifica: 1.o Bergomi con punti 11; 2.o Italo Astolfi, p. 8; 3.o Nervi, p. 8; 4.o Scrivanti, p. 7.

Incontro Bizzi-Cinelli - Prima prova velocità: 1.o Cinelli; 2.o Bizzi (200 metri in 12"3). Seconda prova (500 metri a cronometro da fermo): 1.o Bizzi in 36"; 2.o Cinelli in 37"2. Terza prova (inseguimento Km. 4): 1.o Bizzi in 5'1" (media Km. 47,968); 2.o Cinelli a 100 metri. Classifica: 1.o Bizzi con due vittorie; 2.o Cinelli con una vittoria.

Premio Amedeo Polledri (individuale 10 chilometri): 1.o Battesini con p. 16 in 12'41"2 (media Km. 47,381); 2.o Severgnini p. 10; 3.o Capini, Rimoldi, Cottur, Rigoni p. 5.

Premio Cavanenghi (tandem dilettanti): 1.o Bergomi-Scrivanti con p. 9; 2.o Musocchi-Recalcati, p. 6; 3.o Cappellaro-Rizzi p. 5.

Omnium professionisti - Prima prova (velocità): 1.o Bartali; 2.o Guerra; 3.o Vicini. Seconda prova (giro a cronometro): 1.o Guerra in 25"2; 2.o Bartali in 25" 4; 3.o Vicini in 25"2. Terza prova (Km. 12 dietro tandem): 1.o Guerra in 13'34"1 (media Km. 53,712); 2.o Bartali a 50 metri; 3.o Vicini. Classifica: 1.o Guerra con punti 11; 2.o Bartali, p. 9; 3.o Vicini, p. 4.

Notiziario

Il concorso ginnastico per universitarie a Montecatini nella seconda giornata ha dato questo risultato: Individuale: 1.o Molcini (Firenze); 2.o Belliti (Livorno); 3.o Cavazza (Torino). Classifica generale: 1.o Guf Pistoia; 2.o Firenze; 3.o Torino.

Il giro podistico di Torino, km. 30 è stato vinto da Roccati (Torino) in ore 1,46'6 davanti a Seccani (Parma), De Florentis (Torino), Asoletti (Milano), Furlani (Trieste) e Morelli (Milano).

La corsa podistica Coppa Serventi a Roma per il premio del Re Imperatore km. 6,500, è stato vinto da Di Mario in 22'14" precedendo Scolastici, Lucini, Ciiotti e Cantini.

Il circuito ciclistico di Bergamo, km. 56, ha visto la vittoria di Moscardini (Milano) in 1,37'34", alla media di km. 35,500 davanti a Ronca e Garusola.

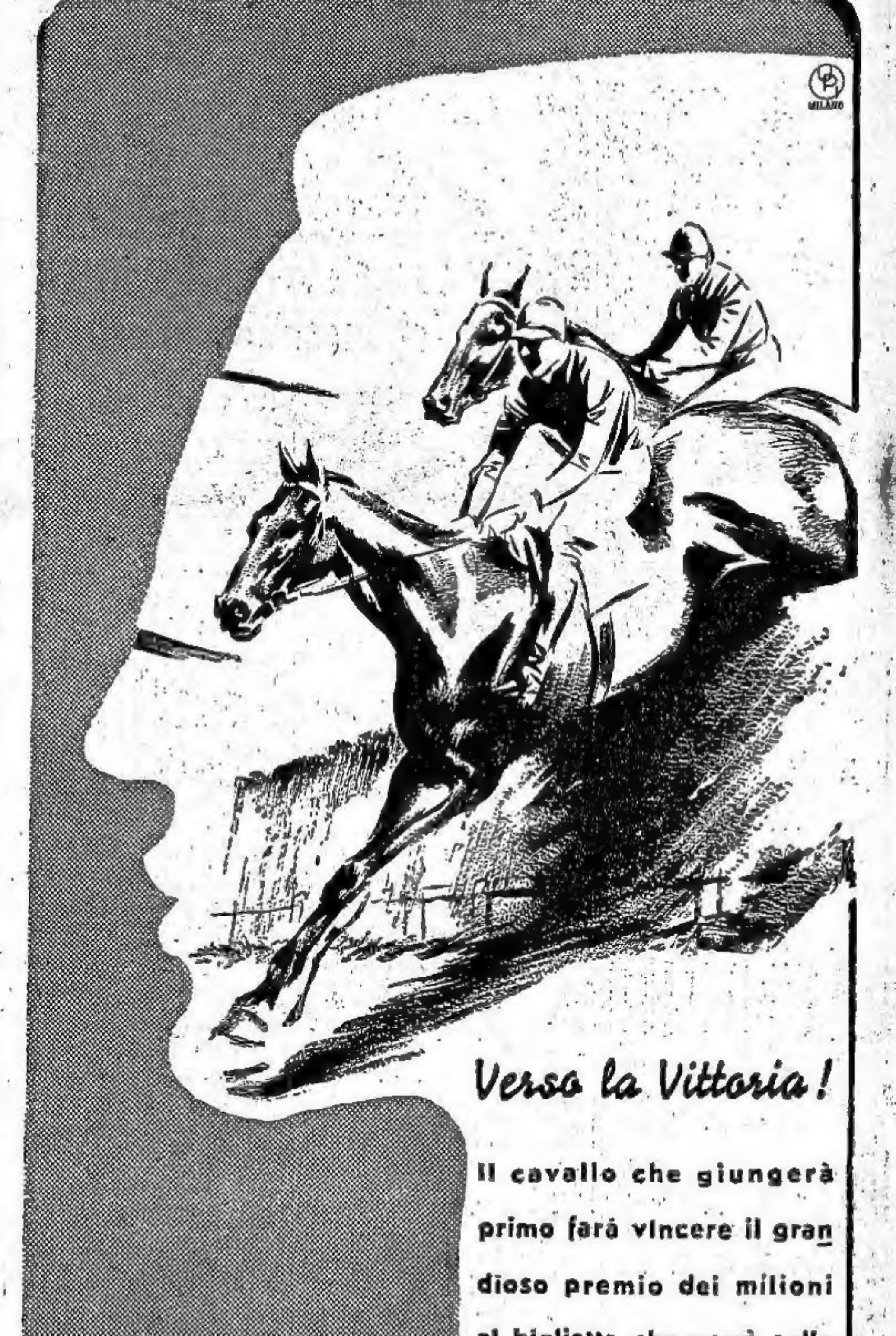
Nel torneo di tennis a Imola il singolare è stato vinto da Manzani e il doppio da Manzani-Monetti.

Armando Mazza direttore respons.
Piero Pedrazza redattore capo

ANNUNZI SANITARI

Inalatorio

CURE DI SALSOMAGGIORE E DI TABIANO. INALAZIONI CALCICHE
Bologna, Via Castiglione 5, Tel. 20684
(Aut. Pref. Bologna, del 22-4-1937-XV)



RABARBARO
ZUCCA
APERITIVO
RABARBARO ZUCCA - MILANO
Via C. FARINI 4

Anno LV N. 228 - Italia Impero Colonie, cent. 30

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE: Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20
Con l'ediz. del lunedì: Anno L. 87 Semestre L. 44 Trimestre L. 23
PER L'ESTERO: Anno L. 160 Semestre L. 81 Trimestre L. 41
Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Dogali N. 5
Telefoni: Direz. Amm. Tipografia 33-810 33-819 33-858 20-334 (Interurb.)
I manoscritti non si restituiscono — Spedizione in abbonamento postale
c. c. postale n. 8-747

il Resto del Carlino

Bologna - Martedì 26 Settembre 1939 - XVII

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Prezzi per mm. di altezza (larghezza di una colonna): Finanziarie L. 6 - Commerciali L. 4 - Mortuari L. 4 - Cronaca L. 6 (minimo 20 mm.) - Economici: vedi tariffe in testa alle varie rubriche. Pagamento anticipato - Tassa sulla pubblicità in più - Rivolgersi esclusivamente a BOLOGNA, Via Indipendenza 12-14 p.t. tel. 25-903
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

LE VIE DELLA REALTA' E QUELLE DELLE ILLUSIONI

Il richiamo del Duce alla saggezza sovrasta l'orizzonte politico mondiale

L'umana schiettezza del monito messa in grande rilievo nel Reich

Berlino, 25 settembre

(T.Z.) Registrando le ripercussioni che il discorso del Duce ha avuto in Francia e in Inghilterra, il *Deutscher Dienst* osserva che tanto a Parigi che a Londra si è perplessi di fronte alla vasta eco immediata che talune dichiarazioni hanno suscitato nei Paesi neutrali maggiormente interessati i quali si chiedono perchè le Potenze Occidentali vogliono a tutti i costi buttarsi allo sbaraglio, quando la storia e il dinamismo dei popoli hanno fatto giustizia di uno degli ultimi residuati di Versaglia.

Reticenze franco-inglesi

La immane catastrofe può essere ancora evitata: il Duce lo ha affermato, sottolineando la responsabilità di chi è ancora in grado di impedirla. Estremamente significativo è il fatto che il Quai d'Orsay ha vietato sia ai giornali che alla radio di far conoscere il testo integrale del discorso, e di commentarlo. E' stato ammesso soltanto un riassunto addomesticato dell'*Havas* con relativo commento da cui non è stato difficile dedurre l'imbarazzo di chi parlava e agiva contro la propria volontà e quindi senza intima convinzione.

La grande autorità di cui gode Mussolini quale supremo portavoce delle grandi Potenze neutrali, è incontestabile. Ora essa è anche maggiore poichè con le dichiarazioni fatte ai Gerarchi della X Legio il Duce si è collocato, nel vero senso della parola, alla testa del fronte della pace in nome di tutti i popoli che desiderano si ponga fine alla insensatezza e alla assurdità di un allargamento e prolungamento del conflitto armato.

Sotto questo aspetto, il discorso costituisce un duplice appello, e cioè ai belligeranti perchè sospendano le ostilità e a tutti gli Stati neutrali, ai quali caldamente si raccomanda di rispettare e far rispettare la neutralità e, se necessario, di difenderla.

L'*Hamburger Fremdenblatt* non si fa soverchie illusioni circa una possibile resipiscenza delle Potenze Occidentali. Mentre la Francia sarebbe lieta di uscire dalla tragica situazione in cui si è cacciata, la Gran Bretagna vuole andare fino in fondo, e trascinarvi la sua alleata, anche a costo di provocare una nuova conflagrazione europea e mondiale. A Londra si cerca persino di interpretare come un segno di debolezza il fatto che in Germania si salutano con vivissimo calore tutte le iniziative volte a scongiurare il pericolo di una catastrofe generale. Si ignora evidentemente, o si finge, che il Führer lo ha dichiarato or ora che il Reich è pronto a raccogliere la sfida e ad andare altrettanto in fondo e anche più in là.

Le parole del Duce, scrive la *National Zeitung* devono far meditare coloro che guidano l'avvenire dei popoli. Le masse degli Eserciti non si sono ancora urtate e il cozzo tremendo si può evitare — ha ammonito Mussolini — *se ci si vorrà rendere conto che è una vana illusione quella di mantenere in piedi o, peggio, di ricostituire posizioni che la storia e il dinamismo naturale dei popoli hanno condannato.* E' verissimo — si sottolinea — quanto il Duce ha soggiunto a proposito della mancata reazione dei franco-inglesi al «fatto compiuto» russo. Francia ed Inghilterra hanno compromesso la loro giustificazione morale. Oppure si deve condannare l'«aggressione» germanica e accettare invece quella sovietica? Se così fosse si confermerebbe una volta di più che la Polonia era soltanto un pretesto per realizzare il vero obbiettivo e cioè l'annientamento del Terzo Reich. Il popolo tedesco desidera come tutti gli altri popoli la pace, ma è pronto e deciso a difendersi, e si difenderebbe col fanatico accanimento di chi sa che si tratta della vita o della morte.

Le *Muenchener Neueste Nachrichten* notano che il discorso di Mussolini, improntato al più sano realismo, vuole far cessare certe insensate illusioni e che esso concorda con l'ultimo discorso del Führer ed ha ridestato la speranza che il raziocinio riesca finalmente a trionfare sul bellicismo irriflessivo.

Del discorso del Duce si occupa stasera anche la *Corrispondenza Politico-Diplomatica.*

Un servigio prezioso

Il Duce — scrive — ha parlato con altissimo senso di responsabilità. Ha parlato con umana schiettezza, e ha additato con singolare efficacia la realtà dei fatti, rendendo con ciò un servigio non solo al popolo italiano ma a tutta l'Europa. Con logica stringente, ha denunciato il doppio giuoco delle democrazie, che, se potessero, vorrebbero anche troppo volentieri liquidare le Nazioni giovani e dinamiche.

Per quanto riguarda il crollo della Polonia, ha smascherato le illogicità e le contraddizioni che caratterizzano su questo terreno le Potenze Occidentali, che menano tanto vanto della estrema chiarezza delle loro posizioni. La illusione insensata, di cui ha parlato il Duce, è coltivata dalle democrazie in malafede. Esse sanno oggi che la Polonia, non fosse altro per via della Russia, non potrà più risorgere. La loro intransigenza è quindi ancora più delittuosa.

Mussolini — conclude il commento ufficioso — ha indubbiamente interpretato il pensiero di molti popoli d'Europa, ma anche di altri Continenti.

Per taluni, la neutralità sembra tollerata solo quando permetta di concludere dei buoni affari a spese di popoli disposti a massacrarsi a vicenda.

Il Duce può rivendicare a sè stesso il diritto di rappresentare il vero fronte della pace, e di parlare in nome della stragrande maggioranza delle Nazioni del mondo.

Interessanti rilievi pubblica l'Istituto di Studi Economici del Reich. Si informa, tra l'altro, che la capacità industriale della Germania è oggi superiore a quella delle Potenze Occidentali. Queste ultime, insieme, riescono a produrre appena il novanta per cento del materiale bellico fabbricato dal Reich.

La Germania possiede inoltre una moderna attrezzatura, e, quello che più conta, maggiori riserve di mano d'opera.

La vigilanza armata di Roma nelle interpretazioni parigine

Parigi, 25 settembre

(Vice) Nel corso dell'ultima riunione, i Presidenti dei diversi gruppi delle Camere avevano ritenuto che sarebbe opportuno che il Parlamento francese, seguendo l'esempio del Parlamento britannico, fosse riunito per permettere al Governo di informare i rappresentanti del popolo sulla situazione. Questa decisione è stata sottoposta a Daladier, e a Palazzo Borbone si assicura che le Camere potrebbero essere convocate.

Daladier ha ricevuto oggi il Generalissimo Gamelin, ed ha avuto con lui un lungo colloquio.

Il Ministero della Guerra invita tutti gli appartenenti alla classe del 1919 e all'ultima frazione del 1918 a presentarsi al più presto agli uffici di reclutamento per la loro prossima chiamata alle armi. E' stato pubblicato un decreto col quale gli algerini e tutti gli indigeni dell'Africa del Nord sono ammessi ad arruolarsi, volontariamente, per tutta la durata della guerra. Il tempo così passato sotto le armi verrà dedotto da quello che essi dovrebbero normalmente trascorrere prestando regolare servizio militare. Il decreto è valido per l'Algeria, la Tunisia, il Marocco ed il Levante posto sotto il protettorato francese.

Sempre scarse le notizie dal fronte. La propaganda franco-britannica prepara l'opinione pubblica a non aspettare dall'Alto Comando azioni spettacolose e travolgenti; la migliore arma delle democrazie, si dice, è il tempo caritato di pazienza. La pace, allora? Non è più il tempo di parlarne o non lo è ancora, affermano Parigi e Londra. Non vi è pace se la Polonia è invasa; non vi sarà pace prima che sia stabilito che l'aggressione non ha premio.

Differenziazioni da Londra

Questo è anche il senso della presa di posizione della stampa britannica di fronte al discorso di Mussolini, come si legge anche nel comunicato *Reuter* che i giornali parigini pubblicano con un rilievo estremamente sobrio. Avevamo avuto l'impressione che la stampa francese attendesse il la da quella britannica per assumere un atteggiamento più preciso, ma dobbiamo ricrederci, perchè questa «messa al passo» non sembra essersi verificata. Parigi si differenzia da Londra nella interpretazione che essa fa del nuovo documento in favore della pace. Non si avventura a farne la confutazione nei punti che si riferiscono al quadro generale europeo e alla Polonia in ispecie, ma, a differenza di Londra, si compiace di mettere in rilievo quei punti che sembrano più rassicuranti per l'atteggiamento italiano.

Sul *Jour*, Léon Bailby sembra non tanto cercare spiegazioni ai passaggi del discorso che si riferiscono alla Polonia, quanto invece fornirne a sua volta sull'atteggiamento franco-inglese: «Supponendo che il Capo del Governo italiano avesse preso verso la Polonia gli stessi impegni nostri, è certo che non gli reggerebbe il cuore all'idea di rinnegare delle promesse così sacre. E se domani noi fossimo capaci di accettare una simile liquidazione, Mussolini non avrebbe mai abbastanza disprezzo per noi, che lo avremmo ben meritato».

Serenità mediterranea

Secondo Saint Brice sul *Journal*, gli atti forniscono la migliore esegesi del discorso. E le ultime decisioni di Mussolini hanno contribuito a creare una atmosfera di serenità nel Mediterraneo.

Il *Populaire* dice che quella italiana è una politica di attesa armata e vigilante. Ma si lascia poi andare a queste deduzioni: «Nella enumerazione dei fattori che la determinano, Mussolini ha messo in primo piano gli interessi nazionali del suo Paese. Questi interessi nazionali sono forse un semplice sinonimo delle rivendicazioni naturali di cui i dirigenti e la stampa italiana hanno parlato da lunghi mesi soprattutto dopo il dicembre 1938. Non lo crediamo. Mussolini non determinerà la sua politica in funzione di tale o tal altro problema, al postutto secondario; ciò che gli interessa sono i nuovi rapporti di forza che produrrà il cataclisma attuale e la parte di avvenire che essi contengono. Noi possiamo sbagliarci poichè siamo in presenza di troppe incognite che non possiamo eliminare dalla nostra analisi, ma assai probabilmente l'atteggiamento dell'Italia sarà determinato alla fine dalla scelta fra questo o quell'altro statuto europeo. Contrariamente al proverbio è questa la grande strada che conduce a Roma, e non un qualsiasi sentiero.

Da parte sua il *Temps* torna a rilevare che il Duce ha parlato di patti e di accordi al plurale nel suo discorso, e fa riferimento sia al Patto italo-tedesco, sia all'Accordo mediterraneo con l'Inghilterra, sia agli Accordi dell'Italia con la Jugoslavia da una parte e con l'Ungheria dall'altra. L'Italia è nella migliore posizione, come afferma anche una corrispondenza da Belgrado nel *Petit Parisien* — per rinsaldare l'equilibrio dei Paesi nell'Adriatico e nei Balcani.

«Mussolini non può restare insensibile a questo grande ruolo», afferma Alfredo Mallet nell'*Intransigeant.* Ma riavvicineremo per concludere il passo citato dal *Populaire* e quello del *Temps* che qui stralciamo: «Il Duce ha proclamato a parecchie riprese che lo scopo della sua politica è la pace con giustizia. E' una formula suggestiva, sulla quale gli uomini di buona volontà non dovrebbero avere difficoltà a comprendersi e ad intendersi».

Ma questa opinione pubblica non dovrebbe tardare molto a convincersi che soprattutto a Roma le espressioni pace con giustizia hanno un significato supremo dal punto di vista europeo e dal punto di vista umano.

Il Duce vede lontano

Ankara, 25 settembre

Vivissima ripercussione ha avuto anche in Turchia il discorso del Duce ai Gerarchi bolognesi. Esso viene giudicato nei circoli politici come motivo generoso e tempestivo destinato a fare riflettere seriamente Governi e popoli. Tutti i giornali hanno pubblicato con titoli vistosi il discorso, mettendo in risalto speciale i brani salienti. Il *Comkuryet* rileva che se l'atteggiamento dell'Italia ha finora assicurato la pace nei Balcani e nel Mediterraneo questo si deve al realismo lungimirante di Mussolini.

Il *Sonposta* scrive: «L'Italia è oggi il Paese più calmo di Europa. La vita italiana si svolge nella massima normalità. Le emissioni della radio italiana, come i commenti dei giornali, rispecchiano la serietà e la padronanza dei nervi».

Sottolineando poi il significato dell'accordo italo-greco, e i buoni rapporti dell'Italia con gli Stati balcanici in generale il *Sonposta* aggiunge: «Da Roma provengono le parole della saggezza. Il Duce percepisce limpidamente i pericoli che incombono sull'Europa e quest'Uomo che vede tanto lontano sa essere pronto ad ogni eventualità».

Caloroso consenso norvegese

Oslo, 25 settembre.

Soltanto oggi — poichè i giornali norvegesi non escono la domenica — la stampa mette in rilievo il discorso del Duce ai Gerarchi bolognesi, soffermandosi in particolar modo sulla possibilità di poter evitare lo scontro tra gli Eserciti sul fronte occidentale. Il *Tidsnden* afferma che tutti gli uomini di buon senso si schierano col Duce e prima che l'irreparabile si compia, invocano l'inizio di negoziati di pace.

Le ispezioni del Führer all'Armata del Nord. - L'apparire di Hitler viene salutato dalle truppe con fervido entusiasmo

I commenti di Londra all'atteggiamento italiano

Londra, 25 settembre

(Vice) E' veramente interessante notare come, a due giorni di distanza, il discorso del Duce sia più che mai al centro dell'attenzione di questi ambienti politici e del pubblico, al quale solo oggi è stato dato di leggere la parola di Roma nella sua interezza. L'altra sera, n'era stato pubblicato un brevissimo e impreciso riassunto, che lasciava fuori quella parte in cui l'incongruenza delle democrazie nel non dichiarare la guerra alla Russia, colpevole — secondo il metro democratico — dello stesso delitto della Germania, era messa in rilievo da Mussolini.

Contraddizione allo scoperto

I giornali ora si adoperano concordemente a sostenere che sebbene sia vivamente apprezzato il monito realistico di Mussolini, il Governo britannico rimane risoluto a protrarre la guerra contro la Germania prescindendo dalla occupazione russa di gran parte della Polonia e dalle conseguenze di questo avvenimento.

Il *News Chronicle*, detto che il Governo britannico apprezza altamente il punto di vista esposto con nobile sincerità da Mussolini, circa la opportunità di mettere fine allo stato di guerra, aggiunge che è stata già chiarita, per bocca del Primo Ministro, la direttiva di Londra.

Il *Daily Herald* sostiene che una pace fondata sul riconoscimento del fatto compiuto in Polonia non offrirebbe alcuna garanzia contro il ripetersi di nuove aggressioni tedesche nell'avvenire.

Il *Daily Telegraph* lancia un sospiro di sollievo, perchè il Duce alla fine ha rotto quel significativo silenzio ch'egli s'era imposto, e che incombeva dal maggio scorso sull'Europa come un ponderoso ammonimento.

Anche il *Times*, per ragioni facilmente comprensibili, trascura quella parte in cui il Duce ha messo allo scoperto la contraddizione dell'atteggiamento delle due democrazie e che distrugge la loro giustificazione morale per questa guerra, e sostiene invece che la parte più importante del discorso è quella che riafferma la deliberazione del Consiglio dei Ministri del primo settembre. Il giornale tuttavia non manca di rilevare, dal tono generale del discorso di Mussolini, che l'Italia potrà modificare il suo presente atteggiamento di fronte allo sviluppo degli eventi internazionali, e rileva la aperta simpatia che la stampa italiana rivolge alla Germania, e il sentimento di «impazienza», come lo chiama, del popolo italiano di fronte alla intransigenza democratica.

Il *Daily Express* è l'unico che, messo alle strette dalla logica del Duce, pone le carte in tavola, e dichiara che la Gran Bretagna e la Francia stanno conducendo è una guerra di «sterminio», che sarebbe però diretta non contro la Germania, ma contro l'hitlerismo.

Il "fatto compiuto,, russo

Il *Manchester Guardian* scrive che il Governo britannico si rifiuta di fermare la guerra, e crede di giustificare tale rifiuto, scrivendo che se la Gran Bretagna ammettesse la conquista tedesca in Polonia, nessun inglese potrebbe più andare in giro a testa alta.

Il *News Chronicle* giunge al punto di affermare che negli ambienti ufficiali londinesi l'azione sovietica viene giudicata con occhio sempre più benigno, e critica il *Times* ed altri giornali, che hanno espresso infuocate parole contro l'intervento russo. Si segnala, a tale proposito, che Lord Halifax ha avuto un colloquio con l'Ambasciatore Maiski, al quale avrebbe chiesto, secondo il giornale, delucidazioni sulle mire finali russe in Polonia. Se Lord Halifax sia rimasto soddisfatto da questa inchiesta, nessuno ce lo dice, ma non tutti sembrano così paghi per il ruolo assunto dalla Russia nella politica internazionale, come pretende essere il *News Chronicle.*

La scrittrice Freda Utlex, sul *Manchester Guardian*, esprime anzi il timore che la Russia riprenda con rinnovato slancio la sua propaganda anticapitalista nel mondo e che rivolga nuovamente i cupi sguardi sull'India.

Tutti i giornali si fanno eco della preoccupazione che, nel corso della visita a Mosca del Ministro degli Esteri di Turchia, Saragioglu, venga concluso un patto russo-turco, che escluda l'accesso al Mar Nero delle navi da guerra di qualunque Potenza europea, compresa la Gran Bretagna, la quale dal Patto con la Turchia sperava di assicurarsi libero ingresso in quel mare. Un accordo del genere vien visto dalla stampa inglese come un preludio dell'azione russa in Bessarabia.

Per quel che riguarda le azioni militari a cui la Gran Bretagna partecipa o sta per partecipare vi è poco da segnalare. Il Ministero delle Informazioni ci informa che le truppe del Corpo britannico di Spedizione hanno imparato a masticare qualche parola di francese e che due reparti inglesi, composti entrambi di undici soldati, hanno impegnato in terra francese un'accanita partita di calcio, conclusasi per la cronaca con 5 a 4.

Gli apparecchi dell'aviazione britannica hanno gettato la notte scorsa sul territorio tedesco il seguente manifestino: «La speranza del vostro Governo in una guerra fulminea è stata distrutta dalla decisione della Gran Bretagna di prepararsi ad una guerra di tre anni. L'esercito francese ha traversato la frontiera il 6 settembre, quattro giorni prima che ciò fosse ammesso ufficialmente dalle vostre Autorità. In Occidente, le truppe britanniche stanno già spalla a spalla con gli alleati francesi. Le Flotte britannica e francese hanno spazzato la vostra Marina mercantile dai mari, e perciò i vostri rifornimenti in petrolio, rame, nichel, gomma, cotone, lane e grassi sono quasi finiti. Voi non potete far conto, come nella guerra scorsa, su rifornimenti neutrali, perchè il vostro Governo non può pagare. Ogni notte l'Aviazione britannica ha dimostrato la sua forza, volando molto addentro nel territorio tedesco».

> **Abolite nei vostri rapporti personali il «lei» femmineo, sgrammaticato, straniero, nato due secoli or sono in tempi di servitù.**
>
> **Per sedici secoli gli Italiani lo hanno ignorato.**

Il Duce ha indicato la strada maestra

Rio de Janeiro, 25 settembre

Il discorso del Duce continua a suscitare il massimo interesse della pubblica opinione brasiliana. *O Jornal* pubblica un articolo intitolato «Genio peninsulare» in cui si esalta l'ordine, la civiltà e la equilibrata moderazione dell'Italia, soprattutto in questo momento tragico.

Il *Folha da Manha* di San Paolo scrive che il Duce ha scelto ancora una volta la strada maestra per indicare le direttive da seguire per raggiungere una vera pace. In generale tutta la stampa esprime una fiduciosa attesa per l'azione del Duce.

Perplessità di popoli
davanti all'urto tremendo

Roma, 25 settembre

Dopo avere rilevato che la risonanza del discorso del Duce è stata immediata e mondiale, e che tutti sentono che nel grande dramma europeo in preparazione le parole mussoliniane suonano per ciascuno come la suprema parola di richiamo alla riflessione e al senso reale degli interessi nazionali ed europei, il *Giornale d'Italia* nota che i Governi di Londra e di Parigi, pur rendendo omaggio all'alto spirito e al significato costruttivo di questo richiamo, vogliono nelle loro note ufficiose confermare la loro intransigenza sulla via della guerra già tracciata ma non ancora iniziata.

I popoli che devono sostenere il peso brutale e rischioso della guerra rimangono però perplessi. Essi sentono che questo urto, che si annuncia massacrante e devastatore assai più della grande guerra passata, non ha un contenuto nazionale e per essi è senza scopo.

Essi — prosegue il giornale — si domandano anche perplessi con quali mezzi effettivi e con quali prospettive, finita ormai la guerra dell'Oriente, dovrebbe essere combattuta questa nuova e più vasta guerra senza scopo dell'Occidente. I mezzi visibili, sono tre.

1) L'attacco diretto frontale franco-britannico della Linea Sigfrido. Esso sarà forse possibile, chè nessun sistema di fortificazioni può calcolare sulla sua eterna invulnerabilità, ma imporrebbe rischi e sacrifici tremendi, senza risolvere la partita. La Linea Sigfrido è un formidabile baluardo difensivo. Sfondare questo sistema soltanto per arrivare a prendere contatto con le forze germaniche in zone ancora ben munite, significa impiegare una eccezionale imponenza di mezzi, gettare nel più crudele sacrificio masse di uomini, imporre insomma una violenta usura di combattenti e di materiale.

2) L'aggiramento della Linea Sigfrido e il tentativo di invasione della Germania attraverso i territori dei Paesi neutrali. La Francia e l'Inghilterra hanno riconosciuta questa neutralità. Potrebbero oggi violarla?

3) Il blocco finanziario ed economico. Con esso la Germania dovrebbe essere ridotta alla fame ed estenuata in tutta la sua economia. La Germania ha gigantesche riserve di viveri e di materie prime. Ha una formidabile industria di guerra; ha libere possibilità di rifornimento di viveri e di materie prime dai suoi vicini di Oriente. Ha intanto cresciuto i mezzi offensivi per creare, in altre forme, blocchi, almeno parziali, attorno le Isole Britanniche. La resistenza della Germania supera il calcolo che si fa a Londra per la durata della guerra in tre anni.

E' anche certo però che la Germania, una volta constatata la definitiva intransigenza dell'Inghilterra e della Francia, non aspetterebbe il corso del loro disegno e precipiterebbe con tutti i mezzi disponibili la situazione. La guerra prenderebbe allora aspetti impetuosi, inesorabilmente distruttivi sulla terra e nel cielo, e la vittoria apparirebbe sempre più lontana.

Logica di Mussolini

Il discorso del Duce ha suscitato una eco veramente mondiale ed i commenti che gli ha dedicato la stampa possono essere divisi in tre categorie. Nella prima mettiamo i fogli dei Paesi neutrali o non belligeranti, tutti intonati ai più calorosi consensi: non si esagera dicendo che il maggiore blocco umano e politico, costituito dai Paesi che non sono scesi in campo, parteggia senza riserve per il Duce dell'Italia Fascista.

La seconda categoria comprende i commenti dei giornali tedeschi, unanimi nel riconoscere la grande saggezza mussoliniana e nel dichiarare la loro piena soddisfazione.

La terza categoria è quella dei giornali inglesi e francesi. Centinaia di commenti rendono omaggio alla sana volontà del Duce tesa ad evitare l'allargarsi del conflitto; eppure si cercherebbe invano, nella congerie di tutta quella carta stampata, una sola risposta al brano centrale del discorso. Diremo di più: che tale brano fu in un primo tempo ignorato.

«E' certo col saggio proposito di non allargare il conflitto — *aveva detto Mussolini* — che i Governi di Londra e di Parigi non hanno sin qui reagito di fronte al «fatto compiuto» russo; ma ne consegue che hanno compromesso la loro giustificazione morale tendente a revocare il fatto compiuto germanico».

In altre parole, Inghilterra e Francia non possono più giustificare la guerra dicendo di voler ricostituire la Polonia, poichè a tanto non riuscirebbero neppure il giorno in cui — per ipotesi assurda — fossero giunte a piegare la Germania. Infatti, quasi la metà del territorio ex polacco è ormai presidiato dalle truppe russe, e per costringerle a sgomberare bisognerebbe cacciarle con le armi: è possibile che questa sia l'intenzione di Londra e di Parigi se non hanno neppure dichiarato guerra a Mosca?

Ripetiamo che a quel brano del discorso i giornali inglesi e francesi non hanno saputo dare una seria risposta, e fu certo per rendere meno imbarazzante il loro silenzio che finsero di ignorare la frase mussoliniana. Cosa avrebbero potuto rispondere? Essi sanno quale colosso si trovi al riparo della linea Sigfrido e non si illudono di piegarlo. Ma sanno per di più che l'esercito franco-inglese dovrebbe vincere la Germania, occupare tutto il suo territorio nonchè parte della ex Polonia fino alla Vistola prima di venire a contatto con le forze russe.... per incominciare nel centro d'Europa una nuova guerra.... No, neppure Napoleone avrebbe sperato in una impresa tanto disperata!

Se gli anglo-francesi volevano aiutare la Polonia, potevano farlo per tempo movendosi mentre il suo esercito si difendeva con le armi in pugno. Una grande offensiva sul Reno non avrebbe modificato il corso degli eventi, ma sarebbe valsa a renderli meno rapidi; un migliaio di aeroplani francesi e inglesi nel cielo della Germania e sul fronte orientale avrebbe dimostrato, se non altro, che la guerra era stata dichiarata veramente per aiutare la Polonia e non per altri motivi di carattere.... assai meno ideale.

Ma ora? Ora è troppo tardi, ed anche quei giornali inglesi e francesi che, per comodità polemica, hanno cancellato la frase del Duce, debbono convenire che l'assurdità di questa guerra è troppo evidente per essere superata con un semplice tratto di penna.

Camicia Nera

CRONACA DI BOLOGNA

Inaugurazione del Settore "Lino Zambrini,, e Rapporto del G. R. F. "Giordani,,

In occasione della inaugurazione della nuova sede del settore «Lino Zambrini» del G. R. F. «Giordani», terrò l'annuale rapporto del Gruppo stesso in Piazza De' Marchi alle ore 21,15 di giovedì 28 settembre.

Gli iscritti alle Organizzazioni del Partito si inquadreranno secondo gli ordini impartiti dal Fiduciario.

La popolazione della zona è invitata ad intervenire.

Presenzieranno i Componenti del Direttorio Federale e del Fascio di Bologna, la Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili, il Segretario Provinciale dell'O.N.D. ed i Fiduciari delle Associazioni Fasciste.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Convocazioni

Donne Fasciste - Per le ore 20,45 di giovedì sono convocate in Piazza Malpighi le Donne Fasciste iscritte al G.R.F. «Giordani».

Battaglione Genieri «Mario Bassi» - Si invitano i genieri a partecipare in massa al rapporto del Gruppo Rionale «Giulio Giordani» che alle ore 21 di giovedì terrà il Segretario Federale in Piazza De' Marchi; sarà presente il Labaro del Battaglione.

Coorte Carabinieri Reali «Michele Pala» - Gli inscritti sono invitati a trovarsi alle ore 20,30 di giovedì 28 corrente in sede per recarsi a presenziare al rapporto che il Segretario Federale terrà in Piazza De' Marchi al Gruppo Rionale «Giordani».

I CADUTI PER LA RIVOLUZIONE

Giovanni Micheli

Ricorrendo l'annuale della morte di Giovanni Micheli, il Segretario Federale, per incarico del Segretario del Partito, ha fatto deporre un fascio di fiori sulla tomba dell'eroica Camicia Nera.

La vittoria dei Giovani Fascisti nel Campionato nazionale di tiro a segno

Come abbiamo comunicato ieri, il Comando Federale di Bologna ha colto una brillante vittoria nel Campionato nazionale di Tiro a segno della G.I.L. (Categoria GG. FF.) aggiudicandosi il titolo di Campione Nazionale per l'anno XVII.

Questa vittoria viene a premiare un anno di severa preparazione e conferma le tradizioni che in questo campo le organizzazioni giovanili bolognesi avevano saputo conquistare con altre precedenti e importanti vittorie, tra le quali ricorderemo quelle nel Campionato Nazionale tiro mitragliatore e nel Campionato Nazionale armi automatiche Anno XVI.

La rappresentativa della «Decima Legio» formata dai GG. FF. Dall'Osso Nino e Morziani Pietro di Imola, Giacomelli Giulio, Zucchini Sergio di Bologna, e Ventura Gino di Borgo Panigale (riserva Marchi Ivo di Vergato) ha dato ancora una volta piena dimostrazione dell'addestramento militare che la G.I.L. della «Decima Legio» impartisce ai suoi organizzati.

Il tiro di esattezza ha visto i GG. FF. bolognesi totalizzare punti 324; ma, dove i tiratori della «Decima Legio» si sono nettamente imposti sugli altri concorrenti, è stato nelle prove del tiro di guerra, durante le quali nel breve spazio di un minuto primo di fuoco essi hanno abbattuto ben 40 sagome di uomo a terra, ottenendo un risultato che può definirsi senz'altro eccezionale.

Anche nella categoria Ufficiali il nostro Comando Federale, su 94 partecipanti, ha ottenuto un onorevole dodicesimo posto. Tale classifica si deve al fatto che nelle prove di tiro di esattezza col fucile gli Ufficiali che componevano la squadra non hanno raggiunto il loro normale rendimento, sia pure per fattori indipendenti dalla esattezza del loro tiro; mentre nelle prove di pistola hanno ottenuto anch'essi la migliore classifica.

Corsi Allievi Ufficiali per Studenti universitari

Presso il Comando della 7.a Legione Universitaria «G. Marconi» (via Belmeloro, 3) sono aperte le iscrizioni ai Corsi Allievi Ufficiali di Complemento per Studenti Universitari. Sono ammessi a frequentare i Corsi tutti gli studenti iscritti alla Regia Università, nonchè i laureandi e gli studenti fuori corso, purchè non abbiano compiuto il 26.o anno di età e non lo compiano entro il 1.o aprile dell'anno successivo a quello dell'iscrizione. Sono pure istituiti corsi allievi ufficiali per studenti di: Medicina, Veterinaria, Farmacia e Chimica Farmacia.

Per eventuali schiarimenti gli interessati dovranno rivolgersi all'Ufficio Allievi Ufficiali presso la 7.a Legione Universitaria, dalle ore 16 alle 19 di ogni giorno feriale.

Bandiere abbrunate per la morte del Principe Danilo del Montenegro

In occasione della morte del Principe Danilo del Montenegro, fratello della nostra Sovrana, ieri è stata esposta la bandiera abbrunata alle balconate degli edifici pubblici e di numerosi privati.

Attività della G. I. L.

Iscrizione alla Coorte Avanguardisti Cavalleggeri - Il Comando della Coorte Avanguardisti Cavalleggeri «F. Azzi» ha stabilito di riaprire le iscrizioni per l'Anno XVIII. Tutti gli Avanguardisti compresi negli anni di nascita 1923-1926, che intendono presentare domanda di iscrizione, possono rivolgersi all'Ufficio Matricola della Coorte, alla Palazzina dei Giardini Margherita, nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 14 alle ore 18. Sono necessarie condizioni di massima l'iscrizione alla G.I.L. e buona costituzione fisica. In considerazione della prossima inaugurazione del nuovo maneggio della G.I.L., saranno al più presto iniziati i turni di equitazione per gli iscritti alla Coorte.

Gita a Merano della Coorte Avanguardisti Cavalleggeri - Anche quest'anno, come già nel passato, il Comando della Coorte Avanguardisti Cavalleggeri «F. Azzi» organizza una gita a Merano per assistere alla «Corsa dei milioni», che avrà luogo l'8 ottobre p. v. Tutti gli Avanguardisti che desiderano partecipare, possono rivolgersi al Comando della Coorte nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 14 alle ore 18 per ricevere i necessari schiarimenti sui particolari del programma della gita.

Borse di studio per i collegi - L'Ente Nazionale Fascista di Previdenza «Umberto I» per i salariati dello Stato, ha conferito 10 Borse di Studio triennali in favore di allievi della scuola della G. I. L. di specializzazione militare di Bolzano e della scuola marinara «Caracciolo» della G. I. L. di Sabaudia. Il Ministero dell'Aeronautica ha erogato, per l'ammissione al Collegio Aeronautico della G. I. L. di Forlì, n. 18 Borse di Studio semigratuite, di cui dodici da assegnarsi a figli di Ufficiali della R. Aeronautica in S. P. E. ed altre sei da attribuirsi a figli di ufficiali di complemento R. A. in servizio da almeno due anni. Per i ragguagli in merito gli interessati si rivolgano all'Ufficio Preparazione Spirituale e Professionale della G. I. L.

L'orario della Biblioteca Universitaria

In seguito alle disposizioni emanate dal Ministro della Educazione Nazionale, la Biblioteca, a decorrere dal 25 corrente, rimane aperta alla lettura pubblica, durante i giorni feriali, dalle ore otto alle dodici e dalle quattordici alle sedici.

Il prestito dei libri a domicilio ha luogo dalle ore dieci alle dodici e dalle quattordici alle sedici. Di sabato l'orario è limitato alle ore tredici.

Riunione dei dirigenti dei Lavoratori dell' Industria

Ieri mattina, alla Casa del Lavoratori dell'Industria, si sono riuniti i Delegati di zona e collocatori intercomunali e i Delegati Comunali di tutta la Provincia.

Il Segretario dell'Unione ha lungamente intrattenuto i dirigenti della Provincia sulla attuale situazione internazionale, soffermandosi a commentare il discorso del Duce ai Gerarchi della *X Legio* e dando infine disposizioni sull'azione di propaganda fascista che i Delegati Comunali debbono svolgere nelle masse dei Lavoratori.

Dopo l'esame di alcune questioni di dettaglio riguardanti particolarmente il collocamento, la riunione si è sciolta con il «Saluto al Duce».

Le graduatorie degli aspiranti a incarichi nelle Scuole

Il R. Provveditorato agli Studi comunica:

Per disposizione superiore, le graduatorie degli aspiranti ad incarichi e supplenze nelle Scuole Medie ed Elementari saranno pubblicate, anzichè il 29 settembre, entro il 10 ottobre p. v.

Gli interessati che vogliano presentare documenti importanti ai fini della loro valutazione, come il certificato di laurea con la votazione riportata, possono farlo, purchè lo facciano immediatamente.

Corso di aggiornamento per insegnanti elementari

D'ordine del Comandante Federale della G.I.L., l'A.F.S., Sezione Elementare, organizza un corso di aggiornamento e di preparazione per insegnanti che aspirano ad incarichi nel Doposcuola. Si ricorda che le iscrizioni al corso si chiuderanno il 29 c. m. e che potranno aspirare ad incarichi nei Doposcuola solo gli insegnanti che abbiano regolarmente e proficuamente frequentato il corso.

Il Congresso eucaristico di zona si è chiuso domenica a Bazzano

Si è concluso a Bazzano il Congresso Eucaristico di zona.

Il solenne pontificale con Messa cantata del Perosi, officiante il Cardinale Arcivescovo, con la presenza di Mons. De Ferrari, Vescovo di Carpi, di Mons. Menegazzi, Pastore della Chiesa di Comacchio, del Protonotaro Apostolico Mons. Sabbattini, del Vicario generale dell'Archidiocesi; l'imponente processione del S. S. Sacramento alla quale ha partecipato tutto il clero della zona han dato particolare rilievo alla giornata conclusiva.

Contro gli speculatori

Chiusura di negozi ed esercenti denunciati per abusi sui prezzi

Con ordinanza prefettizia, si è proceduto alla chiusura per quattro giorni dei negozi di salumeria, entro il Mercato centrale, di Leonilde Landini in Mingozzi, di Cesare Mantovani e di Gilda Pettazzoni per vendita di merci a prezzi superiori di quelli stabiliti nel listino del Consiglio Provinciale delle Corporazioni.

Inoltre, per lo stesso motivo, è stata ordinata la chiusura per due giorni del negozio di salumeria di Pietro Farinelli in via Galliera, 57. Ci consta, infine, che sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria 14 esercenti.

La vigilanza sarà intensificata nei prossimi giorni.

Distribuzione buoni benzina per il mese di Ottobre

I buoni benzina per il mese di ottobre sono in distribuzione da oggi presso la locale Agenzia dell'A.G.I.P., in via S. Stefano 1 sec. L'ufficio di distribuzione è aperto dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18.

L'orario unico nell'Archivio notarile

A norma e per tutti gli effetti di legge, nel locale Archivio Notarile Regionale ed Archivi dipendenti di Ancona, Ascoli Piceno, Ferrara, Forlì, Macerata, Modena, Parma, Pesaro, Piacenza Ravenna e Reggio Emilia si è adottato l'orario unico dalle 8 alle 14 per i giorni feriali e dalle 8 alle 12 per quelli festivi.

L'adunata di Ferrara per la navigazione interna

Com'è noto, in occasione delle manifestazioni celebrative del Ventennale dei Fasci, che si svolgeranno a Ferrara, avrà luogo nella stessa città, nei giorni 2 e 3 del prossimo ottobre, sotto gli auspici del Direttorio Nazionale del Partito, un'importante adunata per la navigazione delle acque interne d'Italia. Ecco l'ordine del giorno:

1) la navigazione nelle principali idrovie d'Europa; 2) il valore economico dei trasporti per vie d'acqua interne; 3) i problemi della navigazione per vie di acqua interne in rapporto all'economia autarchica dell'industria nazionale; 4) coordinamento fra ferrovie e navigazione per vie d'acqua interne; 5) collegamento fra navigazione marittima e vie d'acqua interne; 6) vie d'acqua interne a servizio multiplo; 7) stato attuale dei lavori di regolazione dell'alveo del Po.

Gli industriali della Provincia di Bologna che intendessero partecipare all'adunata, sono invitati ad inviare la loro adesione entro il 27 corrente alla Unione Fascista degli Industriali.

La nuova presidenza del Consiglio della Cassa di Risparmio di Imola

Ci telefonano da Roma, 25:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto del Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri:

Il conte cav. uff. avv. Vincenzo Dal Pero Bertini è nominato presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Imola in sostituzione del comm. dott. Luigi Baronsini, deceduto; il dott. Carlo Gambetti è nominato vice-presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Imola in sostituzione del conte cav. uff. avv. Vincenzo Dal Pero Bertini nominato Presidente del la Cassa di Risparmio medesima.

ARIA DELLA LOTTERIA DI MERANO

Bilancio attivo nella vendita biglietti

Alla vigilia delle nozze, una signorina rintraccia un biglietto della Lotteria di Tripoli e guadagna 18 mila lire

La Lotteria di Merano vive le sue più fervide settimane di vigilia. E' bensì vero, infatti, che alla mezzanotte di domenica scorsa si chiuse ufficialmente la vendita dei biglietti, ma il Ministero delle Finanze ha concesso che essa continui in tutti i Comuni del Regno fino a tutto il 27. Le matrici dei biglietti venduti in tale periodo dovranno però essere fatte pervenire all'Intendenza competente inderogabilmente entro il mattino del 28.

Nel solo capoluogo di provincia, la vendita potrà essere continuata sino alla mezzanotte del 28 settembre, a condizione però che le matrici siano spedite entro il mattino del 29 al Ministero pure per espresso.

Netta ripresa di vendita

Nei giorni 29 e 30 settembre, la vendita dei biglietti sarà fatta direttamente dalle Intendenze di Finanza.

Le notizie inerenti alla vendita dei biglietti nella nostra città sono quest'anno particolarmente liete. La vendita a tutta domenica, infatti, risulta nettamente superiore a quella verificatasi nel 1938 a pari data. La qual cosa viene indirettamente a confermare come il nostro popolo, nonostante i molteplici turbamenti internazionali, continui a vivere la sua serena e pacifica vita e non disdegni i dorati fili delle speranze lottistiche.

C'è da rilevare in proposito come il periodo preparatorio della Lotteria di Merano sia tutt'altro che favorevole. Le vendite dei biglietti si iniziano infatti nel mese di luglio, quando cioè la cittadinanza è in pieno esodo verso il mare, i monti, la villeggiatura in genere. Quest'anno, poi, lo smercio dei biglietti ebbe una notevole battuta di arresto ai primi del mese in corso, quando cioè gli avvenimenti internazionali assorbirono l'attenzione generale. Ma la contrazione è stata di brevissima durata. Una settimana al massimo. Poi la vendita riprese con ritmo anche più intenso.

Nonostante questa pausa imprevista il bilancio di quest'anno, ripetiamo, è fin d'ora nettamente superiore a quello del 1938, il quale vantò una vendita di 50.700 biglietti, pari cioè al numero approssimativo delle unità familiari viventi in Bologna. Ogni famiglia bolognese, insomma, appariva fin dallo scorso anno fornita di un biglietto della Lotteria di Merano. Ma stavolta il numero è più alto. E le probabilità di vincita si accrescono proporzionalmente.

Ruote della fortuna

La novità più interessante, nei sistemi di propaganda adottati quest'anno, è indubbiamente l'istituzione della «roulette», la quale funziona, come tutti sanno, nella Piazzetta di Re Enzo e raccoglie serialmente un pubblico veramente fitto di appassionati. La «roulette» funziona ad opera dell'Amministrazione delle Finanze, la quale garantisce così un'assoluta regolarità. La giornata di ieri ha segnato un autentico primato: la «roulette» ha distribuito infatti, nel giro di poche ore, ben seicento biglietti: oltre due biglietti al minuto primo!

Le «ruote della fortuna» sono gestite dalla Federazione Fascista, e già funzionarono anche nelle precedenti Lotterie; anch'esse richiamano una grandissima folla di appassionati e portano, come per il passato, un notevolissimo contributo alla vendita.

La «roulette» e le «ruote della fortuna» continueranno a funzionare anche dopo il 28 settembre per conto dell'Amministrazione.

I venditori ambulanti continuano, intanto, a instancabilmente martellare il pubblico, esibendo i biglietti e dando essi pure un apporto notevolissimo al successo della Lotteria.

A proposito di lotterie. La voce corrente che Bologna non sia affatto fortunata con un tal genere di giuochi, non corrisponde affatto alla verità. Bologna, invece, è stata una delle città preferite dalla sorte. Per ben due volte, infatti, due premi «astronomici» vennero assegnati a biglietti venduti in Bologna e cioè: quello della prima edizione della Lotteria di Merano ed il secondo premio della Lotteria di Tripoli del 1937. Il fortunato vincitore di Merano venne subito identificato in un funzionario dell'Ispettorato dell'Agricoltura presso il Consiglio delle Corporazioni, mentre l'altro vincitore non fu mai identificato, giacchè la cospicua somma venne incassata da un Istituto di Credito della nostra città per conto del fortunato cliente.

Si aggiunga che Bologna vanta un'altra schiera abbastanza fitta di «fortunati minori», schiera che, proprio la scorsa settimana, si arricchì in guisa quasi romanzesca di un nuovo «gregario».

L'imprevisto dono di nozze...

Trattasi di una signorina bolognese, di cui non possiamo fare il nome, la quale, proprio alla vigilia delle nozze, pensò bene di «ripulire» i cassetti della scrivania, per liberarli da ricordi infantili, lettere insignificanti, ciarpami superati. A un certo punto la signorina trovò in fondo a un cassetto un biglietto dell'ultima Lotteria di Tripoli; e già stava per gittarlo come cosa inutile, quando le venne uno scrupolo e lo trattenne. Poi, con l'aiuto dei familiari increduli, ne controllò i numeri sopra il Bollettino ufficiale delle estrazioni tripoline. Ma quale non fu la sua letizia quando si avvide che il numero del biglietto era di una unità superiore a quello vincente del primo premio: vale a dire che, a norma del regolamento, aveva diritto a uno di quelli che si chiamano i premi abbinati.

La signorina si precipitò immediatamente all'Intendenza di Finanza, dove, esauriti gli accertamenti, le vennero pagate, proprio sabato scorso, le diciottomila lire del premio. E domenica mattina, carica di quell'imprevisto e letificante bagaglio, la signorina salì giubilante l'altare...

*

Un'ultima battuta statistica. Le cifre medie delle vendite in città dei biglietti delle singole Lotterie sono le seguenti:

Lotteria di Tripoli	70.000	*biglietti*
» *E 42* . . .	60-70.000	»
» *Merano* .	50-60.000	»

Uno dei rivenditori più fortunati, non soltanto di Bologna ma forse d'Italia, è indubbiamente il popolare Damiani, che ha intascato finora la bella somma di lire 48.000, con i premi di rivendita.

Come è noto, l'estrazione dei biglietti si farà nella città di Merano i giorni 5 e 6 e occorrendo il 7 ottobre p. v.

Il giorno 8 ottobre si farà sul campo della corsa l'abbinamento dei biglietti estratti ai nomi dei cavalli iscritti alle corse, per determinare i vincitori dei grandi premi e di quelli di abbinamento.

Il Prefetto alle Case per gli operai e ai Mercati rionali

In questi giorni il Prefetto ha visitato, di buon mattino, numerosi Mercati rionali del centro cittadino e della periferia, dando opportune disposizioni per la migliore sistemazione ed organizzazione di essi in relazione alle necessità ed abitudini locali.

Ha voluto anche, recentemente, visitare la sede della Società Anonima Cooperativa per il risanamento e costruzione di case per gli operai. Era accompagnato dal suo Segretario particolare, dal Vice-Federale e dal Commissario prefettizio al Comune. Nella sede sociale erano ad attenderlo il Segretario provinciale dell'Ente nazionale fascista per la cooperazione, il Presidente della cooperativa, il Consigliere segretario, il Consigliere economo ed il Direttore amministrativo.

Il Presidente della cooperativa ha illustrato al Capo della Provincia l'attività svolta dalla Società nei suoi 55 anni di vita, attività che ha risanato vaste superfici di terreno, facendo sorgere quaranta fabbricati con 3795 vani abitati previa corresponsione di un'affitto mensile che varia da un minimo di lire sedici ad un massimo di lire trenta per vano. Tali fabbricati hanno attualmente il complessivo valore di bilancio di L. 18.250.000. I soci della cooperativa sono 4357 e gli inquilini 1277.

Il Prefetto ha quindi voluto rendersi conto personalmente delle condizioni delle case, visitando vari quartieri abitati situati nei quattro principali rioni: Duca d'Aosta, Lame, Galliera e San Vitale. Nel corso della visita ha interrogato vari inquilini sulle condizioni di locazione e di abitazione, compiacendosi delle risposte soddisfacenti ottenute e dello stato di benessere constatato.

Il Presidente della Cooperativa ha illustrato i lavori in corso, rappresentati dal fabbricato di via Libia con 48 appartamenti costituiti da 165 vani in istato di avanzata costruzione, nonchè il progetto di estendere l'attività sociale in qualche centro urbano della provincia.

Nel rione San Vitale il Capo della Provincia, dopo aver visitato il cantiere, ha rivolto agli operai fervide parole di simpatia.

Il Prefetto, infine, congedandosi ha espresso il suo vivo compiacimento al Presidente della Società Anonima cooperativa ed ai suoi collaboratori per l'attività svolta nell'interesse dell'edilizia e del benessere delle famiglie degli operai.

Il Generale Ercole Ercolani

Con l'ultimo Bollettino militare è stato promosso a Generale di Brigata, con anzianità 1.o Gennaio 1934, il Colonnello Ercole Ercolani, che risiede nella nostra città da moltissimi anni.

Dal 1903 al 1906 il Gen. Ercolani fu, come tenente, al Congo Belga. Ritornato in Patria, nel 1907, si recò all'estero per schiaffeggiare e poi sciabolare alcuni denigratori del nostro Esercito, sollevando un'interpellanza alla Camera italiana; ma l'allora Ministro della Guerra, nella seduta del 7 marzo di quell'anno, ne difese validamente l'azione. Ha quattro campagne. Negli ultimi anni ha ricoperto la carica di Podestà e di Commissario in alcuni centri della nostra Provincia.

La notizia della promozione riuscirà certamente gradita a quanti conoscono ed apprezzano le qualità del Gen. Ercolani.

Un tandem a quattro posti ideato da un medicinese

Ci mandano da Medicina, 25:

Un medicinese ha ideato un interessante ed utile mezzo di trasporto.

Si tratta di un doppio tandem, azionato da pedali. Interessante la forma aerodinamica; del tutto nuovo il congegno della fanaleria. E' una macchina buona dal lato utilitario, pratico e sportivo, comoda e veloce. Essa è a quattro marce e a quattro posti, con volante e con posizione di folle.

Il richiamo alle armi dei dipendenti dall'Industria

L'Unione Fascista degli Industriali comunica:

E' stata pubblicata una circolare della Confederazione degli Industriali, relativa alle disposizioni impartite dal Ministero delle Corporazioni circa il trattamento giuridico ed economico dei richiamati alle armi.

Si segnala alla particolare attenzione degli industriali — che potranno rivolgersi agli Uffici di Segreteria della Unione (Via del Cane, 9) per ogni eventuale chiarimento — la precisazione Ministeriale in base alla quale gli aventi diritto al trattamento previsto per il caso di richiamo, devono presentare la dichiarazione dell'Autorità Militare attestante il carattere eccezionale di richiamo.

Operaio investito ed ucciso dalla corrente elettrica

Abbiamo dato notizia, nella nostra edizione serale di ieri, di un grave infortunio sul lavoro avvenuto nella mattinata, nei pressi della cabina elettrica di via Ravone.

Un operaio intento ad alcune riparazioni su di un palo di sostegno dei fili elettrici, precipitava d'improvviso a terra, rimanendo gravemente ferito. Soccorso dai Vigili del Fuoco, egli veniva trasportato all'Ospedale «Mussolini» in gravissime condizioni.

Nonostante le premurose cure dei sanitari, il poveretto decedeva nel pomeriggio di ieri. Trattasi dell'operaio Antonio Spadoni di Raffaele, di anni 46, abitante in via Berretta Rossa 98. Si è accertato che l'incidente è stato causato da folgorazione.

Tragico investimento in Viale Aldini

Un mortale incidente stradale è avvenuto, ieri sera, in Viale Aldini, all'altezza della stazione autotrasporti S.I.T.A.

Un motociclista investiva il sessantaquattrenne Giuseppe Cenni, abitante in Via Duca d'Aosta 162 e a sua volta, per l'urto ricevuto, sbandava e dopo alcuni paurosi volteggi andava a cozzare contro un palo della corrente elettrica.

Soccorsi, i due infortunati venivano trasportati all'Ospedale. Il vecchio è stato ricoverato per una ferita al capo, mentre il motociclista vi giungeva cadavere. Questi è stato identificato per Renato Betti, di 25 anni.

Un notevole bottino in contanti

Ignoti ladri, penetrati mediante chiave falsa nell'abitazione di Enea Faggioli, in via Polese 49, sono riusciti a racimolare un discreto bottino.

Il derubato ha denunciato al Commissariato di P. S. «Galliera» che i ladri si erano impossessati di L. 5300 in biglietti di banca, di due anelli d'oro, di un orologio e di una macchina fotografica.

Sono state prontamente iniziate indagini per scoprire gli autori del furto.

*

L'altra notte i ladri hanno visitato due locali adibiti a lavanderia, facendovi bottino di oggetti di rame, per un valore di alcune centinaia di lire.

I derubati, Bertalia Natali, domiciliata in via Berretta Rossa 126, e Giulio Galassi, dimorante in via Lame 591, scoperto il furto, ne hanno sporto denuncia ai Reali Carabinieri.

Una strana caduta

Ieri sera, in via Emilia Ponente, angolo Oltre Reno, i Vigili del fuoco hanno raccolto una donna, tale Carolina Bianconi, da Lavino di Mezzo, di anni 37, che presentava la frattura della clavicola destra ed un ematoma alla tempia destra.

Trasportata all'Ospedale S. Orsola, la donna, che nulla ricorda, ha dichiarato che in bicicletta si dirigeva a casa proveniente dal centro della città. Non si sa, pertanto, se trattasi di un investimento o se la donna sia stata colta da improvviso malore.

I sanitari dell'Ospedale l'hanno giudicata guaribile in una ventina di giorni.

Lievi incidenti stradali

Ieri si sono verificati i seguenti incidenti stradali dovuti all'inesperienza di ciclisti. Sono rimasti lievemente feriti in tal modo: Renato Donati, di Primo, di anni 12, in via San Felice; Gianfranco Giacchetti, di Filippo, di anni 10, abitante in via Franco Bolognesi; Dino Zamboni, di Enea, abitante in via Aguchi 51.

Tutti gli accidentati sono stati soccorsi dai Vigili del Fuoco e trasportati all'Ospedale S. Orsola dove hanno ricevuto le cure del caso.

Minime di cronaca

L'operaio macellaio Emilio Barbieri di 31 anni abitante a Castelfranco Emilia è rimasto gravemente infortunato. Addetto al Carnaio di Casaralta il Barbieri si feriva al braccio sinistro con il coltello da lavoro. E' stato ricoverato all'Ospedale Mussolini.

— In via Mascarella il cinquantenne Armando Gualandi, dimorante nella stessa via al n. 96, cadendo riportava escoriazioni al viso. E' stato trasportato dai Vigili del Fuoco all'Ospedale S. Orsola.

— E' stato ricoverato all'Ospedale S. Orsola e trattenuto con prognosi riservata il colono Romano Cartoni di anni 69 da Pianoro. Il Cartoni mentre usciva dalla stalla è stato investito da un autocarro guidato da Vittorio Baratta di anni 25, che manovrava l'autoveicolo nel cortile della sua proprietà.

— Ieri poco prima di mezzogiorno: i Vigili del Fuoco hanno raccolto in via Otto Colonne un uomo colto da malore. Trasportato all'ospedale S. Orsola il disgraziato vi giungeva cadavere. E' stato identificato per Enrico Broccoli di anni 60 abitante in Via S. Carlo n. 6.

— Ieri mattina l'ottantenne Primo Degli Esposti mentre si trovava nei pressi di casa sua all'inizio della rampa di via dei Colli, veniva investito da un giovane ciclista che scendeva a grande velocità. Soccorso dallo stesso investitore, il sedicenne Guerrino Sancini, abitante in via della Strada 55, il vecchio veniva poscia trasportato all'Ospedale S. Orsola. Quivi è stato ricoverato per una vasta ferita alla gamba destra e giudicato guaribile in una ventina di giorni.

— La giovane Ada Venturi, di Augusto, di anni 19, mentre si trovava al lavoro in uno stabilimento in via Castiglione 44, rimaneva con una mano sotto una pressa, riportando lo schiacciamento della prima falange del pollice destro.

— Urtato da un autocarro, nei pressi di Pontevecchio, tale Enrico Soverino di anni 55 abitante in via Torleone 11, ha riportato una ferita al polso sinistro ed abrasioni al viso.

— Allo Zuccherificio, ieri sera, l'operaio Giuseppe Mignani, di anni 39, abitante in via Corticella 48, cadeva da un carro, riportando una ferita al capo. E' stato ricoverato all'ospedale Mussolini.

— Per una perdita di gas illuminante, il settantenne Gualtiero Zarri, che si trovava coricato nella sua abitazione, in via Solferino 41, è stato colto da gravi sintomi di asfissia. Soccorso prontamente dai Vigili del Fuoco è stato trasportato all'Ospedale S. Orsola dove i sanitari gli hanno prodigato le necessarie cure.

STATO CIVILE DI BOLOGNA

Denunce del 23 Settembre 1939-XVII

Nati	16
Morti	2
Matrimoni	..

FIOCCHI BIANCHI

La piccola GIULIANA D'ANELLA annuncia con gioia la nascita del fratellino

ALESSANDRO

Via Portanova, 12

"Disse una volta un biglietto da mille,, al Teatro Medica

La rivista di Michele Galdieri, che ormai da un anno trascorre, con immutato successo, nei palcoscenici di tutte le città italiane, è stata accolta anche fra noi con unanimi consensi, saporose risate, e applausi clamorosi.

Merito della rivista, e merito degli interpreti.

La rivista è (finalmente!) un succedersi di quadri ideati con vena umoristica, con senso parodistico e con squisito buongusto, che interessano e divertono, sfiorando con satira garbata mode e costumanze, alternando strofette allegre, a danze e a coreografie ben composte.

Lo spettacolo, così, corre via, divertendo, senza mai stancare, perchè tutto è scelto e detto con garbo, allestito con signorilità, espresso con grazia.

Gli interpreti sono quanto di meglio la scena della rivista ha mai riunito sino ad ora: attori che sanno recitare come Pina Renzi che è di una impareggiabile comicità; Ermanno Roveri e Franco Coop che gareggiano con lepide trovate, e che, nelle vesti di zampognari, hanno raggiunto l'apice del loro vivissimo successo; Lucy D'Albert, tutta brio e tutta fuoco, nella grazia delle sue danze e delle sue canzoni, e Vera Worth e Marina Landi e Antonia Paris e il Lajos e il Rubens tutti eccellenti.

Il pubblico foltissimo ha fatto alla nuova rivista accoglienze festose, prodigando a tutti gli esecutori applausi su applausi.

Disse una volta un biglietto da mille questa sera si replica.

Sesta "Serata del Dilettante,, al Dopolavoro Rionale "Montanari,,

Anche la Serata effettuata domenica nel salone del Dopolavoro Rionale «Corridoni» ha avuto un magnifico successo. Sala gremita di un pubblico che non si stancava di applaudire e di richiedere «bis».

Questa sera, alle ore 21, nel Cinema Excelsior fuori Porta Lame (località «Oca») a cura del Dopolavoro «C. Montanari» si svolgerà la 6.a serata del Dilettante. Riudremo così la piccola Belli, le signorine Borsari e De Federi unitamente alla giovane Irene Cantelli; Lusardi, Gnaccarini il giovane Marchignoli, Beletti e Zucchini completeranno il gruppo della Sezione interpreti della canzone. Un simpatico intermezzo comico sarà costituito dall'imitatore Tagiabue e e dal «duo» Mattioli-Lucchini. Ci sarà pure il «Trio vocale» del Dopolavoro «Monari» e la sezione lirica sarà rappresentata dal basso Antonio Fogli, dal baritono Cornetti e dai tenori Nicolini, Boselli, Cacolari, Stagni e Zanetti. Premi popolarissimi.

Spettacoli d'oggi

MEDICA - Compagnia Riviste «Bedo», ore 21 «Disse una volta un biglietto da mille», 2 parti di Galdieri.

Il mercato di Vignola

Vignola, 26 settembre

Uva da tavola Chasselas: minimo L. 0,65, massimo L. 0,70, prevalente L. 0,70; Uva da tavola Moscato: 0,80, 0,80, 0,80.

NOTE DI CRONACA

Regolarissimo funzionamento del servizio "Posta Aerea,,

Dovete spedire abitualmente, o in via eccezionale, corrispondenze urgenti? Imitate le persone d'affari, le quali ormai si servono della «Posta Aerea», soddisfatte della regolarità assoluta del servizio e della insuperabile sua celerità. Ma non dimenticate di scrivere sulla busta, ben visibili, le parole: «*Per via aerea*» o, se la lettera sia indirizzata all'estero: «*Par avion*». Potrete imbucarla in qualsiasi cassetta postale. La sopratassa aerea per le corrispondenze dirette in Italia, Dodecaneso e Libia è di L. 0,50 ogni 15 gr. o frazione, per le lettere, cartoline, vaglia; di L. 0,80 ogni 50 gr. o frazione per i manoscritti, stampe, campioni, pacchetti. La sopratassa per qualsiasi genere di corrispondenze dirette in Africa Orientale Italiana è di L. 1 ogni 5 grammi. Per le sopratasse relative alle corrispondenze dirette in Paesi stranieri e per i pacchi postali, rivolgetevi agli uffici postali.

La Torinese

(Portici del Podestà - Tel. 26963)

Per nozze comprate i nostri finissimi confetti e servite la cioccolata in tazza, preparata con il nostro cacao zuccherato a L. 14 al kg.

Istituto Leopardi

Piazza Cavour 2

Aperte iscrizioni corsi associati - 1.o Liceo scientifico - Lo Magistrale superiore - Corsi liberi di ogni ordine e grado - Corso integrativo - Corsi serali.

Il nome

da non dimenticare per dolci omaggi a grandi e bambini «ZANARINI», Pasticcerie: D'Azeglio, Pavaglione, Rizzoli e Farini.

Spettacoli d'oggi

MANZONI - «Yvette» A. Materstock, R. Kelberg. Sc.: Comp. «Follie d'Italia».

MOD. - «Venere dell'oro» Mireille Balin. Dom.: «Spionaggio» G. Nissen, Brion.

FULGOR - «Albergo delle sorprese» Alice Brady - Charles Winninger.

CENTRALE - «Cavalieri della morte» di Duvivier, Harry Baur, René Le Fevre.

IMPERIALE - «Follia del secolo» Armando Falconi, Paola Barbara. 2. vis.

VERDI - «Cortigiane Re Sole» Muller. «Donna che ho rubato» Wray, J. Holt.

CONTAVALLI - «Il Duca di ferro» Arliss. «Allora mi sposo io» Darrieux, Fairbanks.

APOLLO - Comp. Riv. «Radio Follie». Sch. «L'evaso di Chicago» G. Pidgeon.

MARCONI - «Troika» Murat - «Corriere del West» G. O'Brien - Ore 15.

CARDUCCI - «Il magnifico bruto» Victor. «L'amore ha preso il volo» Bruce.

ROMA - «Fantino della Lubiana».

OLIMPIA - «Segretaria privata» Merlini.

REX - «Il suo destino» e «Sono stato io».

MODERNO - «Koenigsmark» E. Feuillère.

DUSE - Matrim. occas.; Amore mistero.

SAVOIA - «Le adolescenti» Jutta Freybe. Nel Luce: «La guerra in Polonia».

MEDICA Ore 21: «Disse una volta un biglietto da mille», teatrale.

TACCUINO

SETTEMBRE 26 Martedì

S. Cipriano. - S. Guerino, monaco - S. Vigilio, vescovo di Brescia nel 480. - S. Giovanni Oldrato, da Meda.

Il tempo

Osservatorio della R. Università — Bollettino meteorologico fra le ore 14 del 24 settembre e le ore 14 del 25 settembre. Stato del cielo: sereno. Barometro (ridotto a 0 ed al livello del mare): da 758,36 a 762,57. Temperatura in centigradi: massima 21,6; minima 15,3; media 18,4. Acqua caduta nelle ultime 24 ore (fino alle 14 del 25 sett.) in millimetri: inos. Umidità relativa media in cent.: 71. Tensione media del vapore acqueo in millimetri: 11,66. Vento: debole da SW e da N.

Radioaudizioni

STAZIONI PRIME ANTIMERIDIANE E MERIDIANE - 8-13-14,30: Segnale orario - 12,30: Melodie gradite - 13,15: «Cinquemila lire per un sorriso» - 13,30: Dischi musica da camera.

STAZIONI DEL SECONDO PROGRAMMA MERIDIANO - 12: Musica varia - 13,45: Riepilogo della situazione politico-militare - 13,50: Musica caratteristica - 14,40: Giornale radio.

STAZIONI DEL PRIMO E SECONDO PROGRAMMA POMERIDIANO - 16,40: La Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane - 17: Giornale radio (per le Stazioni del 2.o pr. - 17,15: Concerto della pianista Elena Fava.

STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA SERALE - 20-23: Giornale radio - 21: «Il ladro son io» tre atti di Giovanni Cenzato - 22,20: Concerto del violoncellista Arturo Bonucci e della pianista Amalia Carlesimo Bonucci - 22,50: Dischi musica da camera.

STAZIONI DEL SECONDO PROGRAMMA SERALE - 20 a 23: Giornale radio - 21: Stagione lirica dell'E.I.A.R. «Torneo notturno» di Gian Francesco Malipiero e «Il deserto tentato» di A. Casella; dopo l'opera: Giornale radio.

STAZIONI DEL TERZO PROGRAMMA SERALE - 20 a 23: Giornale radio - 19,30: Selezione di operette - 21,30: Orchestra d'archi di ritmi e danze, diretta dal M.o Petralia - 22: Musica da ballo.

Stato Civile

Denunce del 23 settembre 1939-XVII

NATI a domicilio: Pasquali Paola, Zampieri 29-2.o; Vertuan Elsa, Toscana 286; Moliterni Omero, Bianco 26. Nati in Ospedali, Case di cura ecc.: Tarozzi Paola, Pisi Anna-Rosa e Paola (gemelli), Marchesini Mirella, Masetti Marilena, Ferrari Antonio, Brandoli Bruno, Dall'Osso Liliana, Righi Giovanni, Vandelli Marco (nato morto), Zanolli Giovanna, Malpensi Marco, Cazzola Luigi. Totale 16.

MORTI: Ricci Maurizio, a. 74, vedovo, operaio, Forrattana 87; Parisli Angiolina, a. 60, nubile, massaia, Borgo 10. Totale 2.

Dopo breve malattia, sopportata con forte animo, munito di tutti i conforti religiosi, spirava serenamente

Girolamo Nicola Amici

Ne danno il doloroso annunzio la moglie GRISOLINI DOMENICA, il fratello NATALE, le sorelle, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

UNA PRECE

I funerali avranno luogo a Santa Sofia di Romagna mercoledì 27 corrente alle ore 9. La presente serve di partecipazione personale.

Prato all'Isarco (Bolzano), 22 settembre 1939 XVII.

Alle ore 4,22 un angelo è salito in cielo

Gianrodolfo Stiassi

Piangono la perdita di RUDINO il papà RODOLFO, la mamma ELENIA, i fratellini ANNAMARIA, ANGELO-RODOLFO e PAOLA, i nonni INES e BENVENUTO TISI, gli zii, i cugini.

Si dispensa dalle visite.

Bologna, 24 settembre 1939-XVII.

Da POZZATI - Bologna Via Fusari 3

Grandiosa Esposizione Scarpe Bambini

Grandiosa Esposizione Scarpe Bambini

Grandiosa Esposizione Scarpe Bambini

Boccaccio

A periodi, anche recentemente, la critica si strugge intorno al Boccaccio: moralità, immoralità, arte, non arte. Poi le cose restan lì, e si continua a pensare quel che si è sempre pensato, finchè, alla nuova stagione, qualcuno tenta di modificare o di rovesciare il giudizio corrente.

Moralità, immoralità: se ne ragiona da sei secoli, appena il *Decameron* fu reso noto. E se ne ragiona, probabilmente, in base alla prima impressione, facendo propria l'opinione di chi l'ebbe per primo, giocando sullo stesso motivo e discutendo con i medesimi argomenti, magari strizzando l'occhio e celiando come faceva lui. Lui, ossia il primo che ebbe voce in capitolo a proposito di Giovanni Boccaccio e che rappresenta, se non tutto, molto del '300 o addirittura del Medio Evo, certo quello che, da un verso, riassume per noi il senso comune e, dall'altro, la cultura corrente. Superficialità, quindi, e sicumera: ma, in conclusione, chi ne sofferse fu Giovanni Boccaccio, fu la sua *verità*. E ne sofferse anche materialmente, nel fisico e nello spirito: poichè dovè prima affrontare le contumelie degli spregiatori e poi confessarsi, ai loro ordini, persuaso che essi avevan ragione ed egli torto. Fu vittima, insomma, sia che si lasciasse lapidare, sia che dimorasse contrito: e questo patimento dura, dicevo, da ormai sei secoli. Di tanto in tanto qualche barlume o interruzione o rialzo o ripresa: ma poi giù subito, nuova tenebra e nuovo vituperio intorno al Boccaccio. Sicchè gli ardimenti di qualche spregiudicato, ma che ha letto davvero l'opera, sono affogati nell'indifferenza o nella insofferenza: e si è tornato a pensare del Certaldese con la testa di chi giudicò per il primo, tanti secoli addietro. Infatti, se non i fantolini in cuna, gli studentelli già sanno, o meglio credono di sapere, senza che lo abbiano letto, quel che contiene il *Decameron*; o, se lo leggiucchiano qua e là, cercano fra diecine e diecine di pagine quella su cui fermar l'occhio, poichè per quella hanno preparato la mente, l'animo e il gusto; e poi, con tale disposizione, arrivano magari, un giorno, a sdottorare sulla cattedra o nei Saggi critici. E accade che sul Boccaccio sian concordi il professore e la sartorella, lo studente e il vagabondo, il religioso e l'ateo, lo scostumato e il pudico (anche se il primo si diverte e il secondo si indigna) e per spiegarsi questa concordia, bisogna risalire al primo che espresse l'opinione sua, cioè all'opinione di un ceto, il predominante, del '300 e del Medio Evo. Ma quanti hanno letto veramente con occhi limpidi, e più con libero cuore e con libera mente, come se ignorassero ogni giudizio altrui intorno al Boccaccio, il *Decameron*? Il *Decameron* da godere per se stesso e poi da giudicare mettendo a profitto la propria esperienza, la propria cultura, il sentimento della vita e del mondo, della poesia e dell'arte che ognuno, se ha intelletto e gusto, riesce a formarsi per conto proprio. Trascuriamo le formule, le definizioni che ebbero un senso per chi le espresse per il primo, ma che lo perdettero, quando diventarono una ripetizione banale; e, fra queste, il contrapporre il *Decameron* alla *Divina Commedia*, la commedia umana a quella oltremondana, Boccaccio a Dante; e giù con i paroloni, Rinascimento e Medio Evo, Modernità ad Antico; e chi ci ha visto perfino, Iddio lo salvi, indizi di Protestantesimo e altro ancora. Ma si è letto, io mi domando ancora, *proprio* le novelle, che Boccaccio scrisse? E dico *proprio*, cioè con altro atteggiamento che non sia quello pigro che si tramanda dalla sartoria allo studente e da questo al professore e al critico. Se no, come si potrebbe insistere seriamente, con esasperante monotonia, sul giuoco dei contrapposti fra Dante e Boccaccio, fra la *Divina Commedia* e la commedia umana espressa col *Decameron*? Nessun distacco, invece, fra quei Grandi che non sia reperibile in ogni tempo e dovunque, fra due temperamenti distinti senza che siano contrastanti, fra due esperienze indipendenti ma non opposte, come fra due intelligenze, due cuori, due sensibilità. Non è che Dante si volga al cielo e Boccaccio alla terra, che l'opera dell'uno abbia un contenuto divino e l'altro umano, con tutte le sottospecie e le conseguenze che da questa antitesi derivano. Non questo: Dante si interessa all'umanità, ne ha popolato l'opera sua come il Boccaccio, poichè non si incontrano meno uomini nè meno sono ricordate le passioni umane nella *Divina Commedia* che nel *Decameron*, e non ricorrono nell'una opera palpiti e fremiti e sospiri, peccati orrori e desolazioni meno che nella seconda. Ma Dante ha altro temperamento o altra inclinazione del Boccaccio: se egli osserva gli uomini e la vita umana, li riguarda come un documento della potenza di Dio, e, quando son guasti, come una causa perchè Dio punisca i corruttori o i violatori del suo dono di bellezza e di bontà. Sicchè gli uomini sono liberi di praticare il giusto e l'ingiusto: ma ne devono, consumata la prova, accettare le conseguenze. E Dante, rappresentando gli uomini e descrivendo la vita umana, non si fa illusioni nè stende veli misericordiosi: dice gli errori, le disperazioni o, all'opposto, le virtù e i sacrifici, come li ha sentiti, come li ha visti. Ma, in questo suo sentimento o in questa sua visione, ha influito la sua certezza sull'origine e sulla fine del mondo, la sua persuasione che il mondo umano rappresenti una base ben definita e provvisoria rispetto all'altro mondo che è altrettanto definito ma eterno. E, poichè si sa che son peccato, che il Poeta tali li vede e li sente, sugli orrori descritti da Dante non si è fatto scandalo: e l'opera sua è stata giudicata onestissima. Ma il Boccaccio? Boccaccio vede altrettanto, come l'Alighieri, gli uomini e la vita umana: ma egli non sa, nè si preoccupa di sapere, donde la vita umana viene, dove tende, quale è la sua funzione. Vede e descrive: e se si commuove e giudica, lo fa da uomo, con i suoi mezzi e per i suoi fini umani. Anche egli concepisce il castigo, ma a modo suo: come un uomo che, colpito nei suoi ideali o nelle sue illusioni e speranze, reagisce nella maniera che può e che sa, o con la beffa o con lo scherno o con l'ingiuria o con la bestemmia. Ride o spasima: che è il suo modo di colpire e di vendicarsi; e si vendica della vita, smascherandola oppure adattandola a risultati inattesi, e della nequizia degli uomini con altra nequizia; si vendica della dabbenaggine con la furberia, e di questa con altri malanni, e la frode la pagare con la frode. Dà, certo, a un particolare momento, l'impressione che egli, a furia di rappresentare iniquità, sia eccessivamente pessimista intorno agli uomini e intorno alla vita: ma se questo suo pessimismo derivasse, come in altri spiriti addolorati e stanchi, da troppe delusioni e dalle prove reali non corrispondenti alle credenze ideali? Se queste sue credenze e queste sue idealità fossero invece troppo alte e, per tal ragione, inattingibili? Pensiamo a quante cose egli dovè vedere e sopportare nella sua vita, che fu sedentaria ma aperta a mille prove e a mille negozi. Forse i suoi ideali poterono, in un certo momento, identificarsi con quanto di essi si ravvisa nelle storie di Griselda, di Federico degli Alberighi, di Lisabetta e in altre ancora: ma come, in quelle storie, gl'ideali uscirono sacrificati e infranti!

Conviene meditare su questi spunti: si capirà come, oltre tutto, il Boccaccio susciti sempre interesse e anche nel nostro tempo, anche in studi recentissimi, si trovi umana, dolente e purificatrice la sua poesia.

LUIGI M. PERSONE'

DALLA CITTÀ DEL VATICANO

La Santa Sede e la Polonia che fu

Città del Vaticano, 26 settembre

(*Lor.*) Dopo la fine della Polonia di Versaglia, facilmente prevista da chi avesse soltanto un briciolo di senso realistico, e il discorso di Hitler a Danzica che dimostra palesemente, col fissare i limitati obbiettivi germanici, la inutilità di proseguire una guerra che non costituirebbe altro che un massacro senza scopo di milioni e milioni di uomini, è cominciata una strana offensiva dell'Inghilterra e della Francia, al suo seguito, per coinvolgere il Vaticano nella loro ostinata propaganda a favore della defunta Polonia di Versaglia.

Si tenta di sfruttare la situazione particolare della Santa Sede per alcune divergenze di carattere religioso che vi possono essere state col Governo del Terzo Reich, e più che altro la posizione antitetica del Vaticano nei confronti del Governo Sovietico per quanto riguarda la religione e l'ateismo, per tentare di servirsi della Chiesa di Roma per un' occulta propaganda fra i cattolici italiani in favore di coloro che vogliono continuare a tutti i costi la guerra al solo fine di conservare le loro posizioni egemoniche; non importa se tale ostinazione costi poi il sangue innocente dei popoli che non capiscono proprio perchè si debba continuare nell'orribile carneficina quando il motivo principale per cui fu scatenata la guerra non esiste più.

Dall'Inghilterra e, fra parentesi, dalla Francia si gioca sull'equivoco fra la Polonia vera e propria e la Polonia di Versaglia, sperando che il Pontefice possa desistere dalla sua tenace azione pacifista soltanto perchè le democrazie occidentali hanno mancato al loro primo e fondamentale obbiettivo.

Si dimentica che il Papa e la Chiesa vogliono soprattutto la pace, che lavorano essenzialmente per la pace, al di sopra di ogni visione particolaristica di egemonie conservatrici, e che il Vaticano, non avendo avallato nessuna Conferenza di Versaglia, non sofistica affatto sui confini che furono assegnati allora allo Stato polacco.

La Santa Sede è stata sempre consigliatrice, e prima e dopo scoppiato il conflitto, di una Conferenza europea.

Anche oggi, mentre una stasi propizia delle operazioni belliche fa riflettere i popoli sull'orlo dell'abisso in cui stanno inutilmente per gettarsi, il Vaticano pensa che la tanto desiderata Conferenza è più che mai opportuna, anche se ciò non fa comodo per motivo dei loro affari privati all'Inghilterra e alla Francia.

In quanto al famoso aforisma tanto sbandierato oggi dalla stampa inglese e francese che la Polonia costituisce un bastione cattolico verso il prossimo Oriente, si dimentica troppo facilmente che la Chiesa non considera affatto i suoi figli sotto l'aspetto dei loro conglomerati statali, ma se mai come unità etniche e nazionali. I ventisei milioni di cattolici che vivono fra i trentaquattro milioni di abitanti della Polonia di Versaglia, rimangono sempre ventisei milioni di cattolici anche se gli Ucraini e i Russi bianchi non fanno più parte dello Stato polacco.

Tutte queste considerazioni, poi, divengono secondarie per la Chiesa in confronto al problema fondamentale ed urgentissimo della pace, problema che tanto più si avvicina alla sua pratica e naturale soluzione essendo cadute le ragioni fondamentali del conflitto, e non essendoci un motivo plausibile e palese per continuarlo.

E' inutile che gli Inglesi e i Francesi sperino un qualunque concorso alle loro tesi da parte dei cattolici italiani, che attaccati alla loro fede millenaria, sono fondamentalmente italiani.

«*L'Osservatore Romano* nel suo numero del 22 settembre, a questo proposito, metteva bene in rilievo nella sua prima pagina il pensiero degli italiani con queste parole:

«La stampa italiana commenta la situazione dopo i discorsi di Danzica e di Londra, auspicando ad una realistica valutazione delle cose, intese a non insistere in un conflitto che non avrebbe ormai ragioni positive di esistere».

E riporta una gran parte, quella sostanziale, dell'articolo del *Popolo d'Italia* che conclude: «Perchè dunque nuovi lutti e distruzioni? Una guerra appare oggi come un non senso. La Polonia di Versailles non è più. Lasciamo che si ricostituisca non come una nuova Austria, ma nei suoi legittimi confini nazionali. Risorga una Polonia di polacchi, senza tedeschi, senza ucraini e senza lituani. E sarà un sollievo per l'Europa».

Il Principe di Piemonte a Roma

Roma, 25 settembre

Ieri sera, alle ore 19, è giunto, dalla linea di Torino, S.A.R. il Principe di Piemonte.

Sono rientrati stamane alla Capitale i Ministri delle Finanze e delle Comunicazioni e il Sottosegretario all'Africa Italiana.

Ripristino di servizi ferroviari internazionali

Treni riattivati fra Chiasso e Milano

Roma, 25 settembre

In conseguenza della riattivazione dei corrispondenti treni sulle linee svizzere interessanti il transito di Chiasso, dall'8 ottobre p. v. saranno riattivati fra Chiasso e Milano i seguenti treni viaggiatori:

305: Chiasso p. 11,26, Milano a. 12,38; R.M.: Chiasso p. 23,05, Milano a. 0,05; 300: Milano p. 0,25, Chiasso a. 1,42; M.R.: Milano p. 5,50, Chiasso a. 7,00.

Dalla stessa data saranno ripristinati tutti i preesistenti servizi internazionali con carrozze dirette, non solo per il transito di Chiasso, ma anche per quello di Domodossola con le eccezioni e limitazioni seguenti: Non saranno riattivati servizi diretti con carrozze di: A) prima, seconda e terza classe tra Milano e Ginevra dei treni 216 e 201; B) prima e seconda classe fra Losanna e Ventimiglia dei treni 215, 235, 146, 135, R. 4 e 212; C) prima seconda e terza classe tra Basilea e Nizza dei treni 205, 274, 225, 222, 273 e 214; D) prima e seconda classe fra Boulogne e Brindisi dei treni 305/151 e 156/206; E) terza classe tra Ostenda e Milano nei treni 307 e 408; F) prima, seconda e terza classe tra Varsavia e Ventimiglia dei treni 161/136 e 230/360.

Non saranno neppure riattivati i seguenti servizi di carrozze letti: 1) fra Parigi e Brindisi dei treni 213 e 212; 2) fra l'Aja e Roma dei treni 309/41 e 30/176; 3) fra Berlino e Nizza dei treni 309, 1301/222, 1401/162, 306.

I rimanenti servizi con carrozze dirette saranno limitati come segue:

A) quelli del transito di Domodossola verso Vallorbe a Losanna; B) quelli del transito di Domodossola verso Dalle a Berna, Biel ovvero a Delemont; C) quelli del transito di Domodossola verso Basilea e di Chiasso verso Basilea, a Basilea; D) quelli del transito di Chiasso verso Sciaffusa a Sciaffusa e a Zurigo.

Borse e Cambi

Il mercato dei valori

I riporti sono stati sistemati ieri con la consueta facilità e con buon afflusso di danaro. Le contrattazioni che hanno poi iniziato il nuovo mese borsistico, si sono un po' scostate dall'ottima intonazione della settimana scorsa, dimostrando una maggiore riflessione, con qualche leggera cadenza.

BORSA DI BOLOGNA

Rendita 3,50 per cento 1906 contante 71,40, Rendita 3,50 per cento 1906 fine 71,50, Rendita 5 per cento 1935 contante 88,90, Rendita 5 per cento 1935 fine 89, Prestito Redimibile 5 per cento 1936 contante 91,10, Prestito Redimibile 5 per cento 1936 fine 91,15, Prestito Redimibile 3,50 per cento 1934 contante 88,45, Prestito Redimibile 3,50 per cento 1934 fine 86,50, Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 90, Prestito 1915 4,50 per cento 97,25, Prestito 1916 5 per cento 97,25, Buoni Tesoro 1940 5 per cento 98,50, Buoni Tesoro 1941 5 per cento 99, Buoni Tesoro 1943 4 per cento 88, Buoni Tesoro 1944 5 per cento 93, Opere Pubbliche 5 per cento 455, Opere Pubbliche Elfer 4,50 per cento 453, Opere Pubbliche I.R.I. 4,50 per cento 448, Opere Pubbliche S.T.E.T. 4 per cento 610, Opere Pubbliche Iri Mare 4,50 per cento 455, Opere Pubbliche Iri Ferro. 4,50 per cento 460, Fondiarie Bologna 4 per cento (ord.) 405,50, Fondiarie Bologna 4 per cento (conv.) 421, Fondiarie Bologna 5 per cento 488, Fondiarie Milano 4 per cento (conv.) 456, Fondiarie Venezia 4 per cento (ord.) 400, Fondiarie Venezia 5 per cento (conv.) 496, Pubblica Utilità 5 per cento 492, Istituto It. Credito Edilizio 6 per cento 486, Meridionali 878, Esportazione Agricola Italiana 75, S.N.I.A. Viscosa 363, Amiata 424, Montecat. 180,50, F.I.A.T. 468, «Reggiane» Off. Mecc. It. 86, Adriatica di Elettricità Venezia 190, Emiliana Esercizi Elettrici 835, Terni 256, Assicurazioni Generali Trieste 3450.

CAMBI: Parigi 44,60, Londra 78,35, New York 19,81, Zurigo 443,50, Berlino 7,8336.

Media dei Cambi e delle Rendite

Roma, 25 settembre

CAMBI: S. U. America (Dollaro) 19,81, Inghilterra (Sterlina) 78,35, Francia (Franco) 44,60, Svizzera (Franco) 443,50, Argentina (Peso carta) 463, Belgio (Belga) 332,15, Bulgaria (Leva) 2386, Canadà (Dollaro) 17,82, Danimarca (Corona) 37940, Estonia (Corona) 45977, Germania (Reichsmark) 7,81, Grecia (Dracma) 1431, Jugoslavia (Dinaro) 4370, Lettonia (Lat) 35236, Norvegia (Corona) 447, Olanda (Fiorino) 1043, Polonia (Zloty) 360, Portogallo (Scudo) 0,7122, Romania (Leu) 139431, Spagna (Peseta) 22220, Svezia (Corona) 46760, Turchia (Lira Turca) 1492, Ungheria (Pengo) 385205.

RENDITE: Rendita 5 per cento 90,75, Rendita 3,50 per cento netto (1906) 71,575, Rendita 3,50 per cento netto (1902) 70,125, Rendita 3 per cento lordo 50, Prestito redimibile 3,50 per cento 85,575, Prestito redimibile 5 per cento 91,50, Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 90,30, Buoni Novennali 5 per cento (1940) 98,775, Buoni Novennali 5 per cento (1941) 99,65, Buoni Novennali 4 per cento (1943) 88,35, Buoni Novennali 5 per cento (1944) 94,55.

CRONACHE DELLO SPORT

IL CAMPIONATO DI CALCIO

Le prime indicazioni

Ed ora che la classifica comunica una prima scala di valori, frutto di appena due giornate di lotta, ci lasceremo ipnotizzare dallo specchietto e trarremo deduzioni definitive e diremo, come altri fanno, che il Venezia si avvia a ripetere la gesta compiuta dal Liguria un anno fa? No, troppo presto signori, anche se tale speranza ci illude. Genova, Roma, Torino sono nomi bellissimi, «stelle» di prima grandezza nel firmamento calcistico, come sorprendenti sono la disinvoltura e il subito ambientamento sfoggiati dal Venezia. E purtuttavia, non è chi non veda quanto di effimero potrebbe essere nella situazione attuale, almeno a giudicare da qualche nome illustre in posizione di retroguardia, rispetto al quartetto di testa. Il fatto stesso che tutte le concorrenti, in appena due turni di gara, hanno lasciato qualche punto per via, esprime il linguaggio dell'equilibrio, della instabilità, dell'incertezza, del «l'oggi a me e domani a te», insomma.

Comunque, il Genova si presenta, almeno per il momento, coi segni della robustezza e dell'equilibrio. Il suo comportamento è tale da richiamare l'attenzione dei competenti, come anche, del resto, quello della Roma. Vincitore del Bari il primo, in parità con la Juventus a Torino la seconda, l'uno e l'altra dimostrano di essere fra le unità più vicine alle condizioni di buona forma, ora che la maggior parte delle concorrenti, quasi tutte, denunciano, in maggiore o minor misura, i difetti di una preparazione affrettata ed incompleta. Nella compagnia, Torino e Venezia rappresentano due brillanti compagini; particolarmente atteso il Venezia nei successivi sviluppi della lotta, il Venezia che rappresenta una novità e una speranza insieme, per quanto sia oggi difficile precisare la tenuta della veloce e sbrigliata compagine di Girani. Vedete i personaggi che affollano il secondo piano. Pensiamo che più di uno di questi potrebbe salire a tenere compagnia ai quattro (che potrebbero diventare due) di testa. Intanto, ieri si sono avute vittorie non splendide, ma nemmeno prive di significato, dal momento che suonano conferma delle impressioni della vigilia, da parte di Bologna, Milano, Napoli, e il Torino è andato a dividere i punti con quelli della Lazio. Fra i battuti, Liguria e Modena specialmente — beffata dal gol di Torri a cinque minuti dalla fine — meritano largamente la prova di appello.

Il portiere triestino ha avuto il suo da fare nella partita di domenica al Littoriale. Ecco Umer, protetto da un terzino, mentre blocca un pallone calciato da Biavati sul quale non ha potuto intervenire Pariselli (Foto Comaschi)

TENNIS

Deliberazioni del Direttorio Federale

La gratitudine della Federazione espressa al Segretario del Partito

Milano, 25 settembre

Si è riunito il Direttorio della Federazione Italiana Tennis, presente il segretario del Coni. Il Direttorio, dopo avere tributato un encomio alla squadra rappresentativa del tennis fascista per i brillanti successi internazionali ottenuti, ha espresso la propria gratitudine al Segretario del P.N.F., Comandante generale della Gil, per avere incluso il tennis nel programma obbligatorio della Gil. Ha poi deciso di incrementare al massimo l'attività nazionale del tennis nell'anno XVIII mentre sarà elaborato un interessante programma di attività internazionale, in relazione alla evoluzione della situazione politica europea.

Tra le altre deliberazioni è stata accolta all'unanimità la proposta di affidare nuovamente al Tennis Milano la organizzazione dei campionati italiani dell'anno XVIII che avranno il loro svolgimento nell'ultima decade di giugno.

La seduta è stata aperta e chiusa con il saluto al Duce.

CICLISMO

L'attività nel mese di ottobre

Roma, 25 settembre

La Federazione Ciclistica Italiana ha apportato le seguenti modifiche al Calendario Nazionale, per le gare che si svolgeranno nel mese di ottobre: 1.o ottobre: Coppa Moschini (Trofeo dell'Impero), si effettuerà in circuito anzichè in linea. 8 ottobre: Coppa Bernocchi (gara classica), si effettuerà in circuito anzichè in linea. 15 ottobre: entro il 30 corrente la Società Ciclistica Mara dovrà notificare se intende o meno organizzare la Coppa Città di Busto. 22 ottobre: Non effettuandosi la Spezia-San Remo, la *Gazzetta dello Sport* è stata autorizzata ad anticipare a questa data l'effettuazione del Giro di Lombardia (gara in linea).

La Presidenza Generale ha inoltre deliberato di rimandare ad epoca da destinarsi l'effettuazione della seconda edizione del Gran Premio «Libero Ferrario» per dilettanti. Nei giorni 1, 8, 22 ottobre, ed eventualmente il 15 ottobre, non verrà approvata per la categoria professionisti alcuna altra gara sia su strada che su pista.

NOTIZIARIO

I campionati equestri nazionali a Roma si svolgeranno anche quest'anno dal 22 al 29 ottobre e comprenderanno, per la prima volta, anche quelli per Juniores.

Il Direttorio della Federazione Tiro a Volo si riunirà il 2 ottobre a Venezia alle 17 per discutere un ordine del giorno comprendente fra l'altro le modifiche allo statuto e al regolamento federale, l'accordo con il Dopolavoro, la costruzione del campo olimpico per il tiro al piattello e l'allevamento del piccione.

La gara di marcia su strada di km. 30, in calendario per il 1.o ottobre, si svolgerà a Trieste, organizzata dalla S. S. Giovinezza.

Il torneo di hockey a rotelle a Bologna svoltosi sul campo del Dop. Ferroviario ha dato i seguenti risultati: Dop. Ferr. Bologna 1.o b. Hockey Reggio: 7 a 4; Squarzanti Ferrara b. Dop. Ferr. Bologna 2.o: 5 a 1. Finale: Dop. Ferr. Bologna 1.o b. Squarzanti Ferrara: 18 a 3. Formazione dei vincitori: Colonello e Bizzi; Costa, Pasetto e Magnani.

Il Ministro Bottai inaugura il ciclo delle celebrazioni dei Grandi siciliani

Palermo, 25 settembre

Il Ministro dell'Educazione Nazionale giunto stamane in volo a Palermo insieme al Presidente della Confederazione fascista professionisti ed artisti, ha inaugurato il ciclo delle celebrazioni dei Grandi siciliani voluto dal Duce. Ricevuto all'aeroporto dal Prefetto, dal Federale, dal Podestà, dal Segretario nazionale del Sindacato Belle Arti e dalle altre autorità della città e della provincia, ha subito raggiunto il Teatro Massimo, a piedi, per inaugurarvi le Mostre ivi allestite, accolto dai fascisti universitari e da una grande folla con vibranti acclamazioni al Duce. Sempre accompagnato dalle autorità, il Ministro ha visitato la Mostra di architettura retrospettiva ove figurano le opere dei principali architetti che operarono in Palermo dal 15.o al 19.o secolo. Il Ministro ha quindi visitata la Mostra del Sindacato interprovinciale architetti e le nove Mostre del Sindacato delle Arti.

Si è poi recato alla Reale Società di Storia patria, dove ha inaugurato le riuscitissime Mostre dei cimeli di Francesco Crispi, Michele Amari e Giovanni Meli. Infine il Ministro ha reso omaggio alla tomba di Francesco Crispi nel Pantheon di S. Domenico.

Nel pomeriggio S. E. Bottai è partito alla volta di Ribera dove, alla presenza della figlia di Francesco Crispi, Principessa di Linguaglossa, ha sostato in raccoglimento nella casa natale del grande Statista. Dopo aver visitato il luogo sul quale sorgerà il monumento a Crispi, il Ministro ha proseguito alla volta di Agrigento, dove è stato ricevuto dal Prefetto, dal Federale, che rappresentava il Segretario del Partito, e da tutte le altre autorità e gerarchie della città e della provincia. Il Ministro si è subito recato al teatro comunale Regina Margherita dove, dinnanzi ad un pubblico foltissimo, ha pronunciato il discorso commemorativo di Francesco Crispi.

Rievocata la giovinezza di Francesco Crispi e la sua prima formazione culturale, schiettamente siciliana, il Ministro segue il grande siciliano nella sua attività di cospiratore e di profugo e nell'evoluzione del suo pensiero da autonomista siciliano antiborbonico a unitario nazionale. Ricordata la partecipazione di Crispi, come combattente e legislatore, alla spedizione dei Mille, l'o. esamina acutamente la sua opera come Presidente del Consiglio specialmente nei riguardi della grande politica europea. Colonialista diede il primo assetto all'Eritrea e preparò il primo nucleo della Somalia italiana.

Il Ministro ha concluso ricordando l'appello lanciato da Crispi alla nuova generazione, e da questa raccolto, perchè continuasse l'opera da lui iniziata e si scegliesse un Capo che la potesse condurre alla conquista di una Italia libera, grande, rispettata.

La nuova legge sulla caccia

Le funzioni dei Comitati Provinciali

Roma, 25 settembre

Il prossimo 1.o gennaio 1940 XVIII entrerà completamente in vigore il nuovo testo delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia approvato con R. D. 5 giugno 1939 XVII n. 1016 e già entrato in attuazione, col corrente periodo estivo autunnale e per la parte riguardante l'esercizio della caccia, e la costituzione ed il funzionamento del Comitato centrale della caccia.

Con la completa entrata in applicazione delle nuove disposizioni legislative, eccezionale importanza acquisterà il funzionamento in tutte le provincie dei Comitati provinciali della caccia i quali differiscono dalle attuali Commissioni venatorie.

Importantissime sono le funzioni demandate a questi nuovi organi. Essi dovranno, fra l'altro, vigilare sull'applicazione delle disposizioni vigenti in materia venatoria; svolgere nella provincia un'azione che valga a diffondere tra i cacciatori o uccellatori e nei cittadini tutti la conoscenza delle leggi sulla caccia; esaminare e trasmettere con motivato parere, al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, le pratiche per la concessione e la revoca delle bandite e delle riserve; indicare al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste quali bandite e quali riserve rispondano agli scopi della legge segnalandone l'effettivo rendimento; far proposte allo stesso Ministero sulla costituzione delle zone di ripopolamento e cattura. E' da rilevare inoltre che nell'intento di mettere questi organi in condizione di poter assolvere convenientemente i compiti loro affidati, la legge ha assegnato ad essi congrui mezzi finanziari detratti dal provento complessivo delle sopratasse per la caccia.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

CITTA'	Tend. barom.	Stato del cielo	Stato del mare	Temperatura Mass.	Temperatura Min.
Bologna	staz.	sereno	—	+ 21·4	+ 17·3
Roma	aumen.	misto	—	+ 23·5	+ 14·0
Milano	variab.	sereno	—	+ 23·9	+ 11·8
Torino	aumen.	sereno	—	+ 22·1	+ 11·4
Genova	stazion.	sereno	—	+ 24·4	+ 17·2
S. Remo	stazion.	sereno	mosso	+ 24 4	+ 15·6
Venezia	stazion.	—	calmo	—	—
Trieste	stazion.	misto	mosso	+ 22·0	+ 15·5
Trento	stazion.	sereno	—	+ 21·0	+ 8·1
Bolzano	aumen.	sereno	—	+ 23·3	+ 7·0
Firenze	stazion.	sereno	—	+ 22 8	+ 11·0
Rimini	aumen.	sereno	calmo	+ 21·6	+ 13·5
Ancona	aumen.	sereno	mosso	+ 20·8	+ 16·0
Napoli	aumen.	sereno	calmo	+ 24·0	+ 16·0
Foggia	aumen.	piovoso	—	+ 22·0	+ 15·5
Bari	stazion.	misto	mosso	+ 22·0	+ 17·0
Lecce	aumen.	coperto	—	+ 24·0	+ 17·0
Taranto	aumen.	misto	mosso	+ 23·4	+ 16·0
Messina	stazion.	piovoso	calmo	+ 25·4	+ 18·2
Palermo	aumen.	sereno	calmo	+ 27·0	+ 18·0
Catania	stazion.	sereno	mosso	+ 26·5	+ 21·6
Cagliari	stazion.	misto	calmo	+ 27·5	+ 15·0
Sassari	aumen.	misto	—	+ 28·5	+ 12·0
Tripoli	stazion.	misto	mosso	+ 32·1	+ 22·0
Bengasi	aumen.	misto	mosso	+ 25·9	+ 21·5
Rodi	stazion.	misto	mosso	+ 29·4	+ 23·5
Roma Lit.	—	sereno	calmo	+ 24·0	+ 12·0

VENEZIA, 26 — PREVISIONI DEL TEMPO PER IL VENETO, L'EMILIA, LA ROMAGNA E LE MARCHE, valevoli fino alle ore 18 del 26: Venti moderati prevalentemente settentrionali. Cielo nuvoloso, mare poco mosso, temperatura in lieve diminuzione.

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. Tassoni
delle Cliniche di Parigi
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via S. Stefano 13, Telef. 25-838.
Riceve: 10-12 e 15-19. Domenica 9-12

Dr. Dell'Aquila
Specialista
MALATTIE VENEREE E PELLE
via Guerrazzi 20, t. 23.353, scala 1, p. 1.
Visite: feriali 11-13, 17-20 - festivi 9-12

Prof. P. Tarchini
Docente nella R. Università di Bologna.
MALATTIE PELLE e VENEREE
Via G. Petroni 13, ore 10-12; 15,30-19,30

TIMO
IL TELEFONO
è il mezzo di comunicazione più rapido e moderno di cui Voi possiate disporre
T.I.M.O.

LA FORTUNA SPLENDE ANCORA PER POCO SUL VOSTRO ORIZZONTE...
AFFRETTATEVI AD ACQUISTARE IL VOSTRO BIGLIETTO
È PROSSIMA LA CHIUSURA
UN BIGLIETTO L. 12
LOTTERIA DI MERANO

ULTIME NOTIZIE

Cacciatorpediniere britannico silurato da un sommergibile tedesco

Obiettivi militari a Varsavia bombardati dall'Aviazione del Reich - Otto velivoli francesi abbattuti - Battaglia navale al largo delle coste norvegesi?

Berlino, 25 settembre

Il Gran Quartiere Generale comunica:

Sul fronte orientale il giorno 24 settembre i movimenti delle truppe tedesche sulla linea di demarcazione sono continuati senza incidenti e d'accordo con i reparti russi.

L'Arma aerea germanica ha ripetutamente attaccato con successo importanti obiettivi militari a Varsavia.

In occidente *sporadici scontri di pattuglie ed attività d'artiglieria dalle due parti.*

Otto apparecchi francesi sono stati abbattuti in combattimento.

Un sommergibile tedesco ha affondato un cacciatorpediniere britannico. Sono stati riportati nuovi successi nella lotta contro la flotta mercantile avversaria.

La *Boersen Zeitung* dichiara ridicole le valutazioni del Commissariato francese delle informazioni, secondo cui in Polonia i tedeschi avrebbero perduto 500 aerei e circa 150 mila soldati tra morti e feriti.

«Per quanto riguarda questa ultima cifra — scrive l'organo delle Forze Armate — il Commissariato e il pubblico francese resteranno molto sorpresi quando tra breve verranno pubblicati i dati esatti delle perdite tedesche sul fronte orientale».

I comunicati francesi

Parigi, 25 settembre

Il Comunicato di guerra delle Armate francesi diramato stamane dice:

Miglioramento locale delle nostre posizioni. Attività dell'artiglieria nemica nella regione a sud-est di Deux-Ponts.

Il comunicato serale dice:

Attività dei nostri elementi avanzati di fanteria ad est della Sarre. Forte reazione dell'artiglieria nemica nella stessa regione.

Nel corso di combattimenti aerei che si sono svolti sul fronte nella giornata del 24 corrente le nostre squadriglie da caccia si sono incontrate due volte con le forze aeree nemiche che erano superiori di numero. Parecchi aeroplani da caccia tedeschi sono stati abbattuti; due di questi sono caduti sul nostro territorio.

Grosso convoglio inglese attaccato da unità tedesche?

Un pomeriggio di cannoneggiamenti

Bergen, 25 settembre

Uno scontro navale di notevoli proporzioni è avvenuto al largo delle coste norvegesi.

Gli abitanti di Algrove, 14 Km. ad occidente di Bergen, nel pomeriggio hanno veduto una nave da guerra a due fumaioli dirigersi verso il sud, protetta da una spessa cortina di fumo artificiale. Si ha qui l'impressione che essa fosse rimasta colpita e obbligata ad allontanarsi. Si è udito il rombo di un motore di aeroplano, ma non si è riusciti ad avvistarlo, data la cortina fumogena emessa dalla nave.

Il fuoco di artiglieria è cominciato poco dopo le 14, ed è diventato rapidamente assai intenso. Esso è rimasto tale fino alle 16, ed è stato udito distintamente lungo 40 miglia di costa norvegese.

Il guardiano del faro Feje, a nord di Bergen, ha osservato in quelle due ore cinque navi da guerra manovrare velocemente sotto la protezione di cortine fumogene biancastre. La distanza ed il fumo non gli hanno permesso di identificare la nazionalità delle navi da guerra. Il cannoneggiamento è stato in un certo momento così intenso e vicino che i vetri degli abitati costieri hanno vibrato per lunghi periodi.

Dopo le 16, il cannoneggiamento è gradualmente diminuito, e il campo dell'azione si è lentamente spostato verso il nord, dove il combattimento si è esaurito soltanto al tramonto.

In serata è corsa qui la voce che vi è stato un attacco di unità della Flotta tedesca a un convoglio di navi mercantili scortate da unità da guerra britanniche. La notizia, però, non è in alcun modo confermata. (U.P.).

Navi affondate

Londra, 25 settembre

Si apprende che la nave mercantile britannica Hazleside, *di 4.646 tonnellate, è stata affondata nelle vicinanze delle coste inglesi. Molte persone munite di canocchiale hanno visto un sommergibile attaccare la nave, il cui equipaggio ha reagito tentando di affondare il sommergibile. La nave è affondata in seguito alla violenta esplosione prodotta dal siluro. Sei membri dell'equipaggio sono stati salvati da un piroscafo mercantile britannico. Mancano 12 uomini.*

Ieri la nave francese Pheyne, *di 2660 tonnellate, è stata silurata e affondata da un sottomarino. La nave trasportava carbone. Una imbarcazione da salvataggio della costa inglese ha raccolto 24 superstiti dell'equipaggio dei quali due sono feriti.*

A bordo del piroscafo portoghese Lima *sono giunti a Lisbona 65 uomini degli equipaggi dei due piroscafi inglesi* Gartabon *e* Rio Clara, *silurati nell'Atlantico nei primi giorni di guerra. Essi hanno espresso la loro soddisfazione per l'umano contegno del sottomarino tedesco.*

Nuove rivelazioni tedesche sull'affondamento dell'"Athenia"

Berlino, 25 settembre

Come si ricorda la «Cunard Lines» a Londra ha ufficialmente negato di avere ordinato alle sue sedi in Germania, di non dar luogo a richieste di posti da parte di passeggeri tedeschi per l'ultimo viaggio dell'*Athenia*.

Il *D.N.B.* pubblica oggi il testo del telegramma inviato dalla Società inglese all'Ufficio di Berlino. Il telegramma dice: «Causa necessità di assicurare collocamento dei passeggeri di piroscafi la cui partenza è stata sospesa vi preghiamo di non accettare prenotazioni per l'*Athenia*».

Il *D.N.B.*, commentando osserva che la smentita della «Cunard Lines» fu data evidentemente per ordine del Governo britannico, il quale si rese conto della gravità del fatto, rilevato a suo tempo dalla stampa del Reich. Non si volevano testimoni indiscreti a bordo dell'*Athenia*.

Il *D.N.B.* conclude affermando che dalla rivelazione odierna risulta confermato quanto sosteneva fin dal principio la stampa tedesca, e cioè che l'*Athenia* fu silurato con lo scopo di sobillare l'opinione americana contro la Germania.

Il sottomarino polacco "Orzel" è tuttora introvabile

Tallinn, 25 settembre

Nei circoli estoni si è persuasi che il sottomarino polacco *Orzel*, fuggito improvvisamente dopo essere stato internato nel porto di Tallinn, si trovi ancora nella vicinanza delle coste estoni del Mar Baltico in quanto non aveva a bordo una quantità sufficiente di combustibile e di viveri per una lunga navigazione.

Come è noto le ricerche del sottomarino stanno continuando da parte delle Marine estone e sovietica. Le navi da guerra dei due Paesi si sono incontrate presso Tallinn ed hanno continuato poi le ricerche insieme. Finora nessun risultato è stato raggiunto.

I circoli estoni dicono trattarsi di una azione comune estone-sovietica allo scopo di porre fine alle piraterie nel mar Baltico.

Hitler ringrazia Tiso della fraternità d'armi

Budapest, 25 settembre

Il Führer ha indirizzato al Capo dello Stato slovacco, Mons. Tiso, il seguente messaggio:

«*Signor Presidente del Consiglio slovacco! In occasione della conclusione della campagna in Polonia, sento il desiderio, signor Presidente del Consiglio, di ringraziare l'Armata ed il popolo slovacchi per il loro contegno e per la forte fratellanza d'armi. Siate convinto, Eccellenza, che il popolo germanico e il suo Governo onorano e ricambiano fieramente l'atteggiamento del popolo slovacco.* Adolfo Hitler».

Gli estremi onori di Berlino alle spoglie eroiche di von Fritsch

Berlino, 25 settembre

(T.Z.) E' giunta stasera a Berlino la salma del Generale d'Armata von Fritsch, caduto davanti a Varsavia la mattina del 22 settembre. Alla Stazione la bara è stata collocata su di un affusto di cannone ed è stata quindi trasportata alla sede del Comando Supremo dell'Esercito. Prestavano servizio d'onore reparti del Reggimento Gross Deutschland di cui il defunto era titolare. I funerali avranno luogo domani. Vi interverrà il Comandante in capo dell'Esercito, Generale von Brauchitsch.

"La difesa di Varsavia è un'impresa insensata"

Le franche dichiarazioni di un diplomatico spagnolo

Berlino, 25 settembre

Il Duca di Parcent, giunto a Koenigsberg da Varsavia, dove dirigeva quella Legazione di Spagna, ha riferito alla *Boersen Zeitung* interessanti particolari sulla situazione della Capitale polacca.

«La maggior parte della popolazione — ha detto il Duca — vive nelle cantine che abbandonano solo per mettersi alla caccia di viveri. Varsavia è tuttora piena di gente: l'azione tedesca è stata così fulminea che la progettata evacuazione non ha potuto verificarsi. Alla popolazione cittadina sono venute ad aggiungersi diecine e diecine di migliaia di profughi dalla Polonia occidentale. Lo stato d'animo dominante è quello di un fatalismo rassegnato: difatti la difesa di Varsavia è una impresa insensata e anzi delittuosa. Dato l'accerchiamento della città, la resistenza è militarmente senza scopo e politicamente senza significato, dacchè il Governo ha abbandonato il Paese.

Secondo me — ha concluso il Duca di Parcent — l'inutile sacrificio imposto dal Comando militare polacco si spiega soltanto con il proposito di costringere i tedeschi a distruggere la città onde trarne motivo di speculazione politica».

Benes sta folleggiando in un tentativo di resurrezione

Londra, 25 settembre

Benes sta svolgendo trattative con i Governi britannico e francese per indurli a riconoscere un Governo da lui presieduto, come rappresentante della Cecoslovacchia da ricostituire. Contemporaneamente a questo riconoscimento, vi potrebbe essere quello dell'esercito cecoslovacco, il quale sarebbe costituito mediante la coscrizione obbligatoria di tutti i cèki compresi nei limiti dell'età militare, residenti sia in Francia che in Inghilterra. Coloro che non risponderanno alla chiamata alle armi saranno considerati disertori quando la Cecoslovacchia sarà risorta, e per la durata del conflitto saranno, su proposta di Benes, internati come nemici nei campi di concentramento britannici e francesi.

Tutto ciò naturalmente, qualora Londra e Parigi accordassero il riconoscimento di un Governo cecoslovacco benesiano. (*U. P.*).

Altri 24 piloti perduti dall'Aeronautica britannica

Londra, 25 settembre

Il Ministero dell'Aeronautica pubblica un secondo elenco delle perdite di uomini subite dall'Aviazione britannica. L'elenco comprende 24 nomi. Di tre aviatori in esso compresi è stata accertata la morte; un quarto, smarrito, è ritenuto ferito, mentre gli altri 20 sono dispersi. Fra i 24 sette erano Ufficiali.

Aerei militari francesi hanno sorvolato la Svizzera

Berna, 25 settembre

Un apparecchio da bombardamento francese ha sorvolato Allschwil, presso Basilea.

Da diversi Comuni della linea sul Reno, verso il Sangallese, si segnala il passaggio di altri aerei stranieri ritenuti francesi.

Smigly Rydz inviso ai rifugiati polacchi

Londra, 25 settembre

Il *Daily Mail* ha da Bucarest che tra i rifugiati polacchi vi è la più grande animosità contro Smigly Ridz, poichè egli è fuggito quando ancora l'esercito fronteggiava le forze invadenti il Paese.

LA BONIFICA DEL TAVOLIERE

Il telegramma al Duce annunziante le inaugurazioni

Roma, 25 settembre

Da Foggia è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

In nome Vostro abbiamo inaugurato il primo lotto di 335 poderi dell'Opera Nazionale Combattenti ed altri 100 poderi costituiti dai proprietari del Tavoliere di Puglia che, per volontà Vostra, inizia un potenziamento rurale per le maggiori fortune dell'Italia Fascista da Voi forgiata. Rossoni; Tassinari; Di Crollalanza; il Prefetto Biella; il Federale Frattarelli.

S. E. Alfieri e i dopolavoristi del Ministero della Cultura Popolare in visita al "Villaggio Balneare"

Roma, 25 settembre

Nel pomeriggio di oggi il Ministro della Cultura Popolare S. E. Alfieri, il capo di Gabinetto, i direttori generali e tutti i dopolavoristi del Ministero si sono recati a visitare il «Villaggio Balneare» al Circo Massimo. Il Ministro e la folta massa di dopolavoristi si sono a lungo intrattenuti nei luminosi ritrovi di questa festosa zona dedicata alla ricreazione del popolo.

L'offensiva giapponese in Cina sta frantumando ogni resistenza

I rapporti tra Tochio e Washington

Tochio, 25 settembre

Il movimento convergente delle Forze Giapponesi su Ciangsa, Capitale della Provincia di Hunan e Quartier Generale della cosidetta zona di guerra, continua a progredire con crescente successo e reparti nipponici, che erano sbarcati sulla riva orientale del Lago Tungting, hanno proseguito verso Est tagliando la ferrovia Canton-Hankao in località a Sud di Milo. Anche le Forze giapponesi, che avevano attraversato il fiume Tsintsang, si sono spinte verso la ferrovia Canton-Hankao portandosi a pochi chilometri a Nord di Milo. Le truppe giapponesi da sbarco hanno poi sferrato una violenta offensiva contro le posizioni cinesi, mentre altri reparti giapponesi, appartenenti alle divisioni Tuboshina e Shibata, dopo aver fiaccata l'ostinata resistenza delle forze avversarie, sono riuscite a congiungersi con altre colonne nipponiche chiudendo i cinesi in una morsa di ferro.

Nei circoli autorizzati si dichiara che il nuovo Ministro degli Esteri Nomura seguirà le direttive che sono state tracciate recentemente dal Primo Ministro Abe in occasione del rimpasto del Gabinetto, in modo da evitare inutili attriti con le Potenze.

Data l'importanza che stanno per assumere i rapporti fra il Giappone e gli Stati Uniti, in relazione al rispettivo atteggiamento nei riguardi dell'Europa, si ritiene che il Ministro degli Esteri rivolgerà particolarmente la sua attenzione al problema del riassetto delle relazioni fra Tochio e Washington.

Una "personalità" francese riconosce la schiacciante superiorità militare dell'Esercito tedesco in Polonia

Parigi, 25 settembre

Un'alta personalità francese, della quale si tace il nome ma che evidentemente è l'Ambasciatore di Francia a Varsavia, signor Noel, ha fatto ai rappresentanti della stampa un drammatico racconto degli avvenimenti bellici in Polonia affermando che la sconfitta dell'Esercito polacco è dovuta soprattutto alla schiacciante superiorità del materiale tedesco e alla nuova tattica impiegata dall'Esercito invasore. Dalle prime ore del conflitto l'aviazione tedesca ha tagliato tutte le strade e le comunicazioni ferroviarie mettendo le formazioni militari avversarie in situazione difficilissima. La frontiera polacca è stata del resto attaccata contemporaneamente su tutta la sua sconfinata lunghezza.

Secondo questa personalità i membri del Governo polacco che si trovano in Romania sono liberi dei loro movimenti e soltanto i militari sono stati internati.

La Germania ha tanto grano da venderne all'estero

Anversa, 25 settembre

Il giornale *Metropole*, in un articolo che tratta del problema dell'alimentazione del Paese, afferma che tra le Nazioni disposte a fornire il grano al Belgio la Germania ha fatto una seria offerta per parecchi milioni di quintali di frumento. Il giornale aggiunge che l'offerta è giunta inaspettata.

TRISTE FINE DI UN AVVENTURIERO

Vehib Pascià generale del Negus torna in Turchia cieco e malato

Istanbul, 25 settembre

Il Governo turco ha autorizzato il Generale Vehib Pascià a ritornare in Turchia, Vehib Pascià, che fu comandante di una delle armate di Tafari durante la guerra etiopica, è ora cieco e malato ed ha chiesto di potere tornare in seno alla sua famiglia.

Il Governo romeno afferma che continuerà l'opera di Calinescu

Bucarest, 25 settembre

I funerali di Calinescu hanno dato luogo ad una grandiosa manifestazione di solidarietà nazionale.

Il rappresentante della minoranza ungherese ha dichiarato, fra l'altro: «Il grande scomparso fu l'iniziatore della regolamentazione, su nuove basi, della situazione delle minoranze in Romania, per una migliore intesa fra i romeni minoritari. Egli seppe comprendere il momento storico tendendo la mano sinceramente alle minoranze ungheresi e creando le possibilità per una vita in comune armonica e durevole».

A sua volta, il rappresentante delle minoranze tedesche ha detto: «Siamo venuti a rendergli l'estremo omaggio, ma anche a ringraziarlo per la saggezza dimostrata nei confronti delle minoranze con realizzazioni pratiche in tutti i campi».

E' stata fissata una pensione vita natural durante di 50.000 ley mensili alla vedova Calinescu e di 7000 alla vedova dell'agente di polizia Androne, che morì nel tentativo di salvare il Primo Ministro.

Un portavoce del Governo romeno ha dichiarato ai giornalisti che l'assassinio del Presidente del Consiglio è stato un episodio tristissimo, ma di carattere puramente interno e che non può avere alcun effetto sulle direttive della politica estera romena.

La Romania, ha concluso il portavoce del Governo, ha fatto e continuerà a fare una politica di stretta neutralità.

La morte di Danilo del Montenegro

Il cordoglio dell'Urbe per il lutto della Sovrana

Roma, 25 settembre

Appena venuto a conoscenza della scomparsa di S.A.R. il Principe Danilo del Montenegro, il Governatore di Roma ha inviato il seguente messaggio al Cavaliere d'Onore di S. M. la Regina Imperatrice:

Con profondo, devoto cordoglio l'Urbe partecipa al grave lutto che colpisce l'Amata Augusta Sovrana. Prego renderVi interprete di questi rispettosi sentimenti presso S. M. la Regina Imperatrice. - Gian Giacomo Borghese, *Governatore di Roma.*

Reparti di Camicie Nere ispezionati dal Gen. Russo

Potenza, 25 settembre

Il Capo di S. M. della Milizia qui giunto nella mattinata, ha ispezionato il 156.o Battaglione CC. NN. dislocato a Potenza a scopo di addestramento, constatando l'alto spirito che anima i reparti. Il Capo di S. M. dopo avere passato in rassegna, successivamente, i reparti delle giovani Camicie Nere partecipanti al Corso graduati della G.I.L., che effettuano nei pressi del comando di legione le loro normali esercitazioni, ha lasciato Potenza.

Più tardi, il Gen. Russo, accompagnato dal Comandante la 12.a Zona CC. NN., ha ispezionato i battaglioni 148, 150, 154 rispettivamente a Cerignola, Barletta e Taranto. I legionari che hanno trovato l'appassionata aderenza della popolazione, hanno espresso il loro entusiasmo con ardenti manifestazioni di fede e devozione all'indirizzo del Duce. L'ispezione del Capo di S. M. al 154.o Battaglione è assurta a particolare significato per la consegna della fiamma offerta allo stesso Battaglione dalla locale Federazione dei Fasci di Combattimento alla presenza di tutte le autorità e gerarchie e di grande folla. Dopo vibranti parole pronunciate dal Federale, ha parlato il Capo di S. M., suscitando vivissime acclamazioni della popolazione all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

Tremendo nubifragio su una spiaggia americana

Le colture agricole distrutte - Cinque morti accertati e varie centinaia di dispersi

Los Angeles, 25 settembre

Un nubifragio si è scatenato sul Distretto costiero di Coachella nella cosi detta Cappella imperiale causando danni eccezionali. La quasi totalità delle colture agricole è andata distrutta proprio nell'imminenza del raccolto.

La velocità del vento è stata per circa due ore di oltre 110 chilometri all'ora e la pioggia è caduta con una intensità che non si ricorda a memoria d'uomo. Larghe estensioni di terreno sono state completamente allagate e nei sobborghi di Los Angeles l'acqua ha raggiunto l'altezza di un metro e venti centimetri. Diversi velieri da diporto si sono capovolti in alto mare al largo di Santa Barbara e di San Diego dove la costa è coperta di detriti di ogni genere.

Sono stati ripescati cinque cadaveri, ma non è ancora possibile fare un calcolo esatto delle vittime, perchè il numero dei mancanti all'appello ammonta a diverse centinaia.

Armando Mazza direttore respons.
Piero Pedrazza redattore capo

La Polizza a Termine Fisso Combinato adottata DALL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Che l'assicurazione sulla vita, nelle sue svariatissime applicazioni adottate dall'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, sia di ausilio, di sostegno e di grande conforto in tante contingenze, liete e tristi della nostra esistenza, è ormai noto ad un cospicuo numero di cittadini, che ne hanno potuto trarre la persuasione anche dalla ininterrotta divulgazione dei principi della previdenza fatta dal grande Ente di Stato.

Oggi, proseguendo in tale sana ed utile propaganda, vogliamo brevemente illustrare una speciale forma assicurativa denominata

Termine Fisso Combinato

che non soltanto garantisce un capitale riscuotibile ad un'epoca determinata, ma provvede anche, in caso di premorienza dell'assicurato, a prestare un immediato e temporaneo soccorso alla famiglia superstite fino al momento in cui, venuto a compimento il contratto, essa incasserà senz'altro l'intero capitale fissato in polizza.

Esempio pratico

Un commerciante dell'età di 30 anni intende assicurare ad un suo figlio, che attualmente è in tenera età, un capitale di Lire 50.000, affinchè egli possa, fra 20 anni, sviluppare in proprio l'azienda paterna.

Ma l'accennato commerciante intende anche che parte del suo risparmio sia utilizzato, in caso di sua morte prematura, a sostegno di tutta la sua famiglia e quindi stipula con l'Istituto Nazionale un contratto a «Termine fisso combinato», col quale egli ha la certezza:

a) che dopo 20 anni, sia egli in vita o no, suo figlio percepirà dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni la somma di Lire 50.000.

b) che inoltre, in caso di sua morte durante il periodo di durata del contratto, l'Istituto corrisponderà immediatamente agli aventi diritto la somma di Lire 5.000, somma che potrà servire alle spese più contingenti;

c) che per di più, dalla sua morte fino alla scadenza dei 20 anni, l'Istituto corrisponderà agli aventi diritto una rendita annua di Lire 5.000 pagabile anticipatamente a ciascun anniversario della polizza a partire da quello immediatamente successivo alla morte e fino alla scadenza del contratto; epoca in cui sarà, come sopra accennato, pagato l'intero capitale assicurato di Lire 50.000.

Il premio annuo che — nel caso contemplato — il commerciante dovrà pagare, al massimo per 20 anni o sino alla sua morte, sarà di Lire 2.392,50.

Non tutti sentono così vivamente il dovere della previdenza, da prendere l'iniziativa di una proposta di assicurazione. Per questo l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni vi fa visitare dai suoi agenti produttori.

"PRÆVIDENTIA"

S. A. Assicur. - Riassicurazioni - Capitalizzazioni
ROMA - Via Umbria 2

CHE COSA E' LA CAPITALIZZAZIONE? La realizzazione perfetta del risparmio: la formazione cioè, al termine di un periodo prestabilito di un capitale pari al cumulo delle somme versate e dei relativi interessi composti.

VANTAGGI DELLA CAPITALIZZAZIONE: Invariabilità di un conveniente tasso di interesse (4 e 4 1/2 %) per tutta la durata del contratto (fino a 25 anni).

APPLICAZIONI DI PARTICOLARE CONVENIENZA: Investimento di fondi spettanti a minori, costituzione di dote, garanzia di nuda proprietà, ricostituzione di capitali.

ESEMPI

Con una polizza a premio annuo, versandosi L. 1.154,40 all'anno, dopo 25 anni, la Società pagherà
LIRE 50.000

Con una polizza a premio unico, versando L. 33.277,90 una volta tanto, dopo 25 anni la Società pagherà
LIRE 100.000

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI GARANTISCE INTEGRALMENTE LE POLIZZE DELLA «PRÆVIDENTIA».

PIANTE

I Vivai ANSALONI hanno il grande vantaggio di poter iniziare fin da ora la consegna delle Conifere e dei sempreverdi da siepe e da ornamento. Essi offrono piante perfettamente acclimatate, le quali non solo attecchiscono tutte con facilità, ma riprendono a vegetare con forza fin dal primo anno d'impianto.

ANSALONI - Bologna
Sede e vivai, Via Oretti, 14
Telefono 22-250
Negozio: Via Venezia 3, Tel. 25-862
REGGIO EMILIA
Via Vittorio Veneto. Telefono 2968

PICCOLI AVVISI

MINIMO 10 PAROLE OGNI AVVISO

Si ricevono presso la
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

VIA INDIPENDENZA 12-14 piano terreno tutti i giorni non festivi dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente.

Le offerte indirizzate alle Cassette presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per via postale. All'indirizzo delle Cassette non si accettano corrispondenze raccomandate come pure non si risponde della restituzione di documenti acclusi alle offerte. Le offerte non affrancate non avranno corso.

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 1,50 per parola

AUTORIMESSA BAGLIONI Tel. 25007 vende: Furgoncini 500 1100 - 514 Furgone e Spyder - Camioncino 501 - Ottimo 30 Spa 14000 - 621 Diesel nuovo 10636

ADDIZIONATRICI, Calcolatrici, Macchine da scrivere. Vastissimo assortimento. Cambi. Forniture Rivenditori. «Uma» Farini 14 (interno) Telefono 23-666. 9638

DISPONETE ore libere? Potete guadagnare 1000 mensili. Organizzazione Manis - Roma. 187

MOBILIFICIO Damari - Antico, modernissimo Assortimento - Concorrenza - Massime garanzie Rivareno 114. 10121

RISCALDAMENTO a termosifone, bagno o doccia, acqua calda per cucina, lavabo e lavandino. Apparecchi Sanitari «Standard» potrete avere a prezzi incredibilmente bassi installando il nuovissimo impiantino «Ideal-Micro». Il fornello «Ideal-Micro» per case minime può essere installato in pochi giorni, funziona con qualsiasi combustibile, ed è pratico, economico, efficiente. Chiedete informazioni ed opuscoli «Micro» alla Società Nazionale dei Radiatori - Casella Postale 930 - Milano. 9016

VISITATE Pellicceria Nuova, Falegnami 8, pellicce assortite, pelli, prezzi convenientissimi. 10860

VENDONSI bellissime volpi argentate, pelliccia grigia astracan. Alberti 43, Bernardini. 10652

VENDITA PROPAGANDA cappelli signora, forme nuove, prezzi regalo. La Moda Italiana, Ugo Bassi 20. 10662-2288

SMARRIMENTI, VARI AVVISI MATRIMONIALI

L. 1,50 per parola

GIOVANE 38enne, impiegato statale sposerebbe 18-28enne con professione o posizione equivalente. Serietà assoluta. Scrivere CASSETTA 5 C UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10115

GIOVANE serio, buona posizione, proprietario, sposerebbe bella signorina 20-28enne, condizioni adeguate. Scrivere CASSETTA 4 C UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10109

STATALE trentenne novecento mensili sposerebbe signorina cattolica possibilmente impiegata-maestra. Massima serietà. Scrivere CASSETTA 16 B UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10095

CESSIONI di AZIENDE CAPITALI, SOCIETA'

L. 1,50 per parola

CERCANSI quarantamila prima ipoteca due poderi vicinanze Bologna. Scrivere CASSETTA 12 B UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10620

CEDESI avviato esercizio droghe, terraglie - granaglie, quartiere popolatissimo città. Telefonare 29143. 10077

CEDESI Tabaccheria Bar veramente centrale. Rag. Pisani, Cavour 2. 10536

COMPRA-VENDITA CASE e TERRENI

L. 1,50 per parola

ACQUISTEREI fabbricato signorile in Bologna. Scrivere CASSETTA 1 Z UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10448

DUE bellissimi alloggi nuovi attigui 3-4 camere ingresso, cucina, bagno, comodità moderne, posizione centrale vendonsi. Scrivere CASSETTA 7 C UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10119

VENDESI area terreno con fabbricato industriale Duca d'Aosta 143. Rivolgersi Notaio Marani, Farini 11. 10534

VENDESI casa vani 70 periferia Bologna. Telefonare 25639. 10632

VILLE Città Giardino San Mamolo vende Giannantoni, Parigi 4, 10902. 10108

VILLINO 5 chilometri da Bologna. Colline Gaibola Paderno, posizione incantevole. Mille metri quadrati bosco ceduo, acquedotto, luce elettrica, vendesi. Telefonare 29718. 10946

OGGETTI OFFERTI e RICHIESTI, OCCASIONI

L. 1,50 per parola

SARTORIA Signora vende blocco modelli, vera occasione. Telefonare 29881. 10051

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO

L. 1,— per parola

CERCASI ragazza venti-venticinquenne tutto fare, buone referenze. Rivolgersi Famiglia Schibuola, via Mazzini 17. 10101

OTTIMI aggiustatori meccanici specialisti in lavorazioni aeronautiche cerca importante industria. Scrivere dettagliando CASSETTA 1 B UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 9942

RAPPRESENTANTI, AGENTI, VIAGGIATORI

L. 1,— per parola

AD importante Casa Confezioni Alta moda offresi viaggiatrice con vasta signorile clientela principali città Italia settentrionale. Eventualmente direttrice vendita. Ampie referenze attestanti lunga pratica. Scrivere Cassetta 142 B Unione Pubblicità Italiana, Torino. 9948

STAZIONI CLIMATICHE e ALBERGHI

L. 1,50 per parola

PENSIONE Pendini - via Strozzi - Firenze. Casa prim'ordine - prezzi miti. 10268

LEZIONI, CONVERSAZIONI, TRADUZIONI

L. 1,— per parola
Scuole e Collegi L. 1,50 per parola

A. LEONARDO DA VINCI - Iscrizioni: Maturità classica, scientifica, Istituto magistrale - Istituto Tecnico - Avviamento commerciale. Via del Cane 5, Tel. 20-294.

ABILITAZIONE MAGISTRALE MATURITA' SCIENTIFICA. Aperte iscrizioni Istituto Donini, Belle Arti 12. 10654

AMMISSIONE Istituti Superiori 4.o Anno Integrativo. «Minerva», Riva Reno 77. 10040

AVVIAMENTO COMMERCIALE - Corsi diurni-serali - Istituto Leonardo da Vinci, via del Cane 5.

ABILITAZIONE MAGISTRALE - MATURITA' - Istituto LEONARDO DA VINCI, via del Cane 5.

BERLITZ School (Zecca 1) inizia subito normali corsi lingue straniere, lezioni individuali, preparazioni esami, insegnanti rispettive nazioni.

BUDRIO - Aperte iscrizioni Scuola Media inferiore. Rivolgersi Comune - Archivio. 10133

GENITORI pel bene de' vostri figli chiedete programma Collegio-Pensionato «Pascoli» - Bologna.

ISTITUTO Ars Labor, S. Felice 16, aperte iscrizioni nuovo anno scolastico Istituto Tecnico inferiore - superiore (Prima, seconda classe ragionieri - geometri). Sede legale studi, scrutini esami interni.

MATURITA' classica - scientifica - abilitazione magistrale - tecnica (ragionieri, geometri). Corsi accelerati diurni serali. Ottimi risultati. Istituto Ars Labor, S. Felice 16.

MOLINELLA - Aperte iscrizioni Scuola Media inferiore. Rivolgersi Comune - Economato. 10149

QUARTO anno integrativo - licenza avviamento commerciale Stenografia, dattilografia, lingue. Corsi accelerati diurni serali. Istituto Ars Labor, S. Felice 16.

SCUOLA ITALICA, Castiglione 12-15. Corsi di preparazione Maturità classica scientifica, Abilitazione magistrale.

AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI

L. 0,80 per parola

AFFITTASI negozio con vasto magazzino, cantina, abitazione presso mercato ortofrutticolo. Rivolgersi Sabattini, Indipendenza 32. 10563

AFFITTANSI convenientemente locali nuovi uso ufficio, negozi, laboratori, via Montebello 1 - Impresa Lamaro - Tel. 33102. 9684

AFFITTANSI 2 camere, cucina, ingresso, cantina, Molani, via Piave 38 nono. 10210

CERCO appartamento 4 camere, accessori, bagno, termo, soleggiato. Dettagliare Cai, Indipendenza 2. 10046

CERCASI centrale appartamento signorile mobiliato cinque sei camere. Scrivere CASSETTA 8 C UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10113

CERCASI paraggi Indipendenza possibilmente novembre appartamento 3-4 stanze. Telefonare 21920. 10688

CERCASI appartamentino ammobiliato per quindici ottobre. Scrivere Posta, Fornovo Taro. 10612

CERCO quattro camere, servizi, conforti, terrazza. Tessera Fascio 717672 XV fermo posta Bologna. 10117

NUOVI appartamenti ingresso 3 camere, cucina, bagno, termo Valverde 26 (fuori Asseglio). Rivolgersi Portineria Farini 14. 10109

NUOVO appartamento 6 vani, termo, bagno, ascensore. Rivolgersi Farini 14.

CAMERE MOBILIATE e PENSIONI

L. 0,80 per parola
Pensioni e affittacamere L. 1,50 la parola

AFFITTASI bella camera uno, due letti, pensione, Venturi, Indipendenza 33. 10541

AFFITTASI camera ammobiliata, acqua corrente, termo, bagno. S. Francesco 2, Monfardini.

AFFITTASI stanza, ambiente distinto. Lombroso, S. Martino 3-5. 10160

AFFITTASI ammobiliata, acqua corrente, termo, telefono. Indipendenza 38, piano ultimo. 10154

AFFITTASI ammobiliato appartamento 4 camere cucina, comodità moderne. Maggiore 79. 10200

AFFITTASI camera centralissima signorilmente mobiliata, ascensore. Ugo Bassi 19, Tabaccheria. 10132

AFFITTASI camera ammobiliata, conforti moderni. Rivolgersi Giornalaio, Belle Arti, angolo via Centotrecento.

AFFITTASI ammobiliato appartamentino, conforti. Orario 10-15, S. Isaia 28, Caponi. 10628

BELLA camera uno, due letti, termo, bagno, volendo pensione, Cartoleria 18, Poggi. 10620

DISTINTO cerca camera salotto ammobiliati più stanza vuota. Scrivere CASSETTA 2 C UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10634

DOMANDE D'IMPIEGO e di LAVORO

L. 0,50 per parola

CONTABILE, lunga pratica partita doppia, disponendo ore libere offresi per contabilità azienda industriale commerciale ed agricola. Miti pretese. Scrivere CASSETTA 10 Z UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10516

DATTILOGRAFA, conoscenza contabilità, impiegherebbesi. Scrivere CASSETTA 14 Z UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10520

DIPLOMATO anziano, pratico lavori tecnici e amministrativi, offresi anche per qualche ora giornaliera. Miti pretese. Scrivere CASSETTA 13 T UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna.

GIOVANE maestra intelligente serissima maturità - Francese-inglese occuperebbesi. Scrivere CASSETTA 20 B UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10098

MAGAZZINIERE metallurgia meccanica, lunga pratica contabilità, paghe operai offresi subito. Scrivere CASSETTA 1 C UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10636

MASSAIA 48enne civile offresi famiglia preferibilmente campagna, collina o presso canonica. Ottime referenze. Scrivere CASSETTA 17 B UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10097

QUARANTACINQUENNE pratico contabilità occuperebbesi. Scrivere CASSETTA 3 C UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10107

RAGIONIERE 25enne, pratico, serietà, offresi grande Ditta, Industria, Società possibilità carriera. Scrivere CASSETTA 18 S UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10206

STENODATTILOGRAFA corrispondente pratica ufficio, offresi miti pretese. Scrivere CASSETTA 5 C UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10644

SIGNORINA distinta offresi cassiera, commessa, qualunque mansione decorosa. Scrivere CASSETTA 19 B UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna.

SIGNORINA offresi commessa o aiuto contabile. Scrivere CASSETTA 11 T UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 9955

TECNICO edile abilissimo rilievi, disegni, contabilità offresi. Scrivere Unuci 4025, posta, Bologna. 10640

Anno LV N. 229 - Italia Impero Colonie, cent. 30

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE: Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20
Con l'ediz. del lunedì: Anno L. 87 Semestre L. 44 Trimestre L. 23
PER L'ESTERO: Anno L. 160 Semestre L. 81 Trimestre L. 41
Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Dogali N. 5
Telefoni: Direz. Amm. Tipografia 33-418 33-419 33-878 20-334 (interurb.)
I manoscritti non si restituiscono — Spedizione in abbonamento postale
c. c. postale n. 8-747

il Resto del Carlino

Bologna - Mercoledì 27 Settembre 1939 - XVII

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Prezzi per mm. di altezza (larghezza di una colonna): Finanziaria L. 6 - Commerciale L. 4 - Mortuari L. 4 - Cronaca L. 6 (minimo 20 mm.) - Economici, vedi tariffa in testa alle varie rubriche. Pagamento anticipato - Tassa sulla pubblicità in più - Rivolgersi esclusivamente a BOLOGNA, Via Indipendenza 12-14 p.t. tel. 26-966
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

DOPO LA RAPIDA VITTORIA AD EST

La Germania è ugualmente pronta a trattare la pace o a continuare la guerra

Una poderosa organizzazione industriale ed agricola e le vaste possibilità di scambi internazionali permettono al popolo tedesco di guardare con sicurezza l'avvenire

Von Ribbentrop a Mosca - I prigionieri polacchi sono 600.000

(Dall'inviato speciale della "Stefani,,)

DAL QUARTIERE GENERALE DEL FUHRER, 26 settembre

Finita la guerra sul fronte orientale si dichiara che il popolo tedesco è ugualmente pronto ad aderire a qualsiasi forma onorevole di discussione, od a continuare la guerra se così vorranno gli avversari della Germania. Si aggiunge che la poderosa organizzazione industriale germanica, rinforzata testè dai contributi della Slesia e della Polonia, lavora in piena attività.

Anche l'agricoltura è abbondantemente fornita di uomini, cosicchè non vi è bisogno, almeno per ora, di ricorrere alla gigantesca mobilitazione rurale delle braccia femminili, che è stata organizzata in tutti i particolari su basi grandiose.

Si dichiara altresì che la diplomazia ha assicurato al Reich vaste possibilità di scambi internazionali, che garantiscono alle finanze della Germania mezzi sufficienti per la continuazione a fondo della lotta e che il popolo tedesco può quindi contemplare con assicurata tranquillità l'avvenire.

Si calcola intanto che il totale dei prigionieri polacchi fatti dai tedeschi sommerà a 600.000. Quanto all'immenso bottino di guerra occorreranno altri 15 giorni almeno, per farne un inventario approssimativo.

Davanti a Varsavia l'azione delle truppe germaniche diventa di ora in ora sempre più serrata ed efficace. Reparti motorizzati efficacemente protetti dall'artiglieria pesante e dall'arma aerea hanno occupato quasi completamente il sobborgo di Mokotof.

La situazione nella ex-Capitale è disperata. Le razioni di viveri sono state ridotte ai minimi termini e il pane è riservato ai feriti e agli ammalati. Nei quartieri poveri sono scoppiate epidemie.

Agenzie inglesi e francesi hanno pubblicato che lunedì notte aeroplani francesi hanno bombardato le Officine Zeppelin e una fabbrica di velivoli nei pressi di Friedrichshafen. La notizia è inventata di sana pianta. Certo è che non una sola bomba è caduta in quel settore. Non si esclude tuttavia che aeroplani da ricognizione abbiano sorvolato ad altissima quota il Lago di Costanza, nel qual caso essi avrebbero violato la neutralità elvetica.

Von Ribbentrop da Molotof

Esame dei problemi sorti dagli eventi in Polonia

Berlino, 26 settembre

Domani il Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, invitato dal Governo dell'U.R.S.S., sarà a Mosca per esaminare insieme agli uomini di Stato sovietici i problemi concernenti gli avvenimenti polacchi.

Si prevede che sarà oggetto di esame anche la situazione internazionale come pure i suoi presumibili sviluppi in un prossimo avvenire. Si fa notare anche che la visita di Ribbentrop a Mosca ha luogo all'indomani di quella dei Ministri di Estonia e Turchia.

Negli ambienti diplomatici stranieri meglio informati della Capitale tedesca vi è una atmosfera di attesa di importanti sviluppi della situazione, soprattutto sul terreno diplomatico, i quali dovrebbero avere una influenza decisiva sugli orientamenti del conflitto. Gli stessi ambienti sanno che la diplomazia di una grande Potenza neutrale europea è in questi giorni attivissima.

Un forte e parte di un sobborgo occupati dai tedeschi a Varsavia

Berlino, 26 settembre

Il Gran Quartiere Generale Comunica:

In oriente: *i movimenti di truppe sulla linea di demarcazione hanno continuato a svolgersi regolarmente. Ad est del basso San hanno avuto luogo brevi combattimenti con reparti polacchi sbandati. Una Divisione corazzata germanica ha catturato in questi combattimenti 2000 prigionieri.*

Falliti tutti i tentativi di convincere il Comandante polacco della inutilità e crudeltà di una resistenza a Varsavia, sono state ieri iniziate le operazioni militari contro la città. In seguito ad un audace colpo di mano, è stato occupato il forte Mokotowski, ed una parte del sobborgo di Varsavia, denominato Mokotow.

In occidente: *attività di artiglieria e insignificante attività di truppe.*

Aeroplani francesi hanno sorvolato il territorio belga. In combattimenti aerei, sono stati abbattuti cinque apparecchi francesi e due palloni frenati. Un apparecchio francese è stato abbattuto dal fuoco delle nostre batterie antiaeree.

Il comunicato russo

Mosca, 26 settembre

Il comunicato dello Stato Maggiore Generale dell'Esercito russo dice:

Le unità dell'Esercito russo che avanzano verso la linea di demarcazione hanno occupato ieri la fortezza di Ossoviez, le città di Kholn, Zamostie, Rava Ruska e Sambor, raggiungendo la linea Raygorodok - Ossoviez - Sokol - Meleitcky - Bela - Kholn - Zamostie - Javorov - Sambor e Turka.

Durante la liquidazione della resistenza dei resti dell'Esercito polacco nella Russia Bianca e nell'Ucraina occidentale, i russi hanno catturato tra Brest Litovsk e Vloada 30 treni carichi di circa 25 mila soldati che sono stati disarmati e fatti prigionieri. Inoltre le truppe russe hanno fatto prigionieri 1000 uomini con tutto l'armamento e materiale di guerra nel settore sud di Kobrin, 8000 uomini e 1000 cavalli nel settore di Kholn e 2500 uomini nel settore di Yanovska.

I bollettini francesi

Parigi, 26 settembre

Comunicato N. 45 del 26 settembre mattina:

Persistente attività dell'artiglieria tedesca a sud-est di Deux Ponts. Numerosi combattimenti hanno opposto la nostra Aviazione da caccia all'Aviazione da caccia tedesca.

Comunicato N. 46 del 26 settembre sera:

Attività dell'artiglieria nemica nella regione a sud di Deux Ponts e a sud di Pirmasens. All'alba un colpo di mano è stato respinto sul fronte del fiume Lauter.

Marziale rito a Berlino sulla bara di von Fritsch

Goering, in rappresentanza del Führer, depone una corona d'alloro - L'elogio pronunciato da von Brauchitsch

Berlino, 26 settembre

Davanti al monumento del Milite Ignoto nell'Unter den Linden, ha avuto luogo, presente la bara, la solenne commemorazione del Generale Barone von Fritsch. Erano presenti le massime autorità militari dello Stato e del Partito. Il Feldmaresciallo Goering, in rappresentanza del Führer, ha deposto sulla bara una corona d'alloro. Sulla piazza erano schierati due battaglioni di fanteria, due batterie di artiglieria ed uno squadrone di cavalleria ed intorno alla bara la rappresentanza dei reggimenti con le bandiere. Il Comandante supremo dell'Esercito tedesco, Generale von Brauchitsch, ha pronunziato una orazione funebre nella quale, dopo aver ricordato che il Generale von Fritsch già combattè ai confini della Prussia Orientale 20 anni fa, nel 1934 ebbe affidato dal Führer, quale Comandante dell'Esercito tedesco, lo storico compito di preparare le armi della Germania Nazionalsocialista. Qui il Generale von Brauchitsch ha esaltato la fedeltà del Generale von Fritsch, la cui vita fu tutta spesa al servizio del popolo e della Patria. Ora il Generale ha terminato la sua carriera cadendo da eroe in combattimento davanti a Varsavia.

Terminato il discorso del Generale von Brauchitsch il corteo funebre, diretto dal Comandante della guarnigione di Berlino, Generale Seifert, si è mosso fra due fitte ali di popolo, accorso malgrado la pioggia, verso il cimitero degli Invalidi. Qui il Vescovo Castrense ha pronunziato un breve discorso. Mentre la bara veniva calata nella tomba le musiche militari hanno intonato marce funebri ed una compagnia d'onore ha sparato le salve d'uso.

Il fantomatico "Orzel,,

L'avventura di due marinai estoni che montavano la guardia al sommergibile

Tallinn, 26 settembre

Due marinai estoni, che facevano parte della compagnia preposta alla guardia del sottomarino polacco *Orzel*, sono stati sbarcati nell'isola svedese di Gotland. Essi hanno raccontato di essere stati costretti dai polacchi, sotto la minaccia delle armi, a lasciare il sottomarino e a prendere posto in una piccola barca a bordo della quale sono riusciti poi con grande difficoltà a raggiungere l'isola.

Nessuna battaglia navale

ma solo esplosioni di mine

Oslo, 26 settembre

Un comunicato dell'Ammiragliato norvegese informa che le esplosioni che erano state intese ieri dagli abitanti di Bergen, e fecero credere a una battaglia navale, non erano che l'eco di mine di dinamite fatte brillare durante il pomeriggio.

Le ragioni che inducono i tedeschi ad opporsi al contrabbando dei neutrali

Berlino, 26 settembre

A proposito dell'affondamento di vapori svedesi e finlandesi con legname e cellulosa destinati all'Inghilterra, l'agenzia *Deutsches Dienst* si richiama alla Legge del 12 settembre scorso, con cui la Germania, come legittima reazione al blocco totalitario proclamato dall'Inghilterra, ha allargato a sua volta l'elenco delle merci costituenti contrabbando di guerra, elenco che è stato regolarmente notificato a tutti gli Stati neutrali.

La Legge del 12 settembre dichiara di incondizionato contrabbando tutti i prodotti che possono servire alla fabbricazione di polveri e di esplosivi. Fra essi rientra anche la cellulosa, che come tutti sanno viene impiegata in vasta misura nella fabbricazione di prodotti esplosivi.

«Del resto — dichiara l'Agenzia — la Germania non fa che seguire l'esempio della Gran Bretagna, la quale in data 15 settembre ha annunziato ufficialmente la cattura di un vapore neutrale avente a bordo un carico di pasta da carta destinato alla Germania. I Comandanti dei sommergibili germanici hanno quindi agito legittimamente.

«Anche il legname — prosegue il *Deutscher Dienst* — è contrabbando incondizionato in quanto può venire adoperato come combustibile per la produzione di articoli soggetti al contrabbando incondizionato. I neutrali danneggiati possono sempre rivolgersi alla competente Corte di Amburgo, che esaminerà gli eventuali reclami con la massima obiettività».

L'Agenzia berlinese osserva poi che se con grande rammarico del Reich la guerra provocata dall'Inghilterra pregiudica gravemente il commercio degli Stati neutrali, questi ultimi sanno che la colpa non è della Germania, ma bensì di coloro che continuano a proclamare la loro volontà di imporre all'Europa una guerra lunga. Il Reich non fa che difendersi contro la aggressione inglese. «Bloccando le importazioni di guerra, di cui l'Inghilterra ha bisogno per continuare la guerra, il Reich — conclude il *Deutscher Dienst* — serve anche gli interessi di tutti gli Stati neutrali che auspicano una rapida fine del conflitto».

La Romania smentisce l'entrata di truppe russe nel suo territorio

Una flottiglia di navi da guerra sovietiche a Wladivostok

Bucarest, 26 settembre

Stasera sono giunti a Bucarest quattordici autocarri che stavano fermi da una settimana a Cernautzi e che trasportavano il Tesoro polacco. Il prezioso carico degli autocarri polacchi è stato depositato nei forzieri centrali della Banca Nazionale di Romania a Bucarest.

La stampa americana e la radio inglese hanno annunziato stamane che dieci Divisioni sovietiche erano entrate in Romania e che ogni traffico fra la Romania e la U.R.S.S. era stato sospeso. Il Governo romeno smentisce, nella maniera più categorica, tale notizia. Nessun soldato sovietico è entrato in Romania.

Il Governo inoltre precisa che, date le operazioni di guerra che continuano in Polonia, i traffici sono naturalmente sospesi sulla frontiera polacco-romena, ma che sulla frontiera sovietico-romena della Bessarabia tutto è normale. Il Governo aggiunge che nessun incidente di frontiera e nessun incidente militare si è mai verificato fra la Romania e i sovietici, che il contatto presso la frontiera polacco-romena tra militari russi e romeni è stato cordialissimo e che le relazioni fra i due Paesi si mantengono sul piano della neutralità.

L'entrata delle armate dell'U.R.S.S. in Polonia, pur costituendo un fatto imprevisto, non ha in alcun modo modificato tale atteggiamento che è stato riaffermato dalla Romania e pienamente contraccambiato dal Governo dell'U.R.S.S.

La *Komsomskaja Pravda* annuncia l'arrivo a Wladivostok di una flottiglia di navi da guerra sovietiche che si sono recate da Kronstadt, base della Flotta russa del Mar Baltico, al Mare del Giappone attraverso il Canale di Panama. Il giornale informa che la distanza di 15.300 miglia è stata coperta dalle navi in 69 giorni.

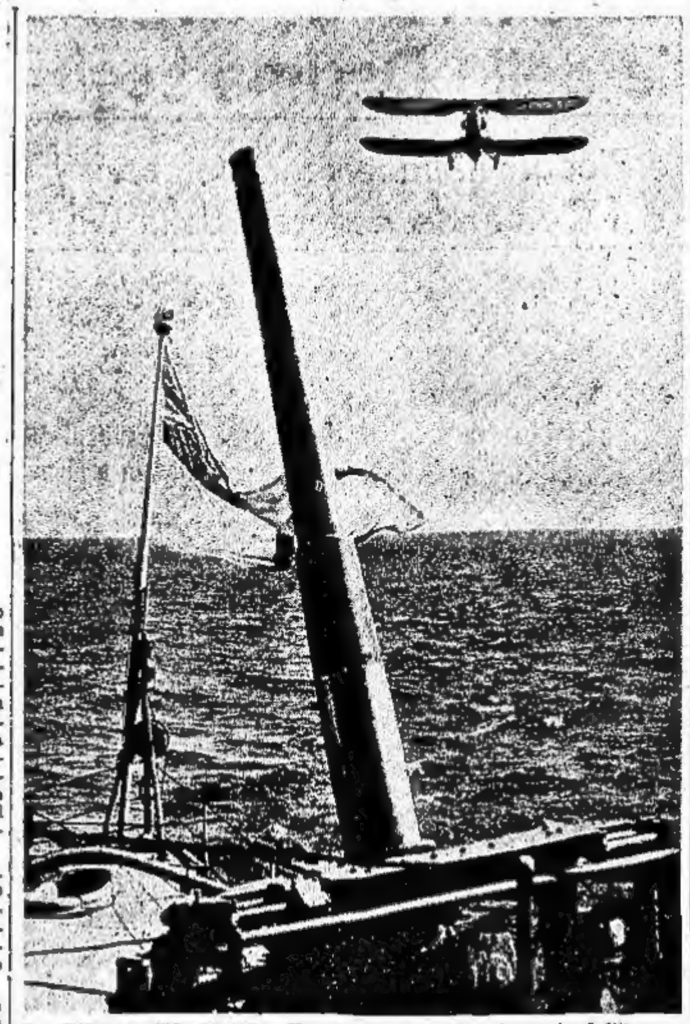
Il direttore del *Curentul*, il noto scrittore Panfilo Seicaru, analizzando il discorso tenuto dal Duce ai Gerarchi della «X Legio», rileva la stranezza dell'atteggiamento franco-inglese nei riguardi dell'U.R.S.S., mentre viene riconfermata la volontà di combattere a fondo contro la Germania per trovare quindi nell'atteggiamento dell'Italia una logica ferma ed un sentimento di responsabilità europeo dominato dalla sensibilità politica di Mussolini. «Coloro che pensano al domani — conclude l'articolista — ed alle tragiche convulsioni che seguono tutte le guerre, non possono non trovare nell'atteggiamento dell'Italia l'eco delle loro preoccupazioni. In una Europa sconvolta dalle passioni, l'Italia conserva il giusto equilibrio dei giudizi e quella saggezza che manca a molte altre Nazioni».

Il Ministro slovacco a Londra rifiuta di rientrare in Patria

Presburgo, 26 settembre

Il Ministro degli Esteri slovacco comunica che il Ministro slovacco a Londra, Harminc, è stato richiamato telegraficamente in data 2 settembre. Dato che il Ministro non ha dato seguito a questo invito, il Ministero degli Esteri slovacco lo ha destituito, avviando contro di lui un procedimento.

Si dichiara esplicitamente che se il Ministro Harminc farà delle dichiarazioni alla radio di Londra, egli non potrà parlare che in veste privata. *(St.)*



LA GUERRA SUL MARE - Un aeroplano inglese, lanciato dall'incrociatore «Sussex», va alla caccia di un sommergibile tedesco di cui è stata segnalata la presenza nelle vicinanze

Quello che la Russia vuole dall'Estonia

Una nota della "Tass,,

Mosca, 26 settembre

L'*Agenzia Tass* pubblica il seguente comunicato sulle conversazioni tra la U.R.S.S. e l'Estonia:

«Le spiegazioni del Governo estone, a proposito della scomparsa in direzione ignota di un sottomarino polacco internato nel porto di Tallin, non essendo soddisfacenti, tra l'Estonia e la U.R.S.S. si sono iniziate conversazioni sulle misure per garantire la sicurezza delle acque sovietiche contro atti di diversione da parte di sommergibili stranieri nascondentisi nelle acque baltiche.

Secondo le spiegazioni del Governo estone, un sottomarino polacco entrò nelle acque estoni con la macchina danneggiata, ciò che rendeva le sue evoluzioni difficili. Tuttavia non è chiaro come, in tali condizioni, un sottomarino in avaria potesse sfuggire alla guardia del porto della Capitale estone. E' più verosimile che il sottomarino sia stato riparato a Tallin e che gli sia stata probabilmente fornita nafta e che gli sia stata data così la possibilità di fuggire.

Prendendo in considerazione che, secondo informazioni da Leningrado, sono stati osservati in due punti della regione della Baja di Lowskaia periscopi di sottomarini sconosciuti, si può trarre la conclusione che non lontano dal litorale estone abbiano la loro base nascosta sottomarini sconosciuti. Tali circostanze prese in considerazione, la questione per la garanzia della sicurezza delle acque sovietiche contro atti di diversione di sottomarini nascosti, acquista una grande importanza».

Truppe polacche in Lituania

Kaunas, 26 settembre

Forti gruppi di truppe polacche, soprattutto di cavalleria, continuano ad affluire in Lituania. I profughi hanno confermato la morte del Generale Zelidowki, durante un combattimento contro i russi.

Berlino insiste sull'importanza del virile appello di Mussolini

Berlino, 26 settembre

(T.Z.) Il Führer ha fatto ritorno stasera a Berlino ricevuto dal Feldmaresciallo Goering, dai Ministri von Ribbentrop e Goebbels, e da un gruppo di alti ufficiali. Recatosi alla Cancelleria ha conferito con i suoi principali collaboratori militari e diplomatici. Non si sa se la sua permanenza sarà di breve durata o meno. Secondo voci degne di fede, Hitler in settimana tornerebbe al Quartiere Generale, che sta per trasferirsi sul fronte occidentale, dove si è già trasferito il Generale von Brauchitsch.

L'attenzione dei circoli politici è rivolta allo scacchiere politico-diplomatico. Si constata che in verità l'Europa non è ancora in guerra e che il cozzo fatale, come ha detto il Duce, può essere evitato. Tutto sta che ci si renda conto della nuova imperiosa realtà, e cioè che è vana illusione quella di voler ricostituire la Polonia di Versaglia, vale a dire «posizioni che la storia e il dinamismo naturale dei popoli hanno condannato». C'è di più: con la liquidazione della effimera compagine statale sorta per volontà dell'Inghilterra in funzione di bastione antitedesco e antirusso, si sono create le premesse di un ordinamento definitivo e duraturo dell'Europa. Ma è proprio l'Inghilterra che si oppone a questo ordinamento, pronta e decisa a provocare una catastrofe irreparabile. Essa vorrebbe annientare il terzo Reich e instaurare su più vaste basi una egemonia continentale. E la Francia è costretta a prestarsi al tragico gioco ed a sostenere immensi sacrifici di sangue, battendosi contro una Germania a cui essa non deve dare nulla e nulla chiedere. La guerra immane che si vuole scatenare è opera della cricca bellicista e guerrafondaia esponente della più feroce plutocrazia reazionaria, è opera della internazionale democratica massonica-ebraica che si è illusa di poter sbarrare il cammino alle giovani e forti Nazioni proletarie chiamate dalla storia a svolgere una missione altamente europea.

Seduttori e sedotti

Queste in breve le considerazioni di una nota ufficiosa che costituisce il «motivo» degli odierni editoriali, i quali sviluppando l'idea centrale sottolineano la insensatezza e l'assurdità di un conflitto generale, per riaffermare ancora una volta che la responsabilità di quanto è accaduto e di tutto ciò che potrà accadere ricade sulla Gran Bretagna.

Si rileva anche tutto il ridicolo di una arbitraria e tendenziosa interpretazione della propaganda britannica, la quale occupandosi del massimo riserbo tedesco nei riguardi della Francia, insinua che il Governo di Berlino si sarebbe proposto fin dal principio di separare le due alleate. La manovra — scrive il *Voelkischer Beobachter* — è stupida. In Germania si sa benissimo che se tale scopo potesse essere raggiunto la macchina di guerra anglo-sassone-ebraica si butterebbe immediatamente allo sbaraglio, non essendo più trattenuta da ciò che ancora è in grado di frenarla, e cioè la fredda riflessione e il naturale buon senso dei francesi, i quali d'altro canto sono troppo gentiluomini per pensare ad un tradimento. Se noi, nei confronti della Francia, usiamo un linguaggio ben diverso di quello che si richiede per l'Inghilterra, ciò dipende dal fatto che ognuno di noi sa benissimo chi al di là della Linea Sigfrido è il seduttore e chi il sedotto. In secondo luogo siamo assolutamente convinti che la Francia si sveglierà dal letargo fatalistico in cui è caduta. Più tardi, vorrebbe dire un nuovo spaventoso salasso che distruggerebbe definitivamente il più prezioso patrimonio nazionale, e farebbe della Francia una Nazione di secondo ordine. Il mondo vuole la pace. Tutte le premesse per una giusta pace — conclude — sussistono, ma c'è qualcuno che vuole ad ogni costo la guerra, e chi la vuole è la Gran Bretagna.

Si sbagliano di grosso — scrive a sua volta la *D.A.Z.* — i Governi di Londra e di Parigi se credono di avere liquidato con un paio di note ufficiose le ripercussioni vaste e profonde che il discorso del Duce ha avuto in tutto il mondo. Specialmente gli Stati neutrali hanno immediatamente afferrato il senso e il valore dell'appello, così come il popolo tedesco ha capito che l'atteggiamento di Mussolini, dietro a cui è la forza mobilitata dell'Impero fascista, ha come base la politica dell'Asse.

L'organo semiufficioso della Wilhelmstrasse dichiara che la Polonia di Versaglia non risorgerà mai più, in primo luogo perchè la Germania non permetterà che i suoi connazionali della Slesia e della Pomerania vengano lasciati ancora una volta alla mercè del «sadismo polacco»; secondariamente perchè una gran parte dell'ex Stato polacco si trova ormai sotto la dominazione di Mosca. Se l'Inghilterra e la Francia volessero ricostruire la vecchia compagine statale sfasciata dalle armi germaniche, bisognerebbe fare la guerra alla Russia.

Hitler è il popolo

Ancor più assurdo è l'obbiettivo strombazzato da Chamberlain e cioè l'annientamento dell'hitlerismo. Evidentemente gli inglesi conoscono molto male i tedeschi, se si illudono di poter scavare un abisso fra il popolo e il Führer.

Quanto al blocco economico, basterà ricordare che la Germania del 1939 non è quella del 1914. La battaglia autarchica ha procurato e garantito al Reich una autonomia che si estende a quasi tutti i settori della produzione. Inoltre essa ha tutte le porte aperte, tanto a nord come ad est e a sud.

La *Boersen Zeitung*, organo delle Forze Armate, osserva che tutti possono constatare che il famoso fronte della pace dei guerrafondai britannici in realtà non mirava ad altro che a provocare un nuovo conflitto europeo. Gli apostoli di pace del Tamigi sono riusciti a realizzare il loro obbiettivo. Da Roma, invece, è partito un appello virile al senso di responsabilità, lanciato dal Duce che si è posto alla testa di un autentico fronte della pace. Ma Mussolini non ha soltanto parlato, ha anche agito. Lo dimostra il recente accordo con la Grecia, lo conferma l'azione svolta dalla diplomazia fascista in tutti i Paesi balcanici e in tutto il Mediterraneo orientale, dove l'Italia compie un'alta missione europea contribuendo in tal modo alla localizzazione del conflitto.

Probabile ritorno a Washington dell'Ambasciatore del Reich

Berlino, 26 settembre

In ambienti di grandissima autorità, che hanno frequenti contatti con la Wilhelmstrasse, si apprende che il Governo germanico sta considerando la opportunità di ordinare all'Ambasciatore Dieckhoff di ritornare alla sua sede di Washington entro due o tre settimane.

Il ritorno dell'Ambasciatore mira a migliorare i rapporti fra Germania e Stati Uniti. Si assicura che il Dipartimento di Stato di Washington, in risposta ai sondaggi fatti, ha dichiarato che gli Stati Uniti annettono «interesse» ad una simile idea. *(U.P.)*

Gli imbarazzi di Pétain

Faccia a faccia con l'Ambasciatore tedesco non riesce a nascondere la propria incertezza

Burgos, 26 settembre

E' stato rilevato con vivo interesse un episodio svoltosi durante un ricevimento dato dal Generale Franco al Corpo Diplomatico. L'Ambasciatore di Francia, Maresciallo Pétain, e quello di Germania, von Stoerer, si sono trovati faccia a faccia.

L'imbarazzo avvertito dal primo è stato rapidamente superato dal Diplomatico tedesco, che ha calorosamente stretto la mano al Maresciallo di Francia.

Il fatto ha suscitato vivissimi commenti. *(U. P.)*

L'AUTARCHIA E' GARANZIA DI VITA

L'alta consegna del Duce agli industriali italiani

Roma, 26 settembre

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, alla presenza del Ministro delle Corporazioni, la Giunta esecutiva della Confederazione fascista degli industriali. Erano presenti: Pirelli, Balella, Ardissone, Arlotti, Bocciardo, Cao di San Marco, Castellino, Cenzato, Chiari, Cini, Delfino, Donegani Ferrari, Fronti, Gervasio, Garbaccio, Guido, Mazzini, Menegozzi, Parisi, Parodi, Delfino, Rocca, Scarfiotti, Scotti, Tofani, Zanotti, Limoncelli, La Rocca, Benigni, Farina, Cini, Pellegrino, Dall'Ara.

Il Presidente confederale Conte Volpi ha illustrato i lavori svolti dalla Giunta nella seduta della mattinata ed ha presentato al Duce le due più recenti pubblicazioni della Confederazione: *L'industria dell'Italia Fascista* e *L'industria in A.O.I.* Ha ricordato come il potenziale industriale sia aumentato dal 1934 di oltre un terzo, e come l'apporto dell'industria all'esportazione abbia raggiunto il 70 per cento dell'esportazione complessiva, di cui il 22 per cento formato da prodotti fabbricati con materie prime fornite dall'agricoltura nazionale.

Ha poi confermato come i piani autarchici affidati all'industria seguano il corso prestabilito e per alcuni settori lo anticipino notevolmente. Ha assicurato la fervida devozione al Duce di tutti gli industriali che, più che mai, lavoreranno intensamente con fede ed in silenzio e ai suoi ordini.

Il Duce, nel prendere atto delle dichiarazioni del Conte Volpi, ha affermato che si deve riconoscere lo sforzo produttivo compiuto dagli industriali italiani, i quali hanno progredito con ritmo accelerato e hanno seguito, bene comprendendone l'importanza e le finalità superiori, le direttive autarchiche. Oggi nessuno può più dubitare dell'indiscutibile, elementare necessità del rinnovamento e del potenziamento autarchico della produzione nazionale, che è garanzia di vita e di indipendenza politica per una Nazione in ogni più difficile congiuntura.

Ha rivolto ai convenuti l'invito a porre in atto ogni più alacre spirito di iniziativa e ad applicare la loro intelligenza nell'affrontare la situazione attuale, affinchè le forze industriali corrispondano sempre più alle complesse necessità del momento, sia per la produzione interna, sia nell'approvvigionamento delle materie prime indispensabili, sia nell'esportazione dei prodotti.

Ha concluso, infine, vivamente acclamato dai presenti, dicendosi sicuro di poter contare sulla fede fascista, sulla capacità tecnica e creativa, sul patriottismo mai smentiti di tutti gli industriali italiani.

Il Principe riferisce al Duce sul suo Gruppo di Armate

ROMA, 26 settembre

Il Duce ha ricevuto il Principe di Piemonte che gli ha riferito sulla situazione del Gruppo di Armate delle quali ha il comando.

I nuovi rapporti italo-greci favorevolmente commentati nei Balcani

Atene, 26 settembre

La portata politica dell'Accordo italo-greco continua ad essere oggetto di commenti. I giornali rilevano con evidente compiacimento l'eco suscitata dall'Accordo specialmente nei Balcani. Esso ha segnato una vera distensione negli ambienti militari, dove si era formata, nel recente passato, un'atmosfera di tensione fomentata dalla propaganda straniera.

Il ristabilimento della fiducia nel settore militare che, data la situazione generale europea, è quello che ha maggiore influenza oggi nel Paese, merita speciale rilievo. Anche alcuni elementi finora irriducibili, sui quali la propaganda estera aveva fatto presa, hanno finito per ammettere che l'atteggiamento dell'Italia fascista non ha mai cessato di essere benevolo verso la Grecia e che il Duce è un forte sostenitore della pace, come è stato confermato dal discorso ai Gerarchi bolognesi.

Una prova caratteristica dell'atmosfera di cordialità esistente attualmente tra i due Paesi, concludono i giornali, è costituita dalle accoglienze cordiali da parte delle autorità e del popolo tributate al Ministro d'Italia all'inaugurazione della Fiera di Salonicco.

CRONACA DI BOLOGNA

Festoso ritorno di bimbi dalle Colonie della Decima Legio

15.000 Balilla e Piccole Italiane sono stati assistiti nelle Colonie del Comando Federale della G.I.L.

Ultimi giuochi sulla sabbia marina dei bimbi della Colonia della «X Legio» a Miramare. (Foto «La Novissima»)

Lunedì scorso hanno fatto ritorno da Miramare i 1000 Balilla e Piccole Italiane ospitati nel terzo turno della Colonia Marina. Ieri si sono chiuse le Colonie elioterapiche di città. Complessivamente il Comando Federale G.I.L. della Decima Legio ha ospitato nelle sue Colonie marine e montane e nelle altre 50 colonie elioterapiche e fluviali più di 15.000 organizzati. Questa vasta opera di assistenza, attuata nel nome del Duce dalla Decima Legio, rientra nel complesso organismo assistenziale del Comando Federale della G.I.L. che provvede annualmente, oltre al funzionamento delle Colonie, alla refezione scolastica invernale a favore di 20.000 bambini, alla Befana fascista e a molte altre provvidenze di carattere sanitario e scolastico di cui beneficiano migliaia di organizzati.

Questi dati scheletrici testimoniano, con l'eloquenza dei fatti, quanto sia sviluppato, nella Decima Legio, il concetto di assistenza per i figli del popolo seguendo il comandamento del Duce che vuole le nuove generazioni sviluppate perfettamente nel fisico e nello spirito.

Nulla può turbare questa incessante opera assistenziale nell'Italia fascista. Anche ora che l'Europa è percorsa dal fulmine della guerra, il programma predisposto dal Partito viene regolarmente svolto. Le schiere di bambini che ritornano dalle Colonie hanno il volto sorridente e abbronzato, sono sani nel fisico e sempre più maturi nelle forze dello spirito dopo il periodo di cura e di educazione trascorso nelle colonie della Decima Legio. L'incontro fra i bimbi e i genitori esula dai limiti di un semplice episodio della vita familiare: negli occhi delle madri scintilla vividamente la gratitudine consapevole per quest'opera di assistenza che il Duce ha creato e che il Partito attua fedelmente. Anche altri genitori, quelli albanesi, nutrono ora medesimi profondi sentimenti di riconoscenza dopo l'esperienza dei loro figlioli nelle colonie dell'Italia fascista. La Decima Legio ha, quest'anno, ospitati, in due turni, 600 piccoli albanesi facendoli vivere nel clima ardente del Fascismo bolognese e ritemprandoli nelle loro energie fisiche e spirituali. Nell'attività assistenziale la Decima Legio ha occupato sempre posti d'avanguardia, avendo inaugurato la sua prima colonia marina nel 1921. Oggi le colonie create dal Fascismo bolognese costituiscono un grandioso organismo al servizio del popolo, impiantato e sostenuto con mezzi tecnici perfettamente idonei a realizzare totalitariamente le direttive del Duce. Ogni Fascio della Decima Legio possiede la propria colonia estiva ed elioterapica e questa organizzazione capillare dell'assistenza si polarizza nelle grandi colonie federali: quella marina di Miramare e quella alpina di Dobbiaco che entrerà prossimamente in attività. Niente di tutto questo sarebbe sorto se negli uomini preposti al comando del Fascismo bolognese non fosse stato perennemente presente l'esempio incitatore del Duce. Ne sono testimonianza le ispezioni continue e minuziose che il Segretario Federale ha compiuto alle Colonie della Decima Legio, ispezioni che, nell'ambito della nostra provincia garantiscono la piena efficienza dell'organizzazione assistenziale creata dal Duce per il bene del popolo italiano. I benefici di questa opera sono in parte immediati ed in parte defluiscono nel futuro: immediati sono quelli che derivano implicitamente dalla cura marina, montana o elioterapica; futuri quelli che il bambino assimila poco a poco e che frutteranno progressivamente col trascorrere degli anni trasformandosi in un profondo e durevole miglioramento delle qualità rassiali del popolo italiano.

Le colonie della G.I.L. hanno, quindi, un'importanza grandissima nella vita sociale di una Nazione come la nostra che protetta le sue energie nel futuro affidando alle nuove generazioni il compito di proseguire la marcia della Rivoluzione.

Attività della G. I. L.

Corso pre-avieri autieri. — Il 30 settembre p. v., come si legge nel manifesto del Comando Federale G.I.L. e del R.A.C.I. di Bologna, si chiuderanno improrogabilmente le iscrizioni all'interessantissimo corso di specializzazione pre-aeronautica. Il corso è riservato ai Giovani Fascisti delle classi 1920-21 già iscritti alle note preparatorie della leva aeronautica, e riguarda particolarmente la categoria degli automobilisti. Coloro che supereranno il corso avranno diritto di assegnazione come aiuto specializzato di leva in qualità di autiere nella R. Aeronautica e titolo preferenziale assoluto, nel caso chiedano l'ammissione ai bandi di concorso per l'arruolamento volontario nella R. Aeronautica. Il corso, avrà inizio il 15 ottobre p. v. ed è completamente gratuito, compresi documenti ed esami, per ottenere la patente di guida di secondo grado. I Giovani Fascisti che intendano frequentare il corso dovranno presentare domanda in carta libera con generalità complete ed indirizzo preciso; dovranno poi allegare un titolo di studio originale (almeno la licenza elementare o promozione dalla 5.a elementare), tre fotografie in formato tessera in divisa da Giovane Fascista senza bustina, e una dichiarazione vidimata per conferma dal Podestà, nella quale si attesta che l'aspirante non trovasi iscritto nella lista della leva di mare, o non trovasi nelle condizioni prescritte dalla legge nella leva marittima per l'iscrizione nelle liste stesse. Ogni Giovane Fascista che avrà superato l'esame finale si troverà in possesso della patente civile di II grado e di una tessera rilasciata dal Ministero dell'Aeronautica che gli darà diritto all'arruolamento in Aviazione come specialista: vantaggio non indifferente. Per altre informazioni e per le iscrizioni i Giovani Fascisti potranno rivolgersi al Comando Federale della Gioventù Italiana del Littorio oppure al R.A.C.I. di Bologna (via S. Stefano n. 29).

La vittoria di un Giovane Fascista. — Milano domenica è stato teatro dei Campionati Nazionali assoluti di atletica leggera di 3.a serie. Il Giovane Fascista Facchini Aristide della G.I.L. Bologna ha vinto brillantemente la gara dei m. 110 ostacoli con un tempo di 15" 0 decimi. Il Facchini prenderà parte nella rappresentativa della «X Legio» che parteciperà ai Campionati Nazionali della G.I.L.

La ripresa demografica di Bologna rilevata a Roma

Ci telefonano da Roma, 26:

Ben a ragione il Federale di Bologna nel suo rapporto al Duce della attività fascista della città della «Decima Legio» ha posto in risalto come sia importante soprattutto il fatto che Bologna non sia più alla coda delle altre città in fatto di demografia: come nota l'Eco di Roma infatti, Bologna — con una popolazione accertata a tutto il 31 luglio dell'anno in corso di 317.498 abitanti — è dopo Roma, Milano, Napoli, Torino, Genova, Palermo e Firenze, la città più popolosa d'Italia.

Ma più interessante risulta dare uno sguardo all'incremento delle forze demografiche di Bologna riscontrato negli ultimi tempi: a tutto luglio 1939 i matrimoni celebrati nella provincia di Bologna sono stati ben 2.961 (tutta l'Emilia: 12.556) contro gli appena 1.825 dello stesso periodo dell'anno precedente cioè a dire un incremento di 1.136 matrimoni in appena sette mesi, tra un anno e l'altro. Per il periodo in esame mentre i nati vivi subivano una leggerissima flessione da 7.420 per il 1938 a 7.308 per il 1939 le morti diminuivano da 5.634 per il 1938 a 5.474 per il 1939; così pure i nati morti passavano da 181 a 164.

Sempre nei primi sette mesi dell'anno si sono avuti: 13.899 immigrati nel 1938 contro 13.113 nel 1939 e 12.475 emigrati contro 12.494; come si vede cifre abbastanza confortanti e che denotano lo spirito fortemente disurbanizzatore cui sono improntate le direttive in materia di demografia delle grandi città.

Concludendo la sua informazione l'Eco di Roma nota come la media dei matrimoni celebrati nella città di Bologna, inferiore, nel 1937, a quella del totale dei comuni con una popolazione di 50 mila e più abitanti, nello scorso anno (con 7,8 ogni mille abitanti contro 7,5) sia ad essa superiore; tra il 1937, nella stessa media, si è riscontrato un aumento da 14,0 a 17,0 nati ogni mille abitanti mentre le morti passavano da 14,9 a 15,0.

Il Campo d'istruzione della G.I.L. ispezionato dal Federale a Castel S. Pietro

Ieri il Comandante Federale della G.I.L. si è recato a Castel S. Pietro per ispezionare il Campo d'istruzione che raccoglie circa 600 avanguardisti e giovani fascisti graduati.

Il Federale ha visitato gli impianti tecnici del Campo prendendo in esame i dispositivi igienici, sanitari e quelli di carattere militare predisposti per il perfetto funzionamento del corso d'istruzione che costituisce il motivo di questo Campo. Quindi nello stadio di Castel S. Pietro si sono svolte alcune magnifiche evoluzioni delle quattro centurie: tre di avanguardisti ed una di giovani fascisti. I reparti hanno eseguito esercitazioni con le armi, eseguendo difficili movimenti di massa sotto il comando degli ufficiali e degli stessi allievi. Dopo un saggio collettivo di canto corale, il Segretario Federale ha espresso al Comandante del Campo, agli ufficiali ed ai reparti il proprio compiacimento per l'ordine, la disciplina e la preparazione riscontrata, rievocando, quindi, con brevi incisive espressioni, il rapporto tenuto dal Duce alle gerarchie della «Decima Legio». Il Federale ha concluso incitando i giovani a continuare, a ranghi serrati, nella loro preparazione militare per essere pronti, nel fisico e nello spirito, a eseguire perfettamente gli ordini del Fondatore dell'Impero per la maggiore gloria della Rivoluzione.

Le parole del Segretario Federale hanno suscitato un' imponente acclamazione al Duce. I 600 graduati, facendo balenare le baionette contro il cielo, hanno voluto testimoniare al loro Comandante Federale che le nuove generazioni della «Decima Legio» sono pronte per assolvere, con fervida fede e tenacia, i comandamenti del Duce.

Salutato con gli onori del grado, il Federale ha lasciato il Campo, mentre i reparti riprendevano ordinatamente le normali istruzioni.

Il Rapporto del Federale al "Giordani"

Altre convocazioni di Combattenti

I Volontari di Guerra sono invitati a trovarsi in sede, via Rizzoli 18, alle ore 20,30 di domani per partecipare all'annunciato Rapporto del Gruppo Rionale «Giulio Giordani» che sarà tenuto dal Segretario Federale in Piazza De Marchi, in occasione della inaugurazione del Settore «Lino Zambrini», glorioso legionario caduto in terra di Spagna. Divisa legionaria o fascista, fazzoletto cremisi.

I Fanti in congedo sono convocati alle ore 20,15 di domani, in via Pignattari, per partecipare al Rapporto del Federale. Divisa o berretto sociale.

I CADUTI PER LA RIVOLUZIONE

Ezio Bosi

Ricorrendo l'annuale della morte di Ezio Bosi, il Segretario Federale, per incarico del Segretario del Partito, ha fatto deporre un fascio di fiori sulla tomba dell'eroica Camicia Nera.

Chiusura del Corso per montatori

di linee elettriche in alluminio

Si è chiuso presso la Società Bolognese di Elettricità il Corso per montatori di linee elettriche in alluminio, organizzato a Bologna dall'Istituto Veneto per il Lavoro di Venezia.

Erano presenti alcuni ingegneri e i 49 allievi (tecnici ed operai) che frequentarono il Corso.

Il Rappresentante dell'Istituto Veneto per il Lavoro ha sottolineato la importanza particolare che questo Corso riveste nel quadro delle varie iniziative dirette al conseguimento dell'autarchia, date le sue specifiche finalità che consistono nella maggiore possibile applicazione dell'alluminio negli impianti di linee elettriche.

Dopo aver rivolto un vivo elogio all'insegnante del Corso, perito industriale Tobia De-Nigris, il rappresentante dell'Istituto Veneto per il Lavoro si dichiarò lieto che l'Istituto abbia svolto anche in questo campo una proficua azione per l'elevamento dell'istruzione professionale delle maestranze.

Dopo alcune parole di ringraziamento pronunciate dall'Ing. Piotti a nome della Società Bolognese di Elettricità, il Rappresentante dell'Istituto distribuì ai frequentanti i certificati di frequenza al Corso, che ha raggiunto pienamente gli scopi prefissi dai suoi organizzatori.

Il grande Raduno ciclistico di domenica 8 Ottobre

Per disposizione del Segretario Federale della «Decima Legio», domenica 8 ottobre si svolgerà, come già fu annunciato, un grande Raduno Ciclistico al quale prenderanno parte i Gruppi Rionali, i Dopolavoro Comunali e Aziendali ed i Fasci invitati. Sono già state impartite le necessarie istruzioni per la perfetta organizzazione della manifestazione imponente.

In base a tali norme, entro il 2 ottobre ogni Dopolavoro Aziendale dovrà trasmettere al Gruppo Rionale interessato un modulo d'iscrizione, rimettendone copia anche al Dopolavoro Provinciale. I Dopolavoro Rionali comunicheranno, a loro volta, al Dopolavoro Provinciale le iscrizioni dei Dopolavoro Aziendali, completandole con quelle dei fascisti dei loro Gruppi.

I Dopolavoro Aziendali sono stati suddivisi secondo la giurisdizione dei vari Gruppi Rionali e s'inquadreranno in apposite colonne. Il numero complessivo delle colonne ammonterà a quindici.

Le colonne, alla cui testa si porrà il Segretario Federale, avranno le seguenti formazioni: in testa ad ogni colonna saranno gli alfieri con i gagliardetti del Gruppo e del Dopolavoro Rionale. Ogni Dopolavoro avrà pure alla testa un alfiere con il gagliardetto. Così pure la colonna dei Fasci e dei Dopolavoro Comunali.

L'interessante Raduno costituirà un nuovo spettacolo di forza e di disciplina. Dopo l'ammassamento e la rassegna dei ciclisti, in Via Irnerio, si inizierà la sfilata in bicicletta lungo il percorso: Via Irnerio, Via dell'Indipendenza, Piazza del Nettuno, Piazza Vittorio Emanuele. Il ritorno avverrà nel medesimo ordine, ma a piedi, con la bicicletta portata a mano. Altre disposizioni saranno impartite nei giorni che verranno.

Attività dopolavoristica dei GG. RR.

Dopolavoro Gruppo «Cavedoni» — La mezza castellata sorteggiata alla Festa dell'uva, è stata vinta da Franco Magli abitante in via Persicetana 57, col biglietto N. 304.

Festa dell'uva all'«Euridice» — Avrà luogo domenica sera nella sede sociale, alle ore 21, una manifestazione di attualità a carattere popolare, con la tradizionale festa dell'uva. A consumare il delizioso ed italianissimo frutto, sono invitati tutti i soci cantori e contribuenti con le rispettive famiglie.

SUGGESTIONE DI BOLOGNA FLOREALE

Visita al Mercato delle Piante nel Palazzo di Re Enzo

Chiunque abbia seguito con occhio di appassionato le recenti manifestazioni floreali bolognesi, vi avrà scorto una netta e decisa ripresa di questa attività gentile che un tempo era una prerogativa della nostra città. Chè, questa, è terra di fiori deliziosi e di piante fastose, almeno tanto quanto le contrade che per una diuturna propaganda detengono la fama di primato. Il susseguirsi delle stagioni colora in maniera fantasiosa i nostri campi ed i nostri giardini, mentre l'arte di presentare i fiori, di arredare con piante e fiori interno ed esterni, viene riprendendo il «via» ed i nostri giardinieri seguono, invero con sforzo encomiabile, questo ritorno gentile, sintomo dell'affinarsi del costume e del migliorare delle condizioni sociali.

Il Sindacato dei Commercianti in Piante e Fiori è stato eccellente animatore di un'azione di propaganda floreale che ha visto nei risultati raggiunti nelle recenti manifestazioni i suoi frutti cospicui. Gare tra balconi fioriti, per cui le suggestive vedute aeree di Bologna medievale hanno temperato il grigio-rossiccio delle vecchie mura con la policromia smagliante di migliaia di fiori; concorsi tra amatori del fiore; concorsi tra produttori di piante per la scelta dei migliori prodotti e per la presentazione artistica di fiori — manifestazioni tutte che hanno trovato il proprio impulso mercè l'iniziativa del Sindacato, in quell'eccezionale trampolino di attività produttive locali che è la Fiera di Bologna — si sono susseguite tra il vivo interessamento dei bolognesi. Ma al centro di tale iniziativa è sempre stato il Mercato delle Piante che, con opportuno criterio, fu già negli anni scorsi ripristinato e non poteva trovare più dignitosa ed adatta sede del Cortile del Palazzo di Re Enzo.

Il portichetto che si stende prospero di un'ombra carezzevole, l'aerea scalinata che l'inerpica sotto la suggestiva loggia fino all'atrio superiore, il pozzetto di pietra grigia, parevano reclamare l'ornamento del verde delle foglie e dei colori dei fiori, per offrire compiutamente una visione scenografica tra le più belle del mondo. Ed infatti, quanti stranieri abbiamo visto ammirare questo insieme pittorico posto proprio nel cuore di Bologna medievale!

Ma, oltre a tale funzione decorativa, il Mercato delle Piante — che sempre ad iniziativa del Sindacato, è tornato a funzionare negli scorsi giorni — un'altra importantissima ne assolve. Esso pone direttamente a contatto con il pubblico i produttori migliori e, mentre presenta ottimi esemplari di un vastissimo assortimento di piante da giardino, per balcone, per appartamento, per decorazioni ecc. ecc., mette a disposizione del pubblico la competenza di un personale tecnico e specializzato per tutte quelle nozioni inerenti all'arte del giardinaggio che il pubblico, spesso ignaro, desidera conoscere. E' qui che quanti intendono migliorare il proprio patrimonio floreale si rivolgono ed è qui che trovano la più attenta assistenza, oltre a prezzi veramente vantaggiosi.

Le autorità cittadine, consce dei benefici che provengono alla città da tale iniziativa, hanno di buon grado accondisceso alla riapertura del Mercato ed il pubblico, visitandolo a tutte le ore del giorno, mostra per esso un interessamento veramente lusinghiero.

L'Ammasso del granoturco

Proroga al termine per le denunce

L'Unione Agricoltori comunica:

Il termine per la presentazione delle denuncie dell'Ammasso del granoturco, che doveva scadere il giorno 25 settembre, è stato prorogato a tutto il 15 ottobre p. v.

In virtù della dilazione loro accordata i produttori potranno consegnare in tempo utile le denuncie debitamente compilate con tutti i dati occorrenti.

Sessione obbligatoria autunnale di vaccinazione antivaiolosa

Dal 2 al 27 ottobre 1939-XVII, dalle ore 9 alle 11, nei locali dell'ex ambulatorio comunale, nel terzo cortile del Palazzo Comunale, piano terreno, a cura dell'Ufficio d'Igiene comunale, avrà luogo la sessione autunnale di vaccinazione antivaiolosa obbligatoria.

Tutti i vaccinati, trascorsi otto giorni dall'innesto, dovranno ritornare nello stesso locale, dalle 9 alle 11 per la necessaria *visita medica di controllo* sull'esito ottenuto.

Per norma degli interessati si trascrive integralmente l'art. 266 del T. U. della Legge Sanitaria approvato con R. D. 27 luglio 1934, n. 1265: «La vaccinazione antivaiolosa è obbligatoria entro il primo semestre dalla nascita e deve essere ripetuta nel semestre successivo, quando abbia avuto esito negativo. Sono esclusi da tale obbligo i bambini che da certificato medico risultino in condizioni di salute da non poter subire la vaccinazione, la quale dovrà però essere eseguita nel semestre successivo od appena cessino le ragioni della controindicazione.

E' inoltre obbligatoria la rivaccinazione all'8° anno di età ed ogni qualvolta sia ritenuto necessario dall'Autorità Sanitaria per pericolo di diffusione di vaiolo».

Nel caso che la vaccinazione e la rivaccinazione antivaiolosa siano praticate da un medico privato, il capo famiglia ha l'obbligo di presentare all'Ufficio d'Igiene la relativa dichiarazione sulla avvenuta pratica e sull'esito, indicando, insieme alle generalità dei vaccinati, anche la provenienza del vaccino adoperato e l'esito della pratica (negativa o positiva).

Gara Provinciale di Tiro a segno

Ci mandano da Vergato, 26:

Le gare di Campionato Provinciale di Tiro a Segno, già in programma per i giorni 8 e 9 settembre e rimandate a data da destinarsi, sono state fissate definitivamente nelle giornate di sabato prossimo 30 settembre e domenica 1 ottobre e si svolgeranno nel nostro Poligono di Tiro a Segno.

Dato il numero ed il valore dei partecipanti, si prevedono gare molto combattute e ottimi risultati.

Lo scioglimento della Croce Verde

Ci telefonano da Roma, 26

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Regio Decreto in data 15 maggio scorso, col quale viene revocato il riconoscimento giuridico dell'associazione di pubblica assistenza «Croce Verde» di Bologna.

Spettacoli d'oggi

MEDICA - Compagnia Riviste «Sedo», ore 21: «Disse una volta un biglietto da mille», 2 tempi di Galdieri.

NOTE AGRICOLE DI STAGIONE

Facciamo una buona semina

L'epoca della semina del frumento si sta avvicinando e specialmente quest'anno, che dobbiamo più che mai tendere a ottenere un prodotto elevato, è necessario che le operazioni colturali vengano curate in modo, oserei dire, perfetto.

Molto succintamente, ma con quella chiarezza che gli è propria, il Sen. Tito Poggi ha, giorni sono, ricordato quali sono i punti fondamentali della tecnica granaria moderna, e cioè: buona rotazione agraria, lavorazione accurata, sistemazione del terreno, concimazione ricca, semina in tempo usando seme di varietà elette.

Già lo scorso anno, sulle colonne di questo giornale, avemmo occasione di trattare di queste pratiche fondamentali, dilungandoci particolarmente sulla preparazione del terreno e sul quantitativo del seme da impiegare, quantitativo che consigliavamo fosse piuttosto elevato. Ritornando quest'anno sull'argomento della semina, accenneremo, soprattutto, al fattore sistemazione del terreno. Esso è uno dei principali, per non dire il più importante; infatti, se non vi è una buona sistemazione del terreno, per cui siano impediti dilavamenti e ristagni di acqua, tutte le altre pratiche elencate perdono la loro efficacia. Per i terreni in piano occorre quindi evitare i ristagni d'acqua; per quelli in pendio i dilavamenti. Nella nostra regione abbiamo oramai un' ottima sistemazione nei terreni di pianura e pure quelli di recente bonifica si trovano, sotto questo aspetto, in condizioni soddisfacenti. Tuttavia è opportuno ricordare agli agricoltori di vuotare e pulire bene, prima della semina, sia i fossi principali che le scoline, onde non incorrere nel pericolo di vedere campi inzuppati di acqua e frumenti colpiti dal mal del piede. Ma è anzitutto agli agricoltori dei terreni in pendio che ci vogliamo rivolgere, affinchè curino meglio la regolazione delle acque.

Purtroppo la media granaria della nostra Provincia — il cui territorio agrario è formato, per circa due terzi, da terreni collinari e montani — è notevolmente abbassata dalle scarse produzioni delle due zone predette. A formare queste basse produzioni concorrono, è vero, minore produttività del suolo, condizioni meteoriche avverse, ed altre cause ambientali ma, anche, e in misura meno lieve di quanto si creda, la scarsità o la deficienza della sistemazione del terreno. Questa è, del resto, poco curata tutt'ora anche nelle altre regioni italiane e sono assai interessanti, a questo proposito, gli studi dell'Oliva e del Gasparini, della Facoltà di Agraria della R. Università di Firenze.

Essi, sperimentando sulla diversa produttività dei terreni in pendio sistemati e di quelli privi di sistemazione, a parità di altri fattori, hanno rilevato che la produzione granaria delle zone collinari e montane è strettamente legata alle condizioni di sistemazione e di lavorazione dei terreni stessi e migliorando queste condizioni può venire elevata.

Occorre dunque che gli agricoltori delle zone collinari e montane curino, in modo particolarissimo, la sistemazione dei loro terreni affinchè questa lacuna della loro agricoltura venga presto colmata. Guardino perciò, essi, prima di seminare, ai fossi ed alle scoline che abbiano sufficente profondità e non siano troppo inclinati, che la loro sezione sia sufficientemente larga e che le sponde siano abbastanza costipate in modo da non permettere una loro facile erosione alle acque. Ricordino, anche, chè il terreno che si destina a fossi e a scoline non è mai perduto.

Infine, riprendendo l'argomento, che già trattammo lo scorso anno, ripetiamo che il frumento vuole terreno soffice, bene sminuzzato, in modo che il seme venga a trovarsi in terreno egualmente costipato e non cada nei vuoti.

Per questo è necessario proscrivere assolutamente la semina a spaglio, ottenendosi, con quella a macchina, una distribuzione più uniforme, sia in superfice che in profondità e il vantaggio di disporre il seme a righe, facilitando così le operazioni di sarchiatura e scerbatura.

E' poi sempre utile verificare la germinabilità della semente che si vuole impiegare, verifica che, dai più, non viene quasi mai eseguita.

L'annata testè decorsa, a causa del suo eccezionale andamento meteorologico, ha contribuito ad abbassare notevolmente il potere germinativo del seme ottenuto, rendendo quindi indispensabile controllarlo prima di affidarlo al terreno.

Il seme che non raggiungesse almeno il novanta per cento di germinabilità è preferibile venga sostituito, poichè il buon seme è la base principale per ottenere un'alta produzione.

D. ROSSI DI MEDELANA

Grave imprudenza d'una signora nello scendere dal tram

Ieri sera, poco prima delle ore 21, in Piazza Malpighi angolo Piazza De' Marchi, è accaduto un incidente che, per la prontezza del personale tranviario, non ha avuto funeste conseguenze.

La signora Maria Stenti in Gardini, di anni 37, domiciliata in via Frassinago 37, stava scendendo dalla motrice di un convoglio tranviario proveniente da Corticella, mentre ancora la vettura era in moto. L'imprudente discesa ha determinato la caduta della donna che andava a finire col piede sinistro sotto la ruota del rimorchio.

L'immediato intervento del personale tranviario ha impedito che la poveretta venisse completamente travolta. Soccorsa e trasportata all'Ospedale S. Orsola la Gardini è stata ricoverata per il completo schiacciamento del piede.

Il cadavere di uno sconosciuto tratto dalle acque del Navile

Ieri, nel canale Navile, vicino alle griglie delle turbine della Centrale elettrica del Battiferro, è stato rinvenuto e tratto a riva il cadavere di un uomo dalla apparente età di cinquant'anni.

Le indagini subito esperite hanno potuto stabilire che trattasi di disgrazia ed esse proseguono per l'identificazione del cadavere.

Magazzino in fiamme a S. Agata

Danni per 70 mila lire

Alle ore 17.40 dell'altra sera i Vigili del Fuoco del distaccamento volontario di S. Giovanni in Persiceto sono stati chiamati in via Castelnuovo numero 45 nel fondo Campagna, comune di S. Agata Bolognese, proprietà di Antonio Bonini, per l'incendio di uno stabile adibito a magazzino di prodotti agricoli.

L'opera di estinzione ha potuto mettere in salvo quintali 100 di canapa, q.li 150 di fava ed altro materiale agricolo. Nell'incendio sono andati distrutti q.li 30 di scarto di canapa, ed altri cereali per un danno approssimativo di L. 70.000. La copertura è crollata quasi integralmente.

Arresto d'una ladruncola

Il Commissariato di P. S. della Sezione di S. Francesco ha portato a felice compimento le indagini per due furti di indumenti. La signora Maria Castellani aveva denunciato il furto di un vestito del valore di L. 600 e la signora Elena Venturi in Fiumi, un furto di alcuni indumenti, per una cifra imprecisata.

Gli agenti di P. S. sono riusciti ad identificare l'autrice dei furti e ad arrestarla, riuscendo contemporaneamente a ricuperare la refurtiva. Trattasi di tale Ada Brizzi, di anni 17, da Vergato.

I nodi giunti al pettine

Ieri, in seguito ad accurate indagini esperite dalla Stazione RR. CC. di Arcoveggio, i marescialli Giuseppe Cristini e Giovanni Pastore hanno tratto in arresto un ricercato già colpito da mandato di cattura.

Trattasi del falegname Pietro Bussolari di Giuseppe, di anni 49, residente in via Ferrarese, imputato di bancarotta semplice, di truffa, di sostituzione di persona e di falso continuato in cambiali.

Minime di cronaca

Transitando in bicicletta in via Due Madonne, Enrico Soverini fu Carlo di anni 54 abitante in via Torleone 11, è stato investito dall'auto 2794 Fa. guidato dal proprietario Paolo Iverani di Faenza. Nella caduta il Soverini riportava una ferita al palmo della mano sinistra. Accompagnato all'Ospedale S. Orsola i sanitari lo hanno giudicato guaribile in sette giorni.

— Nei pressi dell'officina Calzoni, a S. Viola, veniva urtato da una vettura tranviaria, mentre a piedi conduceva un calesse il settantacinquenne Ernesto Torchi abitante in via Alemorica 50. Nell'urto, egli riportava una forte contusione alla schiena medicata al Pronto Soccorso di S. Orsola.

STATO CIVILE DI BOLOGNA

Denunce del 24 Settembre 1939-XVII

Nati	6
Morti	12
Matrimoni	—

RIASSUNTO SETTIMANALE

dal 18 al 24 Settembre 1939-XVII

Nati	95
più 1 nato morto, più 1 nato vivo e morto prima della denuncia.	
Morti	63
Matrimoni	59

CRONACA GIUDIZIARIA

I delitti contro la maternità

(Tribunale Penale di Bologna)

Nel maggio scorso veniva arrestata e denunciata per delitto contro la maternità la levatrice Duselina Arienti, di anni 62, abitante in via Savenella 24. Il delitto era stato commesso nel marzo precedente, sulla persona di Alma Lenzi vedova Bernardi, di anni 31 e col concorso di un' amica di questa, Sofia Moruzzi, di anni 36, entrambe di Porretta Terme.

La causa è stata trattata ieri davanti al Tribunale, che ha ritenuto la colpevolezza delle tre accusate, accordando alla Lenzi la diminuente della causa d'onore e condannando, in tal modo, l'Arienti a due anni e due mesi di reclusione; la Lenzi a un anno di reclusione con la legge del perdono, e la Moruzzi a un anno e quattro mesi di reclusione.

Presidente, Cav. Uff. Assanti; P. M. Cav. Uff. Vono; Difensori: dell'Arienti, l'Avv. Mastellari; della Lenzi gli Avvocati Melloni e Cosimini; e di ufficio per la Moruzzi. Cancelliere Aniello.

Tremendi calci di un cavallo

Il birocciaio Rolando Santini di anni 18, abitante in via S. Vitale n. 344, ieri sera accudiva al governo del proprio cavallo. Ad un tratto l'animale imbizzarritosi, colpiva il disgraziato con due poderosi calci. Soccorso, il Santini è stato trasportato all'ospedale S. Orsola ed ivi ricoverato per frattura delle ossa nasali, una ferita alla gola e sintomi commosionali. Il suo stato è preoccupante.

NOTE DI CRONACA

Tra i doni più gradevoli

Spesso accade di pensare e ripensare a quello che si può offrire di sicuramente gradevole. E molto spesso si decide a favore di cose che non convincono del tutto. In questa ricerca non bisogna dimenticare le sigarette. Nella cerchia degli amici e delle amiche è ben difficile trovare chi non apprezza il delicato piacere del tabacco. Ebbene novantacinque volte su cento possiamo essere certi che una bella scatola di sigarette è un dono delizioso. Nelle tabaccherie di lusso si possono trovare scatole già pronte, di qualità multiple, tutte fini e di squisito gusto. Ma potete confezionare voi stessi, in adatte scatole, il dono di sigarette che sapete preferite. Se non vorrete sbagliare, offrite pure le MACEDONIA EXTRA, sigarette che per la loro perfezione di gusto e di aroma riescono graditissime a tutti i buongustai del tabacco.

Brillanti smeraldi argenteria

qualunque gioiello comprasi massimi prezzi. Si fanno cambi e stime gratuite. Riservatezza TOSCHI Via Indipendenza 3 - Tel. 20778.

Spettacoli d'oggi

MANZONI - «Ballo al Castello» A. Valli, A. Centa. Sc. Comp. «Follie d'Italia».

MOD. - «Spionaggio» Paul Cavanagh, Greta Nissen, Sally Gray, Paul Blake.

FULGOR - «Albergo della sorpresa», Alice Brady - Charles Winninger.

CENTRALE - «Cavalieri morte» Harry Baur. Dom. «Conflitto» C. Luchaire.

IMPERIALE - «Oriente in rivista» George Arlis, Renée Ray. La visione.

VERDI - «Teresa Confalonieri» M. Abba, «Non ti conosco più» Merlini, De Sica.

CONTAVALLI - «Camera della morte» C. Romero, e «Mischa il Fachiro» Auer.

APOLLO - Comp. Riv. «Radio Follies». Sch.: «Romanzo d'un giovane povero».

MARCONI - «Sette schiaffi» Harvey, Fritsch e «L'ultima modella» O. Horn.

CARDUCCI - «L'amaro tè del generale Yen» e «L'adorabile nemica» I. Dunne

RAPPINI - «Quartieri di lusso» e «La costa dei barbari» E. G. Robinson.

ROMA - «Vivere» Tito Schipa.

OLIMPIA - «Io, suo padre» Erm. Spalla.

REX - «Suo destino» e «Sono stato io».

DUSE - Matrimonio occas. Amore e mist.

SAVOIA - «Le adolescenti» Jutta Freybe. Nel Luce: «La guerra in Polonia».

MEDICA Ore 21: Teatrale: «Disse una volta un biglietto da 1000» grande successo.

DIVERTIMENTI E RITROVI

Oggi al MANZONI Oggi

La «I.C.I. Universal» presenta il suo primo grande film italiano dell'annata

BALLO AL CASTELLO

con ALIDA VALLI

A. Centa, C. Lombardo, S. Ravel

Regia di M. Neufeld. Prod. Italcine

TACCUINO

SETTEMBRE 27 Mercoledì — *SS. Cosma e Damiano, martiri nel 303. - S. Adolfo martire. - S. Cajo, vescovo.*

Il tempo

Osservatorio della R. Università — Bollettino meteorologico fra le ore 14 del 25 settembre e le ore 14 del 26 settembre. Stato del cielo: misto, in parte coperto, in parte sereno. Barometro (ridotto a 0 ed al livello del mare): da 762,57 a 764,48. Temperatura in centigradi: massima 21,9; minima 13,5; media 17,7. Acqua caduta nelle ultime 24 ore (fino alle 14 del 26 sett.) in millimetri: incalc.

Radioaudizioni

STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA ANTIMERIDIANO E MERIDIANO - Ore 8-13-14: Giornale radio - 12,25: Radio sociale - 13,15: Concerto.

STAZIONI DEL SECONDO PROGRAMMA MERIDIANO - 13,45: Riepilogo della situazione politico-militare - 14,45: Giornale radio - 13,50: Orchestra Zeme.

STAZIONI DEL PRIMO E SECONDO PROGRAMMA POMERIDIANO - Ore 17: Giornale radio - 17,15: Per il 1.o pr.: pianista Elena Marchisio.

STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA SERALE - Ore 20 e 23: Giornale radio - 21: Canzoni e ritmi - 22: Concerto diretto dal M.o Gaudiosi.

STAZIONI DEL SECONDO PROGRAMMA SERALE - Ore 20 e 23: Giornale radio - 21: Concerto del pianista Marino Beraldi - 21,30: Milioni di sigarette - 21,50: Banda dei Reali Carabinieri, diretta dal M.o Cirenei - 22,35: Orchestrina d'archi di ritmi e danze.

STAZIONI DEL TERZO PROGRAMMA SERALE - Ore 20 e 23: Giornale radio - 20,30: «Il pastore musicista» commedia musicale di Righetti, musica di Nino Casiroli - 22,30: Musica varia.

Trattenimenti

Dopolavoro Hockey-Littorio — Questa sera dalle ore 20,30 alle 23,30, pattinaggio a rotelle.

Borse e Cambi

Il mercato dei valori

La riunione di ieri ha avuto una battuta d'arresto rispetto alla buona intonazione dei giorni precedenti. Una fase riflessiva ha provocato qualche cadenza più per astensione del danaro che per mancanza di affari. Invero appena la quota ha avuto qualche inflessione il danaro si è ripresentato con buon assorbimento di titoli.

BORSA DI BOLOGNA

Rendita 3,50 per cento 1906 contante 71,30, Rendita 3,50 per cento 1906 fine 71,50, Rendita 5 per cento 1935 contante 88,80, Rendita 5 per cento 1935 fine 89, Prestito Redimibile 5 per cento 1936 cont. 91, Prestito Redimibile 5 per cento 1936 fine 91,15, Prestito Redimibile 3,50 per cento 1934 cont. 86,20, Prestito Redimibile 3,50 per cento 1934 fine 86,40, Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 90, Prestito 1915 4,50 per cento 97,25, Prestito 1916 5 per cento 96,25, Buoni Tesoro 1940 5 per cento 98,50, Buoni Tesoro 1941 5 per cento 90, Buoni Tesoro 1943 4 per cento 88, Buoni Tesoro 1944 5 per cento 93, Opere Pubbliche 5 per cento 455, Opere Pubbliche Elfer 4,50 per cento 451, Opere Pubbliche I.R.I. 4,50 per cento 448, Opere Pubbliche S.T.E.T. 4 per cento 800, Opere Pubbliche Iri Mare 4,50 per cento 485, Opere Pubbliche Iri-Ferro 4,50 per cento 465, Fondiarie Bologna 4 per cento (ord.) 405,50, Fondiarie Bologna 4 per cento (conv.) 421, Fondiarie Bologna 5 per cento 437,75, Fondiarie Milano 4 per cento (conv.) 460, Fondiarie Venezia 4 per cento (ord.) 407, Fondiarie Venezia 4 per cento (conv.) 429, Pubblica Utilità 6 per cento 491, Istituto It. Credito Edilizio 6 per cento 488, Meridionali 865, Esportazione Agricola Italiana 75, S.N.I.A. Viscosa 360,50.

CAMBI: Parigi 44,70, Londra 79,15, New York 19,80, Zurigo 446,75, Berlino 7,6336.

Il mercato di Vignola

Vignola, 26 settembre

Pere varie: minimo L. 0,35, massimo L. 0,40, prevalente L. 0,35; Mele varie: 0,30, 0,50, 0,40; Uva da tavola Chasselas: 0,65, 0,70, 0,65; Uva da tavola Moscato: 0,80, 0,85, 0,80.

Stato Civile

Denunce del 24 settembre 1939-XVII.

NATI a domicilio: Nanni Giorgio, S. Vitale 326. Nati in Ospedali, Case di cura, ecc.: Bettini Franca, Alvisi Giovanna, Calzolari Anna, Nicoletti Anna, Gaddi Paolo. Totale 6.

MORTI: Stiassi Gian Rodolfo, a. 7, celibe, scolaro. Albiroli 10; Guidi Giovanni, a. 81, coniug., già operaio, Avesella 3; Zerbini Enrico, a. 80, vedovo, pensionato, Osp. Roncati; Alberti Maria, a. 21, nubile, bracciante, id.; Andrini Giulia, a. 65, ved. Sarti, massaia, Ist. Neuropsichiatr.; Cavina Teresa, a. 80, ved. Marchesi, già massaia, Ist. Vitt. Eman. II; Purantoni Adalgisa, a. 69, ved. Bellotta, operaia, Osp. S. Orsola; Schiavina Enrica, a. 73, ved. Cavallari, già massaia, Ist. Vitt. Eman. II; Rizzoli Ada, a. 23, in Falconi, massaia, Ist. C. A. Pizzardi; Rambaldi Emanuele, a. 48, coniug., meccanico, Ist. C. A. Pizzardi; Rosi Giuseppe, a. 22, celibe, telefonista, Osp. S. Orsola; Gnoli Romeo, a. 29, coniug., operaio, Ist. Mussolini. Totale 12.

L'astalto

Tu scendi in uno di questi anfiteatri ciclopici, dove, per l'azione della mina la montagna si sfalda, lascia cadere larghi lembi del suo scenario e mostra, come una pagina piena di geroglifici, la sua interna fattura millenaria. Ecco la parete di una cava di asfalto. Presenta incisioni profonde ed oblique; ha pilastri che, dopo essersi inclinati, spezzati e anche capovolti, si son confusi e stretti tra loro.

Desideri leggere in quella storia ch'era nascosta sotto una coltre di terra ricca di cespugli ed erbe; cerchi di risalire alle origini lontanissime della montagna e veder come nacque la presente immobilità. Nell'epoca terziaria si verificarono cataclismi ed un tratto dell'isola emerse. Molte rocce rovesciate son lì a dirti quale giro o movimento riuscirono a compiere in mezzo alla confusione; altre, che erano alla superficie, sprofondarono negli abissi. E parlano di tale periodo anche certi dentoni di squalo, lucidi, intatti, i quali sembrano di avorio e somigliano a punte di lancia seghettate. Osserva. Il minatore te ne dà uno che ha trovato stamani spaccando un sasso. Come lo giri e guardi! Come ti piace sentire il peso del fossile scivolato nel cuore della pietra, quando l'uomo non era ancora comparso e la terra era sede d'immensi fenomeni!

Accanto a zio Memmo, guardi il correre dell'Irminio che occhieggia fra i pioppi; osservi le infinite scaglie dello scarico, le quali in massa coprono il declivio e si estendono per centinaia e centinaia di metri. Allungando il piede, tenti di spingere un macigno che s'è fermato senza rotolare, a due palmi dal ciglio, ma io ti fermo:

— C'è pericolo. Sii càuto.

E, giacchè vuoi saper tutto, l'ingegnere Spàdola ti dice:

— Ti farò visitare le gallerie. Alza il bavero della giacca e copriti bene. Sentirai che Siberia!

Il fresco vèntila e i muri gocciolano. Un lembo di umido invade le rupi, là dove il piccone ha tolto pietre bianche e scavato, per trovar l'asfalto nel cieco buio. Alcuni massi pendono dalla volta e tu li temi: io ne scorgo di quelli paciosi che, investiti dal lume della torcia, sorridono perchè giri al largo, mentre l'ingegnere ti avverte:

— Non ci sono pericoli. Vienimi dietro.

Usciamo in una conchetta che è tutto natura selvatica e rupestre, non ancora toccata in molti punti dalle fragorose mine e dalle mazze insistenti. Un mandorlo la ombreggia e i colombi non domestici vi battono all'improvviso le ali. E' la conca dei conigli. Piccola cava abbandonata in cui le bestiole, rese festanti dal dolce chiarore, ballano nelle sere di luna piena.

— Questi erano poderi del nonno tuo. Non lo sapevi? La *Tabuna* era vostra, — insiste l'ingegnere.

Guardi ogni cosa e taci. Sei come nonno che, ricordando il passato, stava malinconico senza batter ciglio.

— E più in là c'è la villa coi cipressi.

— Quella grigia, con le due torri a spegnitoio che si vede tra i campi solitaria ed alta, come il castello del barone di Sigognac?

— No.

Ti volgi a me per avere spiegazioni.

— Ha una Chiesa, — io ti avverto —. In qualche domenica vi suona la messa per i contadini e i minatori di guardia. Io non ho mai varcato il suo recinto.

— Perchè?

Poi ti correggi:

— Ho capito.

(Sì: i dolorosi ricordi di nonno anche ora mi allontanano da quel luogo).

— Ci siamo mai passati nelle vicinanze?

— E' dietro le chiuse, ove han piantato la croce del secolo. Rammenti che te la mostrai?

*

Croce nera e spoglia, che getta la sua ombra sulle pietre. Io la vidi portare alla fine dei cent'anni, insieme a nonna che mi traeva per mano. Tutta la gente era uscita assai prima dell'alba, quando la luce non aveva ancora toccato i monti. Le preghiere della folla erano traversate dal lamentoso grido:

— Cristiani, pentitevi; un secolo si è chiuso. La prima nuova alba diamola a Gesù.

— Cristiani, baciate il legno a cui s'è aggrappata anche Maria.

— Un secolo è finito. Preghiamo ora Gesù. *Gessuzzu beddu.*—

E la croce amorosa, portata e spinta, percorreva le strade; andava, a poco a poco, col popolo, verso un'altura che pareva quella del calvario.

Io ero piccolo e nonna, presomi in braccio:

— Vedi, vedi! — diceva. — Non chiudere le palpebre, non ti addormentare. Ora suoneranno le campane, ora il popolo tace, ora gli angeli scendono. Appena la croce s'innalza, tu devi essere il primo a guardarla.

— Pentiamoci, pentiamoci! — ripeteva la folla. — Il nuovo secolo che nasce è osservato dal Signore.

— Guarda anche la luce. Non senti che si sono destati gli uccelli e dicono tante cose col loro voclo? Mia creatura, figliolo bello, non ti addormentare, ma resisti, ascoltami, vedi. —

Un urlo s'alzò da quel mare di gente che aspettava nelle chiuse. La croce fu sollevata, la luce apparve, tutti s'inginocchiarono...

Io poi ricordo che al ritorno mi dicevano:

— Eri un angeletto e vedevi. Ti sei accorto che dal cielo, fra le nuvole, Gessuzzu ti salutava?

— No.

— Come?! Non hai distinto il suo ditino roseo, le vesti d'oro ed il manto di Maria? Hai forse chiuso gli occhi?

— No.

— Gessuzzu allora lo vedrai in sogno.

— Quando?

— Finchè vivrai. —

Ora io rivedo più che mai alta quella croce sulle pietre nude.

LUCIANO NICASTRO

NUOVA VITTORIA DELL'ALA FASCISTA

Il primato d'altezza per idrovolanti battuto dal Ten. Col. Nicola di Mauro

La quota di 13.554 metri raggiunta con un regolare volo di un'ora e 58 primi

Roma, 26 settembre

Il mattino del giorno 25 corrente il Tenente Colonnello Nicola Di Mauro, del Reparto Alta Quota, ha battuto il primato internazionale d'altezza per idrovolanti (classe C bis), raggiungendo la quota di metri 13.554, con un apparecchio munito di cabina stagna del Reparto Alta Quota.

Il precedente primato era tenuto dagli Stati Uniti, con metri 11.753, raggiunti il 4 giugno 1929 dal pilota A. Soucek, con idrovolante biplano Wright Apache.

Nonostante le condizioni atmosferiche, non del tutto favorevoli, il volo, che ha avuto la durata di un'ora e 58 primi, si è svolto regolarmente.

La Reale Unione Nazionale Aeronautica ha sottoposto il verbale e gli incartamenti di volo alla Federazione Aeronautica Internazionale per la conseguente omologazione del primato.

Mentre alcune fra le principali Nazioni sono coinvolte in un grande conflitto, l'Aviazione fascista, pur essendo vigilante come tutte le altre Forze dello Stato, segue la via di realizzazione e di perfezionamento tracciatale fin dalla sua costituzione dal Duce. La nuova vittoria che si aggiunge a quelle già numerose dell'Ala Fascista, pone l'Aviazione italiana all'avanguardia del progresso aeronautico in quel settore particolarmente delicato ed interessante costituito dalla navigazione stratosferica.

Il primato conquistato ora dalla Aviazione italiana ha la sua grande importanza che si rivela immediatamente dal fatto che da ben dieci anni il primato di quota era stato tenuto dagli Stati Uniti.

La differenza di quota tra il primato conquistato il 22 ottobre 1938 dal Tenente Colonnello Pezzi, che raggiunse com'è noto i 17.074 metri, e quello odierno del Tenente Colonnello Di Mauro, deriva esclusivamente da ragioni di indole tecnica. Il primo infatti fu ottenuto con un aeroplano, il secondo viene conquistato con un idrovolante.

E' ancora da rilevare il fatto che l'Italia è la prima Nazione che ha usato, sia per il primato di Pezzi che per quello di Di Mauro, una cabina stagna. La realizzazione di questa cabina è ancora rimasta per tutte le altre Nazioni allo stadio del tentativo. L'apparecchio usato per il primato ha possibilità superiori, che costituiscono una buona riserva per futuri sviluppi.

Il Tenente Colonnello Nicola Di Mauro, che è nato a Cava dei Tirreni l'8 luglio 1904, proviene dalla R. Accademia Aeronautica di Caserta, Corso «Aquila». Nel 1937 conquistò quattro primati internazionali di altezza con apparecchio *Cant. Z. 506*. E' decorato di medaglia d'argento al Valore aeronautico e di medaglia d'oro al Valore atletico.

"LE ALI SI COSTRUISCONO COL GENIO,,

Ammirazione brasiliana per l'aviolinea fra l'Italia e l'America del Sud

San Paolo, 26 settembre

In occasione della prossima inaugurazione di un servizio aereo regolare fra l'Italia e il Brasile il *Diario* di San Paulo esalta il genio italiano, che contrariamente a quanto hanno fatto altre compagnie straniere ha saputo organizzare questa linea con buoni scali senza ricorrere a quelli che già esistevano. Il giornale invita il Brasile a seguire l'esempio dell'Italia Fascista, che pur non essendo ricca di materie prime sa imporre i propri prodotti sul mercato mondiale. «Più che col ferro e col carbone — conclude il giornale — le ali si costruiscono col Genio». (*R.S.*).

Un nuovo apparecchio

per le esplorazioni sottomarine

Roma, 26 settembre

Un ingegnere americano in villeggiatura a Saint Tropez, di cui si conoscono soltanto le iniziali, J. S., ha messo a punto un apparecchio destinato alle esplorazioni sottomarine. Si tratta — dice l'Agenzia *L'Italia d'oggi* — di una sfera del diametro di m. 1,60 costruita con una lega speciale resistentissima. La sfera reca alcuni finestrini difesi da grossi cristalli. In compagnia di due giornalisti l'inventore ha fatto una immersione al largo di Tolone a una profondità di duecento metri; la sfera che si muove da sola per mezzo di un dispositivo che l'J. S. tiene segreto è risalita alla superficie senza avere subita alcuna deformazione, nonostante la non comune pressione. Gli occupanti non apparivano affatto sofferenti. L'ingegnere J. S. conta di raggiungere profondità maggiori e di toccare anche i cinquecento metri. I circoli competenti però dubitano assai sulla riuscita e più ancora sulla praticità di tale genere di immersione. Tutt'al più, essi dicono, la sfera potrà riuscire utile nel campo delle semplici esplorazioni sottomarine.

Da Valmy a Waterloo

In una grande storia dell'arte militare moderna qual'è quella che la Zanichelli vien pubblicando sotto la direzione del generale Aldo Cabiati e con la collaborazione degli uomini più insigni del nostro mondo militare, non poteva mancare un lungo ed esauriente studio del ciclo bellico napoleonico. Le tappe di questa prodigiosa epopea hanno segnato per l'arte militare un mutamento decisivo, facendole assumere un aspetto totalmente nuovo che, pure dopo un secolo di eventi, di studi e di esperienze, resta il fondamento della moderna arte militare.

Nessuno meglio del Gen. Arturo Vacca Maggiolini, figura notissima di soldato e di studioso profondo di cose militari e storiche, poteva degnamente vagliare il vastissimo materiale accumulatosi durante più di un secolo e trarne per i lettori italiani di oggi il vero volto del grande soldato che all'Italia non fu legato soltanto dal sangue, ma dalle idealità e dalla inesausta genialità.

Dai suoi volumi «Da Valmy a Waterloo» che raccolgono e concludono la gesta epica in una armoniosa e definitiva sintesi, la figura del condottiero balza virile e nitida con la sua pronta intuizione, la sua sapienza, i suoi errori ed i suoi slanci puramente ed essenzialmente latini, insomma, in tutti i suoi vari e complessi aspetti.

La documentazione vastissima, l'accurato e minuzioso esame dei particolari sono la base della sintesi felicissima di cui si avvale l'autore per trarne opera di complessa e coerente organicità. Una acuta comprensione storica, una singolarissima conoscenza psicologica dell'eroe e del suo tempo, una piena, mirabile competenza tecnica fanno di quest'opera una lettura degna veramente delle nuove generazioni.

E tale è il fascino della prosa limpida ed elegante, scorrevole e ricca di intima convinzione che, anche le persone di non profonda cultura, troveranno facile la lettura dei capitoli in cui la storia di un uomo che diede vita ad una leggendaria epopea, è narrata da un soldato per i lettori italiani.

I CODICI FASCISTI

Direttive del Duce

per il compimento della riforma entro il 1940

Ampia relazione del Ministro Grandi

Roma, 26 settembre

Il Duce ha ricevuto oggi il Ministro Grandi, il quale gli ha riferito sullo stato attuale della riforma dei Codici e sul programma di lavoro già in attuazione dal 1.o di agosto, per accelerare la preparazione e la pubblicazione dei nuovi Codici fascisti.

Per quanto riguarda il Codice Civile, il Libro Primo sulle persone e diritto di famiglia, è già in vigore dal 1.o luglio 1939. Il progetto del Libro concernente le successioni e donazioni è stato esaminato dalla Commissione del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, la quale ha fatto una serie numerosa di osservazioni e proposte. Queste hanno reso necessaria una revisione accurata dell'intero progetto.

Tale rielaborazione è stata affidata il 1.o agosto ad un Comitato ristretto di giuristi, presieduto dal Ministro Guardasigilli. Il Comitato ha lavorato ininterrottamente e lavora tuttora allo scopo di ultimare la sua opera e presentare al Duce, nel prossimo Annuale della Marcia su Roma, 28 ottobre, il Libro del Codice Civile relativo alle successioni e donazioni, pronto a diventare legge dello Stato.

Si è provveduto in questi giorni ad inviare alla Commissione delle Assemblee legislative il progetto del Codice Civile sulle proprietà e diritti reali. Mano mano che la Commissione avrà ultimato l'esame delle singole parti del progetto, il Comitato ministeriale procederà alla elaborazione e revisione delle proposte che la Commissione gli farà pervenire, in modo da accelerare il più possibile la redazione del progetto definitivo.

Il Ministro Grandi ha ritenuto necessario, presi gli ordini dal Duce, di ritirare il progetto del Libro Quarto del Codice Civile, sulle obbligazioni e contratti, preparato e redatto da un Comitato misto di giuristi italiani e francesi che iniziò i suoi studi durante la guerra mondiale col fine di attuare l'unione legislativa fra i due Paesi. Tale progetto trovavasi fin dal 1936 presso la Commissione del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la discussione e l'esame.

Un ristretto Comitato di giuristi, sotto la direzione del Guardasigilli e con la collaborazione dei Membri della Commissione Reale, sta lavorando attivamente, fin dal 1.o agosto, per approntare un testo legislativo il quale risponda alle esigenze di questo periodo storico e ai nuovi Istituti giuridici e politici creati dalla Rivoluzione Fascista. I lavori per il Codice di Commercio, per il Codice Marittimo, nonchè quelli concernenti la legge per il nuovo ordinamento giudiziario strettamente connesso con la riforma dei Codici sono stati ripresi.

Il progetto del Codice di Procedura Civile si trova attualmente davanti all'esame della Commissione delle Assemblee legislative, la quale riprenderà le sue riunioni al principio d'ottobre, sotto la presidenza di S. E. il Senatore D'Amelio. Alla prima riunione della Commissione interverrà personalmente il Guardasigilli per illustrare il programma di lavoro relativo a tutti i Codici e indicare le modificazioni che, presi gli ordini dal Duce, il Ministro Grandi ritiene opportuno apportare all'attuale progetto del Codice di Procedura Civile, sulla base delle osservazioni e delle proposte trasmesse dagli organi politici, amministrativi e giudiziari, dalle R. Università, dalle Confederazioni sindacali fasciste e Sindacati forensi. La preparazione del Codice di Procedura Civile sarà particolarmente intensificata in modo che la sua pubblicazione abbia luogo prossimamente.

Il Duce ha approvato il programma espostogli dal Ministro Grandi, sia per il lavoro già fatto, sia per quello da farsi, ed ha indicato al Guardasigilli le sue alte direttive perchè la riforma dei Codici fascisti sia portata a compimento entro il 1940.

IL "FOGLIO DI DISPOSIZIONI,,

"Passo romano,,: il giornale che sostituisce "Libro e Moschetto,,

Roma, 26 settembre

Il Foglio di disposizioni n. 1417, del Segretario del Partito, reca:

Il 30 settembre XVII Libro e Moschetto - Gioventù Fascista *(edizione per i Giovani Fascisti) cesserà le pubblicazione per riprenderle il 29 ottobre XVIII con il titolo di* Passo romano.

Il giornale, che sarà destinato agli Avanguardisti e ai Giovani Fascisti, riapparirà in diverso formato, con illustrazioni a colori. La nuova edizione consentirà un notevole risparmio di cellulosa.

Valorosi Giovani del Littorio citati all'Ordine del Giorno

Roma, 26 settembre

Il Comando Generale della Gioventù Italiana del Littorio ha citato all'Ordine del Giorno i seguenti valorosi giovani:

Giovane Fascista aviere scelto armiere Sola Paolo di Riccardo, da Spilamberto (Modena), caduto in O.M.S., decorato con medaglia d'argento al Valor Militare dal Ministero dell'Aeronautica.

Caposquadra Avanguardista Marchi Luigi di Francesco, di 17 anni, da Ripapersico di Portomaggiore (Ferrara), perito nel generoso tentativo di salvare una nipotina annegante nel Reno. Punta di S. Biagio d'Argenta (Ferrara), 7 agosto 1938-XVI.

Giovane Fascista Sottotenente pilota Maestri Athos di Mario, da Sala Baganza (Parma), decorato con due medaglie d'argento al Valor Militare dal Ministero dell'Aeronautica.

La morte dell'Ispettore nazionale del Patronato per l'assistenza sociale

Roma, 26 settembre

In seguito a breve ma inesorabile malattia, è deceduto a Roma il camerata Maggiore Enrico Beretta, Ispettore nazionale del Patronato nazionale per l'assistenza sociale.

Il compianto camerata era nato a Brescia il 24 dicembre 1892. Era stato direttore dell'O.N.D. dall'agosto 1928 fino al 1935. Lasciata l'organizzazione dopolavoristica, nello stesso anno 1935, il camerata Beretta era entrato a far parte del Patronato nazionale per l'assistenza sociale, dove aveva assunto la carica di Ispettore nazionale. Aveva tenuto anche per qualche tempo la Presidenza dell'Associazione nazionale dei Granatieri.

CELEBRAZIONE DEI GRANDI SICILIANI

L'Accademico Severi a Siracusa esalta la figura e l'opera di Archimede

Siracusa, 26 settembre

Nel pomeriggio odierno in questo teatro Comunale gremitissimo di pubblico e alla presenza del Prefetto, del Federale e di tutte le autorità e gerarchie, l'Accademico Francesco Severi ha, nel quadro delle celebrazioni dei Grandi siciliani, pronunciato un'alta applaudita orazione di esaltazione della meravigliosa figura e della imperitura opera di Archimede.

Visite di Alfieri a Cinecittà

L'interessamento del Ministro per il film su Salvator Rosa

Roma, 26 settembre

Questa mattina il Ministro della Cultura Popolare, accompagnato dal Direttore generale per la cinematografia, si è recato a Cinecittà, ove ha presenziato la ripresa di un'importante scena del film su Salvator Rosa. Il Ministro Alfieri ha seguito il lavoro, interessandosi ai dettagli dell'esecuzione, ed ha quindi, nella sala di proiezione annessa agli stabilimenti, visionato le parti già realizzate.

Apparecchi di televisione sugli aerei italiani

Londra, 26 settembre

(Vice) *Il* Daily Express, *riprendendo un'informazione da Nuova York, informa che l'Aviazione italiana sarebbe riuscita ad installare sui suoi aeroplani degli apparecchi speciali per la televisione.*

Tali apparecchi avrebbero un raggio di azione di circa 150 chilometri e la loro utilità sarebbe in particolare quella di individuare le posizioni dell'artiglieria nemica e di segnalarle istantaneamente ai comandi delle basi terrestri.

Zona mediterranea minata

Roma, 26 settembre

Il Ministero delle Comunicazioni ha reso nota una notifica dell'Ammiragliato britannico in cui è stabilita la zona del Mediterraneo nei pressi di Alessandria d'Egitto, dove è interdetta la navigazione, perchè minata.

CRONACHE DELLO SPORT

CALCIO

L'entrata in scena della Serie C

Domenica passata il Campionato della Divisione Nazionale ha iniziato il cammino al completo di tutti i suoi effettivi per l'entrata in scena delle squadre della Serie C che, come è noto, costituiscono il maggior contingente. Parecchie di queste compagini si presentavano rinnovate nei ranghi e questo può in parte giustificare certi risultati inattesi. Il Rovigo, nel Girone A, si è fatto battere clamorosamente dal Vicenza (sarà questo l'anno buono per i vicentini?); ma la responsabilità dell'accaduto pesa quasi per intero sulle spalle del suo portiere in giornata nerissima. Nel Girone B, la partita di centro fra reggiani e parmensi si è conclusa con il successo piuttosto sorprendente del Parma che ha espugnato sin dalla prima giornata il campo del Mirabello. Se però il Parma ha dimostrato di possedere un ottimo complesso, la Reggiana è certo più forte rispetto la passata stagione.

Il Girone E ha segnato promettenti successi delle squadre emiliane. Il Ferrara ha vinto ad Empoli ed il Forlì si è imposto nettamente a Cecina di fronte a quella giovane squadra, mentre il Carpi riusciva ad imporre la divisione dei punti al forte Spezia, il Forlimpopoli pareggiava a Grosseto, e il Lugo si difendeva strenuamente di fronte alle Signe. Ora si attende il debutto del Ravenna che domenica ha riposato.

Nel Girone F il Macerata, che dovrebbe essere una delle squadre più quotate, è scattato velocemente infliggendo quattro reti alla Sangiovannese, mentre anche Rimini e Pesaro hanno ottenuto due punti per la classifica a spese rispettivamente del Cagliari e del Foligno. Imprevista per il punteggio che l'ha sanzionata, la sconfitta del Fano a Terni. Ma siamo all'inizio e quelle fornite dalla prima giornata non possono essere indicazioni molto consistenti.

L'odierno allenamento del Bologna

Oggi alle 15,30 gli effettivi del Bologna sosterranno il settimanale allenamento. Scenderanno sul campo del Littoriale la prima e la seconda squadra.

In occasione della partita Modena-Bologna che avrà luogo domenica nella città della Ghirlandina sarà effettuato un treno popolare «crossobili» con partenza da Bologna alle 13,20 e arrivo a Modena alle 13,45; ritorno da Modena alle 17,56 e arrivo alle 18,20.

Duemila Giovani Fascisti al Campionati di atletica leggera

Iniziandosi domani, allo Stadio Civico dell'Arena, le gare dell'VIII Campionato nazionale di atletica leggera per Giovani Fascisti, quasi tutti i Comandi Federali della Gil hanno qui inviato ciascuno una squadra di 25 atleti per un complesso di circa duemila giovani che conferiscono alla città una nota di forza e di gaiezza. Il Capo dei Servizi sportivi del Comando Generale della Gil ha ispezionato la complessa organizzazione predisposta dal Comando Federale di Milano ed ha tenuto rapporto a tutti i Direttori Sportivi ed accompagnatori delle squadre concorrenti.

Stella al merito sportivo

La Stella al merito sportivo è stata concessa dal Duce anche ai Gerarchi del P.N.F. che hanno superato le quindici prove sportive per l'anno XVII.

Questa concessione assume un significato che merita un particolare risalto perchè riafferma il concetto squisitamente fascista per il quale il comando non deriva da una comoda investitura, ma si esprime con piena efficacia attraverso l'esempio. Chi riesce a dominare se stesso può bene comandare gli altri e per comandare bisogna sapere obbedire. L'esercizio sportivo è insieme dominio ed obbedienza di se stessi e perciò affina fisicamente e spiritualmente la virtù del comando. La Stella al merito sportivo, con la nuova recente concessione ai Gerarchi del P.N.F., viene ad essere ancor più valorizzata come ambita distinzione del tempo fascista.

Ed è anche lusinghiero constatare come lo sport sia considerato, anche nei quadri dei dirigenti l'attività nazionale, un potente mezzo educativo, un tonificatore indispensabile della vita operosa.

(da «Il Littoriale»)

PATTINAGGIO

I Campionati mondiali rinviati

Montreux, 26 settembre

La Federazione internazionale Hockey e Pattinaggio comunica che i Campionati mondiali di pattinaggio artistico su pista, che dovevano aver luogo a Dortmund, sono stati rimandati a data da destinarsi.

Risulta all'*Informatore Sportivo* che la Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio avanzerà proposte per assumerne l'organizzazione per il prossimo inverno. Come località di effettuazione sarebbe scelta una delle tre seguenti città: Genova, Roma o Milano.

I tiri a Venezia

Venezia, 26 settembre

S'è conclusa oggi al Campo di Tiro a Volo delle Quattro Fontane di Lido, la gara per il Trofeo Fiat, prima competizione della riunione internazionale di Tiro al piccione, organizzata dalla S.A.V.I.A.T. I 27 tiratori rimasti in gara alla fine del sesto turno hanno ripreso stamane le prove, che sono state rese più difficili, oltrechè dai piccioni velocissimi, dal vento di levante, che soffiava abbastanza forte.

Ecco i risultati:

1. Giorgio Moschini di Padova con 27 su 27; 2. e 3. Ruggero Moreschi di Mantova e Prospero Sorgato di Modena con 26 su 27; 4. Adolfo Patergnani di Ferrara con 19 su 20; 5. Olvrado Lebreton di Venezia con 13 su 14; 6. Bernardino Mancini di Milano con 12 su 13; 7. Enrico Pescarin di Padova con 11 su 12; 8., 9. e 10. Giuseppe Baldi di Bologna, Adolfo Gobbato di Verona e Ugo Magrini di Livorno con 10 su 11.

Domani s'inizierà il Gran Premio Ente Provinciale per il Turismo, dotato di 100.000 lire di premi: piccione alla distanza federale da m. 23 a 26.

GINNASTICA

I Campionati della VII Zona rinviati al 1° ottobre

I campionati individuali di ginnastica artistica della VII Zona, che avrebbero dovuto avere luogo domenica scorsa, sono stati rinviati al 1.o ottobre e saranno organizzati dal Comando Federale della G.I.L. di Ravenna.

La riunione d'atletica femminile per il «Trofeo S.I.P.», riservata ad alcune atlete di seconda e terza serie avrà luogo a Torino il 1.o ottobre, organizzata dal Gruppo Sportivo S.I.P.

Ferito a morte perchè sorpreso a rubare dei fichi

Reggio Calabria, 26 settembre

Il contadino Filippo D'Agostino di 70 anni esplodeva un colpo di rivoltella contro il bracciante Giuseppe Sita, di anni 24, perchè sorpreso a rubare i fichi in un fondo di sua proprietà in contrada Rosa. Il Sita decedeva il mattino seguente.

Uccide il fratello con un colpo di fucile

Napoli, 26 settembre

Il contadino Agostino Normandio, di 28 anni, residente a Palma Campania, per motivi di interesse non era in buoni rapporti col fratello Giuseppe, di anni 30. Spesso volte i due sono venuti ad aspro diverbio ma per l'intercessione di famigliari non era mai successo nulla di grave. Ieri sera in casa della madre, poichè il Giuseppe è ammogliato, i due fratelli vennero ancora a discussione violenta, ma poi sembrava che tutto fosse messo a tacere. Ma stamane, all'alba, l'Agostino ha incontrato il fratello in un viottolo di campagna e gli ha sparato contro un colpo di fucile, freddandolo. L'assassino si è dato quindi alla fuga.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Città	Tend. barom.	Stato del cielo	Stato del mare	Temperatura Mass.	Min.
Bologna	dimin.	misto	—	+ 17.8	+ 13.9
Roma	stazion.	seren.	—	+ 24.5	+ 14.8
Milano	variab.	coperto	—	+ 16.5	+ 12.0
Torino	variab.	misto	—	+ 15.8	+ 12.0
Genova	variab.	sereno	calmo	+ 24.6	+ 17.4
S. Remo	dimin.	sereno	calmo	+ 24.2	+ 16.4
Venezia	variab.	piovoso	mosso	+ 14.0	+ 12.0
Trieste	dimin.	piovoso	mosso	+ 15.0	+ 10.6
Trento	dimin.	coperto	—	+ 15.4	+ 10.7
Bolzano	aumen.	misto	—	+ 17.6	+ 11.0
Firenze	dimin.	misto	—	+ 23.8	+ 11.3
Rimini	stazion.	misto	mosso	+ 20.6	+ 16.0
Ancona	dimin.	sereno	mosso	+ 28.7	+ 16.0
Napoli	aumen.	sereno	mosso	+ 26.0	+ 10.0
Foggia	aumen.	sereno	—	+ 21.0	+ 14.8
Bari	variab.	sereno	mosso	+ 21.4	+ 18.8
Lecce	variab.	sereno	—	+ 22.0	+ 15.4
Taranto	dimin.	sereno	calmo	+ 24.0	+ 16.0
Messina	variab.	misto	mosso	+ 25.3	+ 16.7
Palermo	aumen.	piovoso	calmo	+ 27.0	+ 16.6
Catania	dimin.	piovoso	agitato	+ 24.2	+ 22.6
Cagliari	variab.	misto	calmo	+ 27.0	+ 15.0
Sassari	aumen.	misto	—	+ 28.5	+ 12.8
Tripoli	variab.	misto	mosso	+ 31.0	+ 23.1
Bengasi	aumen.	misto	mosso	+ 33.9	+ 22.4
Rodi	aumen.	sereno	agitato	+ 25.7	+ 11.2
Roma Lit.	—	sereno	calmo	+ 25.0	+ 14.0

VENEZIA, 26 — PREVISIONI DEL TEMPO PER IL VENETO, L'EMILIA, LA ROMAGNA E LE MARCHE, valevoli fino alle ore 19 del 17: Tempo mediocre; venti moderati orientali; cielo nuvoloso; mare poco mosso.

PEBECO

Il dentifricio dal gusto forte. Volendo potrebbe avere un gusto più gradevole, ma non avrebbe più quell'efficacia, che in 50 anni di vita gli ha dato una fama mondiale.

CALVI, ricupererete i vostri capelli, senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Informazioni gratuite. «Kinol» Peratti 29 - Roma.

ANNUNZI SANITARI

Inalatorio

CURE DI SALSOMAGGIORE E DI TABIANO. INALAZIONI CALCICHE
Bologna, Via Castiglione 5, Tel. 20884
(Aut. Pref. Bologna, del 22-4-1937-XV)

Tutte le inserzioni a pagamento si ricevono presso L'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Via Indipendenza 12 p. t. dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 18,30 giorni feriali - tel. 26-903.

ULTIME NOTIZIE

NULLA DI NUOVO DA LONDRA

Chamberlain ripete ai Comuni la sua tesi sugli scopi della guerra

Il "fatto compiuto,, russo passato quasi sotto silenzio - Qualche monito anche agli inglesi eccessivamente ottimisti

Londra, 26 settembre

(Vice) Il discorso del Duce continua ad essere commentato con grande ampiezza, e con esso la possibilità o meno di arrestare la guerra in corso, questione questa che le parole di Mussolini hanno riportato alla ribalta.

La discriminazione russa

Il *Times*, in un articolo di fondo, dopo avere espresso viva approvazione per l'opera del Duce in favore della pace, e per i motivi che hanno ispirato il discorso ai Gerarchi bolognesi, scrive che la Gran Bretagna non può accettare il suggerimento di fermare la guerra, perchè Francia e Gran Bretagna non hanno fiducia nelle assicurazioni di Hitler di non avere ragione di guerra contro questi due Paesi.

Dopo aver compilato una lunga lista dei cosiddetti «delitti» della Germania, il *Times* aggiunge: «Noi crediamo che l'azione russa, per quanto illegale e sleale, sia una conseguenza secondaria e subordinata del delitto originale. I Sovieti non hanno dimostrato in sostanza di essere uno Stato aggressore, e questo spiega la ragione della incongruenza della nostra reazione di fronte ai russi e ai tedeschi rilevata da Mussolini».

Il giornale prosegue ripetendo che l'obiettivo della guerra è quello di distruggere l'hitlerismo, e che soltanto quando questo obiettivo sarà raggiunto sarà possibile risolvere con i negoziati le attuali questioni europee e quelle che potranno sorgere nel corso della guerra, «negoziati a cui — aggiunge il *Times* — potrebbe partecipare anche la Russia e persino la Germania, a patto che fosse rappresentata da un altro Governo».

Dell'azione sovietica si è occupato, di sfuggita, anche il Primo Ministro alla Camera dei Comuni.

Chamberlain ha cominciato con il riferirsi alla scorsa riunione del Comitato Supremo di Guerra anglo-francese, ed ha detto:

«Ci siamo trovati in completo accordo con i rappresentanti della Francia sulle direttive da seguire per far fronte agli sviluppi verificatisi dopo la precedente riunione del 12 settembre e per mettere in pratica i piani degli alleati. Analogo accordo è intervenuto per la questione delle munizioni e degli approvvigionamenti».

Il Primo Ministro è passato quindi a parlare dell'azione sovietica in Polonia, rilevando che la linea di demarcazione che è stata fissata lascia la più gran parte della Galizia e della zona petrolifera polacca in mani russe. Sembra tuttavia che non tutto il territorio attribuito ai Sovieti sia stato occupato.

Dopo un rapido cenno all'assassinio del Primo Ministro romeno, Chamberlain è passato all'esame della situazione militare al fronte occidentale, rilevando tra l'altro i progressi locali dei francesi malgrado la resistenza avversaria. Quanto alla difesa civile, Chamberlain ha detto che non bisogna per nulla ridurre il sistema delle preparazioni necessarie per garantirsi contro la minaccia costante delle incursioni aeree.

La guerra economica

Passando poi a parlare del sistema della cosidetta guerra economica diretta dal Ministero dell'Economia, il Primo Ministro ha dichiarato che il suo principale scopo è quello di disorganizzare la struttura economica della Germania a tal punto da rendere impossibile al nemico la prosecuzione del conflitto. «Tuttavia — ha aggiunto — è necessario un ammonimento contro un eccessivo ottimismo. La Germania già possiede depositi di materie prime, e quindi non è il caso di attendersi risultati immediati».

La propaganda tedesca — ha continuato il Primo Ministro — è stata particolarmente attiva nel mostrare che il controllo britannico sul contrabbando mentre non esercita alcuna efficacia contro la Germania strangola invece il commercio dei neutrali. Non credo — ha detto Chamberlain — a questi danni per i Paesi neutri. In ogni modo amichevoli discussioni sono in corso con alcuni Governi e speriamo che in certi casi si possa raggiungere un accomodamento con una semplificazione della procedura sul controllo del contrabbando.

Infine Chamberlain si è occupato dell'atteggiamento generale della Gran Bretagna in tempo di guerra ed ha detto:

«*Nessuno può dubitare che in una guerra moderna la vittoria finale dipenda dallo spirito di determinazione, dal coraggio e dalla perseveranza di tutti i cittadini. Chi conosce questo Paese, non può avere dubbi che noi possediamo queste virtù. Mai il nostro popolo è stato più unito e determinato. Esso è risoluto, e ciò non sarà mai abbastanza ripetuto, a liberarsi una volta per sempre dalla perpetua minaccia dell'aggressione tedesca, della quale la Polonia è stata l'ultima prova. Noi e la Francia siamo entrati nel conflitto per liberare noi stessi e il mondo da questa minaccia, e i nostri popoli sono più che mai uniti nel loro divisamento di raggiungere questo scopo*».

L'azione della marina

Dopo le dichiarazioni del Primo Ministro, ha parlato il Ministro della Marina, Churchill.

«Quando la guerra si è iniziata — ha detto — le navi mercantili britanniche solcavano i mari e furono facili prede dei sommergibili tedeschi. Le perdite finora subite sono notevoli, ma il Governo ha già provveduto all'organizzazione dei convogli e all'armamento di tutti i transatlantici e delle navi mercantili. Da 15 giorni le navi che lasciano i porti o sono armate o viaggiano a gruppi. Fra poco tempo, anche i piroscafi mercantili dei Paesi dell'Impero saranno armati».

Quindi Churchill ha esposto il lavoro incessante svolto dalla Marina per combattere la minaccia dei sommergibili. Riguardo all'affondamento del portaerei *Courageous* ha detto che in guerra bisogna assumersi dei rischi, e che il lavoro svolto dai portaerei può essere classificato tra i più pericolosi in una guerra senza tregua come quella combattuta contro la Germania.

Ha quindi esposto le cifre delle perdite subite dalla Marina Mercantile: nella prima settimana di guerra 65 mila tonnellate, nella seconda 46 mila, nella terza 21 mila, negli altri sei giorni 9 mila tonnellate. In quanto alle perdite di benzina, esse sono state di 60 mila tonnellate nei primi 15 giorni, ma 50 mila altre tonnellate sono state sequestrate perchè dirette in Germania.

Il Ministro ha concluso dicendo che egli si sentirà più sicuro quando l'indice delle nuove costruzioni di navi mercantili sarà superiore a quello delle navi affondate. «Tutte le nostre risorse — ha concluso — devono essere dirette al raggiungimento del nostro scopo per il quale abbiamo solo da perseverare».

Ai Lords, Lord Stanhope ha letto una dichiarazione identica a quella pronunciata dal Primo Ministro ai Comuni.

Tasse in aumento

Domani sarà presentato alla Camera il bilancio di guerra. Sembra che Sir John Simon annuncerà un incremento della tasse sul reddito e delle imposte sui generi di consumo. Ma anche un ricorso a un prestito sembra inevitabile. Si nota che mentre nel 1914 il debito pubblico era limitato a 650 mila sterline, ora ammonta all'astronomica cifra di 8 miliardi.

Il Ministero delle Informazioni rivela qualche dato circa le incursioni aeree fatte in Germania dai piloti della Royal Air Force che hanno lanciato sinora 18 milioni di manifestini. I manifestini erano contenuti in pacchetti della dimensione di un mattone. Il metodo speciale di lancio è stato accuratamente studiato ed esperimentato per fare in modo che i mattoni cadessero su una zona determinata a portata di mano degli abitanti delle città scelte come obiettivi. Gli aeroplani volavano a grande altezza, e ad un segnale i mattoni venivano lanciati dal dispositivo situato sotto la carlinga. Gli equipaggi dovevano agire rapidamente. Cadendo i mattoni si spaccavano, ed i manifestini si sparpagliavano in tutte le direzioni.

L'inutile resistenza di Varsavia

Il tragico esodo, gli affrettati preparativi di difesa, la mancanza di viveri nel racconto di un testimone oculare

Berlino, 26 settembre

Il corrispondente da Varsavia dell'agenzia Stefani, il quale ha seguito l'esodo dei diplomatici e degli stranieri da Varsavia a Berlino, telefona:

«*La tragica avventura dei diplomatici e dei cittadini stranieri rimasti a Varsavia dopo l'inizio della guerra è finita. 1200 persone, tra cui molte donne e molti bambini, tornano ora ai loro Paesi, e pur avendo dovuto abbandonare le loro case e i loro beni sono contenti di essere usciti da una situazione che era quanto di più terribile si possa immaginare.*

«*Dall'inizio delle ostilità, il 1.o settembre, sino a tutto il 21, giorno in cui i polacchi si decisero a permettere l'esodo degli stranieri, siamo stati testimoni ora per ora del più repentino e più triste crollo subito da un Paese.*

Giornate di panico

«*Il giorno 4 settembre tutti i membri del Governo polacco lasciarono segretamente la Capitale per trasferirsi a Lublino. Anche gli uffici di tutti i Ministeri e tutte le banche vennero dislocate. Il 5 il Corpo diplomatico veniva invitato a trasferirsi immediatamente a Nalenczoj presso Lublino. Doveva poi peregrinare ancora incessantemente verso l'estremo lembo sud-orientale della Polonia al seguito di un Governo in fuga. Restarono a Varsavia solo pochissimi diplomatici, uno o due per rappresentanza.*

«*All'indomani la popolazione della Capitale, impressionata dalla fuga del Governo, fu presa dal panico. Si aspettava da un'ora all'altra l'occupazione tedesca. Diecine di migliaia di persone, la maggior parte a piedi, lasciavano la città dirigendosi verso l'est. I treni già non funzionavano dal 2 settembre. Impossibile trovare benzina. Qualche ricco ebreo offriva 10 mila sloty per 10 litri di carburante. Sul ponte Poniatowski, che conduce alla via di Lublino, si vedevano teorie interminabili di fuggiaschi, alcuni su carri, che venivano presi d'assalto dagli altri, pochissimi in automobile.*

«*Tutta questa gente non sapeva dove andare, certo non sarebbe arrivata molto lontano, eppure marciava. Sulla strada accaddero scene di terrore. Gente spossata dalla fatica, priva di nutrimento, che si contendeva un pezzo di pane e cadeva affranta.*

«*Nella zona la battaglia infuriava. I profughi, mescolati alle truppe polacche in marcia, ne subivano la tragica sorte. L'esodo continuò per tre giorni. Fino al giorno 8 l'Aviazione germanica aveva fatto numerose e quotidiane incursioni su Varsavia distruggendo specialmente obiettivi militari, le caserme, le officine, i depositi. Una media di dieci incursioni ogni giorno, che avevano però lasciato i ponti sulla Vistola quasi intatti.*

«*La sera dell'8 i bombardamenti divennero più intensi. Il grande quartiere periferico di Praga era distrutto e in preda alle fiamme: incendi divampavano in altri numerosi punti della città. Alle bombe lanciate dagli aerei si aggiungevano i proiettili dell'artiglieria. I viveri, già in difetto, venivano quasi completamente a mancare, intanto migliaia e migliaia di persone fuggite da varie parti della Polonia ignare della situazione di Varsavia, arrivavano nella Capitale con l'illusione di trovarvi scampo.*

Rassegnazione di affamati

«*Il giorno 9 arrivarono contingenti di truppe polacche a rafforzare il presidio della Capitale. La popolazione civile, in uno slancio di eroica follia, scavava spontaneamente fossati e innalzava barricate su tutte le strade, pur di creare qualche ostacolo all'entrata dei tedeschi a Varsavia. La mancanza di viveri non suscitava alcuna protesta: si vedevano file interminabili di gente rassegnata e taciturna, in attesa d'una problematica distribuzione di pagnotte. La situazione della Capitale appariva insostenibile, ma la città, pure accerchiata da tutte le parti, non intendeva cedere. Le mitragliatrici venivano piazzate sulle strade e nei giardini: quattro pezzi da 75 e numerose mitragliatrici contraeree erano visibili su un marciapiede a 5 metri da una delle Ambasciate. Si sapeva che le truppe tedesche avanzavano dovunque, occupando tutta la Polonia, ma Varsavia s'ostinava ancora a resistere.*

«*La notizia dell'intervento russo dall'est, quanto la fuga del Governo polacco in Romania, non fecero mutare decisione. Fu la sera del 21 settembre alle 17, che sotto il fuoco incrociato delle artiglierie polacche e tedesche, gli italiani e gli stranieri lasciarono al suo triste destino Varsavia. Dopo appena 5 Km. di marcia dalla Piazza del Castello la colonna d'auto entrava già nelle linee tedesche*».

AZIONE FRANCESE SUL FRONTE INTERNO

Daladier scioglie il partito comunista

Concentrata attenzione sugli sviluppi dell'atteggiamento sovietico verso gli Stati baltici

Parigi, 26 settembre

(Vice) I Ministri si sono riuniti all'Eliseo, sotto la presidenza di Lebrun.

Daladier ha fatto un'ampia esposizione sulla situazione diplomatica e militare. Ma il provvedimento più clamoroso è stato quello dello scioglimento del partito comunista e delle sue organizzazioni. Il comunicato dice, in proposito:

Aspetti del provvedimento

«*Il Ministro degli Interni, Alberto Sarraut, ha sottoposto alla firma del Capo dello Stato un decreto-legge per lo scioglimento del Partito comunista e di tutti i gruppi che vi aderiscono. Il decreto proibisce la pubblicazione, la circolazione, la distribuzione, la vendita di tutti gli scritti, i disegni e, in genere, di tutto il materiale di diffusione inteso a propagare le parole d'ordine della Terza Internazionale e degli organismi aderenti, e stabilisce infine le sanzioni contro i trasgressori*».

Se si tratta di un provvedimento che non pare ormai più destinato a suscitare sensazione, in quanto la messa al bando del comunismo era un fatto compiuto dopo il Patto russo-tedesco, tuttavia esso riveste una notevole importanza agli effetti interni come a quelli internazionali. Chi avrebbe creduto, poco più di un mese fa, che i fatti avrebbero potuto evolvere la Francia verso una politica di opposizione alla Terza Internazionale? La democrazia francese — si commenta stasera a Parigi con un certo umorismo — aderisce «de facto» al Patto anticomintern.

La decisione ministeriale, che era attesa senza che però se ne presentisse l'imminenza, è interpretata qui come un indizio di sensibile peggioramento nelle relazioni franco-russe in rapporto allo stato attuale del conflitto. E la situazione è messa francamente in rapporto con avvenimenti, che sembrano in via di sviluppo, alle frontiere degli Stati baltici.

Ma, oltre a questo aspetto internazionale, lo scioglimento del partito comunista ne presenta anche uno affatto interno. Già da tempo si affermava la tendenza a trasferire gli aderenti dell'estrema sinistra parlamentare dal gruppo degli «illusi» a quello dei «traditori». I comunisti erano stati sconfessati dalla Confederazione Generale del Lavoro, e invitati categoricamente ad optare pro o contro Mosca, a decidere cioè fra il piano nazionale e quello internazionale, avevano risposto in genere con la astensione o con il più equivoco silenzio. Aveva fatto perciò molta sensazione la notizia che alla vigilia della mobilitazione generale il Deputato Marty, qualificato come il traditore del Mar Nero e il beccaio di Albacete, aveva preso il treno per fuggire dalla Francia e rifugiarsi a Mosca.

Davanti alla "Sigfrido,,

Lo scioglimento del Partito comunista è una pura azione da fronte interno. Ma ritornando al fronte esterno, il pubblico continua a trovare strano e incomprensibile che le due grandi democrazie si siano messe in pieno assetto di guerra, a costo di rivoluzionare la vita, le abitudini, e gli interessi delle popolazioni, per limitarsi poi a lanciare manifestini in Germania o a contemplare dai dintorni di Saarbrucken i primi lontani contrafforti della Linea Sigfrido.

Questo stato d'animo è talmente diffuso che i giornali si trovano costretti ancora a spiegare in lunghi articoli che la guerra mossa dalla Francia e dalla Gran Bretagna alla Germania non ha e non si crede che abbia il carattere di un conflitto destinato a rapide decisioni e che deve essere piuttosto considerata come una colossale operazione di assedio che permettendo di risparmiare il massimo possibile di vite umane abbia a portare alla fine alla capitolazione del nemico per esaurimento.

Questa che sarebbe una tesi combaciante con quella sostenuta anche dai giornali d'oltre Manica, non persuade il pubblico francese. Ai crescenti mormorii all'indirizzo dell'alleata britannica, fa diretta allusione per la prima volta l'ex Presidente del Consiglio, Blum, il quale in un giornale depreca e condanna «la incipiente rinascita dell'antica diffidenza e dei vecchi rancori francesi contro l'Inghilterra». L'ex-Capo del Governo del Fronte Popolare insiste sui rischi di un risveglio dell'anglofobia francese nutrita di secoli di lotte e di rivalità, ripetendo che occorre che i francesi cessino di considerare l'Inghilterra come una Nazione preoccupata soltanto dei propri interessi particolaristici.

L'improvviso spargersi di voci relative a un *ultimatum* sovietico alla Estonia ha causato una certa emozione a Parigi. I giornali si limitano a riferire i fatti conosciuti: l'arrivo del Ministro degli Esteri di Estonia, Selter, a Mosca; il colloquio notturno al Cremlino con Molotof; l'improvvisa partenza per Tallinn nella prima mattinata di oggi, mentre il programma ufficiale prevedeva una permanenza di tre o quattro giorni a Mosca. Questo subitaneo cambiamento di programma ha prodotto la più viva sorpresa nei circoli politici. Si pretende che l'improvviso ritorno di Selter nella Capitale estone sia avvenuto in conseguenza della richiesta sovietica di demilitarizzazione immediata di tre isolotti estoni nel Golfo di Finlandia, dai quali si può controllare il traffico da e per Leningrado.

Nella ridda delle notizie si inserisce quella proveniente da Amsterdam, alla *Radio*, la quale mette in rilievo la viva inquietudine regnante nei Paesi baltici circa i possibili sviluppi delle relazioni germano-sovietiche in questa regione dell'Europa. Ma non soltanto il via vai di Selter costituirebbe sintomo di tensione fra l'Estonia e la Russia. Da Tallinn si informa che durante la notte scorsa numerose unità dell'Esercito sovietico sarebbero state concentrate sulla frontiera.

Moscicki designerà Paderewsky quale suo successore

Londra, 26 settembre

Si annuncia che il Presidente della Repubblica polacca, Moscicki, ora internato in Romania, si dimetterà dalla sua carica designando il pianista Paderewsky quale suo successore.

I veterani degli Stati Uniti vogliono la neutralità

I sette punti della progettata riforma
L'Inghilterra ha ordinato 250 aeroplani

Washington, 26 settembre

Un corteo di 37 mila veterani ha percorso le vie di Chicago recando grandi cartelli con la scritta: «Non più guerra ma neutralità».

Il progetto di Legge Pittmann sulla riforma della legge della neutralità prevede i seguenti punti:

1) Il Presidente dovrà proclamare i nomi degli Stati belligeranti.

2) A partire da quel momento sarà vietato alle navi americane di trasportare passeggeri e merci nei Paesi menzionati sotto la pena di un'ammenda di 50 mila dollari o cinque anni di carcere.

3) Il titolo di proprietà della merce destinata ai belligeranti dovrà essere trasferito, prima della partenza dagli Stati Uniti, ai Governi o alle organizzazioni straniere.

4) Il Presidente potrà definire la zona di guerra nella quale i cittadini e le navi americane non potranno penetrare sotto la pena dell'ammenda di 50 mila dollari o di 5 anni di carcere.

5) le navi americane non potranno armarsi.

6) La compra e vendita di titoli di proprietà di armi ai belligeranti sarà vietata.

7) L'esportazione delle armi e delle munizioni resta sotto il controllo ufficiale. Le azioni e i fondi destinati ai belligeranti dovranno essere registrati.

La Commissione del Senato, che si è aggiornata a giovedì, attenderà il voto del Senato prima di occuparsi della riforma della legge vigente.

Nei magazzini dei vari stabilimenti di costruzioni aeronautiche si accumulano gli apparecchi costruiti per conto dell'Aviazione militare britannica. Alla Fabbrica Lockeed, che ha avuto una ordinazione di 250 aeroplani da bombardamento e che costruisce alla velocità di un apparecchio al giorno, si sa che il Governo britannico ha ordinato che la produzione sia accelerata al massimo, e per dare maggiore garanzia ai costruttori ha già pagato l'intero importo degli ordinativi, anche perchè intende ritirarli immediatamente dopo l'abrogazione dell'*embargo*.

Le larghissime simpatie inglesi per S. E. il Conte Grandi

Londra, 26 settembre

Il Ministero delle Informazioni, nel comunicare il testo di un telegramma del Conte Grandi a Lord Halifax in cui è detto che in considerazione della situazione internazionale S. E. Grandi ha dovuto modificare il suo programma di recarsi a Londra per prendere congedo dai Sovrani, sottolinea le larghissime simpatie che il Conte Grandi ha riscosso nei circoli britannici e il profondo rincrescimento per la sua partenza. L'arrivo di S. E. Bastianini, conclude il comunicato, è vivamente atteso.

Apparecchio civile svedese attaccato da un aereo militare

L'ignoto aggressore ha aperto il fuoco uccidendo un passeggero

Amsterdam, 26 settembre

Un gravissimo incidente è avvenuto in serata alla frontiera nei pressi di Helgoran. Un apparecchio civile, con a bordo 8 passeggeri provenienti dalla Svezia e diretto all'aeroporto di Schipool, è stato attaccato da un aereo militare di nazionalità sconosciuta che ha aperto il fuoco. Uno degli otto passeggeri, uno svedese, che si trovava a bordo, è rimasto ucciso. Una severissima inchiesta è in corso per stabilire l'identità dell'apparecchio attaccante. L'apparecchio civile è giunto all'aeroporto con i segni dei colpi di mitragliatrici ricevuti durante l'aggressione.

Un ponte minato salta in aria nel Belgio

Brusselle, 26 settembre

Durante la notte scorsa il ponte di Posteria, sulla linea ferroviaria Brusselle-Arlon, tra le stazioni di Arlon e di Stockhem, è saltato in seguito alla deflagrazione di una carica di esplosivi collocata dal genio militare.

Tre minuti prima dell'esplosione l'espresso internazionale era passato sul ponte, i cui resti sono caduti sulla strada carrozzabile, interrompendo la circolazione. La sentinella che era di guardia al ponte è rimasta ferita. Una casa situata nelle vicinanze è stata demolita.

Il Governatore della provincia e le Autorità militari stanno procedendo ad una inchiesta.

L'investimento della città procede calmo e sistematico

Dal Quartiere Generale del Führer, 26 settembre

Le sistemazioni guerriere di Varsavia, che vanno dalle fortificazioni vere e proprie alle barricate improvvisate della popolazione, e che hanno avuto fra l'altro il torto di togliere alla città il suo carattere di città libera e indifesa, non potrebbero rimanere in piedi se i tedeschi attaccassero Varsavia coi poderosi mezzi di distruzione di cui dispongono intorno ad essa. Le barricate dei mobili sono una bella cosa, ma quando sono attaccate dalla artiglieria pesante, dalle bombe esplosive da cento chili dell'Aviazione, non servono che ad andare in polvere.

Il Comando tedesco non userà a fondo la forza contro Varsavia. Ormai la guerra in Polonia è vinta ed è terminata. Che le truppe tedesche entrino in Varsavia dieci giorni prima o dieci giorni dopo, ciò non ha nessuna importanza per il Governo di Berlino. La Germania si trova di fronte a Varsavia nella bizzarra situazione che, se attacca a fondo suscita le alte grida della propaganda franco-inglese che rintrona il mondo del suo clamore, se non attacca lascia prolungare una situazione che a lungo andare può essere anche sfruttata dalla propaganda inglese contro la Germania, in altro senso. Dopo avere invitato la città ad arrendersi, o almeno sgomberare la popolazione civile, dopo aver fatto uscire da Varsavia tutti gli stranieri, il Comando tedesco ha iniziato stamane una serie di attacchi razionali e sistematici, a raggio limitato, destinati da una parte a smantellare le fortificazioni antiche e nuove di Varsavia, e dall'altra parte a indurre gli abitanti ad una visione più realistica della loro situazione.

Il Comando tedesco, il quale segue in questa faccenda le direttive di gran moderazione impartite da Hitler, è nondimeno obbligato ad agire. Lo fa con molta calma, cercando di indurre alla ragione la popolazione e le autorità di Varsavia attraverso demolizioni sistematiche dei centri più importanti e meglio fortificati della loro resistenza.

Armando Mazza direttore respons.
Piero Pedrazza redattore capo

Il vostro miglior GIUDICE...

Quando dovete scegliere qualche prodotto per abbellire la vostra epidermide, verificatene i risultati allo specchio, che è indubbiamente il vostro giudice più sincero...

Vi potrete così convincere che il Palmolive, in virtù della sua speciale composizione all'olio di oliva, è il sapone più efficace per ridare alla vostra carnagione lo splendore della giovinezza. La sua schiuma finissima lava perfettamente l'epidermide, ne riattiva la respirazione cutanea ed assicura a tutto il vostro corpo, una freschezza radiosa ed affascinante!

PRODOTTO A GENOVA

PIANTE

I Vivai ANSALONI hanno il grande vantaggio di poter iniziare fin da ora la consegna delle Conifere e dei sempreverdi da siepe e da ornamento. Essi offrono piante perfettamente acclimatate, le quali non solo attecchiscono tutte con facilità, ma riprendono a vegetare con forza fin dal primo anno d'impianto.

ANSALONI - Bologna
Sede e vivai, Via Oretti, 14
Telefono 22-250
Negozio: Via Venezia 5, Tel. 28-362
REGGIO EMILIA
Via Vittorio Veneto. Telefono 2968

PICCOLI AVVISI

MINIMO 10 PAROLE OGNI AVVISO

Si ricevono presso la

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

VIA INDIPENDENZA 12-14 piano terreno tutti i giorni non festivi dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo, corrispondente.

Le offerte indirizzate alle Cassette presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per via postale. All'indirizzo delle Cassette non si accettano corrispondenze raccomandate come pure non si risponde della restituzione di documenti acclusi alle offerte. Le offerte non affrancate non avranno corso.

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa in ragione dell'1,40% del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni pubblicazione.

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE
L. 1,50 per parola

AUTORIMESSA BAGLIONI Tel. 28007 vende: Furgoncini 500 1100 - 514 Furgone e Spyder - Camioncino 501 - Ottimo 30 Spa 14000 - 621 Diesel nuovo 10626

BUON affare cucina 900 camera letto, Fabbri, via Roma 60. 10153

MOBILIFICIO Demari - Antico, modernissimo Assortimento - Concorrenza - Massime garanzie Rivareno 114. 10131

OCCASIONE vendesi sala pranzo camera matrimoniale, Venturi, via Ugo Bassi 5. 10147

ORO, brillanti, compra Zanotti; Oreficeria, Farini 6 - Riparazioni orologeria - Gambi. 10680

PER CAMION vendesi letto m. 4.50 per 2 con sponde alte 0.60 buono stato. Scrivere CASSETTA 20 C UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10149

CESSIONI di AZIENDE CAPITALI, SOCIETA'
L. 1,50 per parola

CEDESI subito avviato negozio generi alimentari causa partenza. Rivolgersi via Indipendenza 117. 10155

COMPRA-VENDITA CASE e TERRENI
L. 1,50 per parola

ACQUISTEREI Bologna fabbricato signorile centrale. Scrivere CASSETTA 17 C UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10141

ACQUISTEREI fabbricato signorile in Bologna. Scrivere CASSETTA 1 Z UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10448

VILLE Città Giardino San Mamolo vende Giannantoni, Parigi 4, 30652. 10683

VENDESI od affittasi alla Croce Casalecchio Reno, via Roma 26 villino. Scrivere CASSETTA 11 C UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10129

VENDONSI Via Toscana fabbricati nuovi 165-240-460 mila 9%. Artieri 2 ammezzato - Monti. Telefonare 26421. 10634

OGGETTI OFFERTI e RICHIESTI, OCCASIONI
L. 1,50 per parola

ACQUISTO da privato vera occasione camera 900 letto millecinquecento circa. Scrivere CASSETTA 2 D UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna.

CERCASI autofurgoncino, pagamento contanti. Scrivere CASSETTA 3 D UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna.

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO
L. 1,— per parola

CERCASI donna (emiliana o veneta) 25-50 anni bella presenza, brava cucina e tutto fare da persona abitante villa campagna. Ottimo trattamento. Chiedonsi buone referenze. Inviare offerte CASSETTA 1 D UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10181

CERCASI fattorino quattordicenne per modisteria. Cerboncini, Artieri 2. 10666

CERCASI ragazza tutto fare per piccola famiglia di Bolzano. Esigonsi ottime referenze. Rivolgersi Aldrovandi, via Castiglione n. 8. 10664

CERCASI uomo pratico orto e servizi di casa con moglie pratica servizi di casa e cucina. Indicare stato famiglia. Massime referenze. Scrivere CASSETTA 15 C UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10070

RAPPRESENTANTI, AGENTI, VIAGGIATORI
L. 1,— per parola

CERCANSI ovunque persone avendo ore libere affidando facile produzione domicilio. Ottima retribuzione mensile. Opuscolo, campione gratuiti. Manis, Roma. 127

EDITRICE importante cerca produttori in tutta l'Emilia per collocamento rateale Enciclopedie. Ottimo guadagno provvigioni. Scrivere CASSETTA 18 C UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10127

PROFESSIONISTI - Contabili disposti collaborare introduzione contabilità ricalco cercansi. Scrivere Cassetta 45 C Unione Pubblicità Italiana, Milano. 9662

LEZIONI, CONVERSAZIONI, TRADUZIONI
L. 1,— per parola
Scuole e Collegi L. 1,50 per parola

A AGRIMENSURA, Ragioneria, Avviamento, Iscrizioni Istituto «Minerva». Riva Reno 77. 10666

A. LEONARDO DA VINCI - iscrizioni: Maturità classica, scientifica, Istituto magistrale - Istituto Tecnico - Avviamento commerciale. Via del Cane 5. Tel. 20-294. 66

ABILITAZIONE MAGISTRALE MATURITA' - Istituto LEONARDO DA VINCI, via del Cane 5. 66

ABILITAZIONE MAGISTRALE MATURITA' SCIENTIFICA. Aperte iscrizioni Istituto Donini, Belle Arti 12. 10656

AMMISSIONE Istituti Superiori 4.o Anno Integrativo «Minerva», Riva Reno 77. 10668

APERTE iscrizioni GINNASIO FEMMINILE PRO ARIS ET FOCIS Corsi Magistrali, Tecnici, preparazione ottima. Assistenza morale, religiosa. S. Isaia 53, Telefono 28-639. 10694

AVVIAMENTO COMMERCIALE - Corsi diurni-serali - Istituto Leonardo da Vinci, via del Cane 5. 66

GENITORI pel bene de' vostri figli chiedete programma Collegio-Pensionato «Pascoli» - Bologna. 8848

ISTITUTO Ars Labor, S. Felice 18. aperte iscrizioni nuovo anno scolastico Istituto Tecnico inferiore - superiore (Prima, seconda classe ragionieri - geometri). Sede legale studi, scrutini, esami interni. 79

LINGUAPHONE corsi inglese, francese, tedesco. Scrivere CASSETTA 13 C UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 9250

MATURITA' classica scientifica - abilitazione magistrale - tecnica (ragionieri geometri). Corsi accelerati diurni serali. Ottimi risultati. Istituto Ars Labor, S. Felice 18. 79

QUARTO anno integrativo licenza avviamento commerciale stenografia dattilografia lingue. Corsi accelerati diurni serali. Istituto Ars Labor, S. Felice 18. 79

SCUOLA professionale lavoratori albergo Enfale Merano. Corso di otto mesi. Avviamento alle professioni offerte dell'industria alberghiera. Apertura 1° novembre. Iscrizioni fino 15 ottobre. Informazioni e regolamento presso la Direzione della Scuola Merano. 9858

AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI
L. 0,80 per parola

AFFITTANSI in villa S. Lazzaro 2 appartamenti vuoti, mobiliati. Telefonare 26-201. 10120

AFFITTASI ad uso ufficio, una camera ammezzato indipendente. Maggiore 34. Portineria. 10131

MAGAZZINO 500-800 mq. ben pavimentato cemento affittasi. Telefonare 21529. 10694

AFFITTANSI 2 camere, cucina, ingresso, cantina. Maiani, via Piave 25 pono. 10210

NUOVO appartamento 6 vani, termo, bagno, ascensore. Rivolgersi Farini 14.

UFFICIALE cerca appartamentino mobiliato centrale, termo, bagno. Scrivere CASSETTA 12 C UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10676

CAMERE MOBILIATE e PENSIONI
L. 0,80 per parola
Pensioni e affittacamere L. 1,50 la parola

AFFITTASI ammobiliata volendo pensione, serietà. Badiali, Petronio Vecchio 10. 10680

AFFITTASI camera eventualmente salotto palazzo signorile presso persona distinta. Rivolgersi Modisteria, via Alessandrini 26. 10145

AFFITTASI a serio cameretta modesta. S. Felice 21, rivolgersi portiere. 10663

AFFITTASI ammobiliato appartamentino, conforti. Orario 10-15, S. Isaia 29, Caponi. 10628

AFFITTASI stanza, ambiente distinto. Lombroso, S. Martino 3-5. 10156

CENTRALE ammobiliato camera salotto, bagno, cucinetta. Prezzo minimo. Telefonare 20372. 10678

CERCASI camera, bagno indipendente, termo, telefono, casa signorile, centrale. Scrivere CASSETTA 19 C UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10682

DISTINTO cerca camera salotto ammobiliati più stanza vuota. Scrivere CASSETTA 2 C UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10684

DISTINTA famiglia, viale Aldini, offre camera, termo, pensione scolaro, studentessa o signora. Cure famigliari. Scrivere CASSETTA 11 C UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10133

INDIPENDENZA centro affittasi elegante mobiliata ingresso. Rivolgersi Drogheria, Indipendenza 31. 10674

DOMANDE D'IMPIEGO e di LAVORO
L. 0,50 per parola

GUARDAROBIERA capace anche amministrazione cerca posto casa salute, famiglia, grande albergo. Ottime referenze. Cappelli, Casella Postale 385, Bologna. 10143

VENTENNE pratico lavori ufficio occuperebbesi, mili pretese. Scrivere CASSETTA 14 C UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10137

VENTENNE pratica lavori ufficio offresi eventualmente cassiera. Referenze. Scrivere CASSETTA 16 C UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10672